SUA SANTITÀ

LE CARTE SEGRETE DI BENEDETTO XVI

Gianluigi Nuzzi

chiarelettere

Copyrighted material

VISIT…

"Per la prima volta ho percepito di essere entrato in una storia più grande di me"

1

Dino Boffb, ex direttore di «Avvenire», a

Gianluigi Nuzzi, che lo informa dì essere entrato in possesso delle lettere da lui inviate al papa e al cardinale Angelo Bagnasco, presidente della

Conferenza episcopale italiana (Cei), riportate in questo libro.

"Sono venuto a conoscenza di un fondamentale retroscena, e cioè che a trasmettere a Feltri il documento falso sul mìo conto è stato il direttore de 'L'Osservatore Romano' professor Gian Maria Vian."

Dalla lettera riservata di Dino Boffb al papa.

Lettera al papa di Carlo Maria Vigano, segretario generale del governatorato, l'ente che gestisce tutti

"Beatissimo padre, un mio trasferimento dal gli acquisti e appalti della Santa Sede, rimosso dal governatorato provocherebbe profondo smarrimento in suo incarico dopo aver scoperto gravi irregolarità.

quanti hanno creduto fosse possibile risanare tante situazioni di corruzione."

PRETESTO 2

PRETESTO 3

-4 pagine 49, 34

pagine36-37, 58

"Monsignore Reverendissimo, la Sua fiducia è ben all'Ansa su segnalazione del Vaticano.

riposta. R. la merita tutta, è molto bravo. Purtroppo

"Caro monsignor Georg, anche quest'anno mi permetto però la situazione dell'Ansa non consente

di farLe avere a nome della mia famiglia una piccola accelerazioni. Bisogna aver pazienza e aspettare. Ma somma a disposizione della carità del papa. Suo, Bruno sarà un'attesa vigile e operosa. Cercheremo di

Vespa, p.s. Quando possiamo avere un incontro per abbreviare i tempi... A lei un pensiero grato con un salutare il Santo Padre?"

saluto devoto e - se mi concede - amichevole, Gianni Lettera di Bruno Vespa ai papa, indirizzata al

Letta."

segretario del pontefice padre Georg Gànswein, 21

Nell'autunno 2010 il sottosegretario alla presidenza del dicembre 2011. L'ammontare della donazione e di

Consìglio Gianni Letta propone una raccomandazione 10.000 euro.

tentazione del potere? Dov'è l'umiltà e la

libertà donata dallo spirito?"

"Perché il denaro gioca un ruolo centrale...?

Lettera riservata del teologo spagnolo

Dov'è la forza per combattere nella curia la

Adolfo Nicolas,

2

il «papa nero» dei gesuiti, a Benedetto XVI, 12

-

modificare la vecchia norma che

novembre 2011.

viene contestata dalla Ce

"Ci sono tre strade percorribili:

che si applicava ad attività che avessero

abolire le agevolazioni lei (Tremonti non io farà

'esclusivamente' natura commerciale."

mai);

Settembre 2011. Ettore Gotti Tedeschi,

difendere la normativa passata limitandosi a fare presidente dello lor, scrive al cardinale

verifiche

Tarcisio Bertone un rapporto «suggeritomi

sulle reali attività commerciali e calcolare il

riservatamente dal ministro del Tesoro

valore 'dell'aiuto di Stato' dato (non è

Giulio Tremanti».

sostenibile);

PRETESTO 4

■^pagine 123,

182

PRETESTO 5

pagine 93, 108-

109

3

© Chiarelettere editore srl

Soci: Gruppo editoriale Mauri

Spagnol Spa Lorenzo Fazio

(direttore editoriale) Sandro

Parenzo

Guido Roberto Vitale (con

Paolonia Immobiliare Sede: Via

Melzi d'Eril, 44 - Milano

isbn 978-88-6190-095-0 Prima

edizione: maggio 2012

www. chiarelettere. it

blog / interviste / libri in uscita

Gianluigi Nuzzi

chiarelettere

Gianluigi Nuzzi è nato a Milano nel 1969. Ha prima Sommario

collaborato al quotidiano «Corriere della Sera», poi come inviato speciale al settimanale «Panorama» e a «Libero».

Dal 1994 segue le più rilevanti inchieste giudiziarie con implicazioni politiche e finanziarie. È ideatore e conduttore del programma televisivo Gli Intoccabili (in onda su La 7) dedicato all'approfondimento dei più importanti temi di attualità. Ha pubblicato il best seller sullo scandalo Ior e la tangente Enimont Vaticano S.pA. (Chiarelettere 2009, tradotto in numerosi paesi) e Metastasi (con Claudio Antonelli, Chiarelettere 2010) sulla nuova 'ndrangheta del Nord.

SUA SANTITÀ

Questo libro

La visita segreta 5 - La scrivanìa di Benedetto XVI 8 Fonte informativa Maria Nelle stanze di Benedetto XVI 11 - Si apre la porta del Vaticano 14 - L'incontro con la fonte 18 - Conseguenze incandescenti 21

Le lettere segrete di BofFo al papa

Metodo BofFo, copyright vaticano 27 - BofFo al papa: «Sua Santità, ecco i colpevoli» 32 - BofFo, l'infamia dell'omosessualità 40

- Il papa vuole sapere 43 - Boffo a Bagnasco: «L'imbroglio è troppo grande» 45

Corruzione nei sacri palazzi

Bertone liquida il monsignore della pulizia in Vaticano 53 - Al pontefice: 550.000 euro per il presepe 58 - La congiura con-rro il cambiamento 63 - Il «congiurato» Simeon: figlioccio di Bertone, Geronzi e Bisignani 66 - Ultimo appello a Ratzinger 69 - A difesa di Vigano: porporati e la governante del papa 72 -La difesa a quadrato del Vaticano 75 ~ Bancarotta delle diocesi americane 78

La gioiosa macchina delle offerte

87

CI, Legionari e lefebvriani, atolli dell'Impero

189

La crisi degli oboli e il deposito del papa 87 - Vespa: 10.000

Julián Carrón, capo di CI, a Milano: la curia appoggia la euro e richiesta di udienza 93 - Arriva il tartufo 95 - Milioni sinistra 189 - Il pontefice dopo trent'anni al Meeting di alla

fondazione del papa 96 — L'onta dello Ior 99

Comunione e liberazione 193 - I segreti saputi e taciuti di La sacra ingerenza sull'Italia 105

Marciai Maciel 196

lei, Tremonti studia la strategìa con Bertone 105 - Il caso

-

Legionari, la relazione segreta a Benedetto XVI 200

Ruby tra ì dossier del papa 112 - La cena segreta con

— La remissione della scomunica ai vescovi lefebvriani 204

Napolitano 117 - La raccomandazione di Letta, gli agenti

— Gli appunti dì Benedetto XVI contro la Merkel 208 -

segreti e la papamobile 122

Germania, mon amour 215 - Messa celebrata da donne 217

007 vaticani, missione in Italia

131

Scacco a Benedetto XVI

225

Pedinamenti ai Parioli 131-1 consigli a Benedetto XVI su dinale: «La Cina ci dichiara guerra» 237 - Giappone: Emanuela Orlandi 135 - Pallottole calibro 22 140 -

«Violenza e corruzione parte del mondo cristiano» 244

Napoleone in Vaticano 143 - Sgambetto alla segreteria di Vatileaks, terrorismo e omicidi

251

Stato 145 - Battaglia in Vaticano per una bandiera 147

I terroristi dell'Età chiedono aiuto al Vaticano 251 - Ecuador, Tarcisio Bertone: l'ambizione al potere

155

omicidio in monastero 256 - La cacciata del monsignore

«Santità, la confusione regna nel cuore della Chiesa» 155 -

siriano 259 - New York, Bertone e gli svedesi rapiti 263 -

Un'enciclica da scrivere e Bertone pensa ad altro 159 —

«Polonia, peggio di Cuba e del Sudan» 266 - Washington,

«Bertone se ne deve andare» 162 - La guerra per la Comunità di Sant'Egidio, aborto e matrimonio gay 269 -

cassaforte della Cattolica 163

L'ayatollah vuole incontrare Benedetto XVI 270

-

Sanità in nome di Sua Santità 171 - San Raffaele, Le carte segrete di Benedetto XVI 275

entra in scena Corrado Passera 175 - Padre Georg, solo lei 319

conoscerà la mia identità 177-1 gesuiti, il papa nero e il Ringraziamenti 317

potere del denaro 180

Indice dei nomi

La ricchezza dall'Occidente cristiano all'Oriente da cristianizzare 225 - «Italia a rischio default, intervenga Ratzinger» 232 - Il car-5

SUA

SANTITÀ

6

A Emiliana e

Raffaele, i miei

genitori

Questo libro

La visita segreta

Benedetto XVI lascia il Palazzo apostolico su un'auto dai ve-tri oscurati e priva di insegne, senza scorta e senza avvisare i servizi di sicurezza interni. Sono i primi giorni di gennaio del 2012, un pomeriggio diverso dagli altri. Il papa non se ne accorge ma è seguito. Lungo il tragitto che da piazza San Pietro porta a via Aurelia antica, a pochi passi da villa Doria Pamphilj, tenendosi a un centinaio di metri di distanza, un uomo, che lavora in Vaticano ed è uno dei più fidati collaboratori di cardinali importanti, non perde di vista l'auto.

Entrambi, seppur assai diversi per ruolo, carattere e cultura, si trovano di fronte a scelte che potranno segnare il futuro della Chiesa.

Joseph Ratzinger è addolorato per le rotture che si stanno consumando nella curia romana, nella comunità di porporati che esce sempre più lacerata dagli ultimi concistori. È

consapevole che mettere in discussione, sebbene solo come ipotesi, la fragile alleanza con il segretario di Stato, cardinale Tarcisio Bertone, sarebbe una via senza ritorno.

Il nostro uomo invece è afflitto da una scelta dall'impatto più immediato. Deve decidere se portare a termine, o meno, la missione di verità che con la morte di Karol Wojtyla ha scelto di avviare, facendo proprio l'insegnamento del succes-6 Sita

Questo libro

Santità

7

sore, Benedetto XVI: «In un mondo in cui la menzogna è una delle pochissime amicizie che mantiene a Roma da potente, la verità si paga con la sofferenza». Ovvero, permet-quando è salito al soglio di Pietro, al di là delle relazioni con tere a tutti di conoscere la verità dei sacri palazzi, affinché i monsignori e porporati. Lo attende un'anziana suora tedesca,

mercanti siano cacciati dal tempio. Una decisione, qualunque Birgit Wansing, già sua fedele segretaria, con la quale si essa sia, che cambierà per sempre la sua vita. L'uomo ha a confronta nei ricordi, ascoltandone le parole e rimanendo cuore questo obiettivo, si è preparato nel tempo ad accettare gratificato dalla sua enorme stima. Oltre al fratello Georg, al ogni conseguenza. Anche quella di essere scoperto, banchiere tedesco Thaddäus Kühnel e alla fedele governante e pregiudicando il proprio futuro.

insegnante di musica Ingrid Stampa, non sono in molti a D'istinto ha seguito la rara uscita del papa dalla Città del godere di tale considerazione. La semplicità di queste persone Vaticano. Non tanto per individuarne la meta quanto per esprime con forza l'avversione del papa per le geometrie del condividere idealmente, seppur a distanza, un momento se-potere.

greto con chi guida la Chiesa nel mondo. E scegliere.

Fuori dal cancello la solitudine della sceka porta il nostro L'auto nera s'infila oltre il cancello di un convento di suore. E

uomo a una passeggiata, immerso nei suoi pensieri. Rimanere la Casa di procura dell'Istituto secolare di Schönstatt, sempre e comunque nell'assoluto silenzio e nella fedeltà più movimento spirituale tedesco. Ratzinger sta andando a trovare cieca, anche di fronte a soprusi e ingiustizie? Tradire la 7

fiducia consolidata nel tempo e riposta in lui da tutti in curia, a superano il portone di bronzo. Solo così mi sento libero, iniziare dal papa, dal segretario di Stato, dai cardinali

più affrancato dall'insopportabile complicità di chi, pur sapendo, importanti? Tacere o superare con una scelta di rottura la tace.»

menzogna, il silenzio, la scarsa informazione che copre Poco dopo l'uomo ripassa in uno dei luoghi concordati e vicende, affari e segreti nella quotidianità d'Oltretevere?

sicuri, scelti insieme per lasciare plichi, pennette usb o altre Se oggi state leggendo questo libro è perché quella sera comunicazioni. E lì deposita l'ultima consegna, completando l'uomo rimasto fuori dal convento non è tornato indietro. Ha quella missione volontaria iniziata quasi per caso con i superato i dubbi, le paure, con la convinzione di fare una funerali di Giovanni Paolo II nell'aprile del 2005. Nei primi

«cosa buona e giusta». Soddisfatto, ha riguardato un'ultima anni l'archivio segreto era costruito senza ordine, metodo, volta oltre il muro di cinta del convento per proseguire più fine. Quest'uomo raccoglieva documenti, circolari, lettere, determinato di prima. Ha scelto di far conoscere a tutti quanto contabili bancarie in Vaticano e li studiava di notte nel suo accade in Vaticano.

studio privato, lontano da sguardi indiscreti. Poi, dopo tante

«In alcuni momenti della vita - mi dirà pochi giorni dopo - o si domande senza risposta, dopo sorprese, amarezze e dubbi, la è uomini o non lo si è. La differenza? Viene solo dal coraggio: selezione si è fatta più attenta, mirata, programmata. Il disagio di dire e fare la cosa che sai e ritieni giusta. Il mio coraggio è l'ha portato a esprimere nel tempo qualche

critica, di far conoscere le vicende più tormentate della Chiesa.

confrontandosi con chi, all'interno della comunità che vive e Rendere pubblici certi segreti, piccoli e grandi storie che non lavora nei sacri palazzi, la pensa come lui. Ne è nato un 8 Sua

Questo libro

Santità

9

piccolo gruppo di persone con funzioni e ruoli diversi nei vari Renato Dardozzi. Con questo pontificato la situazione non enti della Santa Sede, ma unite dalla stessa scelta: do-sembra cambiata.

cumentare, capire, confrontarsi mettendo da parte carte che Un'altra verità emerge e incrina un luogo comune assai diffuso svelano trame inedite, criticità e affari della Chiesa in ogni su questo papa: non corrisponde al vero la vulgata che angolo della terra.

descrive Benedetto XVI come un teologo dogmatico lontano dagli affanni della curia romana e più in generale della Chiesa, Non è veritiera l'immagine di un pontefice dedito solo allo La scrivania di Benedetto XVI

studio dei testi sacri e alle questioni dottrinali. Certo, Joseph Ratzinger rimane uno studioso colto e raffinatissimo, ma è Queste carte presentano una comune, affascinante e persino anche un pastore che segue nei dettagli, con attenzione, le incredibile caratteristica: sono finite tutte nell'ufficio di uno criticità della vita quotidiana, cercando di imporre un degli uomini più potenti e influenti al mondo. Quelli che state cambiamento talvolta ostacolato: le spinose questioni per leggere infatti sono i dossier riservati che Benedetto XVI e temporali, gli scandali che vanno gestiti e silenziati, le i suoi due fedelissimi segretari, Georg Gànswein e il maltese persecuzioni che ancora oggi vengono perpetrate contro i Alfred Xuereb, hanno ricevuto negli anni più delicati cristiani in varie parti del mondo. È un pontefice attento e dell'attuale papato. Dossier che sono arrivati dalla segreteria di dinamico, con un desiderio di luce e verità, ma inevitabil-Stato, dalle nunziature, da singoli cardinali e da ogni parte del mente, a parere di chi scrive, vittima dei compromessi e di una mondo, sulle scrivanie dei segretari e nello studio privato del

«ragione di Stato» che ipoteca ogni cambiamento. Ratzinger Santo Padre che, al terzo piano del Palazzo apostolico, si chiede un continuo aggiornamento sulle vicende che più affaccia su piazza San Pietro.

tormentano la Chiesa. Incide con misure anche radicali, Già a un primo esame i documenti rivelano qualcosa di cercando però un punto di mediazione con le diverse anime importante. È evidente che in curia permane ancora oggi una che compongono la Romana Chiesa.

volontà omissiva sui fatti. La volontà di non rendere pubblica Un'attività intensa che vede nell'appartamento pontificio il ogni vicenda, soffocando nel silenzio le storie che possono

luogo fisico di una regia che abbraccia il mondo intero. Un imbarazzare o anche solo suscitare domande e dubbi nel ufficio semplice, una modesta libreria a ripiani, poltroncine rapporto tra cittadini, credenti e non, e rappresentanti della basse, la scrivania in legno, due telefoni fissi, nessun cellulare.

parola di Dio. Le parole di san Matteo sono tanto chiare e L'ufficio di Joseph Ratzinger, 265° pontefice nella storia del attuali quanto inascoltate: «Ciò che vi dico nelle tenebre ditelo cattolicesimo, è tutto qui. Assenti le tecnologie d'avanguardia in piena luce, ciò che vi si dice negli orecchi predicatelo dai della Casa bianca. Nemmeno installati i sofisticati sistemi anti-tetti». Era la frase di speranza che apriva Vaticano S.p.A.> il intrusione. Eppure l'ufficio del Santo Padre è uno dei centri mio saggio sui segreti delle finanze vaticane all'epoca di del potere mondiale. Il cuore pulsante della Chiesa, una stanza Wojtyla, svelati grazie allo sterminato archivio di monsignor inaccessibile al miliardo

10 Sua Santità

di credenti che vìvono sul pianeta. Da qui Ü papa dispensa tidiana precarietà della Chiesa, tra verità inabissate, emer-consigli ai segretari, che filtrano i documenti più delicati. Da genze risolte, difficoltà permanenti e segreti gelosamente qui egli prende le decisioni più difficili.

custoditi. Segreti rimasti tali fino a quando il nostro uomo, Quelle che state per leggere sono le carte segrete di Be-scorgendo per un attimo il profilo di Ratzinger tra le luci e le nedetto XVI. Centinaia di documenti che svelano la quo-ombre di una sera di gennaio, si è

definitivamente convinto 8

che far conoscere i documenti, al di là delle conseguenze esempio eloquente può venire dal pranzo. Paolo VI sedeva a personali, fosse Tunica scelta possibile.

tavola con i propri segretari. Giovanni Paolo II preferiva in-Se state leggendo questo libro significa che né il Vaticano né vitare vescovi e cardinali, meglio se polacchi. Benedetto XVI altri ne hanno bloccato la pubblicazione. Abbiamo adesso la è legato alle Memores che cucinano, tengono in ordine l'ap-possibilità di conoscere e valutare dossier, informazioni, partamento, ascoltano e sorridono alle battute del pontefice.

scritti che per la prima volta nella storia della Chiesa Pranza quasi sempre con loro. In particolare, ai fornelli si cattolica fuoriescono dalla curia. Tutti noi ora abbiamo ac- alternano Loredana e Carmela, entrambe pugliesi, che asse-cesso ai sacri palazzi, non solo agli splendori della Cappella condano i gusti semplici del padrone di casa. Piatti dai sapori Sistina, ai tesori dei musei, alla dottrina della Chiesa, ma, forti con uso costante di pepe e peperoncino. Primi spesso a appunto, alla scrivania di Benedetto XVI, ai segreti sul de-base di pesce, come le penne al salmone, uno dei piatti naro, sugli affari, sulle congiure svelate nelle carte che arri-preferiti del Santo Padre. Mentre per i secondi la preferenza vano all'appartamento pontificio. Con un grazie da subito a va alla carne, che viene cucinata tutti i giorni a eccezione del quell'uomo coraggioso che per tanti mesi ho incontrato.

venerdì, quando Ratzinger chiede un piatto unico a base di Senza di lui questo libro non sarebbe mai stato scritto.

filetto di pesce e verdure. Niente crostacei o pietanze compli-Fonte informativa Maria

cate. Alla sera minestre, zuppe o una tazza di latte. II Venerdì santo il pasto semplice diventa frugale: un piatto con patate lesse e formaggio. L'unica eccezione è per il dolce, quello preferito è soprannominato scherzosamente dal pontefice

«vergini ubriache», assomiglia a un soffice mufEn, insaporito da qualche goccia di alcol per dolci. Un autentico strappo alle regole: il papa è quasi astemio, a tavola non beve mai vino.

Le suore Memores vivono allo stesso piano del Palazzo apostolico, ma le loro camere si affacciano sul retro. Lì dor-Nelle stanze di Benedetto XVI

mono, pregano, tengono gli effetti personali. Alcune custo-discono anche il necrologio che il papa ha voluto che venisse Joseph Ratzinger si sveglia ogni mattina alle 6.30-6.45, pubblicato su «L'Osservatore Romano» quando è mancata nell'appartamento pontificio al terzo piano del Palazzo apo-Manuela Camagni: è stata la prima volta che un papa ha stolico. Dopo l'igiene personale percorre il corridoio che lo firmato una partecipazione funebre.

porta fin quasi alla Cappella privata dell'appartamento, dove I momenti conviviali con la famiglia pontificia e i segretari alle 7.30 celebra messa. Dopo il rito, verso le 8, rimane in lasciano di rado spazio a colazioni con qualche amico o preghiera con il breviario, e intorno alle 8.30 trascorre qual-parente stretto, come il fratello Georg, o ai pranzi di lavoro al che decina di minuti in sala da pranzo per la colazione con i rientro dai viaggi. In quest'ultimo caso a tavola si può suoi più stretti collaboratori. A tavola il papa preferisce

latte, ritrovare un gruppo ristretto: padre Federico Lombardi, caffè decaffeinato, pane con burro e marmellata e, di rado, direttore della sala stampa vaticana, il professor Giovanni una fetta di dolce.1

Maria Vian, direttore de «L'Osservatore Romano», il maestro A curare ogni sua esigenza nella residenza ci sono le persone delle celebrazioni liturgiche pontificie, monsignor Guido della famiglia pontificia. Innanzitutto lo staff dell'apparta-Marini, e l'assessore per gli Affari generali alla segreteria di mento: Paolo Gabriele, aiutante di camera del papa, una Stato, monsignor Peter Brian Wells.5

sorta di maggiordomo, e le suore Memores Domini di Pranzi e cene testimoniano l'assoluto low profile del Santo Comunione e liberazione, Carmela, Loredana, Cristina e, Padre. Come ospiti, sono invitate quelle persone, anche l'ultima arrivata, Rossella, che dal dicembre 2010 sostituisce semplici, che nel passato lo hanno aiutato, come l'ex autista di la romagnola Manuela Camagni, morta investita sulla fiducia, che una volta ha avuto l'onore di sedere al suo tavolo.

Nomentana, a Roma, in una delle sue rare uscite da porta A ricevere lo scesso inatteso invito nel 2006 è stato anche Sant'Anna. Quattro suore laiche alle quali non sfugge Camillo Cibin, storico capo della gendarmeria, ombra di nessuna richiesta o osservazione del Santo Padre. Ci sono Paolo VI e Giovanni Paolo II: un modo per ringraziarlo in poi i due segretari particolari. Il più conosciuto è padre prossimità della pensione, dopo che .l'ufficiale ha servito con Georg Ganswein, presbitero e teologo tedesco con un assoluta devozione tre papi. Le foto di Cibin fecero il giro del passato dì vicario del duomo a Friburgo, fino a

quando è mondo quando il 13 maggio 1981 riuscì a bloccare Ali Agca arrivato a Roma. Nella capitale ha diviso i suoi impegni tra subito dopo l'attentato a Wojtyla. Ratzinger fece estendere la Congregazione per la dottrina della fede, allora guidata l'invito anche ai familiari dell'ufficiale.

dal cardinale Ratzinger, e la cattedra di Diritto canonico alla Tra i cardinali, invece, di sicuro il tedesco Joachim Mei-sner, Pontificia Università della Santa Croce.2 Da tutti è chiamato già vescovo di Berlino e ora arcivescovo di Colonia, è tra gli padre Georg o don Giorgio. Il secondo segretario è il maltese amici di più antica data. Con lui Ratzinger mostra una certa Alfred Xuereb della diocesi di Gozo, classe 1958, minutante familiarità, tanto magari da condividere semplici distrazioni della segreteria di Stato.

come il telegiornale nel salotto della televisione o qualche Lo stile di vita di Benedetto XVT è quasi monacale, i mo-spartito di Mozart quando di rado il papa suona il pianoforte.

menti privati sono condivisi con pochissime persone. Un Sempre che non si imponga l'agenda degli incontri, 9

nell'appartamento di rappresentanza al secondo piano, o le fin dall'inizio per essere invisibile, per mimetizzarsi nella udienze di tabella (le udienze periodiche con i cardinali o casualità della vita di tutti.

altre personalità della curia), come quella del lunedì con il Solo oggi comprendo che ogni passo era frutto di un calcolo, segretario di Stato Bertone, o pubbliche, come quelle dei di

una riflessione. Per evitare di rimanere impigliati nella rete mercoledì nell'Aula Paolo VI, nei pressi della Basilica.

di quello che un esperto come il cacciatore di nazisti Simon Ci sono poi altre donne che collaborano con il pontefice con Wìesenthal ha sempre indicato come «l'apparato di in-ruoli più defilati. La prima è una laica, sempre di Co-telligence migliore e più efficace al mondo», ovvero il munione e liberazione, per le sedute di fisioterapia al po-sistema di informazione e sicurezza vaticana. Solo oggi mi è meriggio nell'ambulatorio, un'area per la salute attrezzata e chiaro che questo flusso informativo, questa crepa nelle che, con lo studio dentistico, ha sostituito la sala chirurgica invalicabili mura aureliane, doveva essere protetto a ogni nella zona degli studi medici papali. Un'altra donna è Ingrid costo. La mia fonte non doveva destare sospetti nei Stampa, la professoressa di musica. E ancora, una delle po-movimenti, quando parlava, nella vita di tutti i giorni. Nessun che persone capaci di comprendere senza errori la calligrafia tentennamento. Doveva fingere con ogni superiore, persone del pontefice, la storica segretaria, Birgit Wansing, che Be-di potere, intuito e carisma, come il segretario di Stato, nedetto XVI era andato a trovare nel convento sull'Aureiia Tarcisio Bertone, e al tempo stesso cercare di reperire le antica in visita privata agli inizi di gennaio del 2012. Sia informazioni più rilevanti, i documenti più segreti che Stampa che Wansing fanno parte del movimento spirituale dovevano superare ì controlli delle guardie svizzere e uscire Schònstatt, fondato da Joseph Kentenich. Birgit Wansing è dal piccolo Stato. Una doppiezza portata avanti per mesi, un'addetta di segreteria di prima classe e dipende ancora simile solo a quella del classico agente segreto, di chi, dalla segreteria di Stato, Ingrid Stampa è invece uno dei addestrato per anni, vive da infiltrato e

sotto copertura.

pochi «consiglieri» non ufficiali: dal 1991 era la governante A me toccava un ruolo altrettanto complicato. In situazioni nell'appartamento da 300 metri quadrati in piazza della Città come questa l'elemento psicologico gioca una parte deter-leonina a Roma, dove Ratzinger viveva da cardinale.

minante. Non commettere passi falsi e costruire un rapporto di fiducia. Presentarsi ed essere l'interlocutore capace dì raccogliere incertezze e confidenze. Infondere sempre la sicu-Si apre la porta del Vaticano

rezza necessaria per affrontare ogni imprevisto. Soprattutto, Nel giornalismo investigativo gli appuntamenti «al buio»

non avere mai paura.

sono frequenti. Capita di incontrare persone che non Questo è accaduto fin dal primo incontro, anzi dal primo conosci, di cui sai poco o nulla, che vogliono vederti perché contatto. La fonte ha considerato il mio szggioVaticano hanno una storia da raccontare, documenti da mostrare. In S.pA., sui segreti finanziari della Chiesa, un punto incontro-genere, per filtrare e comprendere rapidamente la rilevanza vertibile di garanzia: ero il giornalista giusto da approcciare, della storia, ci si fa mandare in redazione per email una sia per il taglio documentaristico che avevo dato al libro sia sintesi. A volte però chi contatta non si fida. In questi casi, per la tutela che avevo assicurato a chi aveva fornito i

docu-solo un colloquio permette di capire se siamo di fronte a menti fino a quel momento segreti. C'era però un problema da qualcosa che merita attenzione. Gli incontri con questi risolvere: bisognava creare un primo contatto. La fonte ha sconosciuti avvengono in redazione o in qualche bar scelto la strada più complicata, ma di certo la più sicura: una affollato, in modo da Tutelarsi a vicenda.

strada lontana dal mondo dei media, evitando l'incontro Nella mia attività mi è capitato di vivere situazioni impro-diretto, telefonico, epistolare o via email.

babili, più vicine ai romanzi che alla vita quotidiana. Una Siamo nella primavera del 2011 quando si rifa vivo un vec-mattina a Firenze sono stato pedinato per mezza giornata da chio e caro amico che non sentivo da tempo. È un profes-persone mandate da un generale della guardia di finanza che sionista lontano dal mondo del Vaticano e anche dai palazzi dovevo incontrare nel pomeriggio. Una situazione kafkiana: di giustizia che frequento da anni. Mi chiede di incontrarci a mi ha fatto seguire per sincerarsi che a mia volta non fossi Milano per un caffè. E una scusa per parlarsi a voce che rac-seguito. Mi è capitato di incontrare fonti fino a quel colgo con favore. Ci vediamo e, dopo i convenevoli di rito, momento sconosciute in posti assurdi, come tra le carcasse mi porta un'ambasciata. Un suo amico avrebbe alcune notizie di auto da rottamare presso un demolitore alle porte di sul Vaticano che vorrebbe rendere pubbliche. Non mi dice né Brescia, o di essere bendato e portato in un appartamento a sa altro. La storia non mi pare di particolare interesse, ma Trieste per un incontro con un collaboratore di giustizia.

m'incuriosisce il dinamismo di questo vecchio amico che si Mai però ho vissuto come in

quest'ultimo anno, da quando prende l'impegno di raggiungermi a Milano per segnalarmi sono entrato in contatto con la fonte principale che ha fornito questa possibile «fonte» di notizie. Almeno così sembra.

le centinaia di documenti alla base di questo libro. Mai mi è Sorrido e gli dico di passare pure il mio numero di cellulare.

capitato di dover gestire silenzi, attese e precauzioni spesso È l'aggancio. Il «contatto» - chiamiamolo così, non avendone perfino maniacali. Per la prima volta ho percepito di essere mai conosciuto la vera identità - mi chiama con un nome di entrato in una storia più grande di me. «La prudenza è uno fantasia.

stile» cercò di spiegarmi una volta la mia fonte interna al Da Milano prendo il treno. Appuntamento questa volta a Vaticano. «In curia si fa sempre la scelta che fa meno Roma, in un bar vicino a piazza Mazzini. Qui accade rumore.» Aveva ragione. Il nostro rapporto è stato costruito qualcosa di strano. All'incontro si presentano due persone.

10

Due italiani sui quarantanni, vestiti con cura e sobrietà. Mi

«Dopo la morte di Karol Wojtyla - mi confida - ho iniziato a fanno domande sui miei interessi, su come lavoro, sulle mie mettere da parte copie di alcuni dei documenti di cui venivo sensibilità professionali. Si informano su come un in possesso per la mia attività

professionale. Nei primi anni giornalista «protegge» chi gli passa notizie riservate. I modi l'ho fatto sporadicamente. Quando vedevo che la verità che affabili, il tono gentile, ma linguaggio e gestualità non sono emergeva sui giornali e nei discorsi ufficiali non corri-da ecclesiastico. Anzi, ogni tanto sfugge loro qualche parola spondeva alla verità verificata sulle carte, mettevo da parte che ricorda più le caserme che le sacrestie. La sensazione tutto in una cartella per poi cercare di approfondire e capire.

netta è che non siano loro i miei interlocutori.

A un certo punto mi sono fermato e prima di uno dei miei Si chiacchiera del niente tra sconosciuti all'ora dell'aperitivo.

tanti traslochi ho deciso di buttare via quasi tutto. Negli ultimi Ci si scruta. Ci si guarda intorno. In realtà - scoprirò solo anni, però, la situazione è peggiorata, l'ipocrisia in Vaticano dopo - a quell'appuntamento non siamo in tre. Ci sono anche regna incontrastata. Gli scandali si moltiplicano. E, guardi, un paio di angeli custodi che non vedo, ma che controllano.

non penso solo a quello della pedofilia che ci affligge tanto da Chi c'è, chi passa, chi si ferma. Sono sotto osservazione. Un portare il pontefice a dire che "la più grande persecuzione non insieme di precauzioni che qualificano con evidenza il viene dai nemici fuori ma nasce dal peccato nella Chiesa".

rilievo di chi sta valutando se avvicinarsi, se entrare in Penso alla nuova inchiesta per

riciclaggio allo Ior, la banca contatto con me. La conferma arriva all'incontro successivo.

vaticana, allo scandalo dei Legionari di Cristo taciuto per Sempre i soliti due, qualche chiacchiera. Questa volta siamo anni, alla vicenda delle case di Propaganda Fide, alle strategie in un altro bar, saletta interna, più appartata. Una scelta che a tenaglia di Comunione e liberazione, al suicidio di Mario si spiega in pochi minuti quando il più anziano mette la Cai, che guidava con don Verzé l'ospedale San

mano in tasca, tira fuori in modo plateale un foglio piegato Raffaele a Milano. Senza dimenticare le guerre intestine, con in quattro e me lo consegna. E uno scritto anonimo infarcito vittime illustri come il giornalista Dino Boffo, direttore di di parole irripetibili rivolte contro un paio di monsignori.

"Avvenire", quotidiano della Conferenza episcopale italiana.

Con gli anonimi non si va lontano. Ringrazio ma declino, E poi ancora le vicende insolute, come la strage delle guardie non m'interessa. Loro si guardano e sorridono. Non capisco.

svizzere, il caso Emanuela Orlandi fino all'Ambrosiano, con Continuano, sorridono in silenzio. Sono soddisfatti. Era solo l'arcivescovo Paul Casimir Marcinkus e la maxitangente un'esca. Una mossa per vedere come reagivo. Passano pochi Enimont riciclata nella banca dei papi. Finché non si fa piena minuti e mi propongono una passeggiata, quindi un giro in chiarezza, certe vicende rimarranno sospese per sempre.»

auto. Salire con degli sconosciuti? Il rischio è oggettivo, ma Basti pensare che Marcinkus ancora oggi in Vaticano è l'istinto mi dice di fidarmi. Salgo, posto posteriore della ricordato da molti come un monsignore buono, vittima in-lunga monovolume, per andare a incontrare la mia fonte.

gannata nel dissesto del Banco ambrosiano di Roberto Calvi.

Inizia così un viaggio che deve ancora concludersi.

Un prelato per taluni addirittura generoso. D'estate si arrampicava sui ponteggi degli edifici in ristrutturazione per portare l'acqua ai muratori. Persino Benedetto XVI ricorda a
L'incontro con la fonte

qualche cardinale di aver ricevuto proprio da Marcinkus in Restiamo in auto quasi un'ora. In realtà, la distanza da per-regalo un armadio per il guardaroba quando dalla Germania si correre è di poche centinaia di metri, basterebbero alcuni trasferì a vivere in curia. Nemmeno si prende in minuti. Invece ripercorriamo le stesse strade più volte. I due considerazione né si riflette sulle verità giudiziarie emerse uomini vogliono essere sicuri di non avere la «coda», di non negli anni su certi monsignori e porporati. Sarebbe forse essere seguiti, per questo applicano banali tecniche di con-troppo dirompente prendere in esame fatti come quelli cri-tropedinamento, quelle descritte nei libri di spionaggio o che stallizzati nell'estate del 2010 nelle motivazioni della sentenza si vedono al cinema.

della Corte d'appello di Roma al processo per l'omicidio del L'incontro con la fonte

principale avviene in un apparta-banchiere Roberto Calvi: «Cosa nostra nelle sue varie mento di un palazzo liberty vicino alla Santa Sede, quartiere articolazioni — si legge — impiegava il Banco ambrosiano e Prati. Una casa non arredata, che mi spiegano essere da qual-lo lor come tramite per massicce operazioni di riciclaggio».

che tempo sul mercato degli affitti della capitale. L'agente All'epoca a comandare lo lor c'era quel Marcinkus che dis-immobiliare deve aver prestato le chiavi. Nessuna insegna, setava gli operai sui ponteggi. E solo in questi mesi, con nessun campanello da suonare. Entriamo: corridoio, cucina, colpevole ritardo, la Santa Sede ha deciso di perseguire il bagno. Ecco la sala, vuota, una sedia di plastica. La mia fon-riciclaggio. Fino all'aprile del 2010, infatti, questo reato non te è seduta, parliamo.

era nemmeno contemplato.

Cattolico praticante, da circa vent'anni lavora in Vaticano,

«Negli anni mi sono ritrovato con colleghi, amici - prosegue legge abitualmente il Vangelo tanto da ricordarne a memoria la fonte - che vivono o lavorano qui in Vaticano. Ci siamo numerosi passi. Nelle conversazioni cita parole della Bibbia, confrontati e abbiamo capito che nutriamo le stesse ripete spesso frasi di Benedetto XVI e dei santi. Questa perplessità, muoviamo le stesse critiche, e ci sentiamo fru-persona esprime disagio e sofferenza. Disagio per le verità strati perché impotenti di fronte ai troppi soprusi, interessi che conosce, sofferenza per la scelta di rendere tutto pubbli-personali, verità taciute. Siamo un gruppo che vuole docu-co, incontrando in clandestinità un giornalista. Eppure vede mentarsi

e agire: chi lavora all'Apsa, l'ente che gestisce fi-come certe vicende sembrano eterne.

nanze e patrimonio, chi ai governatorato che sovrintende su 11

appalti e forniture, chi alla segreteria di Stato e via via fino altri documenti interni della Santa Sede, pubblicati da alla gendarmeria vaticana. Nessuno conosce tutti gli altri. Da

«Libero» e da «il Fatto Quotidiano». Mai erano uscite tante parte mia, ho ripreso a fotocopiare documenti. Lo lor con carte dal Vaticano. Sono le prime di molte altre ancora inedite presidente Ettore Gotti Tedeschi, le vicende dei Legionari, le che troverete in questo libro.

mosse di Comunione e liberazione, la congiura contro Dalla sala stampa del Vaticano il direttore, padre Federico monsignor Carlo Maria Vigano, cacciato perché stava Lombardi, e a ruota vaticanisti, commentatori, cardinali, colpendo una cricca... Penso che, se queste carte diverranno monsignori e opinionisti, cercano di capire e decifrare quanto pubbliche, l'azione di riforma avviata da Ratzinger avrà una accade. Si parla di «corvi», «talpe», anche di «fango», pur di sua inevitabile accelerazione. La conoscenza determina il mettere in ombra la verità che emerge. Le analisi indicano cambiamento. E sarà di ristoro per chi subisce in sofferenza scontri tra porporati, narrano di guerre tra cordate, divisioni e solitudine quanto accade nella curia romana, senza poter tra gruppi fedeli a Bertone e altri vicini al presidente della intervenire come vorrebbe. L'impotenza è il sentimento più Conferenza episcopale italiana (Cei), il cardinale Angelo diffuso. Non possiamo fare niente perché non ne abbiamo il Bagnasco. Gruppi contrapposti, con visioni diverse sulla potere.

Non possiamo fare niente perché certe realtà fanno dottrina e sui rapporti con la politica, a iniziare da quella parte del Vaticano e tutti temono forse che cambiare sarebbe italiana. Ci sono i cosiddetti «siriani», che si rifanno al un'implicita ammissione di errore.» Di questi incontri ce ne cardinale genovese Giuseppe Siri (morto nel 1989). Un'area saranno diversi in poche settimane.

che aggrega figure diverse, come i concittadini

Mauro Piacenza, cardinale in predicato come futuro segretario di Stato, monsignor Ettore Balestrerò, sottosegretario Conseguenze incandescenti

della sezione per i Rapporti con gli Stari della segreteria di Stato, e Francesco Moraglia, patriarca di Venezia. In Italia, i Decidiamo insieme come muoverci per evitare passi falsi.

«siriani» - si mormora - vorrebbero un centrodestra senza Innanzitutto un nome in codice. Quale? «Maria» mi dice Berlusconi con l'area critica centrista del Pd. C'è l'area che fa d'istinto la fonte. Sorride. Sorrido anch'io. Penso: «Maria, riferimento a Bagnasco, che vorrebbe i cattolici in prima linea l'insospettabile postula». Con Maria, quindi, non può esserci nella politica e con una presenza trasversale nei partiti. C'è il comunicazione via telefono, email o lettere. La consegna dei monolite di Bertone allineato per anni con la cordata cattolica documenti raccolti in plichi avverrà a date fisse in posti nell'era di Berlusconi, a iniziare da Gianni Letta. E così c'è scelti con anticipo. I dettagli operativi, proprio a tutela di chi tratteggia lotte clandestine all'ultimo dossier. Chi, come Maria e di tutti i suoi contatti, non possono essere svelati.

padre Lombardi, lamenta una Vatìleaks dentro le mura, non Rimangono un segreto tra noi.

rendendosi conto che proprio così si riconosce l'esistenza di La situazione che si prospetta non ha precedenti e già si scontri e cordate nel presente come nel passato, palesando a annuncia incandescente. Gli effetti emergeranno solo mesi tutti le miserie e certi umani confini dell'agire d'Oltretevere.

dopo, a fine gennaio del 2012, quando dedico una puntata Cosa più grave, non è percepita o non si vuole vedere la pura, del mio programma d'inchiesta su La7, Gli Intoccabili, alla semplice, drammatica verità. Siamo di fronte a un'onda vicenda di monsignor Carlo Maria Vigano, il segretario ge-tellurica più profonda, a un'insofferenza nei quadri, nella nerale del governatorato incaricato di risanare il bilancio, di dirigenza dei sacri palazzi. Un malanimo contagioso che si far ordine nei conti di appalti e fornitori e rimasto poi -

diffonde e si coagula in un'azione collettiva di reazione almeno stando alle sue denunce - vittima di una congiura, rispetto al malaffare e ai giochi di potere. Sono i semplici tanto da essere spedito come nunzio apostolico a Washing-granelli di sabbia a mettere a repentaglio macchine rese inton. La storia ha dell'incredibile, fa il giro del mondo. A vincibili dalla stratificazione degli interessi.

pochi giorni di distanza è seguita da una serie di articoli con A indagare sulla fuoriuscita di documenti, Benedetto XVI schiera una commissione d'inchiesta interna presieduta da Julian Herranz, colto giurista e, soprattutto, figura di rilievo dell'Opus Dei, per ventidue anni assistente di Jose-maria **1 «Benedetto XVI ha mantenuto la disposizione delle stanze**

nelle quali è vissuto Escrivà de Balaguer. Il 25 aprile 2012 la segreteria di Stato **il suo predecessore Giovanni Paolo II. Così, alle stanze ufficio dei segretari** diffonde una nota per informare laici e presbiteri che la **personali, fa seguito lo studio privato del papa in corrispondenza della seconda** commissione dovrà «fare piena luce» sulla «recente **finestra sulla facciata che domina piazza San Pietro, dalla quale appunto il pontefice si affaccia ogni domenica per l'Angelus. Segue la camera da letto ad** divulgazione in televisione, sui giornali e in altri mezzi di **angolo, con l'ultima finestra sulla facciata orientale, dove staziona una cyclette** comunicazione di documenti coperti dal segreto d'ufficio».

per l'esercizio fisico. A seguire il bagno, lo studio dentistico, la sala da pramo, la Herranz sarà coadiuvato da altri porporati in pensione, che **cucina, l'office verso est, mentre a nord si trovano il guardaroba e le dispense.**

hanno lavorato per anni nei sacri palazzi: il prefetto emerito **Straordinaria è la cucina rinnovata con fuochi, pensili, forni, utensili elettrici a** di Propaganda Fide Josef Tomko e Salvatore De Giorgi, già **scomparsa e luci a incasso nel controsoffitto, il tutto offerto da una ditta tedesca.**

[...] Al piano di sopra nei "soffittoni" sono stati ricavati appartamenti per i arcivescovo di Palermo. Il gruppo fissa una tabella di marcia **segretari.» Claudio Rendina,** *L'oro del Vaticano,* **Newton Compton, Roma 2010.**

con la cosiddetta «tecnica del carciofo» per individuare, **2 Presbitero e teologo tedesco,**

55 anni, monsignor Georg Ganswein è l'ombra di ufficio per ufficio, i possibili responsabili dell'emorragia di **Benedetto XVI da quando quest'ultimo è salito al soglio di Pietro. Ordinato** documenti, disponendo di ascoltare testimoni e possibili **vescovo a Friburgo, nel 1984, padre Georg ha svolto le funzioni di cappellano** sospetti, e facendo tesoro dell'attività svolta dalla gendarmeria **nella propria diocesi, per poi diventare vicario del Duomo e segretario personale dell'arcivescovo di Friburgo nel 1994. L'anno dopo è arrivato in Vaticano, prima come collaboratore della Congregazione del culto divino e della disciplina dei sacramenti, poi alla Congregazione per la dottrina della fede,** 12

diretta, siamo nel 1996, da Joseph Ratzinger. E qui che padre Georg diventa strettissimo collaboratore del futuro papa Bene-e dalla segreteria di Stato. «Dovrebbero indagare con la Intervistato nell'aprile 20 LO dal settimanale tedesco «Bild»

stessa solerzia anche su altre vicende come il caso Orlandi», (in occasione del viaggio in Usa del papa, nei giorni in cui era commenta la fonte Maria.

caldo Io scandalo sulla pedofilia nel clero), Ganswein disse detto XVI. Ganswein ottiene anche una cattedra di Diritto una cosa chiara: «Nessuno ha mai condannato con tanta forza canonico presso la Pontificia Università della Santa Croce a gli abusi come il Santo Padre e la Chiesa cattolica». Secondo Roma, appartenente all'Opus Dei. Nel 2000 Giovanni Paolo Ganswein aveva fatto bene il papa a rispondere col silenzio II gli

concede il titolo di cappellano di Sua Sanata, e nel alle molteplici accuse: «Le critiche costruttive — ha detto —

2003 diventa assistente personale di Ratzinger che, eletto sono sempre giuste. Ma non credo che in questo caso le papa nel 2005. lo nomina prelato d'onore di Sua Santità. Ma critiche abbiano avuto tale scopo».

se nei primi anni del pontificato di papa Ratzinger la figura Sbaglia chi ritiene che don Georg abbia un profilo più di monsignor Ganswein è rimasta piuttosto dietro le quinte, modesto del suo predecessore, don Stanislaw Dziwisz. Il soprattutto rispetto all'attivismo del suo predecessore (don successore sta crescendo net ruolo grazie al carattere riservato Stanislaw Dziwisz che, negli ultimi anni del mandato di e schivo del Santo Padre. Grazie anche ai rapporti, seppur Wojtyla, aveva assunto un ruolo rilevante nei rapporti fra altalenanti, con il cardinal Bertone: era stato il segretario di Giovanni Paolo II e il mondo esterno), negli ultimi tempi, Stato a sostenere la sua promozione subito dopo il conclave, a invece, Ganswein ha ratto qualche passo avanti anche dal discapito dell'ex storico collaboratore Josef Clemens, pupillo punto di vista mediático. Irriso e imitato da comici e del papa quando era cardinale. Il ruolo di Ganswein si è personaggi tv, padre Georg è pian piano diventato famoso.

misurato anche nei giorni della formazione del governo Non soltanto per le cronache mondane, catapultato sui Monti.

giornali per le immagini in cui giocava a tennis e partecipava Caso diverso, invece, per i pranzi di famiglia con il fratello a ricevimenti nei salotti romani, inseguito da gossip Georg che, alla vigilia delle feste religiose, ogni tanto incrociati tra chi lo dipingeva come un seduttore e chi introduce il banchiere tedesco Kùh-nel, che reca vari doni per azzardava l'ipotesi di una sua omosessualità. Ma anche per il pontefice, come nel 2010 e nel 2011: alberi di Natale e un ruolo sempre più in vista, che la fama mediática ha candele. Georg coltiva anche rapporti con padre Josef rafforzato. Spalla impeccabile del pontefice, uomo ombra di Clemens, l'ex segretario del fratello, che vive dall'altro lato di Ratzinger, Ganswein è stato al centro di voci movimentate piazza San Pietro, nel palazzo del Sant'Uffizio, allo stesso anche riguardo la sua affidabilità, al punto che si è insinuato piano e vicino di casa di altri porporati fedelissimi del papa, che potesse essere sostituito (o quanto meno affiancato) da come il commissario dei Legionari di Cristo, il cardinale Josef Clemens, già segretario di Ratzinger quando era alla Velasio De Paolìs.

Congregazione per la dottrina della fede. Come scrive il sito Le lettere segrete di Boffo al papa

Vaticaninsider.it, «fin dall'inizio, come egli stesso spiegò in un'intervista concessa qualche anno fa alla Radio vaticana per farsi conoscere, uno dei suoi compiti principali è stato quello di "proteggere" il papa dall'enorme quantità di documenti, lettere, richieste che gli arrivano. In questo senso deve svolgere un lavoro di filtro, cercando di sottoporre a Benedetto XVI solo le questioni realmente importanti o che richiedono la

sua diretta approvazione. È un lavoro non solo di responsabilità ma che, evidentemente, dimostra la piena Metodo Boffo, copyright vaticano

fiducia di cui gode da parte del pontefice». La sua figura sta quindi pian piano diventando più influente. Recentemente ci Con la fonte Maria ogni volta che ci incontriamo fissiamo un sono state almeno due sue uscite significative: l'ultima al nuovo appuntamento con data variabile. Magari alla stessa fianco del ministro dell'Economia Giulio Tremonti in un ora per tre giovedì consecutivi. Così vado nel luogo prescelto incontro organizzato, nel giugno 2011, all'Università e attendo venti, trenta minuti. Se non si presenta, considero cattolica di Roma; e prima a Perugia, nel febbraio 2011, l'appuntamento rinviato al giovedì successivo. È sempre l'inrervento pubblico forse più significativo svolto dal segre-andata bene perché abbiamo evitato di lasciare tracce tario del pontefice. Don Georg, che in quell'occasione telefoniche e perché abbiamo scelto luoghi insospettabili, riceveva la laurea honoris causa dall'Università per stranieri appartamenti o uffici dove eravamo soli. I documenti veni-di Perugia, tenne un lungo intervento sui rapporti fra Stato e vano depositati in nascondigli che nei romanzi di spionaggio Santa Sede in Italia, arrivando a proporre uno statuto sono chiamati «buche» o «caselle», a ricordare il gergo dei speciale per Roma che comprendesse la sua natura di servizi segreti durante la guerra fredda.

capitale del cattolicesimo. E hi molto duro con l'Italia e il Una volta Maria sì presenta a mani vuote. Mi sfugge una suo sistema politico. «Forse ci vuole un po' di pulizia interna reazione, una smorfia di amarezza. La coglie all'istante e mi

- disse il presule tedesco rispondendo alle domande dei guarda con ironia. «Con la fatica che facciamo, i rischi che giornalisti a conclusione della cerimonia - le radici ci sono, corriamo, sorride pure?» penso. Invece si sfila la giacca.

c'è solo un po' di polvere, cose che danno un po' di ombra.»

«Aiutami» dice. Si volta di spalle, lungo la schiena si è È stato proprio lui a difendere il papa da numerosi attacchi.

attaccato tredici fogli ripiegati con cura in due. Me li 13

consegna. Li apro, li leggo. Sono tre lettere choc di Dino alle dimissioni.1 Dopo lo scandalo, Boffo scrive a Ratzinger e Bofifo, l'ex direttore di «Avvenire», impallinato nell'estate al presidente della Cei, cardinale Bagnasco. Un carteggio 2009 da una campagna stampa su «Il Giornale» che lo portò inedito tra uno dei più fidati collaboratori e amici di Bagnasco, Boffo appunto, e padre alla polizia di Stato per questo genere di frequentazioni».2 La Georg Ganswein, il segretario privato di Benedetto XVI.

notizia deflagrò in quei giorni di fine estate, diventando un Missive nelle quali Boffo racconta quanto accaduto, ne spiega caso. Si scoprì presto che la storia era ben diversa. La i motivi, indica con nomi e cognomi gli esecutori, ipotizza i sedicente informativa era una bufala clamorosa. Un autentico mandanti e spiega i moventi della sua morte

professionale.

appunto infamante infilato ad arte come accompagnamento di Nero su bianco, la filigrana di una congiura che porta il gior-una notizia vera (la condanna) in realtà già in qualche modo nalista cattolico ad accusare addirittura il segretario di Stato anticipata dai media.3

Tarcisio Bertone, il più vicino e fedele collaboratore del Santo L'obiettivo di chi ha passato le carte non è nemmeno tanto Padre, in una micidiale operazione che ha rischiato di portarlo nascosto: un atto di accusa contro Bagnasco e Camillo Ruini, persino al suicidio, se è vero quanto mi hanno confidato di-già numero uno della Cei. Sono loro i veri obiettivi, gli im-versi suoi amici in questi mesi di ricerche.

putati morali. Con uno schema d'accusa logico e semplice: Bisogna leggere bene queste lettere. Se Boffo, seppur in modo conoscendo Boffb non hanno evitato alla Chiesa lo scandalo riservato, attacca frontalmente Bertone, scrivendo a padre di aver sostenuto un omosessuale condannato per molestie Georg perché informi con le parole più opportune il pontefice, alla guida di media cattolici strategici. Ci vorranno giorni, significa che l'ex direttore di «Avvenire» patte in contropiede.

settimane, perché si ristabilisca la verità, ridimensionando la Significa che si sta giocando una partita ai massimi livelli e vicenda.

che la guerra a bassa intensità tra cordate in Vaticano non Parte della stampa attribuisce a Feltri la regia dell'accaduto.

conosce più quartiere. Il fatto poi che Boffo, dopo un breve Ecco coniate nuove allocuzioni come «metodo Boffo» per far purgatorio, venga riabilitato, nell'autunno del 2010, come intendere che certa stampa di destra non fa informazione, direttore di rete diTv2000, la televisione di proprietà della Cei, prende di mira qualcuno, lo distrugge solo perché è in rotta di suona non tanto come lieto fine di una torbida vicenda ma collisione con il proprio politico di riferimento, ovvero come compromesso vaticano su una questione che, dopo aver Berlusconi. In apparenza il ragionamento è impeccabile. C'è il arrecato danni enormi, poteva finire fuori controllo. Non ci fatto che la notizia è falsa almeno a metà e già nota per l'altra sono tregue né armistizi.

metà. C'è il presunto movente da accreditare: Boffo e Così, dopo un anno di direzione all'insegna del low profile, è

«Avvenire» negli ultimi mesi hanno criticato il decadimento del 25 ottobre 2011 l'intervista politica della definitiva morale di Berlusconi.^ Diventa facile per taluni la riabilitazione di Boffo, rilasciata al «Corriere della Sera».

conclusione: gli avversari vengono colpiti pubblicando notizie Nessun accenno alla congiura, ormai ufficialmente alle spalle, già uscite, infarcite di balle colossali, per annientare il da dimenticare. Il direttore della tv dei vescovi suona il fine nemico.

Insomma, si attribuisce una volontà intimidatoria a ricreazione per il mondo cattolico, evidenziando la necessità certi articoli: chi osa criticare il grande capo viene diffamato, che i credenti diano, tutti, un contributo al futuro politico del come Boffo. Che valga per tutti.

paese. E un richiamo forte; «In questa stagione il silenzio è E una partita che appassiona più la giostra dei media, gli peccato - è il suo monito -, la delega non è più tollerabile per addetti ai lavori o il grande pubblico? Difficile dirlo. Di certo intero, il paese ha bisogno di noi, ciascuno è chiamato a offrire rimane sullo sfondo, in ombra, la questione più importante: la il contributo che può e sa dare».

genesi della vicenda. Attribuendo a Feltri anche il ruolo di Pochi giorni dopo, il 12 novembre, cade un governo già da coprotagonista, il nodo rimane comunque irrisolto: chi lavora settimane in agonia. Il premier Silvio Berlusconi, in declino di nella fabbrica dei veleni? Chi ha costruito il falso che ha consenso, soprattutto dopo la scoperta dei festini ad Arcore, e portato Boffo alle dimissioni? Chi e perché l'ha passato a «il in rottura con il mondo cattolico, si dimette. L'asse granitico Giornale»? Sui giornali si susseguono indiscrezioni, mezze che Gianni Letta garantiva tra Oltretevere e Palazzo Chigi non parole senza riscontri ufficiali: una telefonata di Bertone a è più indiscutibile. Berlusconi lascia il posto al professor Feltri, un articolo, sempre su «il Giornale», non firmato, che Mario Monti, il «tecnico», che formerà uno dei governi più in sarebbe stato scritto da Giovanni Maria Vian, direttore de empatia con il Vaticano. Sono ben tre i ministri e diversi i

«L'Osservatore Romano», un ipotetico ruolo della sicurezza sottosegretari che Monti sceglie in perfetta armonia con la vaticana. Vian reagisce con sdegno, liquidando come «fanta-Santa Sede.

vaticano» le indiscrezioni che trapelano.

Tornando all'intervista di Boffo al «Corriere della Sera», Pochi i dati certi. La velina spacciata per atto giudiziario porta nemmeno un accenno è riservato alla storia che lo costrinse un titolo esplicito («Riscontro a richiesta di informativa di alle dimissioni quando, a fine agosto del 2009, «Il Giornale»

Sua Eccellenza») e pochi mesi prima della pubblicazione era di Vittorio Feltri pubblicò a caratteri cubitali la notizia di una stata recapitata a un gran numero di vescovi in Italia ed era condanna subita nel 2004 per molestie ai danni di una persona circolata soprattutto tra i membri dell'Istituto Toniolo, la (con decreto penale firmato dal gip di Terni divenuto nel cassaforte dell'Università cattolica dove Boffo è consigliere.

frattempo definitivo). Nell'articolo si rendeva noto che, alle-Spedita da chi? Mistero. Il 2 settembre 2009 Feltri indica di gato alla condanna, vi era una specie di appunto giudiziario aver ricevuto i documenti dai «servizi segreti vaticani»,5 che che indicava Boffo come «noto omosessuale già attenzionato però, come osserva padre Lombardi, ufficialmente non 14

esistono. Che sia un rimando alla gendarmeria diretta dall'ex il segretario del papa si trova probabilmente solo in ufficio, agente del Sisde Domenico Giani? Parole, chiacchiere, dalla sua casa di campagna a Onè di Fonte, vicino a Treviso, nessuna prova. «Il Foglio» di Giuliano Ferrara si spinge oltre: l'ex direttore di «Avvenire» infila cinque fogli nel fax. La

«Al "Foglio" risulta da buona fonte che alcune telefonate fatte missiva è indirizzata direttamente a padre Georg. Sul con lo scopo di avvalorare il documento falso sono arrivate a frontespizio la parola «riservatissima» annuncia il tenore Feltri da Vian». Quest'ultimo, a chi gli chiede, nega e dello scritto. \Jn/accuse a rapida combustione che merita la smentisce.

lettura integrale e che possiamo dividere in tre parti. Nella Il colpo di scena però arriva un paio di mesi dopo le di-prima Boffo indica quelli che sarebbero i responsabili. Nella missioni di Boffo. Agli inizi di dicembre Feltri racconta di seconda le motivazioni che avrebbero provocato la campagna aver ricevuto da una «personalità della Chiesa della quale ci si contro di lui, nella terza c'è la ricerca di una via d'uscita, deve fidare istituzionalmente» la carta in questione. Di chi si perché l'ex direttore è rimasto senza lavoro:

trarta? Di qualcuno insospettabile e autorevole se il direttore spiega di non aver «dubitato neppure per un attimo di questa Reverendissimo Monsignore,

persona perché non si poteva dubitare di lei». Una presa di Lei probabilmente saprà che cosa mi è capitato tra la fine dei posizione che spinge BofTo a una mossa inedita, diretta, mese di agosto e oggi, ossia delle dimissioni dalla direzione frontale. Fino a quel momento il giornalista cattolico aveva di «Avvenire» e degli altri media Cei a cui sono stato scelto una posizione defilata. Nessun commento, solo la costretto a causa di una campagna denigratoria, e della pazienza certosina con la quale per settimane ha cercato di ritrattazione di queste stesse accuse da parte del suo mettere insieme i pezzi, per capire chi è stato il regista di principale propalatore, il dottor Vittorio Feltri, direttore de «il quanto accaduto. Una vera e propria indagine difensiva, Giornale». Ritrattazione avvenuta a tre mesi esatti dalle mie analizzando la stampa, informandosi da amici e conoscenti nel dimissioni, ossia il 4 dicembre 2009. Ebbene, è da questa mondo dell'informazione, politico e dei media. A Boffb ritrattazione che devo prendere le mosse per argomentare le l'aspetto terminale della vicenda, ovvero la pubblicazione su circostanze che sono all'origine della presente lettera. Quella

«il Giornale» del dossier, interessa fino a un certo punto. A lui ritrattazione infatti, benché non abbia raggiunto le punte di preme capire chi ha costruito questa storia. E le battute di notorietà mediática toccate dalle dimissioni, mi ha messo Feltri sul personaggio insospettabile mutano i suoi piani.

nelle condizioni di entrare in una certa confidenza con un Perché quanto svela Feltri, il direttore de «il Giornale», mondo in precedenza a me sconosciuto. Nei contatti informali coincide sorprendentemente con quanto Boffo ha scoperto in che precedettero la decisione del dottor Feltri di ritrattare, e quelle settimane di indagine. Elementi che sconvolgono.

culminati con la visita del mio avvocato al direttore de «il Prima di Natale si confronta con alcuni cardinali e decide di Giornale» per fargli prendere visione di tutte le carte relative condividere i risultati della sua inchiesta privata con chi, a al caso da lui cavalcato, e specialmente nei contatti che da questo punto, deve sapere. Gli indizi, le prove, le accuse sono allora sono seguiti con esponenti vari di quel quotidiano, sono di una gravità tale che solo una persona deve esserne messa a venuto a conoscenza di un fondamentale retroscena, e cioè conoscenza. Deve essere questa la conclusione se Boffo, alla che a trasmettere a Feltri il documento falso sul mio conto è fine, non coinvolge Bagnasco ma si rivolge a padre Georg stato il direttore de «L'Osservatore Romano», professor Gian Ganswein perché sia lui a gestire la situazione. Boffo vuole Maria Vian. Il quale non ha solo materialmente passato il informare padre Georg di quanto scoperto e vuole che rimanga testo della lettera anonima che agli inizi dello scorso mese di traccia di tutto. Cosi decide di non chiedere un appuntamento maggio era circolata negli ambienti dell'Università cattolica e al fidatissimo di Ratzinger, preferisce scrivergli una lettera della curia romana, volta a ostacolare la mia riconferma con il suo jaccuse. Verba volani, scripta maneñt. L'ex direttore nell'organo di controlio della stessa università, ossia il di «Avvenire» indicherà quelli che ritiene

essere i responsabili Comitato Toniolo, ma ha dato ampie assicurazioni che il fatto in Vaticano. Persone scelte direttamente dal papa come giudiziario da cui quel foglio prendeva le mosse riguardava collaboratori e che godono della sua piena fiducia.

una vicenda certa di omosessualità, che mi avrebbe visto protagonista essendo io - secondo quell'odioso pettegolezzo —

un omosessuale noto in vari ambienti, a cominciare da quello Boffo al papa: «Sua Santità, ecco i colpevoli»

ecclesiastico, dove avrei goduto di colpevoli coperture per Boffo prepara quindi il terreno. Vista la situazione delicata, e svolgere indisturbato il delicato ruolo di direttore responsabile non avendo un rapporto tale con Ganswein da investirlo di testate riconducibili alla Conferenza episcopale italiana.

direttamente della vicenda, si affida a un intermediario autorevole che avvicina in quei giorni il segretario di Bene-Boffo accusa addirittura il direttore de «L'Osservatore Ro-detto XVI per rappresentargli la volontà dell'ex direttore di mano». Sarebbe stato Vian a consegnare «materialmente»

«Avvenire» di far conoscere i delicati elementi emersi. Padre l'anonimo, da cui scatta la campagna de «il Giornale», fa-Georg si mostra disponibile. Boffo prepara con cura la cendosi garante che la storia penale scaturiva dall'omoses-missiva.

sualità certa del direttore di «Avvenire». Vian invece tace, Poi, il 6 gennaio 2010, poco prima di cena, in un orario in cui non prende mai posizione, ma sa che la segreteria di Stato non 15

crede a queste accuse. E soprattutto sa che sarà sempre difeso altre parole, Vian - è sempre l'accusa di Boffo - avrebbe nel Palazzo apostolico.

potuto «contare di interpretare la mens del suo superiore», E un'accusa gtave che Boffo rende ufficiale al Santo Padre, ovvero di Bertone, come già sarebbe accaduto in passato.

puntando l'indice contro il direttore del foglio della Santa In verità, a sostegno del coinvolgimento di Bertone, stando Sede, un professionista scelto dal pontefice nell'ottobre del almeno allo scritto, non ci sono prove inappuntabili ma 2007- Era stato proprio Benedetto XVI a volere il professor deduzioni, indizi efficaci, come una battuta che la stampa a Vian come direttore de «L'Osservatore Romano» inviandogli fine agosto aveva attribuito a Paolo Bonaiuti, all'epoca por-un'affettuosa lettera di nomina nella quale «con grande stima e tavoce del premier Berlusconi:

sincero affetto» affermava tra l'altro che «la profonda formazione culturale come storico del cristianesimo, [...]

E come non annotare, almeno tra di noi, Monsignore, che l'in-l'appartenenza a un'illustre famiglia di grande tradizione tervista apparsa sul «Corriere della Sera» del 31 agosto e cristiana nel fedele servizio alla Santa Sede, costituiscono una rilasciata dal professor Vian non a titolo personale ma nel suo sicura garanzia per la delicata funzione a lei affidata». Boffo ruolo di direttore de «L'Osservatore Romano», e nella quale deve percepire la gravità e l'enormità dell'accusa che rivolge ampiamente mi si criticava, finisce per apparire oggi come colpendo uno dei collaboratori più vicini al papa. Ma certezza qualcosa di diverso da un'iniziativa improvvida e vanesia?

e determinazione sono ben meditate e granitiche.

Impossibile non chiedersi, tra l'altro, perché non si sia trovato il modo di ridimensionare quell'intervista, se non anche di Naturalmente non mi sfugge, Monsignore, l'enormità di questa prendere le distanze da essa e da ciò che stava causando, rivelazione, né io che ho patito le conseguenze della calunnia nonostante una richiesta esplicita in tal senso avanzata dal potrei mai lasciarmi andare a qualcosa di analogo. Mi decido a presidente della Cei. Non credo, per essere con Lei schietto parlare, e a parlare oggi in una sede alta e riservata, perché fino in fondo, che il cardinale Bertone fosse informato fin nei non posso infine tacere quello di cui sono venuto a dettagli sull'azione condotta da Vian, ma quest'ultimo forse conoscenza e che tocca così da vicino la missione della Santa

poteva contare, come già in altri frangenti, di interpretare la Sede. Inutile che Le precisi come sia stato attento a non cadere mens del suo superiore: allontanato Boffo da quel ruolo, a mia volta vittima di tranelli, e come abbia per settimane sarebbe venuto meno qualcuno che operava per la continuità avuto difficoltà a credere a ciò che mi si rivelava. D'altra tra la presidenza del cardinale Ruini e quella del cardinale parte, Monsignore — come tacerlo? — è questo inatteso Bagnasco. Un collegamento, quello tra l'iniziativa di Vian e il tassello che rischia di apparire ragionevole di fronte a una cardinale Bertone, che più di qualcuno potrebbe erroneamente serie di circostanze rimaste in qualche modo sospese. Si pensi aver supposto, se lo stesso portavoce dell'onorevole ai dieci giorni in cui si è materialmente orchestrata la Berlusconi, Paolo Bonaiuti, poteva rispondere off the record a campagna diffamatoria de «il Giornale», incurante di qualche cronista accreditato a Palazzo Chigi: «Abbiamo fatto qualunque obiezione che nel frattempo gli veniva rivolta sia su un favore a Bertone».6 Da qui probabilmente il disagio che

«Avvenire» che su altri giornali, e incurante altresì delle all'inizio della vicenda il premier aveva lasciato trasparire, per pressioni che gli arrivavano per via informale e riservata da prendere poi pubblicamente le distanze dalla campagna soggetti di per se sressi del tutto credibili e autorevoli. Ma scandalistica, infine per impegnarsi con Feltri - questo è dato quella versione gli era stata garantita — al dire di Feltri — «da certo - perché ritrattasse e sanasse la ferita inferta a Boffo.

un informatore attendibile, direi insospettabiLe», e quindi per-Vede, Monsignore, i

giornalisti sono soggetti strani, a volte ché indietreggiare? Forse che non era possibile che la supposta sparano notizie senza avere le pezze d'appoggio appropriate, immoralità del direttore di «Avvenire» fosse stata sconosciuta altre volte raccolgono frammenti e li lasciano maturare nei ai suoi superiori? Oppure, altro scenario ancora più loro taccuini, in attesa che gli eventi abbiano un loro sviluppo.

inquietante, che i suoi superiori — pur sapendolo — l'avessero Ebbene, mi è noto, essendo stato al riguardo interpellato da per convenienza coperto? Intanto Feltri, nel proprio delirio, taluni colleghi, che qualcuno di loro è in possesso di singolari aveva cura di lasciare qualche traccia, come quando (e lo fece affermazioni che nei giorni della polemica Vian ha fatto nei fin dal primo giorno) parlò di «regolamento di conti interno riguardi, ad esempio, del «coraggio dimostrato da Feltri» con alla Chiesa», oppure quando arrivò a insinuare che «la velina la sua denuncia, come sono a conoscenza della frase che nelle proveniva dalla gendarmeria vaticana».

stesse ore a Feltri è sfuggita in redazione: «Ah, Vian, in questi giorni è meglio che non lo chiami direttamente...». Così oggi La ricostruzione è drammatica e si spinge oltre, fino a indi-negli ambienti vicini a «il Giornale» c'è chi ironizza sul fatto viduare un mandante, quantomeno morale, di quello che è che il direttore de «L'Osservatore Romano» si è consegnato accaduto. Il nome che emerge, pur con un coinvolgimento più mani e piedi a uno spregiudicato come Feltri... Al pari di altri, sfumato, meno diretto, ma comunque dirompente, è quello dei sono anch'io a conoscenza dell'indiscrezione pubblicata nel cardinale Bertone. Certo, per Boffo, Bertone non era mese di ottobre da

Sandro Magister sul suo blog, là dove si

«informato fin nei dettagli dell'azione condotta da Vian», ma attribuisce esplicitamente a Vian la paternità di un certo avrebbe avuto interessi a distruggere il direttore di «Avvenire»

articolo di difesa della campagna diffamatoria uscito su «il per minare la «continuità» tra i cardinali Ruini e Bagnasco. In Giornale» stesso a firma (inventata) di Diana Alfieri. Le 16

***Le lettere segrete di Boffo al papa* 17**

28 *Sua Santità*

assicuro che la replica di Vian a tale indiscrezione è stata così contorta da suscitare, tra gli stessi addetti ai lavori, più dubbi Mi chiedo invece, e ora che si fa? Monsignore, le assicuro che di quelli che avrebbe dovuto placare. Eppure, fino a quel non muoverò un dito perché tale ricostruzione dei fatti sia momento io pensavo che fossimo sul piano delle illazioni o risaputa: i superiori interessi della Chiesa restano per me la dei sospetti. Oggi invece mi trovo nella condizione di non bussola che determina il mio agire. Ho perso, è vero, il mio potermi obiettivamente sottrarre a quanti attestano come lavoro, e un lavoro in cui credevo molto, ma non coltivo sicuro il fatto che Vian è l'ispiratore della vicenda.

desideri di vendetta. E chiaro tuttavia che ciò che è accaduto non è più oggi un segreto a «il Giornale», e quindi che i Possibile che Vian si sia spinto a lasciare gli studi che l'ap-retroscena della vicenda possono uscire sulla stampa in passionano per trasformarsi in postino di veleni? Boffo, dopo qualunque momento, nonostante eventuali promesse. Non averne demolito il carattere - «è abituato fin troppo ad manca infatti chi è già all'opera per risalire, con i propri arrischiare» nei suoi contatti con i giornalisti -, va alla mezzi, alla verità dei fatti. Per questo, Monsignore, ritengo sostanza, affrontando un argomento che, scontri e dossier a giusto informarLa su quello che ho appreso, e così in qualche parte, è di assoluto e comune intetesse: il ruolo della Chiesa modo allertarLa su uno scenario che potrebbe tra non molto rispetto alla politica. Secondo Boffo, Vian non vorrebbe presentarsi. Ovvio che, per quanto qui scritto, io resti a alcuna influenza di Romana Chiesa sugli indirizzi e le scelte disposizione. Con ciò voglia, Monsignore, scusarmi per della politica, mentre l'ex direttore di «Avvenire» rivendica l'incomodo e considerarmi come Suo, Dino Boffo.

l'importanza di «obbligare la politica a tenere conto delle Boffo, l'infamia dell'omosessualità

posizioni della Chiesa stessa».

Dietro il «caso Boffo» ci sarebbe stata quindi una convergenza Padre Georg riceve la lettera e si può ipotizzare che si sia di posizioni e interessi. Non solo quello apicale di colpire confrontato con il papa, visto che Boffo chiama in causa ben l'anello di

congiunzione, la continuità tra Ruini e Bagnasco, due strettissimi collaboratori del pontefice. Non vi è però ma uno scontro di visioni nei rapporti tra governo italiano e certezza. Di sicuro l'il gennaio 2010, dopo qualche giorno, il Cei:

segretario di Benedetto XVI decide di rispondere. Non con una lettera, dando così ufficialità al dialogo epistolare, ma a Se non c'è motivo di dubitare sulle spiegazioni ripetutamente voce. Ganswein telefona direttamente a Boffo esprimendo sì accampate da Feltri per «giustificare» la propria campagna,

«carità sacerdotale», ma chiedendo di saperne di più. I toni, ossia svergognare chi aveva osato obiettare su alcune scelte seppur diplomatici, devono essere stati anche asciutti, propri della vita privata di Berlusconi, nulla di documentato posso di questo tedesco dai modi diretti. Con Boffo, il segretario dire sulle motivazioni che hanno indotto il professor Vian ad particolare fa infatti riferimento alle voci sulla sua omoses- agire nel senso qui rilevato. Ma a parte il fatto che nei suoi sualità, come traspare dalla missiva seguente, che l'ex diret-contatti con Ì giornalisti il personaggio è abituato fin troppo ad tore di «Avvenire» gli invierà l'indomani. Il 12 gennaio parte arrischiare, potrei dar credito alle riserve da Vian stesso una seconda lettera al segretario di Ratzinger. Frontespizio: avanzate circa il mio modo di concepire il ruolo del media

«Busso per una seconda volta e mi scuso. Conto di non di-Cei, quello cioè di assicurare alla Chiesa italiana una voce sturbare oltre. Con il più devoto e grato ossequio, suo Dino pubblica orchestrata in modo tale da obbligare la politica a Boffo»:

tenere conto delle posizioni della Chiesa stessa. Il caso della povera Eluana era stato al riguardo emblematico per i critici di Monsignore reverendissimo,

«Avvenire» di allora per cui solo superando la direzione in desidero anzitutto e sinceramente ringraziarla per la carità carica si poteva sperare di attenuare il peso della Chiesa sulla sacerdotale e per la franchezza che mi ha riservato nella tele-politica, rendendola più flessibile e adeguata a nuovi futuri fonata di ieri, 11 gennaio 2010. Dio sa se mi dispiace di aver scenari. E proprio qui si profila quel dato di ingenuità che arrecato così tanto disturbo. [...] Parlavamo del pettegolezzo tutto sommato connota l'operare del direttore de che, se ho capito, sarebbe circolato già in qualche Ufficio, e

«L'Osservatore». Ma questo non è discorso che propriamente Le raccontai con confidenza Tunica traccia che mi poteva in mi riguarda.

qualche modo suggerire un collegamento, quella che passava per monsignor Angelo Pirovano [capo ufficio della segreteria Il quadro che delinea Boffo è inquietante, tanto da spingere di Stato, nda]. Ma poi, a telefonata conclusa, mi sono ricordal'ex direttore a congedarsi con alcune frasi sibilline. Domande to, e mi spiace di non essere stato subito pronto, che —

che il giornalista lascia come in sospeso. Dopo aver indicato i poteva essere nel 2000 o 2001 — mi capitò di sentire che un protagonisti e le comparse dell'intrigo, Boffo

garantisce certo monsignor Pio Pinto, che allora lavorava se non erro l'assoluto silenzio sulla vicenda. Avverte comunque il alla Sacra

segretario del papa che il rischio è imminente. Altri potreb-Rota, e nel quale mi ero imbattuto nell'anno in cui occupai un bero scoprire la verità anche perché, «nonostante eventuali appartamento che mi era stato gentilmente offerto nelle promesse», «Ì retroscena della vicenda possono uscire sulla soffitte del palazzo di Propaganda Fide in piazza di Spagna, stampa in qualunque momento»:

aveva parlato non proprio bene di me. Egli, un tipo singolare 17

***Le lettere segrete di Boffo al papa* 18**

28 *Sua Santità*

e un po' visionario, aveva l'abitazione nello stesso palazzo, e nostri campi): possibile che nessuno avesse trovato qualcosa ogni tanto incontrandoci ci si soffermava per fare due chiac-su cui ridire? In precedenza, dai 22 ai 30 anni fui un chiere, con l'impegno che saremmo andati una sera o l'altra a giovanissimo «dirigente» (si fa per dire) del Centro nazionale cena insieme, ma la cosa a me non interessava più di tanto dell'Azione cattolica (allora in via della Conciliazione 1, perché le chiacchiere curiali non sono mai state il mio forte.

presidente era il professor Agnes), e con me crebbero decine e Dico un tipo singolare, perché non raramente questi lasciava decine di altri giovani, sui quali poi Giovanni Paolo II di sera il portone di casa socchiuso e io, rientrando magari sul avrebbe fatto conto per lanciare le Gmg [Giornate mondiali tardi, puntualmente prendevo dello spavento. Ebbene, ricordo della gioventù, nda]\ anche allora, possibile che nessuno che già non abitavo più lì quando un giorno mi si dice che avesse trovato qualcosa da ridire? Infine, in questi ultimi nove quel sacerdote avanzava sospetti espliciti sul sottoscritto. One-anni a Roma ho abitato in un appartamentino ricavato da un stamente non mi turbai più di tanto, e ricordo di aver detto al appartamento «padronale» più vasto, e la proprietaria, madre mio divertito interlocutore che Pinto probabilmente aveva zelante di due figli, quando il mese scorso l'ho salutata per scambiato la visita serale di alcuni miei colleghi di Sat2000 —

fine locazione, per poco non si metteva a piangere. Possibile la tv era allora agli inizi e per me era importante sfruttare le che, con un'entrata dell'appartamento visibile dalla sua cucina, occasioni per conoscere quei ragazzi e ragazze — con chissà non abbia mai visto nulla? Perdoni la tirata, ma è solo un chi. Ma per me la cosa è finita lì, e devo dire che l'avevo quasi piccolo sfogo che affido al sacerdote sperimentato e saggio, scordata. Tutto qui, Monsignore. Mi pareva importante confidando nella Sua benevolenza. In ogni caso, mi completare l'informazione sulle uniche tracce che a me il compatisca e mi abbia sinceramente come suo, Dino Boffo.

pettegolezzo incredibilmente avanzato fa tornare alla mente.

Quindi l'affondo su Vian, smentendo di essere omosessuale:

//papa vuole sapere

Mi consenta tuttavia di osservare che ciò di cui Vian si è reso In curia sono momenti di grande tensione. Solo qualche purtroppo responsabile si pone a un altro livello. Questi si giorno dopo Benedetto XVI scoprirà - stando a diverse fonti -

imbatte in un foglio anonimo, vistosamente contraffatto (in che non tutti gli articoli sul caso Boffo vengono inseriti nella quale modulo della Repubblica italiana l'imputazione a carico sua personale rassegna stampa predisposta dalla segreteria di di un cinquantenne viene fatta citando il nome e cognome dei Stato.7 Il papa decide di aprire un'inchiesta interna suoi decrepiti genitori?), oltre che calunnioso (nelle carte di sull'accaduto affidata proprio al fedelissimo segretario Terni non si fa mai parola né riferimento a qualsivoglia Ganswein.

circostanza rapportabile a omosessualità, come Feltri ha Intanto Boffo continua le ricerche. È il 1° febbraio quando a dovuto prendere atto), e che cosa fa? Lo prende e lo passa —

Milano, in una saletta interna del ristorante toscano Da Beni, lui, direttore de

si tiene un incontro chiarificatore tra lui e il direttore de «il

«L'Osservatore Romano» - a un collega noto per la Giornale». All'uscita è Boffo a svelare una micidiale spregiudicatezza» dando assicurazione di autenticità, con la confidenza di Feltri - «Mi ha chiesto perché Bertone e Vian prospettiva che si voglia imbastire una campagna pubblica (e ce l'avessero tanto con me» -, dando sostegno indiretto alle strumentale) contro il direttore del quotidiano cattolico. Qua! è tesi sostenute nelle missive mandate al segretario di Bene-il senso morale e il sentire ecclesiale di una tale operazione?

detto XVI. Rincara Feltri: «Nella conversazione Boffo non mi Monsignore, non Le posso nascondere che qualcosa della Sua ha chiesto quale fosse la mia fonte perché ovviamente lo cortesissima telefonata di ieri mi aveva in un primo momento sapeva già e la conosceva meglio di me». Su Bertone e Vian, lasciato come attonito. Ma Le assicuro, davanti a Dio, che su un loro possibile coinvolgimento, escono allusioni sempre sono sereno, e che non posso dubitare che il principio di realtà più dirette su alcuni quotidiani.

anche in questa ciicostanza si afTermi. Le ripeto, se io fossi un Per primo è «Il Foglio» di Giuliano Ferrara a indicare una omosessuale, tanto più un omosessuale impenitente, davvero i fonte in qualche modo istituzionale. Boffo tace. Nessuna in-colleghi delle mie tre redazioni con i quali ho passato ore, tervista, nessuna dichiarazione. Ma le allusioni continuano, al giorni e anni affrontando qualunque argomento e mettendo in punto che la segreteria di Stato esce con un comunicato pagina le posizioni della Chiesa su tutti gli argomenti ufficiale. Per volontà espressa del Santo Padre finisce in sollecitati

dall'attualità, non si sarebbero accorti che qualcosa prima pagina su «L'Osservatore Romano» e attacca «la non andava? Davvero avrei potuto conservare fino a oggi la campagna diffamatoria contro la Santa Sede, che coinvolge lo loro stima di credenti e di padri di famiglia? Inoltre, stesso Romano Pontefice». Nel mirino tutti quei giornali che Monsignore, non essendo più un giovanetto, nella mia vita tenterebbero di «attribuire al direttore de "L'Osservatore sono passato come tutti attraverso vari ambienti. Dai trenta ai Romano", in modo gratuito e calunnioso, un'azione quarantanni sono stato animatore del settimanale diocesano di immotivata, irragionevole e malvagia».8 Massimo Franco, Treviso, e presidente di un'Azione cattolica molto vivace che acuto osservatore di cose vaticane sul «Corriere della Sera», faceva, per dire, una cinquantina di campi scuola ogni estate fotografa la situazione: «Il quotidiano del fratello del premier (Lei conosce Lorenzago, ecco, quella era una delle sedi dei è stato solo lo strumento di una partita iniziatasi nei sacri 18

palazzi; giocata per mesi sotto traccia, e legata non tanto a una sostiene una parte della sinistra. E lui? L'ex direttore di sorta di santa alleanza fra Berlusconi e spezzoni delle

«Avvenire» è senza lavoro, afflitto da una profondissima gerarchie cattoliche, ma a una

sottile sfida per il primato nella amarezza che spazza via tutto nella sua casetta a Onè. Ma non Chiesa di oggi, e magari anche negli equilibri del prossimo la lucidità di fronte alle scelte, la necessità di confidare a conclave. Insomma, non è chiaro chi alla fine abbia favorito Bagnasco le continue sollecitazioni a rilasciare interviste, chi, fra potere politico ed ecclesiastico. È sempre più chiaro, anche a importanti giornalisti come Ezio Mauro, direttore del invece, che un caso ritenuto chiuso e sepolto in realtà non lo quotidiano «la Repubblica». Tutti lo invitano a dire è».9

finalmente la verità, a ricordare quanto accaduto, fin nella La verità corre su molteplici binari, ma ai più la situazione parte che, se fosse confermata, sarebbe clamorosa, ovvero rimane nebulosa fino a quando non trapela un'ulteriore quella «svolta da Bertone-Vian».

interessante indiscrezione sull'autore del dossier: «Con ogni La lettera a Bagnasco è un documento crudo che fotografa probabilità un'informativa confezionata tempo prima dalla esattamente la situazione, manifesta i pericoli, tanto che Boffo gendarmeria su richiesta dell'allora sostituto alla segreteria dice di rivolgersi al porporato «in ginocchio»:

Leonardo Sandri», il cardinale argentino prefetto della Congregazione per le Chiese orientali.10 Posto che sia vero, Eminenza,

Sandri per conto di chi avrebbe agito? Sono domande im-vorrei tanto che Lei mi avesse

davanti e potesse avvertire tutta portanti. Rimangono lì, non cadono nel vuoto.

la mia desolazione. Desolazione anzitutto di trovarmi nella Di certo l'abilità linguistica di Boffo è efficace. Ricostruisce la necessità di importunarLa sapendo quali sono gli affanni verità, convinto di poterla dimostrare, cercando di spogliare il quotidiani cui deve far fronte. Dio sa quanto vorrei poter racconto dalla valenza personale in maniera che venga fuori risolvere da solo queste mie grane. E desolazione c'è in me l'oggettività e non la soggettività dei fatti. Strategia che rende per questa ripresa di attenzione sulla vicenda che mi ha e ci ha forti nella Chiesa: se per descrivere quanto accaduto ti auto co interessato. Accludo l'articolo di Marco Travaglio apparso involgi, lasciando intendere a un testimone, un ecclesiastico nella prima pagina de «il Fatto» di oggi. È il coronamento che che vuol capire, che probabilmente ci sono dei fatti personali, mancava alla sottile giostra persecutoria di questi ultimi immediatamente perdi forza. Con i tempi lenti ma.inesorabili giorni.

della Chiesa, le accuse di Boffo non finiscono nel cassetto.

Non so se ha bene presente chi è il giornalista Travaglio. Per Ganswein ne parla con il Santo Padre, anche Bagnasco ha a capirci: è il più puntuto, inesorabile e documentato avversario cuore la vicenda. Nel Palazzo apostolico si replica una scena di Berlusconi. Più ancora di Santoro. È il giornalista «nemi-già vista: congiure, scontri, che il Santo Padre è chiamato a co» per antonomasia. Lui avrà seguito la trasmissione redimere per salvare l'unità della Chiesa, arginare una deriva, televisiva dell'altro giorno, con Feltri

che faceva i suoi numeri intervenire con rapidità per limitare i danni.

da circo, ha sentito che se tornasse indietro Feltri sarebbe più Passano i mesi e nulla sembra smuoversi, almeno in cauto, ha sentito le insinuazioni avute nei confronti dei superficie. Sino al primo anniversario delle dimissioni di vescovi, ha sentito Feltri ricordare che io non avrei farto Boffo da «Avvenire». È il 2 settembre 2010, quando su «il querela né penale né civile, e gli è scattata la mosca al naso.

Fatto Quotidiano» Marco Travaglio gli indirizza una lettera Com'è possibile che Boffo stia ancora zitto? Cosa nasconde o aperta.11 «Lei ha lodevolmente scelto la strada del silenzio»

cosa lo preoccupa? I suoi vecchi padroni (lui ragiona così) incalza Travaglio. Perché? Dopo che, tra l'altro, «abbiamo perché l'hanno mollato? Non è che per caso è sceso a patti col appreso da Feltri che lei non ha mai denunciato "il Giornale".

suo torturatore, ha preso dei soldi per tacere e ora se ne sta

[...] Forse è venuto il momento di rompere il riserbo e fare alla larga? Per la gente come Travaglio è inspiegabile che, definitivamente chiarezza sul suo caso. [...] C'è qualcosa che con quello che mi è stato fatto, io non abbia impugnato la non sappiamo?». Travaglio non conosce l'esistenza delle bandiera e sia andato sulle barricate con loro. Lui, in sostanza, missive al segretario del papa. Né la ragnatela che Bagnasco, mi

vorrebbe stanare naturalmente nell'ottica della sua causa.

in contatto con Ganswein, sta cercando di costruire per Cosa faccio? Faccio un'intervista per dire la mia e dare

«recuperare» il direttore di «Avvenire». A iniziare da un ragguagli sulla mia situazione? Ancora ieri, Ezio Mauro de contratto giornalistico di collaborazione fissa con i media

«la Repubblica» si è offerto di venire a casa mia e farmela della Cei che già era stato firmato senza dar pubblicità come direttore, l'intervista. Ma lo stesso «il Fatto» me l'ha all'evento. Boffo si sente di nuovo sotto attacco. Decide di chiesta, «Il Foglio», «La Stampa», «il Resto del Carlino».

rompere il riserbo. Non pubblicamente, certo. A modo suo, Non avrei problemi cioè a poter parlare, ma io non sono prende carta e penna e scrive a Bagnasco.

ancora convinto che sia la strada migliore, perché andrei di fatto a rinfocolare le polemiche e comunque finirei per arrecare danno a qualcuno, tanto più che se parlo non è che Boffo a Bagnasco: «L'imbroglio è troppo grande»

possa sorvolare del tutto sulla parte svolta da Bertone-Vian È passato un anno e Ü «caso Boffo» ancora non è archiviato.

[...].12 Eminenza, glielo chiedo in ginocchio, se questo può Anzi, Feltri ne parla in televisione, ogni scontro politico vede aiutarLa a intuire lo spirito con cui oso parlarLe: non crede qualcuno vittima del «metodo Boffo», almeno secondo quanto che la Chiesa dovrebbe dare o fare un qualche segno che, dal 19

suo punto di vista, mi riabiliti agli occhi del mondo? E si fax, incarica il proprio segretario, don Marco Galli, di girare pòssa in tal modo sperare di far scendere la febbre... Non le immediatamente la lettera a Benedetto XVI passando per nascondo infatti l'idea che si sono fatti anche altri di cui mi l'assistente personale Ganswein. È una vicenda che tocca fido, ossia che a colpire la categoria dei miei colleghi direttamente il vertice della Chiesa: il papa, due suoi stretti giornalisti oggi non siano tanto le uscite pazze di Feltri o del collaboratori (Bertone e Vian) e il presidente della Cei. Un suo dirimpettaio Travaglio, tutti li sanno misurare, ma il altro fatto certo: passa appena un mese - è il 18 ottobre 2010 -

silenzio della Chiesa, che loro interpretano come un fatto e Boffo viene reintegrato al vertice di TV2000, la televisione sospetto. Dimenticano che Lei ha parlato, eccome. Che Lei ha dei vescovi, come direttore di rete. Andrà a ricoprire fatto fare una dichiarazione anche dopo il 4 dicembre, quando esattamente il ruolo che aveva prima

delle accuse di Feltri.

ci fu la ritrattazione di Feltri. Purtroppo poi c'è stata la Non è invece chiaro se vi sia stato, come assicurano più fonti, rivelazione del coinvolgimento superiore, e ha riportato in un incontro diretto tra Ratzinger e l'ex direttore di «Avvenire»

auge in taluno i sospetti. Certo, se potessi dire che la Cei mi e se il pontefice abbia nell'occasione ringraziato Boffo per il sta comunque aiutando, sarebbe una cosa diversa e griderebbe, suo silenzio.

a chi vuol sapere, che non sono proprio abbandonato a me Di certo quanto accaduto merita una riflessione. Il pontefice stesso, che la Cei a suo modo mi è solidale, che sono aveva infatti disposto delle riservate verifiche sulle accuse semplicemente a casa, ad aspettare che il procedimento abbia fulminanti che l'ex direttore di «Avvenire» aveva rivolto ai termine, ma non mi sento un reietto agli occhi del mio ex suoi più stretti collaboratori, a Giovanni Maria Vian e al Editore... Le chiedo in punta di piedi: facciamo uscire questa segretario di Stato Tarcisio Bertone. Non conosciamo i cosa (dell'articolo 2, per grazia della Cei)13 così che circoli e risultati di questa inchiesta interna, affidata con ogni raffreddi un po' il clima? Ci sono controindicazioni? Forse sì...

probabilità al segretario Ganswein. Ma conosciamo i O pensa, Eminenza — e qui mi faccio davvero tremolante -

sorprendenti effetti che vanno messi in fila: Boffo è stato fatto che si possa risolvere, la faccenda del segnale da dare, in altro a pezzi da una campagna mediática basata in gran parte su modo? D'altro canto, se io oggi do la notizia che accetto la dati falsi, ha raccolto elementi di assoluta gravità sui più proposta di lavoro che mi proviene da «La Stampa», forse che stretti collaboratori del papa e ha deciso di renderli noti al non ci sarà in questo clima qualcuno che obietterà che me ne segretario particolare del pontefice.

vado dal mio ambiente perché, perché, perché. Non voglio Cosa succede? In un paese normale delle due l'una: se Boffo metterLa in angustie, non voglio nulla, Eminenza. Vorrei solo ha detto la verità, ci sarebbero stati provvedimenti contro il sparire, ma sparire non posso, e allora sono qui a parlarGliene cardinale Bertone e Vian, se invece Boffo (che negli scritti ancora una volta con il cuore in mano, analizzando passo conferma le accuse ai due anche a distanza di otto mesi) ha passo con Lei questa faccenda, che non vuole finire (ma forse scritto cose non vere, non merita certo ruoli di responsabilità,

- ed è l'ultima spiegazione che riesco a darmi - l'imbroglio che anzi va messo ai margini del sistema essendosi permesso di ci sta sotto è troppo grande perché sia frantumato e assorbito gettare ombre sui collaboratori più stretti del papa. Tra l'altro anonimamente nelle pieghe della storia, che pur ha una bocca non è nemmeno un ecclesiastico, ma un laico, non gode buona...). Non ho parole per scusarmi con Lei, che è persona e quindi di quel minimo di tutela in più che in Vaticano viene vescovo a cui voglio molto bene, e che

mi dispiace non sa riservata a chi indossa la tonaca.

quanto disturbare in questo modo.

Invece, in modo clamoroso, Boffo viene valorizzato, ripreso, reintegrato, stipendiato. Vian, il presunto «postino dei Non è chiaro se l'intervento su Bagnasco sortisca qualche veleni», rimane al suo posto, alla strategica direzione del effetto. Rimangono però dei fatti. Il numero uno della quotidiano della Santa Sede, come pure il cardinale Bertone, Conferenza episcopale italiana, subito dopo aver ricevuto il numero due del Vaticano.

Per correttezza decido di informare Boffo. È un incontro difficile ma devo affrontarlo. Devo dirgli che ho trovato le 1

sue lettere. Scelgo le parole, le pronuncio con calma, lui na-Boffo si dimise dalla direzione di «Avvenire» con una lettera al cardinale Angelo Bagnasco il 3 settembre 2009.

sconde un sussulto, gli occhi diventano lucidi, rimane am-2 **Gabriele Villa,** *Boffo, il supercensore condannato per molestie,* **«Il Giornale», 28**

mutolito. «Non le ho fatte leggere a nessuno, come fai ad **agosto 2009.**

averle?» Non sa nulla del gruppo legato a Maria, alla mia **3 Nel gennaio 2002 Boffo viene denunciato per ingiuria e molestia. Il 9 agosto** fonte principale in Vaticano. E aggiunge

una postilla che da **2004 il gip del Tribunale di Terni Augusto Fornaci firma un decreto penale** quel giorno mi ronza in testa. Mi dice che avendo letto quelle **contro Boffo per il reato di molestia alle persone (art. 660 Cp). Il giornalista viene condannato al pagamento di un'ammenda, che esegue, mentre è titìrata la** missive devo aver paura. Io lo prendo seriamente. Deve es-querela per ingiuria. A settembre 2005 il giornalista Mario Adinolfi dà la sere convinto che la pubblicazione di questo carteggio pro-notizia sul suo blog facendo riferimento a un «decreto penale di condanna» e vocherà smottamenti nei sacri palazzi. È la prima volta che **indicando un imprecisato «direttore di un quotidiano cattolico».**

una congiura, che colpisce anche la politica italiana, viene **4 Da seguire la sequenza di prese di posizione di Boffo sullo scandalo a luci** messa a nudo. Da quel giorno, quando torno a casa a Roma, **rosse che ha colpito Berlusconi. Pochi mesi prima del «caso Boffo», il giornale**

«Avvenire» da lui diretto aveva infatti iniziato a criticare sempre più vedo se i piccoli segnali anti-intrusione che lascio sono stati **apertamente il premier Berlusconi, auspicando che scegliesse uno stile di vita** violati da qualcuno. Anche perché in Vaticano c'è chi si dice **più sobrio: «... continuiamo a coltivare la richiesta di un presidente che con sobrietà sappia essere specchio, il meno deforme, all'anima del paese» {5**

maggio). Il 24 luglio Boffo pubblica alcune lettere di lettori che esprimono 20

rammarico e disagio per le notizie sulla vita privata di Berlusconi. A queste Boffo risponde condividendo la critica: «Le "rivelazioni" - non sappiamo *Le lettere segrete di Boffo al papa* **21**

28 *Sua Santità*

vittima di una congiura gemella, con una coincidenza davvero settembre 2010. La lettera prosegue con un feroce inciso inconsueta di attori e comprimari. E, soprattutto, sempre con contro Feltri: «Potrei andare leggero, potrei dire l'insinuazione che vuole il cardinale Bertone indicato come esplicitamente che non mi va di coinvolgere la Chiesa, ma potenziale carnefice.

anche solo una frase cosi lascerebbe intendere qualcosa.

quanto autentiche - che si succedono, a disposizione di chi ha D'altra parte, se parlo posso negare completamente quella che la curiosità di continuare a leggerle o ad ascoltarle, non a tutt'oggi risulra essere la realtà dei fatti? Sarebbe prudente aggiungono (probabilmente) nulla a uno scenario che già era ed evangelico negare, o è più prudente ed evangelico apparso nella sua potenziale desolazione». È fine luglio starmene zitto? Questo è il punto. Tra l'altro, io non ho quando Boffo decide di pubblicare e rispondere a un'altra nessuna remora oggi come oggi a far togliere la riservatezza lettera, questa volta di un sacerdote che si stupisce del silenzio al fascicolo del tribunale, ma certo andrei — pur senza della Chiesa sullo stile di vita di Berlusconi: «Sia il presidente volerlo — a scatenare l'attenzione dei media sulle due cardinal Bagnasco sia il segretario generale monsignor famiglie, alle quali

iq - ben inteso - non debbo nulla, ma che Crociata hanno colto le occasioni pastorali che si sono mi è sempre apparso più prudente tenere alla larga giacché presentate per prendere posizione in modo netto sul piano dei non conosco al punto da potermi fidare delle loro reazioni. E

contenuti come della prassi. Chiunque è stato raggiunto dai comunque, sarebbe una vita che probabilmente solleva me (la loro interventi ha capito quello che si doveva capire: alla reazione di chi oggi legge quel fascicolo è: tutto qui?), ma comunità cristiana tocca tenere alto il contenuto della fede, e non chiuderebbe la vicenda in un freezer, e riecciterebbe non cedere a compromessi». Infine, il 12 agosto 2009 la messa probabilmente U bailamme. Ecco perché finora, nonostante in mora dei premier: «La gente ha capito il disagio, la tutto, e nonostante le mille provocazioni di Feltri, ho preferito mortificazione, la sofferenza che una tracotante messa in mora starmene zitto. Lui però (stupidissimo) non è stato a sua volta di uno stile sobrio ci ha causato».

zitto perché sente di nuovo addosso la scadenza (prevista a Feltri ne fece riferimento durante la trasmissione radiofonica fine mese) dell'Ordine nazionale dei giornalisti che dovrebbe Radio anch'io su Radiouno il 2 settembre 2010.

confermare o meno la sentenza già emessa dall'Ordine Alessandro De Angelis, Silvio si vendica: Max e Uolter nel regionale della Lombardia. Chiaro che lui i sei mesi di mirino, «li Riformista», 29 agosto 2009.

sospensione dalla firma del giornale - questa la pena già Gian Guido Vecchi, Rassegna

stampa del papa, è giallo: «Su inflittagli, e ora da confermare - non li vuole, tanto più dopo Boffo tolti gli articoli polemici», «Corriere della Sera», 9

la battaglia recentemente fatta su Fini. Lui non vuole trovarsi febbraio 2010. La nota della Santa Sede prosegue cosi: «Dal sconfessato. E pensa così, parlando come sta parlando e 23 gennaio si stanno moltiplicando, soprattutto su molti media agitandosi come si sta agitando, di attenuare le proprie italiani, notizie e ricostruzioni che riguardano le vicende responsabilità circa il mio caso, senza invece rendersi conto connesse con le dimissioni del direttore del quotidiano che accresce il proprio danno, e infatti i suoi stessi avvocati in cattolico italiano "Avvenire", con l'evidente intenzione di tal senso si sono espressi proprio ieri col mio avvocato, dimostrare una implicazione nella vicenda del direttore de dicendosi disperati perché non ascolta nessuno e agisce

"L'Osservatote", arrivando a insinuare responsabilità d'impulso». Boffo fa probabilmente riferimento al secondo addirittura del cardinale segretario di Stato. Queste notìzie e comma dell'articolo 2 della legge professionale 69/1963

ricostruzioni non hanno alcun fondamento. [...] È falso che dell'Ordine dei giornalisti, che dice testualmente: «Devono responsabili della gendarmeria vaticana o il direttore de essere rettificate le notizie che risultino inesatte, e riparati gli

"L'Osservatore" abbiano trasmesso documenti che sono alla eventuali errori».

base delle dimissioni, il 3 settembre scorso, del direttore di Corruzione nei sacri palazzi

"Avvenire"; è falso che il direttore de "L'Osservatore" abbia dato - o comunque trasmesso o avallato in qualsiasi modo -

informazioni su questi documenti, ed è falso che egli abbia scritto sotto pseudonimo, o ispirato, articoli su altre testate.

[...] Appare chiaro dal ' moltiplicarsi delle argomentazioni e delle ipotesi più incredibili - ripetute sui media con una consonanza davvero singolare - che tutto si basa su con-vinzioni non fondate, con l'intento di attribuire al direttore de

"L'Osservatore", in modo gratuito e calunnioso, un'azione Bertone liquida il monsignore della pulizia in Vaticano immotivata, irragionevole e malvagia. Ciò sta dando luogo a una campagna diffamatoria contro la Santa Sede, che L'appuntamento risolutivo tra il cardinale Tarcisio Bertone e coinvolge lo stesso Romano Pontefice». Massimo Franco, Una monsignor Carlo Maria Vigano è fissato per martedì 22

ferita che resta, «Corriere della Sera», 10 febbraio 2010.

marzo 2011. Nel luglio 2009 Benedetto XVI aveva scelto Come ricorda Stefano Lhdadotti ne / senza Dio. L'inchiesta sul Vigano - un presule lombardo amante del rigore e della tra- Vaticano, Bompiani, Milano 2011.

sparenza, dal carattere brusco e diretto, con una vita passata Marco Travaglio, Bofonchiando, «il Fatto Quotidiano», 2

nella diplomazia vaticana - come segretario generale del go-21

Le lettere segrete di Boffo al papa **22**

28 *Sua Santità*

vernatorato, l'ente che gestisce tutti gli acquisti (dalla benzina perdendo affari e utili, si siano avvicinati tra loro per alle vettovaglie), gli appalti e le costose ristrutturazioni edili vendetta, cercando protezioni potenti. A iniziare, forse, da d'Oltretevere.1

quella di Bertone, che negli ultimi anni è riuscito a costruire Vigano è inquieto. Prevede un incontro difficile per tre motivi.

una ragnatela di potere, nominando cardinali e monsignori di Innanzitutto ritiene di essersi fatto troppi nemici rimettendo in sua fiducia alla guida di numerosi enti chiave in Vaticano.

ordine i conti e le spese di un ente nevralgico per le economie Il terzo motivo viene da un articolo apparso solo qualche vaticane. Tagli d'interessi e costi ipotecano equilibri e giorno prima dell'incontro. Un pezzo pubblicato su «il privilegi consolidati. E anche convinto che questi nemici, Giornale», non firmato, gravido d'inesattezze e allusioni.2 Il classico sasso nello stagno, un segnale inquietante che an-mesi dopo su tutti i giornali del mondo, è appena iniziato.

nuncia bufera. L'anonimo estensore mette Vigano all'indice.

Dopo l'incontro con Bertone, Vigano nemmeno immagina Lo bolla come «di osservanza sodaniana [fedele quindi all'ex che arriverà presto a individuare quelli che poi indicherà segretario di Stato Angelo Sodano, ndà\> legato nelle strate-come Ì protagonisti di una congiura contro di lui. È furibon-gie a quella che dai più è definita un'area ostile al cambia-do. Si sente umiliato. Non solo non gli è riconosciuto quanto mento apportato da Benedetto XVI».

fatto, ma viene «dimesso» anzitempo, vedendosi negata La realtà è diversa ma non deve essere rilevante per l'arti-quella berretta cardinalizia che gli era stata promessa proprio colista anonimo: è stato infatti proprio il pontefice a volere da Bertone, seppur in modo inconsueto: è il pontefice, infatti, questo monsignore pignolo al governatorato. Poi, nero su e non il segretario di Stato, a poter garantire questa bianco, ecco formulato l'atto di accusa: «In questi tempi di promozione. E il papa che «crea» i cardinali.

crisi - prosegue l'articolo - [Vigano] non è riuscito a dare il Il carattere severo e tignoso gli impedisce di incassare senza colpo d'ala alle finanze statali. Sotto gli occhi di molti si con-reagire, ma Vigano dispone ancora di un quadro della situa-sumano i ritardi legati al restauro del colonnato del Bernini zione troppo parziale per scegliere la prima mossa. Ha per cui non si riescono a trovare finanziatori o, meglio, chi bisogno d'informazioni qualificate. Nei giorni successivi si dovrebbe attrarli non riesce nell'opera e in molti si lamentano confronta in curia tenendo tre porporati come punti di dei metodi di gestione, ormai superati, da piccolo parroco di riferimento: il presidente della prefettura Velasio De Paolis, provincia». In verità è inconfutabile che Vigano abbia aiutato che sovrintende a tutti i conti del piccolo Stato, Paolo Sardi, in modo determinante il presidente del governatorato,

patrono del Sovrano ordine militare di Malta, e Angelo cardinale Giovanni Lajolo, a portare in pochi mesi i bilanci Comastri, vicario generale del papa per la Città del Vaticano.

da un profondo passivo all'attivo. Ma la conclusione dell'ar-Il suo superiore, Lajolo, lo rassicura dicendogli di non ticolo suona come una condanna all'esilio in contumacia: «Si preoccuparsi, ma è chiaro che la situazione sta precipitando sta studiando una nuova figura che assurga a ruolo di segre-quando Vigano scopre che proprio Bertone ha già fatto tario del governatorato promuovendo l'attuale a funzioni più filtrare la notizia della rimozione. Non si può più perdere notarili e non operative, fuori dalla curia romana, salvo un tempo.

atto di grazia che lo vedrebbe a capo della prefettura degli E domenica, il governatorato è chiuso. Il presule si mette al Affari economici». Una previsione che incrocia i sussurri e lavoro sulle bozze di due lettere micidiali, mai lette nella conferma le indiscrezioni, raccolte da Vigano, che lo vedono storia della Chiesa, che lo porteranno a uno scontro senza già di fatto «dimesso» e destinato ad altro incarico.

ritorno con il segretario di Stato. La prima è indirizzata proCosì, quel 22 marzo 2011, il presule entta nel Palazzo prio a Bertone. Vigano riassume l'incontro del 22 marzo, apostolico, sale alla terza loggia, arriva nell'anticamera e, affinché rimanga traccia scritta, poi l'affondo: esprime la sua dopo l'attesa di rito, incontra finalmente U segretario di Stato.

più «determinata intenzione che sia fatta chiarezza su questa L'appuntamento dura pochi minuti e lascia impietrito il vicenda» e chiede che sia istituita una commissione d'inchie-

presule. Bertone gli comunica che con tre anni di anticipo sta. Rivendica il diritto di «conoscere chi mi ha accusato, di dovrà lasciare l'incarico di segretario generale. Perché? Il che cosa sono stato accusato, che prove sono state addotte porporato è sbrigativo, liquida la cosa con poche parole.

contro di me, a difesa del buon governo dello Stato, e in pari Accenna a una motivazione che suona risibile. Gli imputa le tempo della mia buona fama, ai sensi del diritto canonico».

tensioni che si vìvono all'interno dell'ente. Ma è un ra-Una mossa obbligata, «in coerenza con l'assoluta trasparenza gionamento zoppicante: se in Vaticano dovessero dimettersi del mio agire, con la fedeltà con cui in tanti anni ho prestato tutti quelli che determinano tensioni, sarebbe una falcidia.

servizio alla Santa Sede, ma soprattutto in ossequio e obbe-Tutto qui. Il presule estrae le carte, mostra a Bertone i bilanci dienza ai ripetuti appelli del Santo Padre di fare pulizia nella preventivi del nuovo anno, gli fa vedere con orgoglio che il Chiesa»:

rigore ha dato frutti: i conti sono tornati in utile grazie a una cura fatta senza guardare in faccia a nessuno. Bertone è Eminenza,

inamovibile e lo congeda.

nell'udienza concessami il 22 marzo corrente, Vostra Vigano comprende così che il sogno di diventare cardinale e Eminenza mi comunicava che non era Sua intenzione prendere il posto

del presidente Lajolo sfuma. I due si salu-mantenere quanto mi aveva in più circostanze promesso fin tano freddamente. Entrambi sanno che lo scontro, che finirà dal 2007, cioè che mi avrebbe nominato segretario generale 22

del governatorato per collaborare con l'eminentissimo tefice che un suo trasferimento bloccherebbe l'opera di puli-cardinale Lajolo nel mettere ordine nelle varie attività dello zia svolta contro le «tante situazioni di corruzione e prevari-Stato, per poi succedergli, al momento venuto, come cazione da tempo radicate». E la prima volta che un presule presidente del medesimo. Conscio dei rischi che comportava denuncia, senza preamboli, «tante situazioni di corruzione», il fare pulizia, secondo il desiderio di Sua

utilizzando una parola finora bandita in Vaticano: Santità, specialmente in attività di carattere economico e finanziario, in coscienza mi sentii obbligato ad accettare tale Beatissimo Padre,

incarico, confidando sull'appoggio della segreteria di Stato e mi vedo purtroppo costretto a ricorrere a Vostra Santità per sulla Sua parola, per portare a compimento e sanare un'incomprensibile e grave situazione che tocca il governo situazioni notoriamente compromesse. Nel medesimo del governatorato e la mìa persona. [...] Un mio trasferimento incontro, Vostra Eminenza mi comunicava, altresì, che aveva dal governatorato in questo

momento provocherebbe profon-deciso di rimuovermi dall'attuale incarico. Quanto Vostra do smarrimento e scoramento in quanti hanno creduto fosse Eminenza mi ha comunicato mi lasciava ancor più

possibile risanare tante situazioni di corruzione e esterrefatto perché corrispondeva pienamente con il prevaricazione da tempo radicate nella gestione delle diverse contenuto di un articolo non firmato, ultimo di una serie, direzioni. Gli eminentissìmi cardinali De Paolis, Sardi e pubblicato su «il Giornale», gravemente offensivo della Comastri conoscono bene la situazione e potrebbero verità e della mia persona, in cui si chiedeva appunto a informarne Vostra Santità con piena conoscenza e rettitudine.

Vostra Eminenza la mia rimozione dall'incarico di segretario Pongo nelle mani di Vostra Santità questa mia lettera che ho generale, a motivo della mia totale incapacità a esercitare tale indirizzato all'Eminentissimo cardinale segretario di Stato, funzione. [.. .]3

perché ne disponga secondo il Suo augusto volere, avendo come mio unico desiderio il bene della Santa Chiesa di Il presule è convinto che i suoi successi al governatorato Cristo. Con sinceri sentimenti di profonda venerazione, di siano indiscutibili e incontrovertibili. Solo i dati di bilancio Vostra Santità devotissimo figlio.

parlano chiaro e possono azzerare qualsiasi malignità e in-Seguendo i consigli di chi lo stima e incoraggia, Vigano formazione pilotata. Ma così non è.

chiede e ottiene per il 4 aprile 2011 un incontro con il pontefice, nel quale gli illustra la

situazione. Al papa lascia A totale smentita del contenuto di detto articolo, Le un appunto riservato in cui entra nei dettagli, formula accuse consegnavo la bozza del bilancio consuntivo del 2010 del di inadempienze e privilegi, ripercorrendo l'attività di governatorato, da cui risulta un avanzo di 34.451.797,00

risanamento svolta.

euro, contro un disavanzo di 7.815.183,00 euro dell'anno È un documento che merita la lettura integrale perché precedente, cioè con netto incremento annuo di

evidenzia un'impensabile stratificazione d'interessi. L'ap-42.266.980,00 euro. Con mio ulteriore sconcerto, Vostra punto affronta la situazione finanziaria «disastrosa»: Eminenza rimase del tutto insensibile anche di fronte a una prova così macroscopicamente evidente della totale misti-Quando accettai l'incarico al governatorato il 16 luglio 2009, ficazione della verità dei fatti e della grave ingiustizia che si ero ben conscio dei rischi a cui andavo incontro, ma non stava perpetrando a danno del governo dello Stato e della mia avrei mai pensato di trovarmi di fronte a una situazione così persona. [...] Devo pertanto ritenere che le motivazioni che disastrosa. Ne feci parola in più occasioni al cardinale hanno indotto Vostra Eminenza a cambiare così radicalmente segretario di Stato, facendogli presente che non ce l'avrei giudizio sulla mia persona siano frutto di gravi calunnie fatta con le sole mie forze: avevo bisogno del suo costante contro di me e il mio operato, non solo gravemente lesive del appoggio. La situazione finanziaria del governatorato, già mio diritto alla buona fama, ma che rappresentano, nel gravemente debilitata per la crisi mondiale, aveva subito contesto statuale in cui esercito la mia responsabilità, un vero perdite di oltre il 50-60 per

cento, anche per imperizia di chi e proprio attentato al governo dello Stato.

l'aveva amministrata. Per porvi rimedio, il cardinale Al pontefice: 550.000 euro per il presepe

presidente aveva affidato di fatto la gestione dei due fondi dello Stato a un Comitato finanza e gestione, composto da Vigano imbusta la lettera. Prima di spedirla ne scrive un'altra alcuni grandi banchieri, i quali sono risultati fare più il loro ancor più insidiosa, direttamente a Benedetto XVI, per in-interesse che i nostri. Ad esempio, nel dicembre 2009, in una formarlo di ciò che sta accadendo e fotografare esattamente sola operazione ci fecero perdere 2 milioni e mezzo di quanto fatto in questi anni di tagli e sacrifici. Rivolgersi in dollari. Segnalai la cosa al segretario di Stato e alla prefettura termini così perentori a Bertone senza informare Ratzinger degli Affari economici, la quale, del resto, considera illegale sarebbe infatti una mossa suicida. Le due missive devono l'esistenza di detto comitato. Con la mia costante essere consegnate in contemporanea. L'arcivescovo sceglie le partecipazione alle sue riunioni ho cercato di arginare parole con cura. Si sta rivolgendo al Santo Padre, ma questo l'operato di detti banchieri, dai quali necessariamente ho non gli impedisce di superare ogni remora. E avverte il pon-dovuto spesso dissentire. Sull'operato di questo comitato può 23

54 *Sua Santità*

Corruzione nei sacri palazzi **24**

ben riferire il professor Gotti Tedeschi che ne è stato membro fornitori sono stati fissati «accordi quadro con importanti fino alla sua nomina allo lor, e sa bene quanto ho cercato di ditte come la Siemens, con sconti fino a oltre il 50 per cento».

fare per tenere sotto controllo il suo operato.

Rafforzate anche le misure di «sicurezza dello Stato e delle ville pontificie [oggetto di strani furti, mia]», messi sotto Vigano sottopone a Ratzinger le criticità che emergono da controllo con l'inventario dei magazzini e l'installazione di ogni parte nella gestione del governatorato, indicando i telecamere collegate alla centrale operativa della risparmi più significativi, come quello da 850.000 euro nella gendarmeria. Vigano ripete i risultati incoraggianti di manutenzione dei giardini vaticani. Con quella somma si è bilancio già condivisi con Bertone. Dati che potrebbero cambiata la centrale termica che permette il riscaldamento di essere modificati:

tutti gli appartamenti e gli uffici del piccolo Stato: È in atto un tentativo, anche con il concorso del sopra citato La direzione della ragioneria dello Stato e l'ufficio filatelico e Comitato finanza e gestione, di manipolare questo bilancio numismatico erano in condizioni pietose: i rispettivi direttori per nascondere i risultati positivi del primo anno della mia completamente esaurorati, il personale in conflitto l'uno gestione. De Paolis ne è al corrente. Tutto ciò è stato contro l'altro. Il mio predecessore era solito trattare con il possibile grazie a un costante sforzo, per eliminare funzionario che gli era più simpatico, prescindendo corruzione, interessi privati e disfunzioni ampiamente diffusi completamente dalla catena di comando che prevede nelle varie amministrazioni. Nessuna meraviglia, quindi, che

responsabilità e compiti in una struttura gerarchica. La sia iniziata una campagna stampa contro di me, e azioni per direzione dei servizi tecnici era quella più compromessa da screditarmi presso i superiori, per impedire la mia evidenti situazioni di corruzione: ì lavori affidati sempre alle successione al presidente Lajolo, tanto che ormai è stata data stesse ditte, a costi almeno doppi di quelli praticati fuori del per scontata la mìa fine.

Vaticano, i nostri tecnici e operai completamente demotivati, perché i lavori invece di essere eseguiti da loro venivano dati Vigano deve essere talmente sconvolto dalla decisione di a ditte esterne, a costi esorbitanti, ecc. Un regno diviso in Bertone che nella conclusione di questo drammatico «testa-piccoli feudi: edilizia interna, edilizia esterna, gestione dei mento morale» commette un clamoroso errore. Viola regole magazzini caotica, una situazione inimmaginabile, del resto non scritte ma statuarie nella quotidianità della Santa Sede, ben nota a tutti in curia. In poco più di un anno e mezzo, con rischiando di scivolare dalla posizione di chi denuncia fatti grande sforzo e nonostante un costante boicottaggio da parte gravi a quella di chi vuol mettere il pontefice d'imperio di-di chi forse da decenni deteneva il controllo del potere, ho nanzi a un bivio:

cercato di riprendere in mano la situazione. Ho scorporato la gestione dei giardini vaticani dalla direzione dei servizi La notizia dell'udienza che Vostra Santità mi ha concesso è tecnici, affidandone la responsabilità al signor Luciano stata letta al governatorato e in curia come l'ormai certa mia Cecchetti, che lavorava alle ville pontificie. In meno di un rimozione dal governatorato. Ciò creerebbe grande sconcerto anno si è ottenuto un risparmio di 850.000 euro. Con questo e prostrazione nella gran maggior parte dei dipendenti, nel denaro si è potuta rinnovare l'intera centrale termica dello governatorato e in curia. Per la parte

sana che ama il Santo Stato. Avrei desiderato che il Santo Padre potesse visitarla Padre, l'eventuale mia rimozione, anche per una promozione per incontrare gli operai dei diversi laboratori e impianti.

a un incarico più importante, sarebbe considerata una

[...]4

sconfitta difficile da accettare, che incrinerebbe la fiducia nella stessa persona del Santo Padre, a cui sta tanto a cuore Il combattivo arcivescovo incontra ostacoli di ogni tipo. A che si faccia ordine e pulizia nella Chiesa e nella Sua casa in Benedetto XVI evidenzia anche come questa «opera di risa-Vaticano. A Sua Santità non ho nulla da chiedere per me, ma namento è ancora solo iniziata, spesso apertamente contra-solo che mi dia un segno che mostri ai dipendenti del stata, a volte chiaramente boicottata» da chi doveva garantire, governatorato che il Santo Padre mi rinnova la Sua fiducia.

evidentemente, privilegi e interessi. Se si bloccasse la riforma Se il Santo Padre si degnasse di approvarli, sono certo che

«significherebbe quindi compromettere tutto e soprattutto sarebbe un segno formidabile per dare fiducia a tanti fedeli esporre a vendette e rivalse umilianti quelli più fedeli che mi servitori di Sua Santità, che non desiderano se non ser-virLo hanno seguito in quest'opera di rinnovamento».

con onestà, generosità e piena dedizione alla Sua persona.

I risultati raggiunti negli ultimi anni sono clamorosi: si sono ridotti - è una carta forte di Vigano - quasi della metà i costi Insomma, per chi ama il pontefice — è l'incauta conclusione dei lavori in carico, tagliando quindi voce per voce e in-dell'arcivescovo - la rimozione sarebbe una sconfitta difficile cidendo su ogni singola spesa. Un esempio fra i tanti: il da accettare, tanto che «incrinerebbe la fiducia nella stessa presepe di piazza San Pietro, che nel 2009 era costato ben persona del Santo Padre». Il tono non sarà certo minaccioso, 550.000 euro, nel 2010 ne costerà 300.000. Anche le gare ma è sbagliato. Vigano pone Benedetto XVI di fronte a una d'appalto ora vengono «effettuate regolarmente». Riguardo ai scelta: lasciare il monsignore al governatorato, sconfessando 24

Bertone, oppure assecondare il piano del segretario di Stato, rompendo addirittura il rapporto di fiducia con chi lavora in Persone degne di fede hanno [...] spontaneamente offerto a curia.

me e a sua eccellenza monsignor Corbellini, vicesegretario Piaccia o non piaccia, è chiaro che in Vaticano nessuno può generale del governatorato, prove e testimonianze dei fatti essere così perentorio nei confronti del pontefice. Il papa seguenti. Con l'avvicinarsi della scadenza di detto passaggio esercita un potere politico e spirituale assoluto. Vigano ha di

incarichi al governatorato, nella strategia messa in atto per deciso di rendere pubblico un disagio profondo, avviando una distruggermi agli occhi di Vostra Eminenza, vi è stata anche clamorosa battaglia nei sacri palazzi, che potrebbe perdere. I la pubblicazione di alcuni articoli su «il Giornale» contenenti rischi sono altissimi: sia per il linguaggio utilizzato nella calunniosi giudizi e malevole insinuazioni contro di me. Già lettera sia perché queste denunce violano la consegna al nel marzo scorso, fonti indipendenti, tutte particolarmente silenzio e la disposizione al compromesso, tipiche del piccolo qualificate — il dottor Giani [Domenico, responsabile della Stato e consolidate ormai nei secoli.

gendarmeria, nda], il professor Gotti Tedeschi, il professor Vian e il dottor Andrea Tornielli, all'epoca vaticanista de «il Giornale» - avevano accertato con evidenza uno stretto La congiura contro il cambiamento

rapporto tra la pubblicazione di detti articoli e il dottor Marco Simeon, almeno come tramite di veline provenienti Come Boffo, anche Vigano indaga per individuare chi sono e dall'interno del Vaticano. A conferma, ma soprattutto a capire come si muovono i suoi nemici. E convinto che la complemento di tale notizia, è giunta a monsignor scelta di Bertone di rimuoverlo malgrado i risultati ottenuti Corbellini e a me la testimonianza, verbale e scritta, di Egidio sia frutto «di gravi calunnie contro di me e il mio operato».

Maggioni, persona ben introdotta nel mondo dei media, ben Qualcuno calunnia il presule per metterlo fuori gioco. Ma conosciuta e stimata in curia, fra gli altri, dal dottor Gasbarri chi? La risposta che cerca non tarda ad arrivare. Anzi, il mon-

[Alberto, direttore tecnico di Radio vaticana, nda], da monsi-signore è convinto che si sia consumata una vera e propria gnor Corbellini e da monsignor Zagnoli, già responsabile del congiura ai suoi danni, tale da indurre il segretario di Stato Museo etnologico-missionario dei Musei vaticani. Maggioni alla scelta della rimozione. E proprio a lui, l'8 maggio 2011, ha testimoniato che autore delle veline provenienti Vigano manda un'altra lettera «riservata-personale» perché dall'interno del Vaticano è monsignor Paolo Nicolini,

«con spirito di lealtà e fedeltà, reputo mio dovere riferire a delegato per i settori amministrativo-gestionali dei Musei Vostra Eminenza fatti e iniziative di cui sono totalmente cer-vaticani. La testimonianza di Maggioni assume un valore to, emersi in queste ultime settimane, orditi espressamente al determinante in quanto egli ha ricevuto detta informazione fine di indurre Vostra Eminenza a cambiare radicalmente dallo stesso direttore de «il Giornale», signor Alessandro giudizio sul mio conto, con l'intento di impedire che il sot-Sallusti, con il quale il Maggioni ha una stretta amicizia da toscritto subentrasse a Lajolo come presidente del governa-lunga data.

torato, cosa in curia da tempo a tutti ben nota».

L'implicazione di monsignor Nicolini, particolarmente Prima di leggere questo incredibile resoconto è d'obbligo una deplorevole in quanto sacerdote e dipendente dei Musei premessa. Per valutare i fatti nella prospettiva più corretta.

vaticani, è confermata dal fatto che il medesimo monsignore, Quanto sostenuto da Vigano, se confermato, sarebbe davvero il 31 marzo scorso, in occasione di un pranzo, ha confidato al

inquietante. Passo dopo passo, giorno dopo giorno, il numero dottor Sabatino Napolitano, direttore dei servizi economici due del governatorato ricostruisce e annoda vicende ed del governatorato, nel contesto dì una conversazione fra episodi apparentemente lontani tra loro, facendoli rientrare in appassionati di calcio, che prossimamente, oltre che per la una cospirazione ai suoi danni, coinvolgendo persone di vittoria del campionato da parte dell'Inter, si sarebbe potere fuori e dentro la Santa Sede. È una visione talmente festeggiata una cosa ben più importante, cioè la mia circostanziata e, soprattutto, grave, che lascia sorpresi e incre-rimozione dal governatorato. Napolitano confidò, a sua volta, duli. Rimane difficile pensare che quanto espresso dal mona un fidato collaboratore anch'egli presente al pranzo, detta signore nella sua denuncia sia vero, ma è anche indiscutibile stupefacente vanteria, aggravata dall'arroganza con cui che, dopo queste lettere, a Vigano è stato affidato un incarico Nicolini dava per certo che lui stesso avrebbe preso il mio delicato, strategico e di rilievo, quale quello di ambasciatore posto come segretario generale.

vaticano addirittura negli Stati Uniti. Un segno concteto, Su Nicolini sono emersi comportamenti gravemente un'espressione di piena e incondizionata fiducia. Se Vigano riprovevoli per quanto si riferisce alla correttezza della sua fosse stato un visionario che accusa laici e sacerdoti ingiusta-amministrazione, a partire dal periodo presso la Pontificia mente sarebbe stato perseguito, isolato, messo in condizione università lateranen-se, dove, a testimonianza di monsignor di non nuocere. Non si capisce come possa aver ricevuto un Rino Fisichella, furono riscontrati a suo carico: contraffazioni simile incarico se non, forse maliziosamente, interpretandolo di fatture e un ammanco di almeno 70.000 euro. Così pure come una sorta di «esilio dorato» per chi troppo sa e troppo risulta una partecipazione di

interessi del medesimo nella ha visto:

società Sri Group, di Giulio Gai-lazzi, società questa 25

54 *Sua Santità*

Corruzione nei sacri palazzi **26**

attualmente inadempiente verso il governatorato per almeno I segretari mi guardano terrorizzati. Ma lui accetta e sorride e 2.200.000 euro e che, antecedentemente, aveva già facciamo la foto.» Da lì in poi, la corsa è inarrestabile. Nel defraudato «L'Osservatore Romano» (come confermatomi da 2005 il cardinal Bertone lo chiama nel consiglio di don Elio Torreggiani) per oltre 97.000 euro e l'Apsa [l'ente amministrazione dell'ospedale Galliera di Genova, e che gestisce il patrimonio immobiliare del Vaticano, nda] per contemporaneamente lo nomina priore del Magistrato di altri 85.000 (come assicuratomi da monsignor Calcagno).

Misericordia [storica fondazione genovese da oltre 592 anni, Tabulati e documenti in mio possesso dimostrano tali nda]. Un anno dopo eccolo entrare nel cda della Fondazione affermazioni e il fatto che Nicolini è risultato titolare di una Carige.7

carta di credito a carico della suddetta Sri Group, per un Bagnasco, nuovo arcivescovo di Genova, partecipa alle cene massimale di 2500 euro al mese.5

conviviali del Magistrato di Misericordia, ma quando il Per quanto riguarda il dottor X, pur essendo per me più mandato di Simeon va in scadenza, nel 2010, ben si guarda delicato parlarne, atteso che dai media risulta essere persona dal rinnovarglielo e sceglie come successore un notaio, Pier-particolarmente vicina a Vostra Eminenza, non posso tuttavia maurizio Priori, che non usa mezze misure: «La precedente esimermi dal testimoniare che, da quanto personalmente sono gestione ha costretto la fondazione a indebitarsi [...] per le venuto a conoscenza in qualità di delegato per le cene, le "cardinal dinner", ho pagato tanti debiti, molti di rappresentanze pontificie, il dottor X risulta essere un quelli che dovevano erogare grandi cifre hanno reputato che calunniatore (nel caso a mia precisa conoscenza, di un non fosse più il caso [...] discontinuità se non altro nelle spese sacerdote)e che lui stesso è un omosessuale. Tale sua e nelle pomposità dell'Ente rispetto al passato».8 Il giovane tendenza mi è stata confermata da prelati di curia e del però non dispera. È intraprendente. Una porta si chiude, cento servizio diplomatico. Su questa grave affermazione che se ne aprono. La svolta successiva è il collegamento con il faccio nei confronti del dottor X sono in grado di fornire i banchiere Cesare Geronzi che lo porta prima in Ca-pitalia, nomi di chi è a conoscenza di questo fatto, compresi vescovi come responsabile delle relazioni istituzionali, poi a e sacerdoti.6

Mediobanca. Creando tensioni e frizioni. A Capitalia in molti non possono vedere Simeon, a iniziare da uno dei manager all'epoca più vicini a Geronzi, Matteo Arpe. Stessa situazione

// «congiurato» Simeon: figlioccio di Bertone, Geronzi e a Mediobanca dove, infastiditi dai metodi del ligure, un paio Bisignani

di importanti manager, a cominciare da Alberto Nagel, in un Il vero deronatore di questa vicenda sarebbe Marco Simeon, incontro tesissimo chiedono a Geronzi la testa di Simeon: il indicato in questa missiva come soggetto che avrebbe portato giovane verrà paracadutato in Rai con l'incarico di direttore le veline a «il Giornale» ma che, più che altro, dal lontano delle Relazioni istituzionali e internazionali.

2002 è un superprotetto di Bertone. Il suo pupillo. Trentatré A sollevare perplessità sull'operato di Simeon sono anche anni, figlio di un benzinaio di Sanremo, Simeon si muove con alcune operazioni immobiliari, come la mediazione nella dimestichezza in Vaticano. Laureato in legge, inizia la sua vendita alla Lamaro costruzioni dei fratelli Toti di un con-fulgida carriera proprio nella città ligure, dove incontra uno vento delle suore dell'Assunzione, villa più parco in via Ro-dei suoi primi alleati, il vescovo Giacomo Barabino. Il gio-mania, nel quartiere Parioli a Roma. Simeon porta a casa un vane si distingue nel raccogliere soldi per le iniziative della milione e 300.000 euro di provvigione, creando malumori in parrocchia, della diocesi, della Chiesa. Simeon dà prova di curia. A Bertone arriva una precisa relazione con tanto di doti non comuni, promuovendo iniziative pubbliche anche allegati sulle attività immobiliari del giovane, ma la eclatanti, come quella che gli riuscì, poco più che ventenne, documentazione rimane lettera morta. Simeon è e rimane un quando portò nella sua città Giulio Andreotti. Senza dimen-pupillo del segretario di Stato. Nulla cambia, nemmeno ticare l'incontro con il neocardinale Piacenza, che gli affida la quando aleggiano leggende sul suo conto (come l'adesione segreteria generale della fondazione che sostiene la Pontificia all'Opus Dei, smentita dal portavoce Pippo Corigliano),9 o il commissione per i beni culturali della Chiesa. Per capire an-suo nome

compare in inchieste e intercettazioni senza mai cora meglio il personaggio, vale la pena leggere l'incipit del però finire direttamente coinvolto.

profilo tratteggiato nel libro La colata:

Di certo Simeon è amico fedele di Luigi Bisignani, lo stesso lobbista che agli inizi degli anni Novanta aveva portato L'occasione della vita è nel 2000 quando, attraverso amicizie proprio allo Ior, la banca del papa, una parte significativa sanremesi, [Simeon] riesce ad avere un appuntamento con il della mazzetta Enimont, per sciogliere il matrimonio cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato di papa dell'epoca tra la Montedison di Raul Gardini e dei Ferruzzi e Giovanni Paolo II. Gli porta in omaggio una bottiglia di l'Eni di Gabriele Cagliari. Così in Vaticano viene riciclata la pregiato olio di olive taggiasche, la passione del porporato.

più grande tangente mai scoperta nella storia della Re-

«In quella sala eravamo in una decina tutti intimoriti»

pubblica. Quando esplode il caso Vigano, nel febbraio del racconterà agli amici. «Io allora tiro fuori la macchina 2012, in un'intervista a Carlo Tecce su «il Fatto Quotidiano», fotografica e gli dico: "Eminenza, facciamo una fotografia?".

Simeon ribadisce l'asse con Bertone: «È un maestro, mi ha 26

sempre consigliato le strade migliori. [...] Il mio unico capo è governatorato, rendendo sempre più difficili le relazioni tra la il Santo Padre. [...] E falso che io sia il vaticanista occulto de segreteria generale e Ì responsabili degli uffici, tanto da

"il Giornale". Vigano ha ricevuto notizie sbagliate. [...]

rendere necessario il mio trasferimento.

Smentisco qualsiasi rottura fra il papa e Bertone».

Al riguardo, desidero assicurare Vostra Santità che ciò non corrisponde minimamente alla

verità. Gli altri cardinali membri della Pontificia commissione del governatorato, che
Ultimo appello a Ratzinger

sanno bene come ho agito in questi due anni, potrebbero informarLa con maggior obiettività, non essendo essi parte in La chiamata in causa di Simeon porta la tensione ai massimi causa in questa vicenda, e provare facilmente quanto siano livelli. In quei giorni, la commissione istituita per valutare le lontane dal vero le informazioni che Le sono state riferite sul accuse mosse da Vigano ascolta diversi protagonisti delle mio conto, che sono poi state il motivo della Sua decisione vicende esposte dal monsignore. Che non parlano con i nei miei confronti. Mi angustia poi il fatto che, dovendo giornalisti essendo vincolati dal segreto pontificio. Senza purtroppo prendermi cura personalmente di un mio fratello attendere la conclusione dei lavori della commissione, Be-sacerdote più anziano, rimasto gravemente offeso da un Ìctus nedetto XVI prende la sua decisione e formalizza la scelta di che lo sta progressivamente debilitando anche mentalmente, mandare Vigano negli Stati Uniti. La comunicazione ufficiale io debba partire proprio ora, quando ormai intravedevo di è del 2 luglio 2011, giorno in cui Bertone consegna brevi poter risolvere in pochi mesi questo problema familiare che manu al monsignore il documento di nomina.

tanto mi preoccupa. Santità, per le ragioni sopra esposte, mi La battaglia sembra persa. «Di certo una battaglia assai ac-rivolgo a Lei con fiducia per chieder-Le, a tutela della mia cesa — spiega oggi un cardinale di primo piano —, Vigano buona fama, di rinviare per il tempo necessario l'attuazione ha personalizzato troppo, coinvolgendo il segretario di Stato.

della decisione da Lei già presa, che in questo momento E chi in Vaticano non protegge il

segretario di Stato? Certi suonerebbe come un'ingiusta sentenza di condanna nei miei personaggi vanno sempre protetti pubblicamente, altrimenti si confronti, basata su comportamenti che mi sono stati potrebbe arrivare a delle conseguenze molto gravi che falsamente attribuiti, e di affidare il compito di approfondire bisogna evitare.» Vigano verrà quindi spedito negli Usa. Lo la reale situazione di questa vicenda, che vede coinvolti scoramento nel monsignore è immaginabile. Cerca comunque anche due cardinali, a un organo veramente indipendente, di salvare quanto può puntando almeno su un rinvio del quale ad esempio la Segnatura Apostolica. Ciò permetterebbe trasferimento. Per questo il 7 luglio si rivolge ancora e diret-di far sì che il mio trasferimento possa essere percepito come tamente al pontefice con una nuova lettera. Lo prega di far un normale avvicendamento e di consentirmi, altresì, di slittare la data di qualche mese per evitare che il fatto venga rrovare più facilmente una soluzione per mio fratello letto «come una punizione». E muove ancora delle critiche: sacerdote. Qualora Vostra Santità me lo concedesse, desidererei ardentemente, a onore del vero, poterLe fornire Beatissimo Padre,

personalmente gli elementi necessari a chiarire questa in altre circostanze tale nomina sarebbe stata motivo di gioia delicata vicenda, di cui certamente il Santo Padre è stato e segno di grande stima e fiducia nei miei confronti ma, nel tenuto all'oscuro. Con profonda venerazione, rinnovo a presente contesto, sarà percepita da tutti come un verdetto di Vostra Santità sentimenti di filiale devozione.

condanna del mio operato e quindi come una punizione.

Nonostante la grave lesione alla mia fama e gli echi negativi Perché e in che termini sono

coinvolti due cardinali, cosa che questo provvedimento provocherà, la mia risposta non avrebbero compiuto non si è mai capito. Di certo Vigano În-può essere che di piena adesione alla volontà del Papa, come dica il particolare retroscena per sottolineare come su questa sempre ho fatto durante il mio ormai non breve servizio alla vicenda possano esercitarsi fortissime pressioni. Rimangono Santa Sede. Anche di fronte a questa dura prova, rinnovo con ampie zone oscure in un momento di grande tensione per la profonda fede la mia obbedienza assoluta al Vicario di Cristo.

piccola cittadella, come testimoniano i velenosi anonimi che L'incontro concessomi da Vostra Santità il 4 aprile scorso mi proprio ìn quel periodo arrivano nelle buche delle lettere di aveva recato grande conforto; così come la successiva notizia porporati e monsignori sia contro Bertone, oggetto di che il Papa aveva istituito una speciale commissione super minacce di morte, sia contro monsignor Giuseppe Sciacca, partes, incaricata di chiarire la delicata vicenda in cui sono già indicato come successore di Vigano al governatorato. Un stato coinvolto; e così pure mi era sembrato ragionevole trasferimento che quindi fa rumore e crea forte malessere.

sperare che ogni eventuale provvedimento a mio riguardo sarebbe stato preso solo a conclusione dei lavori di detta commissione.10 Mi ha poi ancor più addolorato il sapere, a A difesa di Vigano: porporati e la governante del papa seguito dell'udienza con il cardinale segretario di Stato il 2

luglio corrente, che Vostra Santità condivide il giudizio [...]

A sostegno del monsignore si coagula un fronte interno ed che io sarei colpevole di aver creato un clima negativo al eterogeneo, che avvia iniziative personali e di gruppo. Scen-27

dono in campo diversi porporati italiani di rilievo, seppur al pontefice come già predisposto nei dettagli dopo gli avanti con gli anni: Giovanni Battista Re, l'ex segretario di incontri con Re, Sodano e gli altri cardinali. È stato sentito Stato Angelo Sodano, il bibliotecario di Santa Romana anche il successore di Vigano al governatorato, monsignor Chiesa Raffaele Farina e lo svizzero Georges Cottier, pro-Sciacca, per evitare che possa risentirsi.11

teologo della Casa pontificia. Alcuni vanno a parlare con il Un piano che però non è per nulla condiviso nel palazzo segretario del pontefice, altri scrivono direttamente a Rat-apostolico. Così a settembre c'è il passaggio delle chiavi: Vi-zinger. A fare un passo avanti in nome di tutti è il cardinale gano lascia l'ufficio del governatorato a monsignor Sciacca.

Agostino Cacciavillan, un passato anche lui da diplomatico Un mese dopo, a sorpresa, il presule incontra però un altro come Vigano. Agli inizi di agosto Cacciavillan si rivolge a sostegno significativo e inatteso. Fuori dalle logiche e dalle monsignor Giovanni Angelo Becciu, sostituto della segreteria geometrie di potere. E quello di una delle poche donne che il di Stato, affinché inoltri «alla benevola considerazione del pontefice ascolta: Ingrid

Stampa, la fedele governante di Santo Padre - si legge su un cartoncino vergato a mano Benedetto XVI, che a inizio autunno vive giorni di profonda dall'anziano porporato — l'unito appunto riservato». Si tratta amarezza, come pochi altri inquilini del palazzo che ospita la di un documento che suona come un appello per fare in modo

«famiglia» del Santo Padre. In cuor suo spera che Vigano che Ratzinger ritorni sui suoi passi. Quasi una petizione che rimanga comunque in Vaticano, magari proprio alla arriva sulla scrivania di Benedetto XVI, in cui si chiede di prefettura degli Affari economici, come suggeriscono i non mandare il presule fuori le mura, ma di promuoverlo, cardinali. Certo, Vigano perderebbe l'incarico al governa-assicurandogli la nomina cardinalizia.

torato, ma non subirebbe Tonta di un allontanamento che È Cacciavillan a scrivere, dopo aver sentito gli altri cardinali verrebbe vissuto da tutti come una punizione: dover lasciare del gruppo, forse perché conosce impegno e fatiche il piccolo Stato nel cuore di Roma dopo una vita passata dell'incarico negli Stati Uniti, essendo stato nunzio apostolico dentro le mura leonine. La Stampa spera di parlarne diret-negli Usa per otto anni. A buon titolo può esprimere tamente al papa, scegliendo, tra le sue preghiere serali, le l'inopportunità innanzitutto anagrafica che "Vigano lo segua parole più giuste per tentare di influenzare in qualche modo in quel ruolo. Quest'ultimo compirà infatti 71 anni il 16

scelte che paiono ormai definitive. Con un certo coraggio si gennaio 2012, è troppo anziano: gli Usa sono un paese vasto, espone in prima persona con Benedetto XVI in un incontro attraversato da problematiche profonde che richiedono collocabile tra settembre e ottobre del 2011. Il contenuto del

«straordinario impegno — scrive Cacciavillan a Ratzinger -, colloquio non è noto ma l'esito anche in questo caso è con tante esigenze di lavoro, di viaggi». L'età avanzata po-negativo. E così quel malessere dentro le mura cresce. «Tutti trebbe sia provocare «un disagio personale» del candidato noi - ricorda ora la fonte Maria - leggevamo la storia di Vi- nunzio, sia suscitare la diffidenza nella comunità dei vescovi: gano come quella di un monsignore di coraggio, vittima di una cospirazione. Il Santo Padre non sembrava percepire la I vescovi degli Stati Uniti potrebbero accoglierlo con un dimensione di questa vicenda, forse perché informato solo in senso di sorpresa, di perplessità. Perché uno di questa età e parte o tenuto all'oscuro.»

con un importante incarico in Vaticano non ottiene una Ogni iniziativa sembra destinata a fallire. Il destino di Vigano promozione colà? A Washington tutti i nunzi venivano da è ormai scritto. Ratzinger non lo difende. Anzi, lascia carta un'altra nunziatura; perché ora un segretario del bianca al suo primo collaboratore, acerrimo nemico proprio governatorato? Quindi il sospetto che ci sia stato qualche dell'ormai ex segretario generale del governatorato. Bertone cosa [...], e cioè riprenderebbero certe voci uscite anche sulla non vede l'ora che sia allontanato dai giochi delia curia stampa, ossia un «allontanamento punitivo», mentre romana. A novembre Vigano si prepara per il volo in-monsignor Vigano ritiene di essere vittima, di aver subito tercontinentale che l'attende: sarà lui a prendere il posto di qualche trattamento non corretto [...] Oppure voci di tensioni monsignor Sambi, deceduto a Baltimora a luglio. La mattina e contrasti tra lui e i superiori. In ogni caso, voci sgradevoli e del 7 novembre il gelido incontro di saluto con il papa incresciose, che ovviamente sarebbe meglio evitare.

nell'udienza di rito. Al suo posto da qualche settimana c'è anche un nuovo presidente: dal 1° ottobre, infatti, il cardinale Cacciavillan offre quindi un argomento solido per ricomporre Giuseppe Bertello, nunzio apostolico in Italia, ha preso il la frattura. Anzi, sostiene che la nomina a nunzio sarebbe posto di Lajolo.12 Eppure i grattacapi di Vigano non sono vissuta nella Chiesa americana come una sospetta diminutio, finiti. Altre criticità lo attendono negli Usa.

contrariamente al principio classico del pronio-veatur ut amoveatur. Proprio su questo punto, confermando l'antico detto, ilporporato giudica senza remore «molto più normale e La difesa a quadrato del Vaticano

comprensibile un trasferimento promozione a Roma et quidem alla prefettura degli Affari economici, che era stata Quando la storia di una presunta Tangentopoli vaticana destinata al compianto monsignor Pietro Sambi». Una supera le mura leonine con la puntata de Gli Intoccabili su rimozione con promozione quindi. Il piano viene presentato La7 dedicata alla vicenda, il Vaticano fa quadrato, 28

inizialmente difendendo anche Vigano per poi scaricarlo, profondamente ferito. Nel cercare i responsabili, egli partì da stringendosi tutti, almeno in apparenza, a Bertone. Due i sospetti, rivelatisi infondati, e si mise su una pista sbagliata, punti centrali sui quali si

insiste, sia nei primi comunicati di che lo portò a inserire il suo caso in un quadro più ampio con padre Lombardi sia in quello congiunto diffuso settimane una serie di analisi che un più attento e spassionato esame ha dopo e firmato da Lajolo e dal nuovo vertice del gover- rivelato erronee. Non mi pare che si possa dire che egli sia natorato:13 nessuna corruzione, nessuna congiura.

stato punito. L'ufficio di nunzio apostolico negli Stati Uniti è La stessa linea accomuna tutta la Santa Sede. Si nega che un incarico di grandissimo prestigio, che gli offre l'occasione possano esserci casi di corruzione: «Corruzione non mi pare -

di dare ottima prova di sé». E i costi del presepe? «Non c'è afferma giocando un po' con le parole il cardinale De Pao-lis, dietro alcuno sperpero ingiustificabile» ribatte il porporato.

presidente emerito della prefettura che controlla gli affari Forse, però, per comprendere l'operato di Vigano, è meglio economici in Vaticano - forse fenomeni di mancanza di cor- rivolgersi a chi ha lavorato con lui. Chi ha vissuto giorno rettezza, ma la correttezza è oggettiva, non è cattiveria o ma-dopo giorno l'azione di pulizia portata avanti nel lafede, tutti nella vita possiamo avere la mancanza di corret-governatorato era il suo braccio destro, monsignor Giorgio tezza».14 Se Vigano è riuscito a risparmiare, riducendo, Corbellini, memoria storica dell'ente. Corbellini è approdato come è pronto a dimostrare, del 50 per cento i costi delle al governatorato nel 1992, ai tempi del potente cardinale commesse, è per bravura sua e non perché qualcuno ci venezuelano José Rosalio Castillo Lara, per rimanerci guadagnava.

diciannove anni, fino al settembre 2011. Quando, Altro punto: si nega la congiura contro il presule. Anzi, la nell'incontro del gennaio 2012, pronuncio il nome di Vigano, spedizione oltreoceano è da leggersi come un incarico di pre-il monsignore ha come un sussulto. Si irrigidisce, mi chiede stigio. «Tutto sommato - prosegue serafico De Paolis - ha se è proprio necessaria l'intervista. «Sì, per capire.» Per conservato la stima del papa, perché mandare un nunzio a Corbellini l'opera di Vigano è stata fondamentale in quanto

"Washington è un'altissima responsabilità... Anche se ha avu-ha cercato di allineare l'attività del governatorato «con i to dei contrasti non mi sembra abbia danneggiato in modo principi di fondo del Santo Padre», sebbene si possano rilevante la sua figura. Perché il Santo Padre gli ha sempre incontrare difficoltà perché «dove ci sono gli uomini conservato stima e fiducia, tanto che appunto l'ha nominato ci possono essere dei rischi». Per questo Vigano «si è impe-nunzio.» Le sue denunce erano allora sagge ma mal riposte?

gnato molto - prosegue l'ex braccio destro del presule - per

«Non lo so io - svicola De Paolis -, i problemi sono da vedere maggior trasparenza sugli appalti. Il Vaticano è un continuo sotto diversi profili... come mai una volta prevale un profilo e cantiere, non è cosa di poco conto: si tratta di gestire e ristrut-non un altro... sono questioni legate alle persone e al modo di turare edifici e strutture di notevolissimo pregio, quindi il non rapportarsi che fan parte della vita... Diversi tipi di intervenire vuol dire porsi successivamente davanti alla sensibilità.»15

necessità d'interventi assai più costosi. Abbiamo pensato di Il passaggio successivo è dare

una spiegazione credibile al incidere su settori specifici che sembravano problematici, perché Vigano abbia accusato porporati e prelati. Ci pensa in come nel caso dei giardini, dove non c'era una gestione un'intervista a Tgcom24 l'ex superiore del presule lombardo, oculata. Non si trattava di scorrettezze quanto di mancanza di il cardinale Lajolo, che per ridimensionare la vicenda liquida ordine nella gestione dei conti: in un anno siamo riusciti a le accuse di Vigano come «dettate da un animo ferito».

risparmiare credo la metà di quello che di solito si spendeva, Insomma, chi le ha formulate «ha seguito piste sbagliate»

arrivando a 700.000 euro, che sono stati destinati a un cadendo in «errori» e «contraddizioni». Ed è un rosario di intervento che non era previsto: la nuova centrale termica».

smentite, rettifiche. Chi sminuisce il ruolo di Vigano, chi le Ma è vero che ogni fornitore in Vaticano ha un santo in sue accuse. Chi, come Simeon, nega di essere un congiurato e paradiso? «Non è una tendenza negativa, bisogna tenere chi di aver avuto attriti con Vigano, chi, come Nicolini, pur ha dato buona prova del proprio lavoro. E stato fatto con Vi-essendo chiamato in causa e duramente accusato da Vigano, gano un albo che formalmente non esisteva, anche se c'era oggi rimane in sella, responsabile amministrativo dei Musei sicuramente già un elenco dei fornitori abituali. Poi è anche vaticani. Insomma, innocente e inamovibile. Questo «persino vero che le gare d'appalto sono gare non nel senso tecnico, dopo un provvedimento - scrive nel marzo del 2012 il perché i nostri superiori si riservano la possibilità di operare quotidiano "la Repubblica" - "di rimozione" deciso nel luglio

scelte diverse valutando non solamente l'aspetto economico.»

scorso dalla Commissione disciplinare del Vaticano. "Se Nicolini è ancora lì, dopo il nostro pronunciamento, vuol dire che è ben protetto in alto loco", lamentano alcuni esponenti Bancarotta delle diocesi americane

della stessa Commissione disciplinare, dove sembra che qualcuno stia pensando di appellarsi al papa».

Novembre 2011. Appena insediato a Washington nell'elegan-Lajolo abbozza una visione minimalista di quanto accaduto: te palazzo a due piani al 3339 della Massachusetts Avenue

«Vigano formulò quelle accuse perché si vide messo ingiu-che ospita la nunziatura, nel quartiere diplomatico della stamente in cattiva luce da alcune notizie stampa, e ne rimase capitale, il nuovo ambasciatore, monsignor Carlo Maria 29

54 *Sua Santità*

Corruzione nei sacri palazzi **30**

Vigano, ritrova sulla scrivania i problemi che aveva appena problema direttamente alla Santa Sede. Fa predisporre un lasciato in Vaticano: far quadrare i conti, imporre rigore. La messaggio cifrato, utilizzando codici criptati che ricordano storia del monsignore neodiplomatico viene seguita ancora quelli della Seconda guerra mondiale. Messaggio da

mandare dal gruppo della mia fonte. «Per lui - mi dice Maria una sera subito a Roma per far capire che la situazione potrebbe davanti a due pizze consumate nei cartoni a casa mia - la precipitare. Vigano batte cassa. Il destinatario è uno dei sorpresa suona come una beffa. Non è piacevole per un uomo cardinali più in ascesa, Piacenza, prefetto della preciso, pignolo, tignoso e, soprattutto, amareggiato, congregazione per il clero, ligure come Bagnasco e Bertone.

ritrovarsi a risolvere questioni di denaro e di malcostume Il testo è diretto:

dopo esser stato allontanato da Roma e mandato in una sorta di esilio "dorato", proprio a causa delle frontali denunce di Prego comunicare congregazione per il clero: con rapporto n.

malagestione del denaro in Vaticano.» Sulla scrivania il 14.180 in data del 7 ottobre c.a., è stata inviata a codesto diplomatico trova diverse questioni critiche, da gestire dicastero la richiesta dell'Eccmo monsignor Malooly, immediatamente e senza compiere passi falsi. I rapporti con vescovo di Wilmington, di un prestito per una somma di US$

la segreteria di Stato sono infatti tesi dopo l'epilogo 10,000,000 (dieci milioni di US dollari), al fine di pagare fallimentare del braccio di ferro con Bertone.

l'obbligo imposto dalla Corte federale di bancarotta. Il Vigano ne ha viste tante in una carriera diplomatica di presule abbisogna di tre settimane per contrattare il prestito in prestigio, ma mai gli era capitato di imbattersi in un tornado parola. Data l'urgenza della

scadenza si prega cortesemente di come quello che si è abbattuto sui conti della Chiesa negli far pervenire a questa nunziatura una risposta a detta Stati Uniti: i pesanti riflessi economici dei processi ai richiesta. fViganò.

sacerdoti pedofili. Una storia che va avanti ormai da dieci anni quando, dopo le prime avvisaglie nel 2001, nel 2002

La preoccupazione del nunzio è che vicende come quelle di esplode il caso nella diocesi di Boston costretta a risarcire 6,2

Wilmington possano indebolire ulteriormente la Chiesa negli milioni di dollari alle vittime di preti pedofili, convincendole Usa e metterla in una posizione meno incisiva, soprattutto in così a evitare i tribunali. Nel 2007 le diocesi negli Usa vista del delicato appuntamento con le primarie per le avevano sborsato già 900 milioni di-dollari tra accordi e pat- presidenziali negli Stati Uniti, momento di rilievo nei teggiamenti. Ed era solo l'inizio. Negli ultimi anni la somma rapporti tra la comunità di vescovi americani e i partiti è lievitata a dismisura. Siamo a «4500 casi di pedofilia nella democratico e repubblicano. Di certo, quando la vicenda Chiesa degli Stati Uniti - scrive il vaticanista de "La Stampa"

Vigano nel febbraio del 2012 diventa di dominio pubblico, i Giacomo Galeazzi16 -, con 2,6 ^miliardi di dollari di risar-rapporti tra nunziatura Usa e segreteria di Stato subiscono un cimenti pagati fino a oggi».17 Somme che mandano all'aria i ulteriore raffreddamento e mettono lo stesso Vigano in conti delle curie. Sono già sette quelle che hanno finora difficoltà. In un primo momento i suoi nemici lo indicano presentato istanza di fallimento

per scandali legati agli abusi come la fonte che avrebbe passato i documenti ai media, sessuali. Al commissariamento della diocesi di Milwaukee è eventualità impossibile conoscendo la riservatezza del mon-seguita la bancarotta di quella di Fairbanks, che ha sborsato signore che, più volte contattato con fax, email e telefonate in risarcimenti a 150 vittime di abusi nel 2008.

nunziatura, non ha mai risposto. L'aspetto più problematico Il primo caso che Vigano affronta è quello segnalato da della questione è comunque quello relativo ai rapporti tra la monsignor "William Francis Malooly, vescovo di Wilming-comunità di vescovi negli Stati Uniti e la Santa Sede. Se il ton, la diocesi che si estende su tutto il Delaware e la costa diplomatico che dovrebbe costituire l'anello di congiunzione orientale del Maryland, con 230.000 fedeli. Lo scandalo degli è messo in mora dal Vaticano, chi terrà i rapporti? È questa la abusi sessuali su minori da parte dei sacerdoti della sua domanda che rivolge una delegazione di vescovi Usa, che diocesi aveva determinato la decisione di presentare nel 2009

sorvola l'Atlantico per ottenere risposte. Le stesse risposte istanza di fallimento per sanare i numerosi contenziosi che ancora oggi deve dare Vigano.

pendenti. Ora all'orizzonte, dopo anni di battaglie legali, c'è la prospettiva di patteggiare un megarisarcimento da 77 milioni di dollari, come spiegherà nel febbraio 2012 un portavoce del vescovo al «Washington Post». Per questo Malooly, già mesi Nato a Varese nel 1941, ordinato sacerdote nel 1968, Vigano prima, aveva cercato di correre ai ripari. Il 7 ottobre 2011

è stato già nunzio apostolico in Nigeria negli anni Novanta e aveva inviato un report riservato in nunziatura per ottenere un nel 1998, nell'ambito della segreteria di Stato, gli è stata prestito da dieci milioni di dollari. Denaro necessario come affidata la delega per le rappresentanze pontificie.

ossigeno per raddrizzare Ì bilanci e poter onorare il II12 marzo sul quotidiano di via Negri nella rubrica «Sotto la risarcimento indicato nel patteggiamento. Il nuovo nunzio Cupola» compare l'articolo dal titolo emblematico Le finanze analizza i conti e si accorge che mancano i fondi. Il fenomeno dei Vaticano non decollano: cercasi governatore, firmato con dei risarcimenti rischia di mettere in ginocchio la Chiesa la sigla di fantasia «TOs». Sul punto, mesi dopo, agli inizi del cattolica negli Stati Uniti. Così il 23 novembre Vigano gira il 2012, il direttore Alessandro Sallusti, non rivelando l'identità 30

di chi si cela dietro la firma «TOs», spiegherà che l'esrensore Cecchetti, responsabile dei giardini vaticani, con l'intento di dell'articolo era una fonte interna della Santa Sede, utilizzata creare una sinergia fra le esigenze di questi ultimi e le risorse per alcuni articoli. Nella lettera Vigano sottolinea anche che, disponibili nelle Ville pontificie, il cui debito di gestione dopo la pubblicazione dell'articolo, Bertone non ha reagito, annuale raggiunge i 3 milioni e mezzo di euro. Anche per lasciandolo quindi «profondamente amareggiato per la quanto riguarda questo inaccetrabile comportamento del mancanza di una sola parola di

solidarietà di Vostra dottor Perdilo, non mancano certo i testimoni, dato che se ne Eminenza nei miei confronti e di deplorazione e neppure di è pubblicamente vantato ("Vigano ha passato ogni limite e dissociazione da parte Sua dal contenuto e dai toni deve essere rimosso dal governatorato") con persone leali che diffamatori di detto articolo - come invece aveva fatto Andrea me ne hanno dato testimonianza, dall'Appartamento privaro Tornielli, vaticanista de "il Giornale" ora passato a "La fino ai corridoi del governatorato».

Stampa" perché in completo disaccordo con il suo direttore Ferruccio Sansa, Andrea Garibaldi, Antonio Massari, Marco su questo genere di articoli anonimi, da lui definiti "mafiosi", Preve, Giuseppe Salvaggiulo, La colata, Chiarelettere, basati su veline provenienti dall'interno del Vaticano — a Milano 2010. Al.C., // cardinal dinner di Simeon? La cena dei totale smentita del contenuto di detto articolo». Nei mesi debiti, «Il Secolo XTX», 31 dicembre 2010.

successivi Tornielli, pur prendendo le distanze dall'articolo e È una email pubblicata il 14 giugno 2011 da «Il Secolo criticandolo, negherà di aver utilizzato il termine «mafiosi».

XTX», firmara Pippo Corigliano, portavoce dell'Opus Dei, Vigano ha anche portato a termine una riorganizzazione degli che chiarisce come «Simeon non è "targato" Opus Dei perché uffici, introducendo criteri di trasparenza nell'assegnazione non è un fedele della Prelatura». Per Vigano è infatti dei lavori con un controllo sullo stato d'avanzamento e di importante che la commissione concluda i suoi accertamenti spesa: «Ho costituito tre nuovi uffici presso il segretario

«anche perché non apparisse punito chi, per dovere d'ufficio, generale: l'ufficio acquisti beni e servizi, l'ufficio controllo aveva segnalato al suo immediato superiore, il cardinale interno e l'ufficio programmazione e controllo di gestione, Lajolo, fatti e comportamenti gravemente riprovevoli che, del stabilendo nuove procedure per l'apertura dei lavori, resto, monsignor Corbellini, vicesegretario generale, aveva garantendone la copertura economica e un'analisi previa un invano più volte già riportato e documentato al medesimo monitoraggio in corso d'opera e il collaudo alla fine dei superiore - molto prima della mia venuta al governatorato - e medesimi». Su monsignor Nicolini, Vigano è assai duro: che, in mancanza di un intervento del medesimo cardinale, si

«Altro capitolo che riguarderebbe sempre Nicolini - prosegue era sentito in dovere di riferire anche in segreteria di Stato».

il documento — concerne la sua gestione ai Musei vaticani.

«Monsignor Sciacca, uomo e sacerdote di grandi qualità e Su questo punto numerose sarebbero le cose da dire che capacità (pure lui con qualche difetto} - prosegue la lertera di toccano diversi aspetti della sua personalità: volgarità di Cacciavillan al pontefice -, conferma, come sempre ha comportamenti e di linguaggio, arroganza e prepotenza nei pensato e detto, la propria disponibilità per la nomina alla confronti deì collaboratori che non mostrano servilismo prefettura degli Affari economici (segretario, vescovo), già assoluto nei suoi confronti, preferenze, promozioni e decisa tempo addietro. Inoltre, egli prega vivamente che tale assunzioni arbitrarie fatte a fini personali; innumerevoli sono nomina venga pubblicata insieme con quella del nuovo le lamentele pervenute ai superiori

del governatorato da parte presidente del governatorato, nell'ipotesi che Vigano continui dei dipendenti dei Musei che lo considerano persona per qualche tempo al governatorato con il nuovo presidente.

spregiudicata e priva di senso sacerdotale. Poiché Ì

Questo desiderio di Sciacca io sosterrei caldamente come comportamenti sopra descritti di Nicolini, oltre a valido, sotto vari aspetti. Così terminerebbero la disagevole rappresentare una grave violazione della giustizia e della incertezza del monsignore e commenti circa il medesimo. Se carità, sono perseguibili come reati, sia nell'ordinamento Vigano continua al governatorato,' ad esempio per un paio di canonico che civile, qualora nei suoi confronti non si dovesse mesi, con il nuovo presidente, dovrebbero sperabilmente colà procedere per via amministrativa, riterrò mio dovere calmarsi le acque. Quindi l'arcivescovo Vigano accetterebbe procedere per via giudiziale».

volentieri la nomina a prefetto della prefettura degli Affari Un altro presunto cospiratore sarebbe un manager laico che economici della Santa Sede. Sciacca, intanto già segretario lavora in Vaticano: «A tale azione di denigrazione e di vescovo in quell'ufficio, sarebbe lieto di lavorare con Vigano calunnie nei miei confronti ha contribuito anche Saverio come presidente. Segretario del governatorato potrebbe poi Petrillo, che si è sentito ferito nel suo orgoglio per essere nominato monsignor Giorgio Corbellini.» Il 2

un'inchiesta condotta dalla gendarmeria pontificia. Era un settembre il cardinale Lajolo manderà una lettera di atto dovuto a seguito di un furto awenuro l'anno scorso nelle

ringraziamento a Benedetto XVI, nella quale sottolinea le Ville pontificie di cui il medesimo Petrillo non aveva difficoltà incontrate: «Dal profondo del cuore ringrazio il informato né Ì superiori del governatorato né la gendarmeria.

"Padrone delia Vigna" per questo come per gli altri uffici ai A provocare poi una sua ulteriore reazione contro di me è quali nel corso degli anni del mio sacerdozio sono stato stata la decisione presa dal presidente Lajolo (e non da me) di chiamato, senza alcuna mia aspettazione. Non sono mancati affidare la gestione delle serre delle Ville al signor Luciano momenti difficili per cause esterne come per cause interne 31

54 *Sua Santità*

Corruzione nei sacri palazzi **32**

all'ufficio, ma fio sempre potuto sperimentare l'aiuto della illustri membri del Comitato finanza e gestione e li ringrazia Divina Provvidenza e il benevolo sostegno di Vostra per il prezioso contributo da loro prestato con riconosciuta Santità».

professionalità e non poco dispendio di tempo, senza alcun Nel lungo comunicato, settimane e settimane dopo la onere per il governatorato, confidando di poter continuate ad diffusione delle lettere di Vigano, il vertice vecchio e nuovo avvalersi del loro consiglio anche in futuro. La presidenza del governatorato reagisce alle accuse dell'ex segretario conferma altresì la sua piena fiducia nelle direzioni e nei vari generale: «Le asserzioni in esse contenute non possono non collaboratori, essendosi rivelati infondati - dopo accurato

causare l'impressione che il governatorato, invece di essere esame - sospetti e accuse». Intervista rilasciata all'autore, uno strumento di governo responsabile, sia un'entità gennaio 2012. Intervista rilasciata all'autore, gennaio 2012.

inaffidabile, in balia di forze oscure. [...] Dette asserzioni Giacomo Galeazzi, Lo sconvolgente viaggio nello scandalo sono frutto di valutazioni erronee, o si basano su timori non pedofilia che ha travolto molte comunità, «La Stampa», 6

suffragati da prove, anzi apertamente contraddetti dalle prin-marzo 2012. La stima dei risarcimenti Usa alle vittime di cipali personalità invocate come testimoni. [...] Gli preti pedofili più credibile è quella del sito Vaticaninsider.it

investimenti finanziari, affidati a gestori esterni, subirono che indica in tre miliardi di dollari la somma destinata per rilevanti perdite durante la grande crisi internazionale del chiudere le pendenze. Un importo che va scorporato in due 2008. Secondo criteri contabili stabiliti dalla prefettura degli voci: due miliardi per risarcimenti effettivi, un miliardo da Affari economici della Santa Sede in aderenza ai criteri dividere tra spese legali e decisioni extragiudiziali. Vanno poi stabiliti in Italia, dette perdite vennero distribuite anche aggiunti altri due miliardi di «danno d'immagine», stando sull'esercizio del 2009, che segnò quindi un passivo per euro almeno alla valutazione espressa da due esperti, Michael 7.815.000. Va peraltro rilevato che, a prescindere dalle Bemi, presidente del National Catholic Risk Retention perdite finanziarie, la gestione economico-funzionale del Group, e Patricia Neal, consulente del programma di governatorato restò in attivo. Il passaggio dal risultato protezione dei bambini in Oklahoma, intervenuti alla negativo al risultato positivo del 2010

fu dovuto conferenza organizzata dalla Santa Sede presso l'Università principalmente a due fattori: alla gestione degli investimenti gregoriana a Roma, l'8 febbraio 2012. La cifra potrebbe finanziari del governatorato, affidata dal cardinale presidente essere ben più alta, tenendo conto del fatto che alcune diocesi aU'Apsa sezione straordinaria nel 2009, e, in misura ancor hanno raggiunto accordi privati per il risarcimento delle maggiore, agli eccellenti risultati dei Musei vaticani. Gli vittime, dei quali non si conosce l'entità. Bemi e Neal, appalti per nuove opere di un certo rilievo — come per consulenti della Chiesa cattolica in Usa, hanno chiesto ai esempio il restauro in corso del colonnato di piazza San vertici ecclesiastici di tutto il mondo «quanti ospedali, Pietro o la costruzione della fontana di San Giuseppe -

seminari, scuole, chiese, ricoveri per donne e bambini si vengono assegnati con regolare gara e dopo esame da parte di sarebbero potuti costruire con quella cifra» e hanno ricordato una commissione ad hoc, istituita di volta in volta dal le «migliaia di bravi preti, religiosi e ministri del culto che presidente. Per Ì lavóri di non grande entità la direzione dei sono stati colpiti dallo scandalo degli abusi, dovendo far servizi tecnici si avvale del proprio personale o anche di ditte fronte alla mancanza di fiducia e spesso al disprezzo della esterne qualificate, ben conosciute, sulla base di prezziari in gente».

uso in Italia. La presidenza esprime piena fiducia e stima agli La gioiosa macchina delle offerte

La crisi degli oboli e il deposito del papa

Gli Stati Uniti, nel risiko finanziario di Sacra Romana Chiesa, rappresentano un paese strategico, mentre Italia e Germania sono il polmone finanziario del cattolicesimo nel mondo. Certo, la vicenda della pedofilia ha inciso sulle finanze, con i risarcimenti alle vittime, ma sta anche generando un danno indiretto. Lo scandalo compromette l'immagine della Chiesa, andando di conseguenza a incidere 32

sulle offerte. Prendiamo solo l'obolo di San Pietro, cioè l'insieme delle offerte indirizzare al papa dai fedeli di chiese particolari, istituti di vita consacrata, società di vita apostolica, fondazioni e privati: nel 2010 ammontava ad

«appena» 67 milioni di dollari. Con una riduzione del 20 per cento rispetto agli 82,5 milioni del 2009, allontanandosi così ancor di più dal record dei cento, raggiunto nel 2006. Una riduzione significativa che trova interpretazioni diverse. A minimizzare è il portavoce vaticano, padre Federico Lombardi: «Sulla diminuzione del 2010 - spiega nel luglio del 2011, alla diffusione dei dati - pesa in parte un calo generale delle donazioni da mettere in relazione anche con la fase di difficoltà economica; ma anche il fatto che nel 2009 ci furono due cospicue donazioni personali che non facevano parte del normale andamento e che fecero salire le entrate».

Di certo l'andamento delle finanze è una delle maggiori indicato il numero di persone che possono entrare e la data preoccupazioni in Vaticano. La gioiosa macchina delle offerte dell'udienza che si tiene il mercoledì in aula Paolo VI, in non macina più le entrate di una volta, quando durante tutto piazza San Pietro, oppure al secondo piano del Palazzo apol'anno si poteva scommettere sulla generosità dei fedeli. E

stolico. Tutto riservato ai pochi generosi eletti che possono senza denaro non si può che rinunciare alla propria influenza.

godere dell'incontro con il papa in forma privata. Poi, come si Oggi ci si dimentica di questi assilli solo alla vigilia delle dice? Al vostro gentil cuore.

festività consacrate quando, come in un presepe vivente, Difficile compiere delle medie statistiche perché si tratta di arrivano a piazza San Pietro oboli in denaro, somme in dati che non vengono resi pubblici, come gran parte dei contanti e generosi assegni da tutto il mondo.

bilanci degli enti che contribuiscono alle finanze della Chiesa.

A Natale e a Pasqua è una processione. Frati francescani con Ma in un sol giorno, dalle indiscrezioni raccolte e dal cartelline e buste da lettere zeppe di banconote, manager che documenti a disposizione, si può indicare che con le udienze portano candelabri d'argento o cospicui assegni, lobbisti, si riescono a raccogliere somme dai 40.000 ai 150.000 euro.

imprenditori, facoltosi aristocratici e giornalisti. Intorno al I collaboratori di Benedetto XVT si occupano di tenere Ì

papa si anima la variegata umanità delle offerte che vede conti. Le distinte sono compilate in gran parte al computer con proprio nel pontefice il riferimento principale, la figura postille vergate ancora a mano. A questi documenti contabili catalizzante. Del resto, come recita la Legge fondamentale si allegano i pacchetti di banconote e assegni. Pronti per

introdotta da Wojtyla, «il sommo pontefice, sovrano dello essere portati allo lor, nel caveau dei cardinali, dove il Stato Città del Vaticano, ha la pienezza dei poteri legislativo, pontefice conta su vari depositi a lui riferibili a titolo diverso, esecutivo e giudiziario».1 E lui che decide. Oltre a essere con potere di delega a monsignor Georg per bonifici e ac- pastore del 17 per cento della popolazione mondiale, è alla crediti. Si tratta di quello che generalmente è indicato come guida di un regno senza confini che vede nella Santa Sede il

«deposito del papa», un fondo personale e segreto sul quale suo cuore pulsante. A lui si rivolgono 4500 vescovi, 405.000

confluiscono diverse somme, dagli utili dello lor all'obolo di sacerdoti, 865.000 religiosi, fino ai diaconi permanenti, ai laici San Pietro, quello che il pontefice destina alla beneficenza.

missionari e a oltre due milioni di catechisti. Oltre appunto ai Siamo in grado di vedere il prospetto contabile del 1 ° aprile fedeli cattolici. C'è chi offre per la gioia di donare, in sintonia 2006: 50.000 euro incassati, 41.680 in contanti, 6625 in con lo spirito cristiano. Chi spera di riconciliarsi e strappare assegni, il resto in valuta estera. Andando poi a spulciare la un perdono. Chi una benedizione. E c'è anche chi apre il contabilità delle offerte tra udienze pubbliche, private e portafogli per puro interesse. Si elargisce per accreditarsi, per donazioni, si nota come siano proprio i sacerdoti e le diocesi a il rinnovo di un incarico o di un appalto. O anche solo per portare il maggior numero di oboli in una catena della ottenere un'udienza o una fotografia.

generosità che dalla periferia sale sino al cuore di San Pietro.

Il pontefice si spende in prima persona per garantire un In quei giorni, tra i benefattori troviamo i frati minori della continuo flusso di denaro nelle casse. Sia con campagne che provincia serafica dell'Umbria, l'Opera diocesana pellegri-coinvolgono tutto il mondo cattolico, come la raccolta naggi di Lugano, il monastero tedesco Kloster Mallersdorf, il nell'Anno Santo, l'obolo di San Pietro o la destinazione di una santuario Madonna della Fontana e alcuni soggetti come parte simbolica delle tasse, in Italia con l'8 per mille. Sia con Javier Echevarría, prelato dell'Opus Dei, e Pallora presidente iniziative personali e momenti privati. Tutti quelli che dello Ior Angelo Caloia con 5000 euro in contanti.

arrivano alle udienze, quei pochi privilegiati che riescono ad Ogni obolo nasconde una storia, un personaggio che andrebbe avere il cosiddetto «biglietto baciamano», lasciano l'obolo in raccontato. Grazie alle carte di cui siamo venuti in possesso, cambio del bacia-anello e della foto di famiglia. Sul biglietto è possiamo ricostruire proprio le donazioni di Caloia, manager 33

88 *Sua Santità*

La gioiosa macchina delle offerte **34**

espressione della finanza bianca milanese, passato nel 1989

recente, prova a rendere più trasparente la sua attività.

dal Mediocredito centrale alla guida dello Ior, l'istituto Tornando agli «elemosinieri» e al prospetto del 1° aprile, c'è lasciato da Marcinkus, a rischio di arresto per il crac del anche chi merita la palma dell'imbattibilità per tenacia. Infatti, Banco Ambrosiano. Caloia sarà l'ultimo dei fedelissimi laici il 30 per cento delle offerte indicate quel giorno è consegnato scelti da Wojtyla a lasciare il Vaticano, tre anni dopo la da una suora di rara influenza tra gli ecclesiastici: la

«rivoluzione gentile» avviata dal papa tedesco. Nei primi mesi potentissima abbadessa delle Brigidìne Tekla Famiglietti che, del nuovo pontificato, Caloia forse spera ancora in una partendo da Sturno, un paesino della Campania, è diventata conferma, dopo vent'anni passati al vertice dell'istituto di ambasciatrice dei papi e a capo di suore presenti in ogni crediro. Cerca così di valorizzare la propria attività bancaria.

angolo del globo.

Divulga in segreteria di Stato e nei sacri palazzi i risultati Sono ben quattro distinti versamenti senza l'indicazione di chi ottenuti dallo Ior, capace di raccogliere 5 miliardi di euro ira i ha trasferito alla suora quelle somme. Non ce n'è propri clienti. E mostra anche particolare generosità. Passa evidentemente bisogno. La discrezione è un segno carat- qualche giorno e il 23 aprile 2006 manda un'ulteriore robusta teristico di questa sorella superiora, amatissima da Wojtyla e offerta. Questa volta è di 50.000 euro, stando a quanto si legge dal suo segretario particolare, don Stanislaw Dziwisz, per le nell'affettuosa lettera che indirizza al papa: «alì.50.000,00

iniziative delle Brigidine a Cuba, in Polonia e in paesi R/24-Aprile/2006». I toni scelti sono particolarmente all'epoca comunisti. Su di lei si rincorrono verità e leggende: ossequiosi. Caloia definisce la somma come un «modesto

«Si dice che uno dei quattro numeri - confida oggi Nunzio segno». Da 50.000 euro:

Pupi d'Angeri, diplomatico eccentrico amico di Castro e Beatissimo Padre,

Arafat, ambasciatore del Belize in Italia - nella memoria del i giorni pasquali e gli alti messaggi di Lei, Santo Padre, hanno telefono da scrivania di Giovanni Paolo

riempito i nostri cuori di gioia. Il primo anniversario della Sua 11

fosse proprio quello di suor Tekla».3 Di certo è lei che chiamata alla cattedra di Pietro è stato per noi di conferma del Andreotti indica come un «generale di corpo d'armata», grande dono che il Signore Gesù ha fatto alla sa [sic]. Nel rincosì importante che negli anni Ottanta le farà bonificare graziare di cuore l'Altissimo per la grazia di cui ci fa continua-somme di denaro dal conto «fondazione cardinale Francis mente partecipi e nelTesultare al pensiero di continuare a Spellman» che il sette volte presidente del Consiglio ave-godere il conforto della di Lei paterna benevolenza, sono a va aperto allo lor.4 E l'abbadessa è di casa nella banca del esprimerLe, personalmente e a nome del personale tutto papa, dove per diciotto anni ha lavorato Pietro Orlandi, dell'Istituto, un profondo sentimento di gratitudine e l'augurio dopo che sua sorella Emanuela sparì nel 1983, un caso ri-di cuore perché lo Spirito Santo La assista sempre nel Suo masto ancora insoluto: «Quando madre Tekla

veniva allo eccelso ministero. Accolga, Padre Santo, un modesto segno sportello - ricorda Orlandi durante un nostro incontro -

che aiuti le Sue opere dì bene e benedica tutti noi e le nostre portava enormi somme di denaro e dava mance consistenti famiglie.

senza guardare negli occhi».s

Non è chiaro se il banchiere utilizzi soldi personali o dello Ior, anticipando di fatto somme che comunque finirebbero nella Vespa: 10.000 euro e richiesta di udienza

disponibilità diretta del pontefice, come prevede lo statuto e come indicò nel 1998 lo stesso Caloia, visto che gli utili della E soprattutto alla vigilia del 25 dicembre che le offerte si fan-banca vengono gestiti direttamente dal papa.2 Di certo la no più consistenti e l'agenda del Santo Padre, che abbiamo missiva è su carta intestata dello Ior e chiede la classica potuto vedere, si infittisce. Basta prendere il dicembre del benedizione da estendere a tutti i dipendenti. Passa qualche 2011 quando Benedetto XVI ha fissato in scaletta numerosi anno e nella primavera del 2009 esce il mio Vaticano S.p.A.

incontri e sul tavolo arrivano copiose offerte da ecclesiastici e con le malefatte compiute allo Ior nei primi anni dell'era laici di tutto il mondo. Tra queste spicca la lettera con un Caloia e il riciclaggio della maxitangente Enimont, passata di assegno di 10.000 euro che il 21 dicembre Bruno Vespa, il mano almeno in parte da Bisignani al prelato della banca, giornalista televisivo più conosciuto in Italia, indirizza per le Donato de Bonis. A metà

maggio incontro Caloia in via opere del papa: «Anche quest'anno, mi permetto di farle avere Veneto all'hotel Ambasciatori di Roma. Gli consegno una

- scrive - a nome della mia famiglia una piccola somma a delle prime copie del saggio. Lo sfoglia, impallidisce.

disposizione della carità del papa. Auguro a Sua Santità e a Accenna solo qualche parola: «Adesso devo salutarla, devo lei, caro don Giorgio, di trascorrere un sereno Natale e un andare a difendermi». Da chi, Caloia? «Da quelli che utiliz-nuovo anno di proficua missione». Qualche riga in bianco e, zeranno questo suo libro contro di me.» Eravamo a maggio, in dopo le indicazioni del numero e dell'importo dell'assegno, il estate Bagnasco conversando in Vaticano dirà che il libro giornalista aggiunge a mano una postilla: «Ps: Quando

«permetterà di ristrutturare enti che fanno più ombra che possiamo avere un incontro per salutare il Santo Padre?

luce». A settembre Caloia è «dimissionato» anzitempo. Oggi Grazie». Vespa manda una somma di denaro per le opere pie 10

lor tra molti, troppi inciampi, anche nella cronaca più di Ratzinger e coglie l'occasione per chiedere un 34

appuntamento. La segreteria del pontefice, probabilmente lo vada mangeremo tagliatelle all'uovo con le preziose scaglie stesso padre Georg, verga sulla lettera un memo per il per qualche settimana. Ma non è possibile: per essere al mas-pontefice: «Mi faccio vivo al riguardo nel nuovo anno» per simo della fragranza - fa sapere il generoso industriale - il l'agognato appuntamento.

tartufo deve essere consumato entro quattro giorni.

Alla vigilia di Natale Benedetto XVI legge la missiva e chiede Bertolotto ha le idee chiare: vorrebbe offrire il tartufo di ringraziare per l'obolo. Sono giorni intensi, con somme che all'udienza del 17 novembre. Padre Sapienza si spende come arrivano anche dal vertice del sistema bancario italiano. C'è può. Assicura che è un buon cattolico e in buoni rapporti con Giovanni Bazoli, presidente del Consiglio di sorveglianza di il vescovo di Cuneo. Insomma, si trarrà di un'opera di bene e Intesa Sanpaolo e protagonista della finanza cattolica, che non di un gesto eccentrico. I redeschi sono in genere cauti e invia 25.000 euro come «contributo per le sue opere di carità», misurano i rischi. Come mai proprio il tartufo? Perché l'indu- facendo intestare l'assegno circolare proprio a monsignor striale ha fatto sapere ad alcuni amici che frequentano il Georg Ganswein. C'è il «dono speciale per il Santo Padre» che Vaticano che è rimasto senza parole ascoltando quello che Dieter Rampi e Federico Ghìzzoni, presidente e ad di Benedetto XVI ha scritto sul tema della salvaguardia del Unicredìt, inviano al cardinale Bertone perché lo consegni al creato. Insomma, dopo le opportune verifiche si dà l'assenso.

papa. I banchieri colgono l'occasione, nella loro missiva, per Il tartufo viene battuto e finisce oltre le mura aureliane per sostenere la centralità della persona nella società di oggi, essere mandato subito alla mensa della Caritas, per la gioia dei condividendo lo spirito dell'enciclica Caritas in ventate. E

senzatetto.

sottolineano la loro attenzione ai mercati finanziari dell'Est Milioni alla fondazione del papa

europeo, dove Unicredit è presente con filiali. I regali, almeno alcuni di quelli che il papa riceve, vengono poi ridistribuiti tra Sul deposito dei Santo Padre allo lor si è sempre saputo poco i dipendenti del piccolo Stato. E il caso della festa della befana o nulla. Di certo comprende diversi conti correnti tra i quali per i dipendenti dei servizi di sicurezza, a iniziare dai 150

anche il n. 39887, aperto il 10 ottobre 2007 e riferibile al gendarmi. «Per impreziosire la festa», il capo della pontefice per iniziative umanitarie e di approfondimento gendarmeria Domenico Giani nel dicembre del 2010 ottiene teologico. E su questo conto che il papa ha fatto confluire il 50

che padre Georg destini alcuni doni all'appuntamento «che per cento dei diritti d'autore della sua enorme produzione di quest'anno avrà una particolare cornice con la presenza dei libri, un catalogo con oltre 130 titoli. La somma è consistente: bambini e dei familiari», come gli scrive in un appunto.

2,4 milioni di euro trasferiti dal marzo del 2010 alla In Vaticano non arriva solo denaro ma regali di ogni tipo, fondazione vaticana «Joseph Ratzinger Benedetto XVI». Si anche beni alimentari, prosciutti, salumi e persino il pregiato tratta della gemella dell'omonima Stiffung tedesca, aperta prosciutto crudo spagnolo Serrano. È proprio il tuttofare Giani nell'autunno del 2008 con sede a Monaco di Baviera e conto che gira lo scatolone con il crudo a forma di violino e altre corrente alla Hauck&Aufhauser, impenetrabile banca privata prelibatezze all'appartamento privato quando nel dicembre del con filiali in Lussemburgo, Svizzera e Germania.

2010 riceve il pacco direttamente dal produttore. Si tratta del Il primo bonifico da 290.000 euro è arrivato dal conto del papà di Marisa Rodriguez, la corrispondente della tv pubblica papa allo lor. La fondazione tedesca è gestita dagli ex studenti spagnola Tve, che ci tiene a omaggiare il pontefice.

del pontefice e si occupa di diffondere il pensiero del papa Aggiungendo ovviamente una lettera: «La busta per il Santo anche con borse di studio. Quella vaticana, invece, raccoglie i Padre - scrive Giani in un biglietto di accompagnamento - è diritti d'autore, organizza convegni, promuove lo studio della all'interno della scatola».

teologia. Al vertice della fondazione in Vaticano c'è un doppio Arriva il tartufo

livello. Un comitato scientifico, con i cardinali Bertone, Ruini e Angelo Amato e un consiglio d'amministrazione retto da Oltre il portone di bronzo arrivano anche pregiati tartufi, monsignor Giuseppe Scotti, presidente della Libreria editrice valutati 100.000 euro.

Qualche mese prima dei salumi, padre vaticana.

Leonardo Sapienza, addetto per il protocollo della prefettura Chi se ne intende di denaro e di finanza è l'unico laico della Casa pontificia, l'organismo che sovrintende presente nel board, il vicepresidente Paolo Cipriani, figura sull'appartamento privato e quello delle udienze di Benedetto poco conosciuta al grande pubblico. Direttore generale dello XVI, riceve una proposta singolare. L'imprenditore lor dall'ottobre del 2007, romano, due figli, è l'uomo chiave piemontese Antonio Bertolotto vorrebbe omaggiare il papa nella banca del papa. Cipriani proviene dalla galassia degli con un tartufo. Se riceve l'assenso dalla Santa Sede è deter-istituti di credito gestiti dal potente banchiere cattolico Cesare minato ad aggiudicarsi l'asta di beneficenza di Alba che si Geronzi che prima di andare alla guida di Mediobanca era al svolge ogni anno presso il castello di Grinzane Cavour. Ma vertice del Santo Spirito e della Banca di Roma. Per questi che se ne fanno gli ecclesiastici di tutto questo ben di dio?

ultimi due istituti Cipriani ha rappresentato gli interessi a Sapienza è incerto. Non sa come rispondere e chiede lumi a Londra, New York e in Lussemburgo. E lui l'uomo che padre Georg che dà l'assenso. Portiamo a casa il tartufo - de-gestisce i conti della fondazione seguendo le disposizioni di vono aver pensato nell'appartamento pontificio -, male che padre Georg su espressa volontà di Ratzinger.6

35

Il papa è in controtendenza: se le aziende in tutto il mondo Santo Padre». Si suggerisce quindi di trovare i candidati sono in crisi, il conto economico della sua fondazione è in at-

«chiedendo la collaborazione di rettori e decani degli istituti tivo. Per il 2012 si prevede un avanzo d'esercizio di 1.033.000

romani» per evitare di ritrovarsi in situazioni simili.

euro, grazie anche ai proventi netti della gestione finanziaria L'onta dello Ior

affidata a esperti come Cipriani e agli incassi dai libri per un milione e mezzo di euro. Le spese sono comunque significa-I conti della fondazione sono motivo d'orgoglio per Cipria-ni, tive e, forse, persino elevate. I costi operativi ammontano a anche se a Palazzo apostolico il suo ruolo non riceve unanime 170.000 euro, più 100.000 euro per un convegno che ogni consenso. Cipriani infatti è indagato per riciclaggio insieme al anno si tiene a Bydgoszcz (Polonia) e 270.000 euro per l'edi-presidente dello Ior Ettore Gotti Tedeschi per alcune zione 2011 dell'annuale Premio Ratzinger per opere di studio operazioni dell'istituto di credito ritenute sospette da parte e divulgazione della fede, organizzato dalla fondazione.

della Procura di Roma. Sono stati sollevati dubbi quantomeno L'anno prima i costi operativi erano arrivati a 152.000 euro, il sull'opportunità di continuare ad affidare la gestione operativa convegno era costato 90.000 euro mentre quasi 240.000 sono della banca e della

fondazione del pontefice a un laico sotto stati spesi per il premio. «Da questo prospetto — spiega Gian inchiesta proprio per un presunto riciclaggio nelle attività Gaetano Bellavia, commercialista e consulente di diverse svolte in Vaticano. Nel settembre del 2010 scoppia lo procure - emerge che non è una fondazione povera ma è una scandalo, con il sequestro di 23 milioni di euro. La somma da struttura che genera utili che rimette nella sua liquidità. C'è un conto dello Ior della filiale romana del Credito artigiano un'importante disponibilità finanziaria dall'entità dei proventi doveva esser mandata al conto gemello aperto presso la J.P.

indicati. Al 31 dicembre 2010 infatti Ì 240.000 euro di Morgan di Francoforte (20 milioni di euro). Gli altri 3

proventi netti ottenuti possono far ipotizzare disponibilità dovevano andare alla Banca del Fucino. Con una premessa: la finanziarie per molti milioni di euro. Nell'anno successivo è segnalazione che genera le indagini parte dallo stesso Credito curioso che, pur non avendo obblighi di nessun tipo, in artigiano perché le operazioni sono state istruite senza Vaticano abbiano deciso di chiudere il conto economico non l'indicazione dei clienti per conto dei quali erano state disposte più al 31 dicembre ma al 30 novembre. E dimezzata, invece, e senza i riferimenti agli scopi delle stesse. Sulle relazioni tra la rendita finanziaria e quindi non sono stati molto fortunati, Ior e sistema bancario italiano vigila la Banca centrale, che come gran parte di noi comuni mortali. La moltiplicazione dei sollecita la massima attenzione a tutti gli istituti di credito ricavi ha generato utili molti rilevanti che si attendono anche della penisola. Quando aH'ul-traconservatore cattolico per il 2012, in controrendenza rispetto alla situazione Antonio Fazio succede Mario Draghi ai vertici di Bankitalia,

economica mondiale.»7

lo Ior è equiparato a un istituto che opera da un paese I movimenti di denaro dalla fondazione possono creare anche extracomunitario (come nei fatti è) e quindi il sistema del frizioni nei sacri palazzi, o addirittura situazioni paradossali, credito italiano deve prestare la dovuta attenzione.

come la decisione di premiare il professor Manlio Simonetti, Gotti Tedeschi si difende sostenendo che è un'operazione di filologo e storico del cristianesimo. Lo studioso ha ricevuto un cassa e quindi non c'è cliente, padre Lombardi cerca di contributo di 50.000 euro dalla fondazione di Ratzinger pur rispondere all'accusa parlando di equivoco, ma la tensione si dopo aver pubblicato nel 2010 un saggio «molto problematico avverte. In una nota Gotti Tedeschi lascia intravedere al per quanto riguarda la composizione dei Vangeli e lo sviluppo segretario particolare del papa il perimetro addirittura di una teologico dei primi secoli». La questione non è da poco, cospirazione in atto contro il Vaticano, sostenendo che almeno nell'ottica della curia romana, se è vero che «il libro si cercando il mandante è persino «lecito qualche sospetto su un discosta chiaramente dalla linea di pensiero del volume di azionista del "Corriere della Sera"», diretto da Ferruccio de Joseph Ratzinger-Benedetto XVI Gesù di Nazareth», come si Bortoli:

legge nel verbale del comitato scientifico scritto da monsignor Luis Ladaria, che il 3 novembre 2011 sì riunisce negli uffici Memoria sintetica riservata a monsignor Georg Ganswein [...]

del cardinale Bertone. La situazione pare surreale: Simonetti, L'ordine di trasferimento, firmato dal direttore e vice, da conto le cui posizioni sono in contrasto con quelle espresse dal papa lor a conto lor, riguardava una operazione di tesoreria per un nei suoi libri, ha ottenuto un cospicuo premio costituito dai investimento in bund tedeschi. Il direttore ha spiegato soldi che proprio il papa riceve dai suoi stessi saggi. Tra i all'inquirente che l'ordine è stato dato informando che si tratta-porporati, Ruini e Bertone in testa, nel corso della riunione va di trasferimento fondi, nella certezza che non fossero emerge grande imbarazzo. Padre Georg è allibito ma tace. Su necessarie ulteriori informazioni sul destinatario. Il Credito questa vicenda, invece, è particolarmente severo il cardinale artigiano lavora con l'istituto da vent'anni e dovrebbe Amato: «Simonetti in questo libro è andato oltre il campo conoscere come sono stati costituiti i fondi presso di lei. È

della sua specialità ed è entrato in terreni in cui non è stato anche ritenuto di confermare l'ordine di trasferimento, competente». Insomma, non si può andare avanti così. Amato nonostante il mancato accordo scritto, essendo questo ritardo chiede di «perfezionare il metodo per individuare i nomi dei imputabile (anche) allo stesso Credito artigiano, su cui candidati» e osserva che «si dovrà indubbiamente consultare il giacevano inutilizzati 28 milioni di euro. Su sette banche con 36

cui l'Istituto lavora in Italia, con ben cinque banche detti ricorrere è il 14 novembre. Il 28

ottobre i nostri avvocati accordi erano stati già definiti, lo conferma il fatto che lo incontreranno gli inquirenti.

stesso giorno (6 settembre) 20 milioni di euro furono trasferiti

- Strategia

di

comunicazione:

fino a oggi è stata adottata

dal conto lor sul D.B. [Deutsche Bank?, nda] al conto lor J.P.

una strategia difensiva e dì comunicazione di «volontà di cose Morgan-Francoforte. Va notata anche la sorprendente rapidità da fare». Ora sembra necessario adottare una strategia di (inusuale secondo gli esperti) degli avvenimenti. Il Credito comunicazione più attiva di «cose già fatte», per esempio: la artigiano segnala l'operazione con autorizzazione del lettera inviata al Gafi e la risposta incoraggiante di conferma presidente del gruppo bancario che è anche consigliere ricevuta dal presidente del Gafi. La costituzione della dell'Istituto [lo lor, nda] all'Uif (l'Ufficio italiano cambi della commissione di attuazione del programma per adempiere alle Banca d'Italia). Questa dopo 5 giorni informa la Procura di condizioni richieste e la nomina del presidente della Autorità Roma e la notizia va alla

stampa prima che noi fossimo interna di vigilanza (cardinale Nicora) ecc.

informati o richiesti di dare spiegazioni. [...] In sede

—

Strategia di relazione con gli enti e le congregazioni: le processuale l'inquirente non dà alcuna indicazione a proposito vicende in corso potrebbero turbare e confondere gli enti e le di ipotesi di reato di riciclaggio che non sono contestate né congregazioni. A fare questo stanno pensando anche alcune negli interrogatori, né negli atti. Dette informazioni sono state banche [...] che competono con il nostro Istituto sui «clienti lette sui giornali («Corriere della Sera»). Il comportamento del Enti religiosi». È necessario proteggere la reputazione

«Corriere» è curioso, considerata l'enfasi data, in prima dell'Istituto non solo in sede giudiziale. In tal senso stiamo pagina, alle notizie il giovedì 21 per modificarle il giorno provvedendo a discussioni con tutti gli economi degli enti e dopo, venerdì 22, ma a pagina 11. Detto comportamento abbiamo già organizzato un convegno il 3 novembre (alla Sala curioso rende lecito qualche sospetto sul ruolo di un azionista delle benedizioni) rivolto a 1200 responsabili economici di del «Corriere». Dopo l'interrogatorio, l'avvocato dell'Istituto enti religiosi, dove discuterò dì fatti e prospettive economiche decide dì ricorrere al Tribunale del riesame per avere i fondi con il ministro Tremonti e il segretario generale disponibili. Detto ricorso sembra aver infastidito l'inquirente iberoamericano Iglesias. Con la presenza del cardinale che (sempre via stampa) cerca di dimostrare con fatti pregressi Bertone che introdurrà i lavori.

(2009) che esistevano altre operazioni che confermavano la non trasparenza dell'Istituto.

In realtà per il dissequestro dei 23 milioni bisognerà attendere il giugno successivo, quando sarà la stessa procura a disporlo Le prime settimane vedono una fortissima contrapposizione solo dopo l'entrata in vigore delle nuove norme antiriciclaggio tra Vaticano e procura. Ma i magistrati vanno avanti con la e di trasparenza in Vaticano.

loro impostazione che verrà confermata dal Riesame: le norme Ma tre righe di questo appunto sono illuminanti. Anticipano a antiriciclaggio sono state violate, la somma deve rimanere padre Georg e quindi al pontefice anche un tema che diventerà sotto sequestro. La sentenza provoca l'ira pubblica di Gotti centrale nei mesi successivi nelle trattative con il governo Tedeschi, che denuncia un «attacco veemente alla credibilità italiano, presieduto da Silvio Berlusconi:

della Chiesa iniziato appena sei mesi dopo l'uscita dell'enci-

— Strategia di anticipazione di possibili problemi futuri: ho clica Caritas in peritate, con gli attacchi alla persona del papa, cominciato a discutere con il ministro Tremonti le soluzioni di i fatti legati alla pedofilia e che continua adesso con le vicende un prossimo problema che potrebbe preoccuparci e riguarda i che mi vedono coinvolto».

problemi fiscali. Potrebbe esser utile pensare a un trattato sulla Per questo nell'appunto si tratteggia già una strategia difensiva tassazione.

a tutto campo, da come comportarsi con i magistrati alla linea da adottare con i media e cosa rispondere a enti e Gotti Tedeschi prevede quindi l'arrivo di una nuova tassazione congregazioni, clienti con conti allo lor:

a carico di enti e strutture ecclesiastiche. Già si confronta con il ministro italiano Tremonti in un gioco di reciproche

- Strategia difensiva: è stata modificata la strategia difensiva influenze. L'appunto svela un formidabile canale diplomatico originale, caratterizzata da un forte pregiudizio nei confronti con il governo Berlusconi e chiarisce a noi tutti come la dell'inquirente, cooptando nel collegio dei difensori, a fianco convivenza di questi due Stati, Italia e Vaticano, si dipani del professor Scordamaglia, la professoressa Paola Severino spesso tra ingerenze e accordi inviolabili. All'orizzonte c'è il

[con il governo Monti diverrà ministro della Giustizia, nda].

nodo delle esenzioni dalla tassa sugli immobili, la ex lei.

Con l'intento di cercare subito un dialogo con l'inquirente per L'Unione europea potrebbe chiedere all'Italia di tagliare chiarire, evidentemente, meglio o diversamente i questo privilegio alla Chiesa, andando a incidere su quei comportamenti e cercare in tal modo di produrre una nuova rapporti segreti che legano i palazzi del potere romano a istanza di sblocco dei fondi e archiviazione delle indagini. Se porporati oltre il Portone di bronzo.

ciò non fosse realizzabile si deve ricorrere, con ipotesi adeguate, in Cassazione. Il ricorso presenta rischi da non sottovalutare (il rinvio a giudizio), il termine massimo per 37

88 *Sua Santità*

La gioiosa macchina delle offerte **38**

Si tratta della nuova Legge fondamentale dello Stato Città del 2009.

Vaticano che sostituisce quella voluta da Pio XI ed emanata 5

Intervista rilasciata all'autore, gennaio 2012. Pochi nel 1929. Questa viene pubblicata il 26 novembre del 2000 nel mesi dopo le donazioni a Ratzinger, madre Tekla è supplemento degli Acta Apostolicae Sedis, dedicati appunto protagonista delle attenzioni di diplomatici americani. Come alle nuove leggi della Santa Sede.

emerge dal cablo riservato che l'ambasciatore presso la Santa 2

«Noi dipendiamo direttamente dal Santo Padre, al Sede, Francis Rooney, scriverà al dipartimento a Washington quale versiamo ogni anno gli utili.» Riccardo Orizio, Nella sui possibili interventi nella Cuba dopo Castro: «Madre Tekla dealingroom vaticana, «Corriere della Sera», 20 luglio 1998.

ci ha detto di lavorare con Licencia Caridad, capo del 3 Intervista

rilasciata all'autore, gennaio 2012.

ministero degli Affari religiosi, e

4

Gianluigi Nuzzi, Vaticano S.p.A, Chiarelettere, Milano Sua Santità

con Eusebio Leal Spengler che Castro ha assegnato alla procedura d'infrazione contro l'Italia, accusata di «aiuti di costruzione di una nuova struttura per lei. Crede che Stato» alla Chiesa cattolica non previsti né accettabili.

Spengler possa conoscere alcune persone che potrebbero La posizione comunitaria è una bomba a orologeria per lo essere di interesse per gli Stati Uniti come potenziali leader Stato italiano. Se da Bruxelles arrivasse la condanna per una volta che il governo cambierà. [...] La madre è molto violazione della concorrenza e illegittimo aiuto di Stato, il conosciuta a Roma (anche se è considerata controversa) e privilegio del passato dovrà essere sanato. L'Italia dovrà abbiamo riferito su incontri con lei nel passato. Riportiamo chiedere alla Chiesa di pagare quanto finora non sborsato. Un questa conversazione perché potenzialmente interessante importo consistente: la sentenza è retroattiva e farebbe partire per le notizie sulla salute di Castro e sui contatti suggeriti.

i conteggi dal 2005, con tanto d'interessi. Di quanto

[...] L'abbadessa ci ha detto che in passato è stata molte parliamo? Sulla somma da definire comincia il classico volte nella residenza di Castro, incontrando normalmente il balletto di cifre all'italiana. Si parte dai cento milioni secondo suo segretario personale, Carlos Valenciaga Diaz. E cosi la Cei, che riprende un'analisi di Vieri Ceriani, all'epoca voleva fare stavolta ma Castro era troppo debole e malato.

sottosegretario all'Economia. Si sale ai 500-600 milioni Diaz le aveva detto che aveva perso venti chili ed è l'ombra dell'Anci, l'associazione che raccoglie i Comuni d'Italia. E c'è di quello che era. Non ha il cancro, ma ha un'emorragia persino chi indica una cifra superiore: «Secondo stime non allo stomaco. Una stanza della casa è stata trasformata in ufficiali dell'Agenzia delle entrate - scrive l'agenzia di stampa una camera d'ospedale». Stefania Maurizi, Dossier Ansa il 24 febbraio 2012 -, si tratterebbe di un potenziale Wikileaks, Segreti italiani, Bur, Milano 2011. Come il 9

introito di due miliardi di euro all'anno».

dicembre 2011, quando il segretario particolare chiede di Il rischio per lo Stato italiano è di ritrovarsi in una morsa. Da trasferire 25.000 euro alla fondazione tedesca gemella a una parte la condanna, dall'altra la difficoltà di recuperare Monaco per le borse dì studio a due ragazze africane e tasse non pagate negli ultimi otto anni. L'impresa sembra 5000 euro per aiutare una donna iraniana bisognosa.

ardua. Come rivalersi su una moltitudine di contribuenti quali Intervista rilasciata all'autore, marzo 2012.

congregazioni, enti e istituti religiosi? Questo in un paese La sacra ingerenza sull'Italia

cattolico dai precedenti eloquenti. Quando la guardia di finanza entrò in curia - a Napoli, nell'agosto del 1998, durante l'inchiesta sul cardinale Michele Giordano (poi assolto) -

rischiò di aprirsi un conflitto diplomatico tra l'allora governo Prodi e la segreteria di Stato.1

Da un'altra prospettiva, la questione s'inserisce in un contesto che rende tutto più complicato: di fronte alla recessione mondiale, alla crisi economica che colpisce le famiglie, all'imposizione di nuove tasse e di tagli, è difficile spiegare lei, Tremonti studia la strategia con Bertone

certi aiuti, mantenere privilegi. SulPIci si gioca la tassazione di una fetta importante dell'immenso patrimonio della Chiesa Nel 2006 i radicali Marco Palmella ed Emma Bonino de-in Italia. Per comodità potremmo dividere le proprietà nunciano alla Comunità europea il privilegio che l'Italia immobiliari della Chiesa in tre grandi gruppi: istruzione e avrebbe accordato alla Chiesa esentandola dal pagamento cultura, sanità e assistenza, strutture ecclesiastiche. Nel primo dell'Ici (l'imposta comunale sugli immobili) sugli edifici troviamo le 8779 scuole, tra università, materne, primarie e non utilizzati per fini religiosi. Nel mirino finiscono quei secondarie, e i musei. Meno numerosi, invece, i beni nel beni «commerciali», ospedali, scuole e collegi la cui comparto della sanità, con 4712 centri sanitari. Tra questi, le esenzione dalle imposte non è stata sancita con i Patti 1853 case di cura e ospedali e i centri di difesa della vita e lateranensi. Seguendo la lentezza della giustizia e della della

famiglia che nella nostra penisola sono ormai 1669.

burocrazia, solo nel 2010 l'antitrust europeo apre una Infine, nel terzo gruppo, le strutture ecclesiastiche con quasi 38

50.000 immobili dei quali 36.000 sono parrocchie.2

Card. Tarcisio Bertone, suggeritami riservatamente dal Considerando il peso dell'elettorato cattolico■- è la linea ministro del Tesoro). Nel 2010 la Ce avvia una procedura ufficiosa del governo Berlusconi -, bisogna trovare una contro lo Stato italiano per «aiuti di Stato» non accettabili alla strada che eviti danni sia all'Italia sia alla Chiesa. Siamo Chiesa cattolica. Detta procedura evidenzia oggi una nell'estate del 2011 quando suona l'allarme generale, posizione di rischio di condanna per l'Italia e una conseguente l'Unione europea può decidere in pochissimo tempo e imposizione di recupero delle imposte non pagate dal 2005-bisogna trovare una soluzione. In Parlamento i lavori sono Dette imposte deve pagarle lo Stato italiano che si rifarà sulla ripresi dopo la pausa estiva e il ministro dell'Economia Cei (si suppone), ma non è chiaro con chi per enti e Tremonti valuta la situazione con i suoi più stretti congregazioni. Poiché la Commissione europea non sembra collaboratori, fissando priorità e possibili vie d'uscita. Il disponibile a cambiare posizione, ci sono tre strade rischio che l'Italia sia condannata è alto. L'esenzione delfici percorribili:

accordata alla Chiesa è un privilegio indigeribile per la abolire le agevolazioni lei (Tremonti non lo farà mai).

«laica» Unione europea. Attendere passivamente la difendere la normativa passata limitandosi a fare verifiche sentenza metterebbe l'Italia nella scomoda posizione di Sulle reali attività commerciali e calcolare il valore dover poi chiedere alla Chiesa le tasse non pagate, aprendo

«dell'aiuto di Stato» dato (non è sostenibile).

un contenzioso politico e mediático dannoso per tutti. In

— modificare la vecchia norma che viene contestata dalia Ce una visione «laica» sarebbe l'occasione per recuperare (art. 7 comma bis DL 203 del 2005 che si applicava ad enormi somme, la procedura potrebbe essere un inatteso attività che avessero «esclusivamente» natura commerciale).

fiume di denaro nelle casse di uno Stato dai conti in rosso.

Detta modifica deve produrre una nuova norma che definisca Ma non prevale questa posizione. Anzi. Accodarsi alla una categoria per gli edifici religiosi e crei un criterio di scelta comunitaria è quindi impraticabile. Bisogna trovare classificazione e definizione della natura commerciale un'altra via. Tremonti in quei giorni incontra un amico di (secondo superficie, tempo di utilizzo e ricavo). Si paga vecchia data, il professor Gotti Tedeschi, presidente dello pertanto l'Ici al di sopra di un determinato livello di superficie lor. I due si stimano e si fidano l'uno dell'altro. Oltre il usata, di tempi di utilizzo, di ricavo. In funzione cioè di portone di bronzo, entrambi contano su solide alleanze.

parametri accettati che dichiarano che un edificio religioso è Tremonti e Gotti Tedeschi riaffrontano il tema lei che già commerciale o no.

avevano iniziato a discutere nell'estate del 2010 nel corso di incontri a porte chiuse sul sistema di tassazione.

La strada da seguire è quella di modificare la normativa, to-Decidono di ragionare insieme per proporre ai loro gliendo il vulnus e l'ambiguità che non permetteva di definire superiori - Berlusconi da una parte e Bertone e Ratzinger con precisione quali locali e quali esercizi, oltre all'attività di dall'altra - alternative percorribili al fine di evitare il culto, contemplavano un risvolto commerciale, di vendita.

salasso imminente. Una regola aurea ai piani alti dei sacri Solo facendo così si può bloccare Fazione della Commissione palazzi è di non sottoporre mai dei problemi se non puoi europea:

proporre almeno due valide soluzioni. L'incontro è pragmatico. Il banchiere è consapevole che in Vaticano A questo punto la Cei (e chi altri?) accetta la nuova ancora non hanno l'esatta percezione di quanto potrebbe procedura. Detta accettazione fa decadere le richieste accadere. Fa propria la preoccupazione di

pregresse (dal 2005 al 2011) e la Comunità europea Tremonti e ne condivide i suggerimenti. Non c'è più tempo ([Joaquín] Almunia [commissario europeo per la

da perdere. Decidono d'informare Bertone e Ratzinger con Concorrenza, nda]) deve accettarle. Il tempo disponibile per il quadro più realistico e dettagliato della situazione, indi-interloquire è molto limitato. Il responsabile Cei che finora si cando subito alcune vie d'uscita. Le carte che per la prima è occupato della procedura è mons. [Mauro] Rivel-la volta fuoriescono dal Vaticano ci permettono così di

[sottosegretario e direttore dell'Ufficio nazionale per i proble-individuare i corridoi diplomatici, le saldature e le alleanze mi giuridici del Cei, nda]. Ci viene suggerito di incoraggiarlo tra cardinali e ministri, non basandoci su indiscrezioni ma ad accelerare un tavolo di discussione conclusiva dopo aver proprio sui documenti destinati a Benedetto XVI e ai suoi chiarito la volontà dei vertici della Santa Sede. L'interlocutore più vicini collaboratori.

all'interno del ministero delle Finanze è Enrico Martino Tutto questo emerge dalla nota «Sintesi del problema lei»

(nipote del card. Martino). Io posso suggerire come che Gotti Tedeschi indirizza a Bertone e che Ü banchiere interloquire con il commissario Almunia affinché ci possa indica come «suggeritami riservatamente dal ministro del lasciare un po' di tempo (fino a fine novembre) e non acceleri Tesoro [dell'Economia, nda]», ovvero Tremonti. Una la conclusione della procedura. Ettore Gorti Tedeschi - 30

postilla rivelatrice che svela una regia comune tra Santa settembre 2011.

Sede e governo Betlusconi per risolvere la questione lei. Il Intanto bisogna guadagnare tempo per configurare una nuova documento è destinato a più interlocutori, tutti norma che azzeri il rischio di condanna. A questo scopo Gotti qualificatissimi. Una copia arriva all'attenzione di Tedeschi suggerisce la linea da tenere con il commissario Benedetto XVI tramite il segretario del pontefice, padre europeo per la Concorrenza, lo spagnolo Joaqufn Almunia.

Georg:

Nel frattempo i tecnici devono subito lavorare e sviluppare i Riservato e confidenziale. Sintesi del problema lei suggerimenti di Tremonti. A Benone e Benedetto XVI la (Memoria per Ser [Sua Eminenza Reverendissima, nda] il proposta piace perché allontana le nubi della condanna, evita 39

ulteriori critiche e fissa parametri blindati. Il papa dà il condanni l'Italia facendole pagare una somma enorme, nulla osta. A ottobre, dopo un anno di confronti, sembra somma che sarà poi necessariamente contestata alla Chiesa.

raggiunta un'intesa di massima. Ma lo scenario muta Né Bertone né Bagnasco accennano a questo aspetto della rapidamente, il futuro del governo Berlusconi si fa nero.

questione, le loro dichiarazioni suonano come generose con-Gli equilibri politici sono destinati a cambiare cessioni.

radicalmente. All'inizio di novembre Berlusconi si dimette, A metà febbraio 2012, Monti annuncia la rivoluzione: arriva il governo cade.

l'Ici sui beni della Chiesa. Dovrà essere pagata non sulle Per la questione delfici la crisi politica suona come una strutture religiose ma su quelle commerciali: alberghi, scuole beffa. Si torna indietro come nel gioco dell'oca. Parte così e ospedali. Insomma, per ottenere l'esenzione non sarà più.

il conto alla rovescia: da una parte Italia e Vaticano devono sufficiente disporre all'interno dell'immobile di una struttura o evitare la condanna dell'Ue, dall'altra bisogna aver tempo spazio di preghiera. Per il fisco farà fede la «destinazione per costruire una soluzione condivisa da tutti i nuovi inter-prevalente» dell'edificio, con le dovute percentuali tra uso locutori.

commerciale e religioso. Il luogo di culto verrà ancora affran-Riparte la macchina della diplomazia e non tardano ad cato dal pagamento delle tasse ma la mossa equipara le atti- arrivare i primi frutti. Dall'Europa giungono segnali disten-vità commerciali degli ecclesiastici a tutte le altre. La scelta è sivi, la data della sentenza che Gotti Tedeschi prevedeva a recepita con rapidità dall'Unione europea: «Un progresso fine novembre slitta ad aprile. Bisogna lavorare ancora e sensibile - commenta il portavoce di Almunia — speriamo di intensamente per preparare una norma che eviti la poter chiudere la procedura di infrazione contro l'Italia».

maximulta. Nel confronto con il nuovo governo, l'arrivo di Corrado Passera e di Mario

Monti, con una fitta presenza di ministri e sottosegretari in sintonia con la Santa Sede e

// caso Ruby tra i dossier del papa

le varie anime della Chiesa, danno modo di non dover Il neogoverno Monti garantisce la «gestione» della questione ripartire da zero. Andrea Riccardi, fondatore della lei in modo equilibrato e chiude una vicenda che poteva far Comunità di Sant'Egidio [e neoministro per la

deragliare qualsiasi esecutivo. Almeno in Italia. L'attenzione Cooperazione internazionale e l'Integrazione, nda], mostrata nei confronti della Chiesa era abbastanza preve-riallaccia i fili, Bertone può contare su uno strettissimo dibile: nella formazione di questo governo tecnico, infatti, il collaboratore del premier Monti. La situazione, già Vaticano si è speso con tutte le sue voci più autorevoli.

complessa, è aggravata dalla crisi economica più generale Facendo arrivare al premier in pectore segnalazioni e racco-in cui versa il paese: Monti deve evitare il rischio Grecia, mandazioni, anche nei mesi che precedono l'insediamento di ha bisogno di denaro e chiederà sacrifici agli italiani. Come Monti. I vertici della Chiesa operano per garantire un trapasso farlo senza toccare le caste, i privilegi, compresi anche favorevole dopo la caduta del potere berlusconiano. Non è un quelli della Chiesa? A dicembre, quando il premier caso se già settimane prima della formazione del nuovo propone la manovra, non taglia l'esenzione concessa agli governo, l'ex direttore di «Avvenire» Boffo, ora alla guida di enti di culto con risvolti commerciali. La scelta fa Tv2000, la televisione della Cei, amico

personale del aumentare la tensione. Esplode la polemica. In molti, dai cardinale Bagnasco, insisteva sul ruolo attivo dei cattolici in deputati del Pd ai movimenti laici, chiedono al nuovo politica indicando nomi che poi ritroveremo nelle scelte di premier che la Chiesa paghi l'Ici sui propri beni, come Monti, ovvero Lorenzo Ornaghi e Andrea Riccardi. Scrive il fanno già i cittadini. «Avvenire» prova la difesa a tutto vaticanista Andrea Tornielli:

campo e respinge le accuse di privilegi.

In realtà, l'accordo tra Italia e Chiesa cattolica è indispen-Nella nuova compagine governativa ci sono tre ministri che sabile per evitare la mannaia dell'Europa. La situazione de-sono stati protagonisti a Todi: Ornaghi, Riccardi e Corrado scritta da Tremonti nell'appunto privato si rivela ancora at-Passera. Sono cattolici anche Francesco Profumo (Pubblica tuale. La soluzione suggerita è la migliore, la mossa istruzione), Paola Severino (Giustizia), Piero Gnudi (Turismo vincente. Il primo a farne accenno è Bagnasco a metà e sport). E nell'esecutivo è rappresentata in modo dicembre, quando si dice disposto a «chiarire laddove nella significativo anche l'anima cattolico-democratica, con il formulazione di qualche punto della legge queste nuovo ministro della Sanità, Renato Balduzzi, in cattedra alla precisazioni si rivelino necessarie». Bertone sostiene la Cattolica da un anno, che si vede assegnato un dicastero linea del nuovo premier e si mostra disponibile al certamente più importante di quello attribuito al suo rettore.

confronto: «Il problema delfici -afferma - è particolare, da

[...]

studiare e approfondire, però la Chiesa fa la sua parte, Ornaghi è certamente il ministro più organico a Santa specialmente a sostegno delle fasce più deboli della Romana Chiesa. Politologo, allievo del padre nobile della popolazione, e quindi compie, mi sembra, un'attività a Lega Gianfranco Miglio, presidente dell'Authority sul favore della società italiana». II problema tuttavia sembra volontariato per volere dell'allora ministro del Welfare quantomeno mal posto: le modifiche non sono una gentile Roberto Maroni nel 2001, Ornaghi - nato a Villasanta, nel concessione dei porporati, come viene da loro prospettato monzese, classe 1948 - è alla guida dell'Università cattolica pubblicamente. Non è un chiarimento, ma una necessità dal 2002. Oltre che su un filo diretto con Bagnasco è ben impellente. Se la situazione non cambia, infatti, c'è il introdotto Oltretevere. [...] Ornaghi ha affiancato negli ultimi rischio che la Commissione europea — giova ripeterlo —

mesi il cardinale Dionigi Tettamanzi nella resistenza al 40

tentativo messo in atro da Bertone di cambiare i vertici disciplinare e la deriva corporativa dell'organo di dell'istituto Toniolo, la «cassaforte» della Cattolica.3

autogoverno della magistratura ha consentito il progressivo affievolimento del sisrema delle garanzie a tutela degli Proprio Ornaghi ha ottenuto un incontro riservato con don indagati. [...] Il prepotente affermarsi della «giurisprudenza Georg dopo che Monti gli aveva chiesto la disponibilità a creativa» (il caso di Eluana Englaro ne è un esempio eclatan-entrare nell'esecutivo come ministro. È andato dal te) - ovvero il «legiferare attraverso sentenza», in caso di segretario particolare di Benedetto XVI per sapere cosa ne asseriti vuoti normativi o addirittura in presenza di leggi non pensasse il pontefice. Nulla quaestio, è stata

la risposta.

gradite al collegio giudicante - ha spezzato anche il vincolo Anche perché così — si mormora nei corridoi della Santa tra esercizio della giurisdizione e la legge dello Stato.

Sede - si sarebbe ottenuto un doppio risultato: un ministro di fiducia e un posto libero nel prestigioso incarico di Questa prefazione serve a introdurre il «caso Berlusconi», rettore della Cattolica. Ma Ornaghi ha tirato dritto e si è segnato da una «magistratura politicizzata». Lallora premier tenuto per mesi entrambe le poltrone. Riccardi è un altro sarebbe vittima di «un'aggressione giudiziaria articolata in solidissimo punto di riferimento come ministro della 105 indagini, 28 processi, con 2560 udienze. Il tutto senza CooperazÌone> vista la rete di relazioni internazionali sulle mai neppure una sola condanna: 5 processi sono in corso e gli quali la comunità da lui fondata può contare. Monti, da altri si sono conclusi con 10 assoluzioni e 13 archiviazioni».

parte sua, non vanta rapporti particolari Oltretevere, ma Si affronta quindi la vicenda Ruby, con un messaggio può contare sul vicesegretario Federico Toniate nelle nemmeno tanto velato: attenzione a criticare il premier, la condizioni di rivolgersi e confrontarsi con il cardinale storia non è come appare. Si elencano le presunte anomalie Bertone senza filtri o intermediari.

non ravvisate dai giudici:

L'arrivo della squadra di Monti cambia il clima nelle relazioni tra i due Stati. Si riflette

nelle scelte di monsignori e La vicenda di cui si parla in queste settimane - il cosiddetto porporati. Viene praticamente archiviata la

«caso Ruby» - è poi addirittura sconcertante sul piano documentazione proveniente da Palazzo Chigi e da istituzionale, per i clamorosi abusi che l'hanno caratterizzata e esponenti del centrodestra per sostenere la tesi della continuano a caratterizzarla. In sintesi, l'intera indagine nei persecuzione giudiziaria patita da Silvio Berlusconi a confronti del presidente Berlusconi da parte della Procura di partire dal 1994. Una documentazione eccezionale che Milano, compiuta con un impressionante dispiegamento di ritroviamo nelle carte private di Benedetto XVI e che mezzi, è completamente illegittima e viziata da palese illumina alcuni passaggi fondamentali che hanno portato il incompetenza funzionale e territoriale. [...] Il mancato governo Berlusconi alla crisi.

riconoscimento della competenza, oltre a determinare Nell'inverno del 2010, nel pieno dello scandalo Ruby- al l'abusività delle indagini, ha privato il presidente Berlusconi secolo Karima El Mahroug, la ragazzina nordafricana che del suo giudice naturale, che la Costituzione garantisce a ogni ha frequentato da minorenne le feste notturne nelle cittadino fra i suoi diritti fondamentali. [...] La Procura di residenze di Berlusconi -, al Palazzo apostolico arriva un Milano per un anno ha sottoposto gli ospiti dell'abitazione documento non firmato. Il mondo cattolico si stava privata del premier a una sorta di «pedinamento telematico»

dividendo rispetto alla linea di assoluto silenzio che il attraverso intercettazioni e ricostruzione dei tabulati Vaticano aveva assunto sulla vicenda. C'era chi criticava

telefonici, monitorando di fatto la casa di Berlusconi in spre-l'attendismo e l'imbarazzo d'Oltretevere, l'assenza di una gio a qualsiasi garanzia parlamentare. [...]

pubblica censura ai costumi privati del premier,4 altri Da fine ottobre, quando emerge la storia che fa il giro dei invece ritenevano che la Chiesa non dovesse assumere una notiziari di tutto il mondo, nei sacri palazzi ci si chiude in un posizione sull'accaduto.

silenzio totale. Certo, sia «Avvenire» sia «Famiglia Il documento, diviso in diversi paragrafi, inizia con una Cristiana» assumono posizioni critiche nei confronti del riflessione sulla giustizia italiana, criticando duramente la premier. Ma da Oltretevere nessuna dichiarazione, nessun magistratura, che agisce nel libero «arbitrio» e con «irre-commento. Su una vicenda segnata da accuse di aver fatto sponsabilità». A riprova, l'unico caso indicato

sesso con una minorenne, l'asse con Palazzo Chigi vacilla ma espressamente è una vicenda verso la quale la Chiesa è da tiene, per poi sprofondare nell'autunno successivo. Ma in sempre assai sensibile: il caso di Eluana Englaro, la quella settimana la difesa di Berlusconi recapitata in Vaticano ragazza lombarda che dopo diciassette anni di coma serve a porre un argine all'inevitabile valanga.

vegetativo è morta a seguito dell'interruzione della Bisognerà aspettare fino al gennaio del 2011, quando Bertone nutrizione artificiale, dopo polemiche e sentenze decìde di prendere una posizione ufficiale. Prima ricorda che giudiziarie:

la curia non interviene, proprio per evitare evidentemente di essere accusata d'ingerenza. Quindi, l'affondo: chiede La distorsione applicativa di alcuni principi astratti, il pubblicamente più «moralità e legalità» ai politici italiani e il progressivo deformarsi dei canoni di procedura penale, la rispetto di valori come la famiglia. Seppur con toni smussati e mancanza di una rigorosa disciplina sanzionatoria degli curiali, il segnale è inequivocabile. La luna di miele - per abusi e l'affievolirsi delle garanzie ha reso le procure e i affinità, necessità o interesse lo diranno gli storici - tra pubblici ministeri una sorta di corpo separato dallo Stato.

Berlusconi e i sacri palazzi si sta interrompendo.

[...] L'assoluta inadeguatezza dimostrata dal sistema Quando la sua vita privata diventa di dominio pubblico, il 41

premier appare indifendibile agli occhi degli ecclesiastici. I preparava delle relazioni per accompagnare il Santo Padre o suoi più stretti e fidati ambasciatori e consiglieri, Letta e il segretario all'appuntamento con gli argomenti per noi di Tremonti, non riescono più ad arginare il disagio e maggiore interesse».8

l'imbarazzo che cresce oltre il portone di bronzo.

Viene predisposta un'articolata nota preparatoria, un documento che ben esprime la inorai suasion? Così la relazione per la cena del 19 gennaio inizia con una breve biografia La cena segreta con Napolitano

privata. Ripercorre le tappe della carriera politica del presidente Napolitano10 per affrontare, nel secondo paragrafo, Nelle geometrie del potere, il crescente imbarazzo nei rap-quelli che vengono indicati già nel titolo come «alcuni temi di porti con Berlusconi segna come contrappeso una più forte interesse per la Santa Sede e la Chiesa in Italia». I toni sono sintonia tra Joseph Ratzinger e il presidente della diretti, le indicazioni esplicite, da programma di un partito Repubblica Giorgio Napolitano. Al di là di chi governa, è politico. Il primo, sottolineato, è proprio il valore e la sempre forte l'attenzione e l'influenza della Chiesa centralità della famiglia:

sull'attività legislativa del Parlamento, soprattutto su argomenti sensibili: parità scolastica, eutanasia, famiglia, Occorre dare piena attuazione al favor familia sancito dall'art.

coppie di fatto, aborto e, come abbiamo visto, anche le 29 della Costituzione, anche per contrastare il sempre più tasse e l'Ici.5 È meno nota la considerazione di cui gode preoccupante calo demografico. In quest'ottica potrebbero Napolitano in Vaticano. È una figura di per sé non risultare utili: un sistema di tassazione del reddito delle determinante nelle scelte di chi governa, ma negli ultimi famiglie che tenga conto, accanto all'ammontare del reddito anni ha consolidato un ruolo istituzionale di assoluta percepito, anche del numero dei componenti della famiglia e centralità, diventando arbitro e ascoltato consigliere.

quindi delle spese per il mantenimento dei familiari; la Fin dall'elezione, nel 2006, il presidente è stato ricono-previsione di aiuti a sostegno della natalità che non siano solo sciuto sempre più come interlocutore di rilievo nello scac-una tantum; l'adozione di misure

volte a incentivare la chiere italiano, capace di assumere un ruolo significativo in realizzazione di servizi per la prima infanzia. Allo stesso momenti cruciali, come puntualmente poi accadrà nell'au-tempo si devono evitare equiparazioni legislative o tunno del 2011 con il lento - e da mesi costruito -

amministrative fra le famiglie fondate sul matrimonio e altri passaggio del testimone da Berlusconi a Monti e la tipi di unione. Due esponenti del governo (Brunetta e formazione di un primo governo tecnico.

Rotondi) hanno purtroppo fatto annunci in tal senso.

L'agenda, quella ufficiale delle relazioni istituzionali, testimonia una serie crescente d'incontri, colloqui e messaggi Una sintesi efficace degli indirizzi che la Chiesa vorrebbe con Napolitano dopo la prima visita ufficiale nel novembre suggerire in materia di famiglia, politica sociale e demografi-del 2006, pochi mesi dopo il giuramento. Nell'aprile del ca, senza nascondere la preoccupazione per l'apertura, «pur-2008

troppo», di due ministri del governo Berlusconi alle coppie di Napolitano offre un concerto a Benedetto XVI in onore del fatto. Nei sacri palazzi si ribadisce che la famiglia deve terzo anniversario di pontificato; dopo tre mesi l'annuncio rimanere quella tradizionale, «fondata sul matrimonio».

che a ottobre sarà il papa a recarsi in visita al Quirinale,6

Si tratta solo del primo punto. Si passa poi alle numerose rompendo una tradizione con pochissime eccezioni. Agli questioni pendenti, dalla parità scolastica ai «temi eticamente inizi di dicembre è Napolitano che a sua volta va nel sensibili», come l'eutanasia. Ed è la prima volta che si svela piccolo Stato per presenziare alla commemorazione dei un retroscena così importante: i suggerimenti a Benedetto sessantanni della Dichiarazione universale dei diritti XVI per come cercare di influenzare il presidente della dell'uomo. Passano poche settimane e, all'inizio del 2009, Repubblica sugli indirizzi sociali, economici e politici.

diplomazia e cerimoniale sono già partiti. In assoluta Temi eticamente sensibili. Riguardo all'ipotesi di un interven-riservatezza, bisogna preparare un incontro rimasto fino a to legislativo in materia di cure di fine vita e di dichiarazioni oggi segreto ma di cui abbiamo riscontro: una cena privata anticipate di trattamento, si avverte anzitutto l'esigenza di una in Vaticano tra i coniugi Napolitano e Benedetto XVI, per chiara riaffermazione del diritto alla vita, che è diritto fonda-il 19 gennaio 2009.

mentale di ogni persona umana, indisponibile e inalienabile.

Dall'attività preparatoria nei sacri palazzi emerge quanto Conseguentemente, si deve escludere qualsiasi forma di sia considerato cruciale il rapporto con il presidente della eutanasia, attiva e omissiva, diretta o indiretta, e ogni Repubblica. La tonaca che prepara l'incontro è il numero assolutizzazione del consenso. Occorre evitare sia tre della segreteria di Stato, ovvero uno dei più stretti l'accanimento terapeutico sia l'abbandono terapeutico.

collaboratori del cardinale Bertone: monsignor Dominique Parità scolastica. Il problema attende sempre una soluzione, Mamberti, ministro degli Esteri della Santa Sede. Con il pena la scomparsa di molte scuole paritarie, con aggravi consigliere diplomatico monsignor Antonio Filipazzi,7

sensibili per lo stesso bilancio dello Stato. Occorre trovare un Mamberti individua gli argomenti da affrontare e suggerire accordo sulle modalità dell'intervento finanziario, anche al direttamente al pontefice. In particolare, Filipazzi è esperto fine di superare recenti interventi giurisprudenziali che di questioni italiane, che segue dal 2002: «Quando Wojtyla mettono in dubbio la legittimità dell'attuale situazione.

o Ratzinger o anche il segretario di Stato - spiega oggi -

Situazione generale socio-economica. Essa registra un senso dovevano incontrare Ciampi o Napolitano, il mio ufficio d'insicurezza, attualmente aggravato del contesto economico 42

globale. Nel suo discorso di fine d'anno il presidente chi vi ha partecipato.

Napolitano - ha ampiamente affrontato il tema di come Va ricordato comunque che la moral suasion del Vaticano è l'Italia debba e possa affrontare l'attuale crisi. Permangono sottile, prevede poche parole. Magari un semplice accenno timori di fronte al fenomeno dell'immigrazione di persone per lasciare intuire rilevanza, attualità e soprattutto sensibilità provenienti da paesi poveri; sul tema dell'accoglienza di della Chiesa per un particolare argomento. C'è poi attenzione questi immigrati si soffermò particolarmente il presidente

all'interlocutore, ed è noto che Napolitano non è un Napolitano nel suo discorso in occasione della visita del

«baciapile», non ha atteggiamento ossequioso nei confronti Santo Padre al Quirinale.

del Vaticano. Proprio i temi suggeriti svelano comunque per la prima volta i contenuti d'incontri rimasti segreti e dei quali A Napolitano Benedetto XVI potrebbe anche chiedere di non si trova traccia nei comunicati ufficiali via via redatti.

fare da «paciere» risolvendo incomprensioni e tensioni con Anzi, le note ufficiali enfatizzano i macro-temi classici della le più alte cariche italiane. Non sono taciuti infatti dissapo-diplomazia con la «significativa sintonia sui grandi temi dei ri o incomprensioni al paragrafo «Alcuni chiarimenti», che diritti dell'uomo», la convergenza «sulla pace e la convivenza coinvolgono lo stesso Napolitano e il presidente della tra i popoli», la difesa dei diritti umani.

Camera, Gianfranco Fini:

Chiesa cattolica e leggi razziali. Il presidente Napolitano aveva fatto conoscere il suo rammarico per la critica de La raccomandazione di Letta, gli agenti segreti e la

«L'Osservatore Romano» al discorso del presidente Fini papamobile

circa le leggi razziali imposte dal fascismo, al quale non si sarebbe opposta neppure la

Chiesa. Il giudizio espresso dal Anche nella quotidianità, nei problemi di ogni giorno, tra i presidente Fini, oltre a non tenere conto della situazione di palazzi del potere politico a Roma e il Vaticano il flusso di non libertà allora vigente, ha dimenticato le prese di pressioni, raccomandazioni, favori e affari pare continuo e di posizione di Pio XI contro tali provvedimenti,

prassi. Due Stati che spesso hanno il battito cardiaco condannandoli sia in via di principio sia anche per il coincidente. I legami toccano le realtà più disparate. Se ne

«vulnus» al Concordato del 1929. Non mancarono anche ritrova così traccia ampia seppur frammentaria nei documenti voci di autorevoli pastori italiani, come il cardinale consegnati.

Schuster di Milano, che riaffermarono la condanna È emblematica la triangolazione che compie nell'autunno del dell'antisemitismo. È spiaciuta questa «chiamata a 2010 la raccomandazione di un giornalista. La richiesta parte correità» della Chiesa, fondata su giudizi storici non ben dal sottosegretario Gianni Letta e arriva al direttore dell'Ansa articolati.

Luigi Contu. Quest'ultimo non si mostra disponibile. Si Legge sulle fonti del diritto dello Stato della Città del rivolge il 26 novembre a Letta con un biglietto: Vaticano. Si è creata una forte polemica mediática attorno a tale norma, che sostituisce quella emanata nel 1929- La Caro Gianni,

polemica, forse causata da qualche spiegazione infelice del il collega che mi segnali è

bravissimo. Purtroppo ancora per provvedimento e dalla solita sommarietà dei mezzi di un anno e mezzo non potremo fare assunzioni. Non ti comunicazione nell'esporre le questioni, non ha ragioni di preoccupare perché farò tutto ciò che è possibile per stargli essere. Non è anzitutto toccato nessun patto fra la Santa dietro, aiutarlo a crescere, valorizzarlo, un caro saluto, Luigi Sede e l'Italia, trattandosi di un atto sovrano vaticano.

Contu.

Inoltre, né nel 1929 né ora vi è un recepimento automatico e totale della legislazione italiana; oggi come nel 1929 la Il direttore dell'Ansa non asseconda la richiesta di assunzione.

legislazione italiana costituisce una fonte di norme L'indomani, il braccio destro di Berlusconi fotocopia la suppletive per l'ordinamento dello Stato della Città del lettera e la gira a un monsignore del Palazzo apostolico, Vaticano.

molto probabilmente proprio il segretario del papa, padre Georg. Unendo alla fotocopia un appunto scritto a mano: Nei rapporti tra Stati è normale il confronto su vicende spinose e chiarimenti per sanare contrasti tra istituzioni. Come Monsignore Reverendissimo,

sono anche naturali valutazioni comuni su economia e poli-come vede la Sua fiducia è ben riposta. R. la merita tutta, tica estera.11 Ma le specifiche indicazioni di intervento perché è molto bravo. Purtroppo però la situazione dell'Ansa sulla politica italiana sono solo propedeutiche all'incontro o non consente accelerazioni. Bisogna aver pazienza e indicative

del contenuto? Sarebbe infatti grave solo aspettare. Ma sarà un'attesa vigile e operosa. E, se sarà immaginare che un presidente della Repubblica sia possibile, cercheremo anche di abbreviare i tempi. Lo farò destinatario di pressioni o anche solo doglianze e volentieri e con orgoglio. E mi saluti R. e il maresciallo. A lei segnalazioni sull'attività legislativa del proprio paese.

un pensiero grato con un saluto devoto e - se mi concede -

Come se Napolitano ricevesse da Obama critiche sulla amichevole, Gianni Letta.

politica sociale dell'Italia o su altre specifiche leggi e norme. Non sappiamo se e in che termini Benedetto XVI Del resto, sulla scrivania del segretario particolare di Be-abbia espresso queste preoccupazioni a Napolitano, anche nedetto XVI, arrivano richieste per raccomandazioni e in-perché gli effettivi contenuti dei colloqui sono noti solo a contri di ogni tipo, portate avanti sia da ecclesiastici sia da 43

civili. Molto attivo è Domenico Giani, l'ex agente segreto l'affetto di sempre La prego di accogliere i miei più devoti oggi a capo della gendarmeria, la polizia interna del ossequi, Salvatore Festa.

Vaticano. Nell'ottobre del 2011 manda al fidato

collaboratore di Benedetto XVI un promemoria segnalando Allegato a questa breve lettera c'è un foglietto con pochi ap-cinque diverse richieste di appuntamento. Dai generali di punti

che forse potrebbero aiutare a capire:

corpo d'armata ai venditori della papamobile:

Prefetto Festa, servizi segreti,

Capo della Polizia

Rev.mo Mons. Georg Ganswein Segretario Particolare di più anziano Prefetto

Sua Santità Appartamento Privato

problema dell'età non c'entra

Reverendissimo Monsignore,

Dott. Letta?! dopo 10 anni

vengo a disturbarLa, per chiederLe di valutare la possibilità che le sottoelencate personalità, che negli ultimi SÌ riferiva forse a un posto nei servizi segreti quel «nuovi tempi si sono rivolte allo scrivente, possano essere ricevute incarichi legati al suo ufficio» che Giani indica nella lettera a dalla Signoria Vostra Illustrissima e Reverendissima, nelle Ganswein per fissare un appuntamento con Festa, amico da modalità e nei tempi che riterrà più opportuni, in merito tanti anni e dal 2003 collega insostituibile per garantire la agli argomenti che vengo succintamente a elencare: sicurezza al papa? Non si sa. Come non è

chiaro se il Santo Prefetto Salvatore Festa: vorrebbe conferire per argomenta-Padre conosca e in che termini quest'attività della sua segre-zioni di carattere personale e per nuovi incarichi legati al teria particolare.

suo ufficio.

DÌ certo la Santa Sede può contare su formidabili alleati nei Gen. C. A. Corrado Borruso: già Vice Comandante

servìzi segreti italiani. A iniziare dal prefetto Francesco La Generale dell' Arma dei Carabinieri e attualmente Motta, già direttore centrale del fondo edifici di culto del Consigliere della Corte dei Conti, vorrebbe incontrarLa per ministero dell'Interno, ovvero l'ufficio che amministra le ringraziarLa al termine del servizio prestato come ufficiale spese per quelle chiese di proprietà dello Stato italiano, e superiore dell'Arma.

diventato poi vicedirettore vicario dell'Aisi, il nostro ex Si-Casa automobilistica Renault: vorrebbe incontrarLa, sde, dal quale proviene anche Giani, che lavorava al «centro»

possibilmente nei giorni 7 oppure 8 novembre p.v., per degli 007 in Toscana.

definire alcuni asperti legati alla donazione di un veicolo La Motta è amico di Gianni Letta, in buoni rapporti con Luigi elettrico con avanzati sistemi tecnologici da donare al Bisignani.12 Caso raro nell'intelligence, siamo di fronte a una Santo Padre e da utilizzarsi nella residenza estiva di Castel famiglia di 007: il figlio Fabio è anche lui nei servizi

segreti, Gandolfo.

fidanzato di Barbara Matera, presentatrice tv e dal 2009

Dr. Andreas Kleinkaufe Dr. Rubenbauer. Casa automobili-europarlamentare del Pdl. Quando emerge lo scandalo di stica Mercedes: vorrebbero incontrarLa, possibilmente nei Noemi e delle ragazze che passavano le serate e le notti con giorni dal 24 al 26 ottobre p.v., per definire alcuni aspetti Berlusconi, l'allora premier si difende indicando proprio La legati alle migliorie tecniche da apportare alla nuova Motta come garanzia della serietà e dei profili professionali papamobile. Trattasi di un incontro urgente.

delle sue parlamentari: «Barbara Matera è laureata in scienze Dr. Giuseppe Tartaglione. Casa automobilistica

politiche, me l'ha consigliata Letta, è la fidanzata del figlio di Volkswagen: vorrebbe incontrarLa per definire alcuni un prefetto suo amico». Una rete di relazioni, a livelli diversi, aspetti legati alla donazione di una nuova autovettura che ben esprimono la forza di un blocco di potere, la capacità PHAETON elaborata secondo le necessità del Santo Padre.

di poter contare su amicizie trasversali nei servizi segreti e

[...]

nelle forze di polizia. Tra l'altro La Motta è gentiluomo di Sua Santità, un'onorificenza

particolare che si riceve A parte la prevedibile corsa delle case automobilistiche a direttamente dal papa e che merita un approfondimento.

regalare a fini di marketing veicoli di ogni tipo e per ogni Secondo il vaticanista Paolo Rodari, quello di gentiluomo è esigenza, con la Mercedes in prima fila che chiede udienza un «sigillo, nero su bianco, di un legame del tutto particolare per discutere come migliorare le prestazioni della che si viene ad avere direttamente con il papa. Non a caso è papamobile di ultima generazione, è interessante della "famiglia pontificia" che si entra a far parte. Servono soprattutto la prima richiesta di colloquio. Giani caldeggia due cose, dunque: il prestigio e le benemerenze personali».13

un incontro con il prefetto Festa, già questore di Siena e Il titolo però non sempre ha portato fortuna: erano gen-all'epoca dirigente generale dell'ispettorato di pubblica tiluomini di Sua Santità anche faccendieri come Umberto sicurezza presso il Vaticano. Dopo qualche giorno sarà Ortolani (P2) o, più di recente, Angelo Balducci, l'ex pre-proprio Festa a scrivere a Ganswein una breve lettera di sidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Eppure ringraziamento. È il 7 novembre.

quando nel 2006 Benedetto XVI li ricevette tutti in udienza fu molto chiaro: «Cari gentiluomini, la barca di Pietro per poter Reverendissimo Monsignore,

procedere sicura ha bisogno di tante nascoste mansioni, che ho parlato con l'amico Domenico [con ogni probabilità insieme ad altre più appariscenti contribuiscono al regolare Giani, comandante della gendarmeria, nda] e sono rimasto svolgimento della navigazione».

senza parole; sarà difficile ma con l'aiuto di Nostro Signore sarebbe interessante conoscere quelle dell'unico politico e con la Sua indiscussa autorità possiamo farcela. Con scelto nella storia come gentiluomo: Gianni Letta. Anche 44

perché gli incarichi di rito loro affidati sono modesti.

ai politici italiani e il rispetto di valori come la famiglia.

Ufficialmente, infatti, si limitano a salutare e intrattenere Nel secolo scorso, per esercitare la continuità di questo un ospite del papa in attesa dell'udienza con il pontefice condizionamento, !a Democrazia cristiana, in primis, ma nell'appartamento di rappresentanza. In realtà quella di anche settori del Psi e perfino del Pei sono stati punti di gentiluomo è un'onorificenza prestigiosa perché testimonia riferimento. Dopo il crollo della Prima repubblica e il un legame indissolubile con gli ecclesiastici. Tranne rari fallimento della ricostituzione di un partito cattolico, la casi, infatti, un gentiluomo non viene revocato, la nomina è trasversalità tra i partiti è stata invece la strategia per a vita.14

riafFermare il principio caro già al cardinale Camillo Ruini Questi rapporti all'occorrenza possono sempre tornare utili per cui «la politica si incontra inevitabilmente con la in quella grande ragnatela di aderenze tra i due Stati, religione e specie con la fede cristiana». Ed è su questo soprattutto quando le persone che hanno a cuore la sicurez-incontro che il pontificato di Ratzinger scommerte per za nella curia romana compiono uno strappo alle regole o

riaffermare i principi della dottrina sociale della Chiesa.

quando qualcuno viola i rapporti tra Italia e Vaticano.

Seppur talvolta con evidenti contraddizioni, come quelle Come abbiamo potuto documentare, succede così: in gran emerse dai rapporti alternanti con i governi Berlusconi. È dif-segreto e in borghese si supera porta Sant'Anna e si ficile anche solo ricordare, soprattutto oggi, quanto l'ex conducono operazioni coperte in Italia con intercettazioni, premier italiano abbia cercato di affermare negli anni perquisizioni e pedinamenti, come vedremo nel prossimo l'immagine del devoto e ossequioso cattolico praticante. In capitolo. Oppure può anche succedere che si debba far luce realtà, se non avesse avuto la formidabile capacità su un'auto targata Scv, Stato Città del Vaticano, trovata diplomatica Oltretevere del vice Gianni Letta, in sintonia crivellata da colpi di pistola in una via della capitale.

plastica con Bertone, e quella meno visibile e nota di Giulio Tremonti, che contribuì già da commercialista a introdurre l'8

per mille, l'ipocrisia di questa luna di miele sarebbe crollata rapidamente. Invece il processo erosivo è stato lento, con una Il cardinale Michele Giordano si oppose alla perquisizione, perdita progressiva di consenso nel mondo cattolico, emerso che venne annullata dal procuratore di Lagonegro alla poi in modo definitivo con la vicenda irricevibile delle consegna spontanea di documenti. In particolare Giordano ragazze nelle dimore pubbliche e private del primo ministro.

indicava le norme dell'accordo concordatario tra Italia e Certo, rimane innegabile, ancora una volta, la capacità che ha Santa Sede del 1984. «Rimane peraltro fermo - spiegò l'avuto Silvio Berlusconi nel nuovo millennio di raccogliere, porporato - che all'autorità di polizia e all'autorità tenere insieme e interpretare esigenze di mondi tra loro giudiziaria italiana possono opporsi nel caso di lontani o, almeno, lontani da taluni suoi immediati desideri perquisizioni e atti di sequestro negli uffici e negli archivi quotidiani. Ma questo rimane poca cosa rispetto alla della curia diocesana le garanzie poste dall'art. 2 del testo lungimiranza nei sacri palazzi non solo di influenzare ma del Concordato che dice: "È assicurata alla Chiesa la anche di prevedere la politica italiana. Si tratta di una visita libertà di organizzazione e di pubblico esercizio del culto, importante: «Se si considera che in 69 anni - scrive in quei di esercizio del magistero, del ministero spirituale, nonché giorni l'Ansa -, dal 1939 a oggi le visite di un papa al della giurisdizione in materia ecclesiastica. L'articolo 7

Quirinale sono state solo otto, nove tenendo conto anche di comma primo della Costituzione italiana riconosce la quella che Pio XII fece in quella sede proprio nel '39, quando sovranità della Chiesa nell'ordine suo proprio". In questo era ancora occupata dai Savoia. Benedetto XVI è il quinto caso si tratterebbe di attività che vengono a incidere nella papa ad andare in visita ufficiale al Quirinale, già palazzo sfera giuridica di un soggetto sovrano e come tale [la stessa pontificio fino al 1870, quando Pio IX lo abbandonò dopo la è, nda] sottratta a ogni ingerenza dello Stato italiano.»

fine dei domini territoriali vaticani».

Valentina Conte, lei dalla Chiesa 600 milioni, ecco la Filipazzi rimarrà sino al maggio 2011 alla segreteria di Stato stretta sugli immobili, «la Repubblica», 17 febbraio 2012.

nella sezione che si occupa dei rapporti con l'Italia per poi Andrea l'ornielli, Mano e i suoi fratelli cattolici, essere promosso nunzio apostolico in Indonesia.

Vaticaninsider.it. Prosegue l' articolo: «Vicino a Ruini e Intervista rilasciata all'autore, marzo 2012.

impegnato nel progetto culturale della Chiesa italiana, ha La nota intitolata «Incontro con il presidente della Repubblica segnato il cambiamento degli equilibri nell'ateneo fondato italiana Giorgio Napolitano» porta la data del 19 gennaio da padre Gemelli riportandone le redini nelle mani dei 2009, firmata da monsignor Mamberti, redatta da monsignor vertici dell'episcopato. Il nuovo ministro dei Beni culturali Filipazzi, è indirizzata a «Sua Santità». Nell'asciutta biografia è un uomo riservato e accorto, che non si è mai

di Napolitano si accennano anche dettagli privati che in sovraesposto, nonostante il ruolo di rettore. Un tipico genere la diplomazia internazionale non ritiene rilevanti.

rappresentante "dell'Italia sanamente moderata", come lo Come la scelta del rito civile per il matrimonio del presidente definisce un amico di lungo corso».

della Repubblica, celebrato nel 1959: «Giorgio Napolitano è Da fine ottobre, quando emerge la vicenda che fa ¿1 giro nato a Napoli il 29 giugno 1925, nel 1947 sì è laureato dei

notiziari di tutto il mondo, bisognerà aspettare Ü

all'Università di Napoli in giurisprudenza con una tesi di gennaio del 2011 perché il cardinale Tarcisio Bertone economia politica sul mancato sviluppo del Mezzogiorno. Ha prenda una posizione ufficiale, seppur indiretta, sulla conosciuto Clio Maria Bittoni (nata nel 1935) all'Università vicenda chiedendo pubblicamente più «moralità e legalità»

di Napoli, dove anch'ella si laureò in giurisprudenza. Si sono 45

sposati con rito civile nel 1959.1 coniugi Napolitano hanno prefetti della Repubblica» come il preferro Mario Esposito; il due figli, Giulio e Giovanni. Il presidente Napolitano si è prefetto Francesco La Motta, vicedirettore vicario dell'Aisi, il iscritto nel 1945 al Partito comunista italiano (Tei), servizio segreto civile, che usava lo pseudonimo «Imperia».

facendone parte fino alla sua trasformazione nel partito dei Paolo Rodari, La dura selezione di quegli uomini in frac che Democratici della sinistra (Ds), al quale ha poi aderito.

stazionano a San

Dopo aver ricoperto incarichi a livello regionale, nel 1956

Damaso, «Il Foglio», 6 marzo 2010.

è diventato dirigente del Pel a livello nazionale. E stato Sia a Ortolani sia a Balducci venne

revocato il titolo.

eletto alla Camera dei deputati per la prima volta nel 1953

007 vaticani, missione in Italia

e ne ha fatto parte, tranne che nella IV legislatura, fino al 1996. Il 3 giugno 1992 è stato eletto presidente della stessa Camera dei deputati, restando in carica fino all'aprile del 1994. Dal 1989 al 1992 e nuovamente dal 1999 al 2004 è stato membro del Parlamento europeo. Nella XIII

legislatura è stato ministro dell'Interno e per il coordinamento della protezione civile nel governo Prodi, dal maggio 1996 all'ottobre 1998. Il 23 settembre 2005 è stato nominato senatore a vita dal presidente della Pedinamenti ai Parioli

Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. II 10 maggio

2006 è stato eletto presidente della Repubblica e ha Non sempre i confini tra Italia e Vaticano sono rispettati.

ptestato giuramento il 15 maggio 2006. Ha compiuto una Ufficialmente in nessun paese al mondo la polizia di uno visita ufficiale in Vaticano il 20 novembre 2006. Il 24

stato estero può valicare i confini e compiere attività d'inda-aprile 2008 ha offerto a Sua

Santità un concerto in onore gine senza specifiche autorizzazioni. Non è previsto da alcun del terzo anniversario di pontificato. Il 4 ottobre 2008 Sua accotdo internazionale, sarebbe una lesione delle prerogative Santità si è recato in visita al Quirinale».

e della sovranità dello Stato. Certo, possono esserci specifici Ecco il passaggio dedicato agli argomenti di politica estera: casi di collaborazione per inchieste comuni tra gruppi d'in-

«L'attuale situazione nella Striscia di Gaza con le attuali vestigatori di diversi paesi che lavorano insieme su indagini speranze aperte dalla tregua e le prospettive di una congiunte, o accordi particolari per operazioni miste come soluzione definitiva. Tutto ciò avrà un peso nella decisione quelli che negli anni Novanta vennero stabiliti tra Italia e Al-circa il pellegrinaggio apostolico del Santo Padre in Terra bania contro i mercanti di uomini e l'immigrazione clande-Santa. L'attenzione al Continente africano, che verrà stina. Ma mai operazioni non concordate, azioni cosiddette visitato dal Santo Padre nel marzo prossimo e che sarà al

«coperte», simili al caso del sequestro nel 2003 a Milano di centro di un'assemblea del Sinodo dei vescovi. Il tema può Abu Omar che mandò a processo chi partecipò al blitz della interessare l'Iralia che assume quest'anno la presidenza del Cia per rapire l'imam di Milano e trasferirlo in Egitto. I Patti G8. SÌ ricorda che sono tuttora in mano ai loro

lateranensi e gli accordi che regolano i rapporti tra Italia e sequestratori due suore italiane rapite in Kenya, dove nei Sacra Romana Chiesa su questo aspetto non stabiliscono giorni scorsi è stato assassinato un missionario».

nessuna eccezione.

«Chiedono ripetutamente un appuntamento o di

In Vaticano le indagini vengono compiute come in ogni altro interloquire anche solo telefonicamente con Bisignani - si paese al mondo per combattere malaffare e corruzione, legge in un'informativa della guardia di finanza mandata ai utilizzando tecnologie avanzate come le microspie più sen-Pm di Napoli che indagano su Bisignani - alti ufficiali sibili capaci di registrare anche i sospiri in confessionale. È

dell'Arma dei carabinieri e della guardia di finanza nonché quanto accade all'inizio della primavera del 2008, quando Il sottoscritto S.T., in merito alle indagini per presunti illeciti vengono attivate delle microspie all'interno dell'ufficio del

[...], procedendo all'ascolto delle intercettazioni ambientali, direttore dei servizi tecnici, l'ingegner Pier Carlo Cuscian-na.

veniva al corrente che:

L'indagine è aperta per alcuni presunti illeciti «compiuti alle ore 10.00 di ieri 21 aprile 2008, l'ing. Pier Carlo nell'ambito della direzione dei servizi tecnici», stando a Cuscianna, parlando al telefono con la propria consorte in quanto si legge genericamente nei documenti. Il direttore modalità «viva-voce», veniva avvisato da quest'ultima sembra rivestire il ruolo del testimone inconsapevole.

dell'arrivo presso la loro abitazione di un idraulico. L'operaio, Cuscianna non è uno dei tanti civili che lavora oltre il di cui non è stato possibile risalire all'identità, né alla ditta colonnato. Appassionato di energie alternative e autore di d'appartenenza, sarebbe stato ingaggiato dall'ing. Cuscianna diversi libri,1 manager innovativo, l'ingegnere è il punto di per montare dei sanitari nel bagno della propria abitazione.

riferimento per qualsiasi intervento di manutenzione. E lui, ad Veniva subito avvisato dell'accaduto AC, il quale disponeva esempio, il regista dell'impianto fotovoltaico con 2400

che il CD. si portasse sotto l'abitazione del direttore al fine di pannelli realizzato sul tetto dell'immensa aula Paolo VI, poter fotografare l'operaio in questione, mentre il sottoscritto inaugurato nel novembre del 2008. In aprile però qualcosa proseguiva l'attività d'ascolto. Alle ore 15.00 il sottoscritto si cambia, tanto da far partire un'attività investigativa vaticana portava sotto l'abitazione del direttore dei servizi tecnici vera e propria sul territorio italiano, in zona Parioli a Roma: unendosi a CD., che trovandosi lì dalle ore 10.30, aveva avuto modo di fotografare il presunro operaio che usciva 46

definitivamente dal cancello dell'abitazione in questione, Per quanto si riferisce alla vigilanza, alla sicurezza e alla pro-dieci minuti più tardi. I sottoscritti, sperando che questi

fosse tezione del Santo Padre all'interno del territorio vaticano fuori venuto al lavoro con la propria autovettura, al fine di poter del Palazzo apostolico, esse sono soprattutto esercitate dal prendere il numero di targa e risalire alle generalità del corpo della gendarmeria che vigila e pattuglia su tutto il proprietario, pedinavano l'individuo, che però arrivato a territorio. Sono compresenti i due corpi nella basilica di San piazza Ungheria saliva sul tram n. 19 dileguandosi. In Pietro e nell'aula Paolo VI.

allegato si fornisce la stampa delle fotografie scattate. Tanto si doveva per opportuna conoscenza.2

Nessun accenno, come ovvio, a indagini fuori le mura leonine. Del resto, sarebbe impensabile in qualsiasi altra parte Al di là della vicenda in sé, che interessa relativamente e che, d'Europa. Basta immaginare cosa accadrebbe se alcuni cara-comunque, non è possibile ricostruire in modo completo a binieri andassero a pedinare qualcuno a Parigi o se Scotland partire dai documenti a disposizione, ciò che qui interessa è Yard mandasse dei suoi agenti in missione a Milano, a Ber-scoprire l'esistenza di persone in servizio in Vaticano che lino o Madrid.

hanno superato le mura e compiuto attività investigative con I consigli a Benedetto XVI su Emanuela Orlandi

pedinamenti di cittadini italiani in territorio italiano. Non solo. Si sarebbero effettuati appostamenti e servizi fo-Di quest'operazione di intelligence in territorio italiano, con i tografici. Come se nulla fosse.

pedinamenti tra i caseggiati ai Parioli, fino a oggi non si Sarebbe interessante sapere se e che tipo di autorizzazioni sapeva nulla, solo ora emerge dai documenti che la fonte sono state concesse, da chi, a che scopo. Ma pare altamente Maria e gli altri hanno raccolto negli ultimi anni. È difficile improbabile che le autorità italiane abbiano ufficialmente immaginare quante altre inchieste vaticane in Italia siano concesso a chicchessia di poter compiere queste attività.

passate inosservate. Dei servizi segreti della Santa Sede si è Per valutare meglio quanto accade, aiuta forse ricordare tanto favoleggiato ma di certo non è mai emerso nulla alcuni precedenti nei tormentati rapporti giudiziari tra Italia e nell'ultimo secolo.

Città del Vaticano. Nel 1987 Marcinkus e i suoi collaboratori Una volta, invece, un agente in borghese della gendarmeria è Luigi Mennini e Pellegrino de Strobel vennero colpiti da stato scoperto in piena azione sempre nel cuore di Roma, mandato di cattura per il crac dell'Ambrosiano di Roberto durante una manifestazione per conoscere la verità su Calvi, ma la polizia italiana non poté arrestarli perché i tre Emanuela Orlandi, la ragazza scomparsa nel 1983. È il po-non uscivano dal Vaticano. E non uscirono almeno fino a meriggio di sabato 21 gennaio 2012 quando Pietro Orlandi, quando la Cassazione non annullò i provvedimenti. Un altro fratello di Emanuela, è davanti alla chiesa di Sant'Apollinare caso risale al 1996, quando l'allora «promotore di giustizia»

a Roma per la manifestazione di protesta contro il silenzio in Vaticano (che in Italia corrisponde al pubblico ministero) della Santa Sede. Qualche centinaio di persone si sono riCarlo Tricerri coinvolse la gendarmeria per far perquisire trovate con lui nel piazzale

antistante la basilica dove, strano l'appartamento di un ecclesiastico a borgo Pio, quartiere ma vero, è sepolto Enrico De Pedis detto Renatino, il boss romano a ridosso del Vaticano. Anche qui non è dato sapere della banda della Magliana, il gruppo criminale che negli anni se e con quali autorizzazioni.3

Ottanta controllava la città. Un luogo simbolo: il boss Nel 1998 vennero uccisi a colpi di arma da fuoco il co-potrebbe aver avuto un ruolo nel sequestro e nella scomparsa mandante delle guardie svizzere Alois Estermann, la moglie della ragazza.

Gladys Meza Romero e il vicecaporale Cédric Tornay. La Occhiali scuri, armato di teleobiettivo, un uomo senza remore versione ufficiale indicava in quest'ultimo l'assassino della scatta fotografie ai manifestanti, agli striscioni, ai volantini coppia, che poi si sarebbe tolto la vita. La polizia italiana, pur che vengono distribuiti, a chi interviene per chiedere la verità nei dubbi rispetto alla motivazione ufficiale, non potè sulla Orlandi. Tra questi ci sono diversi cittadini del Vaticano ovviamente svolgere alcuna indagine visto che la strage si era e persone che lavorano nei sacri palazzi che riconoscono nel compiuta in territorio estero. E il confine rimase invalicabile.

fotografo uno degli agenti della gendarmeria d'Ol-tretevere.

Insomma, ogni polizia indaga nel proprio Stato. La guardia Si tratta di Francesco Minafra, da oltre cinque anni alle svizzera pontificia e la gendarmeria possono agire solo in dipendenze di Domenico Giani. Chi l'ha mandato? Che fine territorio vaticano. A tal proposito, pochi mesi dopo il blitz ai faranno quegli scatti? La squadra mobile di Roma

apre un Parioli, la prefettura della Casa pontificia diffuse un do-fascicolo per scoprire che Minafra era insieme a un collega.

cumento interno per ricordare le norme riguardanti i servizi e La storia arriva in Parlamento con il leader del centrosinistra gli incarichi assegnati viste le tensioni e gelosie tra guardie Walter Veltroni, che chiede lumi al ministro dell'Interno svizzere e gendarmi. Suddiviso in nove paragrafi, il docu-Anna Maria Cancellieri, che attende l'esito delle indagini.

mento è molto preciso. Dopo aver ricordato le competenze Pietro Orlandi non lo sa ma quanto accaduto non è isolato.

generali, al punto n. 7 si legge testualmente, con una parte Sulla storia della sorella l'attenzione di Benedetto XVI è alta.

evidenziata anche in grassetto:

Il pontefice segue da tempo la vicenda in prima persona. E

don Georg, il suo primo assistente, legge con attenzione ogni 47

informazione che Giani riesce a raccogliere. Da una parte una come andranno le cose se poi si potrà scrivere al sig. Orlandi famiglia che cerca la verità, dall'altra un'istituzione, il una lettera a firma del Sostituto in cui si esprima la vicinanza Vaticano, dove vige la regola aurea che un segreto non è più del papa, ma si precisi anche che non vi sono nuovi elementi tale se lo sa più di una persona. Pietro Orlandi già ai primi di a conoscenza delle nostre Autorità (sarà eventualmente da dicembre aveva avuto un incontro con padre Georg, al quale studiare molto bene). Il Cardinale è stato informato ed era si rivolge di nuovo il 16 dicembre con una lettera in cui lo d'accordo.

ringrazia dell'incontro e gli dice che tutta la sua famiglia è convinta che «Sua Santità attraverso le sue parole potrà Benedetto XVI legge e rilegge la nota. Gloder è sempre sin- sensibilizzare le coscienze di chi è preposto ad accertare la tetico ed efficace. È sabato 17 dicembre, siamo alla vigilia verità». Gli anticipa anche che «domenica 18 all'Angelus dell'Angelus. Il papa riflette ancora sul testo, soffermandosi molte delle persone che hanno aderito alla lettera rivolta al su una delle prime frasi dopo il saluto ai fedeli. Suona profe- papa [una petizione per la verità sottoscritta da 45.000

tica: «Contemplando l'icona stupenda della Vergine Santa, persone, nda] saranno presenti in piazza San Pietro nella nel momento in cui.riceve il messaggio divino e dà la sua speranza che Sua Santità possa rivolgere, durante l'Angelus, risposta, veniamo interiormente illuminati dalla luce di verità un pensiero e una preghiera a Emanuela. Questo gesto che promana, sempre nuova, da quel mistero». «Luce di potrebbe determinare l'inizio di un nuovo cammino verso la verità», proprio così. Tutti la chiedono e difficilmente si verità».

trova. Sulla scrivania tra le carte di Ratzinger c'è anche un Orlandi si mostra determinato a raggiungere la verità sulla altro appunto dalla segreteria di Stato sulle manifestazioni scomparsa della sorella. E nei sacri palazzi ci si chiede se dell'indomani in piazza San Pietro. Vengono tutte stretta-accogliere o meno la sua richiesta: è il caso che il papa ri- mente monitorate, come quella di Orlandi e del suo gruppo.

volga un pensiero a Emanuela? Sulla domanda — si scopre Scrive il presule responsabile:

ora dai documenti - si confrontano per giorni i più stretti collaboratori di Ratzinger, tra riunioni e appunti mandati a Ho dato istruzioni al dr. Domenico Giani che nessuno deve Benedetto XVI. Tra i primi a intervenire, il prelato veneto entrare nella piazza con striscioni o cartelloni contenenti frasi Giampiero Gloder, capo dei ghostwriters che coadiuvano il offensive o slogan di protesta. Il luogo e il momento di papa nella stesura dei suoi testi. Del caso Orlandi, e in parti-preghiera non deve essere violato o strumentalizzato per fini colare della richiesta del fratello per l'Angelus, il monsignore propagandistici.

discute con padre Lombardi e con monsignor Ettore Balestrerò, uno dei primi collaboratori di Bertone alla segreteria di L'indomani Ratzinger accoglie l'invito dei suoi cardinali e Stato. Tutti e tre arrivano alla stessa conclusione: sulla ra-non pronuncia una parola sulla ragazza scomparsa. In piazza gazza Ratzinger non deve intervenire. Qualsiasi parola sulla il gruppo è sotto osservazione, gli agenti in borghese della vicenda farebbe riaccendere i fari mondiali su una storia che gendarmeria controllano che tutto proceda senza imprevisti.

ormai va avanti da quasi trent'anni. Indirettamente, ricono-L'Angelus è perfetto. Nessun

incidente, nessuna dimostra-scerebbe un «ruolo» del Vaticano. Impensabile.

zione, nessuna nota fuori tono. L'ex 007 Giani è soddisfatto.

Balestrerò condivide la posizione con Bertone che è d'ac-L'azione preventiva della gendarmeria ne esce rafforzata. E

cordo: «Magari al signor Orlandi gli mandiamo una lettera», spedisce un appunto al segretario particolare del pontefice: ipotizzano gli ecclesiastici. A questo punto però bisogna Caro don Georg, le rimetto la segnalazione inviata ai superio-studiare una strategia alternativa e far arrivare l'indicazione al ri circa la partecipazione all'Angelus odierno di un gruppo per pontefice. Se ne incarica sempre Gloder. L'indomani gli si la questione Emanuela Orlandi, di cui abbiamo parlato, con i presenta l'occasione buona per bussare all'appartamento volantini che esibivano. Ossequi, Domenico G.

privato. Infatti, ha appena inserito nel testo dell'Angelus che il papa leggerà in piazza San Pietro le correzioni apportate di In allegato il documento mandato alla segreteria di Stato sul suo pugno dal Santo Padre e deve riconsegnare il documento monitoraggio dei manifestanti che chiedono la verità sulla a padre Georg. Così al discorso allega un approfondimento Orlandi:

sul caso Orlandi:

Questa mattina un gruppo di circa 60 persone, parenti, amici Per quanto riguarda la

menzione del caso Orlandi, dopo aver e sostenitori dell'iniziativa promossa dal sig. Pietro Orlandi, sentito padre Lombardi, e nuovamente mons. Balestrerò, si è fratello di Emanuela, cittadina vaticana scomparsa in Italia il giunti alla conclusione che non è opportuno un cenno al caso.

22 giugno 1983, sì sono radunate in piazza San Pietro dando Il fratello della Orlandi sostiene fortemente che ai vari livelli vita a una manifestazione per chiedere al Santo Padre «Verità vaticani ci sia omertà sulla questione e si nasconda qualcosa.

e Giustizia per Emanuela Orlandi». I partecipanti, riunitisi a Il fatto che il papa anche solo nomini il caso può dare un Castel Sant'Angelo, hanno raggiunto piazza San Pietro e, aPP°ggi° all'ipotesi, quasi mostrando che il papa «non ci vede dopo aver ascoltato in modo composto la recita dell'Angelus, chiaro» su come è stata gestita la questione. Semmai, si vedrà mentre il Santo Padre faceva rientro in appartamento hanno 48

132 *Sua Santità*

007 vaticani, missione in Italia **49**

inneggiato il nome di Emanuela. Per la circostanza alcuni in contatto con il neocardinale Ferdinando Filoni, all'epoca cine-foto operatori che seguivano il gruppo sono stati sostituto della segreteria di Stato, in pratica il ministro informati delle procedure di accredito per le riprese in piazza dell'Interno della Santa Sede. Il fidato collaboratore di San Pietro e invitati ad attendere in piazza Pio XII.

Bertone capisce che potrebbero aprirsi gli scenari più diversi: il gesto di un esaltato o un avvertimento mirato? Nel dubbio Nei mesi successivi si sviluppa un confronto sempre più ser-decide due mosse. Mandare immediatamente altri agenti della rato tra i magistrati della procura che indagano sulla scom-gendarmeria fuori dal ristorante, così da avere la situazione parsa di Emanuela e di Mirella Gregori, un'altra ragazza sotto controllo e capire, per quanto possibile, cosa è accaduto, sparita in circostanze analoghe sempre nel 1983, e il Vaticano e poi far chiamare subito il nucleo operativo dei carabinieri e il governo tramite il ministro Cancellieri. Oggetto del perché possano essere avviate le indagini, da monitorare contendere la tomba dove è sepolto De Pedis, che pur minuto per minuto:

essendo su suolo italiano e non in una zona extraterritoriale del Vaticano, nessuno apre.

Da precisare che la vettura era stata parcheggiata di fronte al Almeno fino al mese di aprile del 2012, quando interviene ristorante, a ridosso dell'inferriata delimitante l'area Mediaset padre Lombardi con una nota per ricordare gli otto pubblici

-spazio comunemente usato dai frequentatori del locale — ma appelli lanciati da papa Wojtyla per la liberazione della non intralciava il transito dei pedoni, e proprio davanti all'au-ragazza e per fugare ogni dubbio che «istituzioni o per-tovettura, a pochi metri, era stata parcheggiata un'altra sonalità vaticane» non abbiano fatto «tutto il possibile». E

macchina della gendarmeria, anche questa utilizzata per la sull'indegna sepoltura di De Pedis in chiesa? «Non si frap-circostanza, passata del tutto inosservata. Sono state sentite pone nessun ostacolo che la tomba sia ispezionata e la salma alcune persone ma nessuno è

stato in grado di fornire tumulata altrove.» Ma, almeno fino a quando questo libro va elementi utili alle indagini; solo un inserviente del ristorante, in stampa, nessuno intende scoperchiarla. Anche perché, in senza specificare l'orario, ha sentito alcuni spari, ma non ha tutti questi anni, chi doveva, eventualmente, mettere le cose a dato peso al fatto pensando fossero petardi. Dall'analisi delle posto, ha avuto tutto il tempo. Ventinove anni.

immagini registrate dalla telecamera installata all'ingresso del ristorante non è stato raccolto alcun indizio, in quanto l'impianto è puntato sul muro perimetrale dell'edificio e non Pallottole calibro 22

sulla strada.

Secondo quanto abbiamo potuto ricostruire dalle carte di cui I carabinieri si muovono con rapidità e informano con zelo siamo entrati in possesso, i gendarmi hanno invece dovuto insolito di ogni passo i gendarmi. In dodici ore riescono a chiamare i carabinieri di Roma la notte del 9 dicembre 2010, svolgere tutti gli accertamenti e i rilievi balistici e fanno il quando sono rimasti vittime di una vicenda che non ha punto su quanto scoperto, stabilendo anche che non c'è precedenti nella storia vaticana. Dopo essere andati a cena in necessità di sequestrare l'auto per eventuali attività successive un ristorante della capitale con alcuni colleghi di una nelle indagini. Così il mezzo viene riconsegnato: delegazione dell'Interpol, i gendarmi all'uscita hanno ritrovato crivellata di colpi di pistola l'auto blu lasciata nel parcheggio.

Subito dopo i necessari rilievi, la vettura è stata portata presso Un'auto senza insegne, solo

la targa: «Scv», ovvero Stato la stazione «Bravetta» dei carabinieri, poco distante, e alle Città del Vaticano. La situazione è delicata. Richiede 12.30 di oggi, dopo ulteriori accertamenti balistici, non discrezione, come emerge dalla relazione di servizio: essendo stata sottoposta a sequestro, personale della gendarmeria ha ripreso in consegna l'autovettura. Dalla Verso le 22.45 di ieri personale di questo corpo della gendar-dinamica del fatto, emerge l'ipotesi che a compiere l'atto meria uscendo dal ristorante Da Arturo in via Aurelia antica vandalico sia stato uno squilibrato, che transitando n. 411 — al termine di una cena con alcuni funzionari occasionalmente su via Aurelia antica, notando un'autovettura dell'Interpol convenuti in Vaticano per una visita istituzionale con targa vaticana, abbia voluto compiere un gesto

- notava che l'autovettura Volkswagen Passar targata Scv dimostrativo o intimidatorio, spinto quasi sicuramente da 00953, che avevano utilizzato in questi giorni nei vari risentimenti di carattere personale.

spostamenti, era stata danneggiata con alcuni colpi di arma da A conferma che con tutta probabilità si è trattato di un folle, il fuoco. La vettura presentava infatti il lunotto posteriore fatto che, stando a quanto affermato dagli esperti balistici, completamente sfondato, e tre piccole ammaccature l'autore del gesto ha rischiato molto per la sua incolumità a provocate da altrettanti colpi di pistola sul montante destro. A sparare sull'autovettura così da vicino, nonostante il modesto terra, vicino alla macchina, sono stati rinvenuti i quattro calibro delle pallottole.

bossoli (calibro 22) ma nessuna traccia delle pallottole.4

Dalla relazione però emerge un dettaglio strano. «Nessuna A questo punto i gendarmi chiamano in Vaticano e si mettono traccia delle pallottole», si legge. Che fine hanno fatto i 49

quattro proiettili, come mai non se ne trova nemmeno uno? È

obiettivo può aver contribuito l'efficienza della centrale anche possibile che un'ogiva si sia spiaccicata nel muro o

operativa, aperta nel 2000 e inaccessibile a quasi tutti. Il di-nell'asfalto dopo aver trapassato l'autovettura, ma le altre?

rettore, equiparato in Italia a un generale di corpo d'armata, Mistero. Di certo l'auto è subito riconsegnata in Vaticano, sebbene comandi appena 150 gendarmi, consente l'ingresso a senza indugi, senza quelle lunghe verifiche e quelle compli-pochissimi di loro, come il vicecommissario Gianluca Gauzzi cazioni burocratiche che magari avrebbero colpito il «nor-Broccoletti, umbro di Gubbio, classe 1974. Infatti, all'interno male» cittadino che una sera qualsiasi, con qualche collega troviamo quello che si è guadagnato il leggendario dopo una piacevole cena a base di pesce, uscendo dal risto-appellativo di «Digit Deo», una specie di grande orecchio in rante, si trova l'auto crivellata di colpi. La delicatezza della

grado di captare qualsiasi conversazione. Un apparecchio che situazione deve aver imposto ai carabinieri, sempre nel ri-contribuisce alla sicurezza in Vaticano, garantita grazie anche spetto delle procedure e consegnando un verbale con i rilievi all'avanzatissima tecnologia di aziende israeliane che hanno tecnici in procura, di indagare con rapidità per evitare che piazzato sistemi di controllo in ogni punto sensibile.

magari i media intercettassero la notizia.

La gendarmeria può contare in caserma anche su propri esperti di sicurezza, come lo stesso Gauzzi Broccoletti, socio al 18 per cento della Egss Advising di Civitavecchia con Napoleone in Vaticano

uffici direttamente alla darsena romana. L'Egss si occupa di sicurezza a 360 gradi: dalle bonifiche ambientali alla sicu-Anche stavolta Domenico Giani, direttore dei servizi di si-rezza telematica. In pratica Broccoletti in Vaticano fa il fun-curezza, è riuscito a gestire una zionario di polizia e in Italia l'imprenditore della sicurezza, situazione delicata e per certi versi inquietante. Passa infatti la versione «minimalista» su che commercializza e ha a disposizione strumenti e tecnolo-un episodio che, certo, può anche esser stato il gesto di un gie assolutamente legali pronti per ogni evenienza. Socio di folle ma potrebbe persino assomigliare a un'intimidazione Gauzzi Broccoletti troviamo un altro commissario della gen-rimasta poco approfondita. Del resto Giani gode della piena darmeria: Stefano Fantozzi, che lavora in caserma, alla segre-fiducia tra i porporati di rango. Non c'è quindi motivo di teria amministrativa, e detiene il 23 per cento dell'azienda.

dubitare di quello che dice. Se non fosse per qualche biglietto Sempre a Civitavecchia ha sede anche un'altra società che si anonimo che ogni tanto circola sul suo conto. «Tutta gelosia occupa di sicurezza, sempre di proprietà di un gendarme. È la

— ribatte lui con gli amici - m'invidiano perché servo il Consulting Security Srl di Enzo Sammarco, commissario al papa.»

laboratorio tecnico della gendarmeria dal 1980.

Sino a pochi anni fa, Giani era assolutamente digiuno di Che in futuro possano nascere conflitti di interesse tra il

«cose» vaticane, c'era solo il suo amore per la Chiesa che lo doppio ruolo di questi gendarmi è un'ipotesi che non si può vide già anni fa tra i fondatori della Comunità giovanile del escludere a priori. In Italia, ad esempio, agli agenti di polizia Sacro Cuore e dell'onlus Rondine-Cittadella della Pace.

è vietato esercitare altre attività professionali o assumere Classe 1962, toscano di Arezzo, sposato, due figli, laureato in cariche sociali in aziende private. Ma qui siamo di fronte ad pedagogia all'Università di Siena - si legge sul gruppo di attività che si svolgono in due Stati, seppur molto vicini, sulla Facebook a suo nome - Giani è un ex maresciallo della carta sovrani e distinti.

guardia di finanza senza particolari ambizioni, almeno sino al 1993 quando Giovanni Paolo

Il fa visita al santuario di Verna, in provincia di Arezzo. Giani è di casa e si distingue Sgambetto alla segreteria di Stato

come responsabile dei Volontari della Misericordia della città toscana, tanto che l'allora vescovo della città, monsignor Negli ultimi anni la gendarmeria ha quindi visto crescere il Flavio Roberto Carraro, lo presenta al commendator Camillo proprio ruolo e potere. Non sono mancati incidenti diplo-Cibin, il capo della gendarmeria che all'epoca si chiamava matici, tra gelosie, invidie e incomprensioni. A fine autunno corpo di vigilanza.

del 2008 la segreteria di Stato scopre ad esempio che pochi Tra i due nasce una forte intesa. Cibin lo accredita presso mesi prima, a settembre, era entrato in vigore il regolamento monsignor Giovanni Battista Danzi, dal 1995 potente se-della polizia senza che l'ufficio di Bertone venisse interpel-gretario generale del governatorato. Giani non si fa sfuggire lato. Alla terza loggia sono quantomeno indispettiti: questa l'occasione. Grazie a una legge speciale riesce a essere promossa del governatorato, dal quale dipende la gendarmeria, mosso al grado di tenente nel ruolo ufficiali inferiori per poi infrange regole e precedenti in un braccio di ferro tra Bertone mettersi in aspettativa nel 1999, quando viene chiamato oltre e l'allora numero due del governatorato, monsignor Renato il portone di bronzo quale vice del capo della gendarmeria.

Boccardo. Il clima traspare dalla nota dell'ufficio giuridico Danzi lo vuole in Vaticano e Giani arriverà a sostituire Cibin firmata da monsignor Felice Sergio Aumenta, inquadrato nel 2006, dopo averlo affiancato per diversi anni fino alla minutante come don Ganswein:

pensione. Anni in cui la gendarmeria cerca di guadagnarsi un Si parte dal dato di fatto che il regolamento è stato approvato ruolo nevralgico nel tessuto di potere della Santa Sede. A tale e che è entrato in vigore il 29 settembre 2008. Ci si limita 50

pertanto a due osservazioni: una di metodo e l'altra di merito.

Libano: «Sottoporre il testo a eventuali osservazioni dell'uf-Desta meraviglia il fatto che detto regolamento sia stato ficio giuridico e della sezione rapporti con gli Stati. Si può in approvato senza il parere della segreteria di Stato, come seguito segnalare che tale tipo di regolamenti andrebbero sarebbe stato non solo opportuno ma necessario. Non si tratta emanati in concerto e non autonomamente. Infine, sottoporre solo (e sarebbe già abbastanza) di obbedire alla Legge alcune osservazioni anche in vista del termine (2010) del fondamentale che prevede il «concerto con la segreteria di periodo "ad experimentum » ?

Stato» nelle materie di maggiore importanza, ma di rispetto della Secreteria Status seu Papa-lis, giacché si tratta della vigilanza sulla sicurezza del Sommo Pontefice. Senza dire Battaglia in Vaticano per una bandiera

della necessità di coordinamento con la Gsp [guardia svizzera, nda], con l'ordinamento giudiziario della Scv e con Un caso sottoposto direttamente a Benedetto XVI, destinato a le

amministrazioni della Santa Sede, cose tutte che rientrano dividere la curia, è quello della bandiera di fortezza dello nelle competenze di questa segreteria di Stato. [...] In Stato pontificio in dotazione alle truppe papaline che nel conclusione il regolamento scadrà nel settembre del 2010.

1870 combatterono a Porta Pia. Quanto accade per questa Forse converrà conservare per quella data le osservazioni bandiera, dal valore altamente simbolico, ma che rimane pur formulate nel merito. [...] Inviare ora dei rilievi critici non sempre un oggetto, indica bene il confine tra forma e sostanza sortirebbe alcun risultato pratico. Se piacerà ai superiori, si nei sacri palazzi. Dato che la massima trasparenza non è potrebbe rispondere a Ser mons. Boccardo ringraziando del proprio una delle prime regole, l'attenzione diventa quasi cortese invio del regolamento, aggiungendo che si è certi che ossessiva quando piccole vicende assumono una dimensione Ella non mancherà di inviare qui il testo prima della conferma pubblica e possono quindi innestare polemiche e critiche.

definitiva, per il necessario concerto con questa segreteria di Nel gennaio del 2011 arriva in Vaticano la notizia riservata Stato.

che il principe Lillo Sforza Ruspoli, famiglia aristocratica Per trovare una mediazione intervengono diversi prelati: storicamente fedele al Vaticano, è deciso a donare la bandiera

«Proporrei - scrive a mano un cardinale - una formulazione pontificia al papa.6 Sforza Ruspoli è protagonista delle più precisa e incisiva del tipo: si prende atto che il documento cronache mondane e del gossip in Italia ma vanta anche solidi è stato approvato ad

experimentum da codesto governatorato.

rapporti in Vaticano, a iniziare da quello diretto con Bertone.

Considerato che, in vari articoli, sarebbero necessari Certo, il momento non è dei più propizi, la questione di Porta precisazioni o modifiche, si è certi che Ella non mancherà di Pia riecheggia ancora come una ferita che si vorrebbe sanata sottoporre il testo a questa segreteria di Stato prima della e rischia di suscitare nuove polemiche: in Italia si festeggia conferma definitiva per il concerto previsto dalla Legge l'anniversario dell'unità e qualcuno potrebbe risentirsi.

fondamentale dello Scv [Stato Città del Vaticano, »¿¿¿1». La L'idea però affascina gli ecclesiastici nei sacri palazzi: non questione, infatti, non è solo di ruoli ma anche di disciplina soltanto chi ne vede l'emblema della Chiesa, ma anche diversi dei compiti: «Si condividono analisi e suggerimenti espressi porporati di primo piano, a iniziare da Bertone. La vicenda nei due appunti» osserva monsignor Filipazzi della sezione assume sempre più rilievo e diventa, almeno stando al car-rapporti con gli Stati. Un nodo fondamentale è il ruolo del teggio finito nell'appartamento del papa e da noi visionato, governatorato in rapporto alle zone extraterritoriali, che an-una questione di assoluta importanza. ì favorevoli al possesso drebbe chiarito nel rispetto del Trattato lateranense. Infatti, dell'agognato vessillo spendono le loro ragioni. Rimarcano tra le modifiche si suggerisce di intervenire proprio su questo che, accettando il dono del nobile, tornerebbe a casa, seppur punto:

dopo 141 anni, la bandiera che sventolava sulle mura aureliane fino al 20 settembre 1870,

quando i bersaglieri e Ì

per quanto riguarda i compiti della gendarmeria nelle zone fanti sabaudi aprirono una breccia a colpi di cannonate nelle extraterritoriali, vale quanto sottolineato dalle norme e cioè fortificazioni, facendo così finire lo Stato pontificio.7

che il personale, sia subalterno che dirigente, quando presta È passato tanto tempo ma la sensibilità non sembra scemata.

servizio nelle zone extraterritoriali non potrebbe agire con la Anzi, il 28 gennaio Giani scrive direttamente a Bertone per stessa qualifica ricoperta sul territorio vaticano ma dovrebbe informarlo della possibilità del dono:

presentarsi come personale «inviato dalla Santa Sede».

Eminenza Reverendissima,

Ora, la strada per evitare rotture sembra rimanere una sola: S.E. il principe Sforza Ruspoli, dignitario di una delle

«Si potrebbero delicatamente segnalare al cardinale presi-Famiglie Nobiliari da sempre devota e fedele, per credo e dente del governatorato - prosegue l'appunto - quelle os- tradizione, alla Santa Romana Chiesa, come noto, è servazioni che i superiori ritenessero necessarie, in vista delle proprietario della bandiera di fortezza dello Stato pontificio,

opportune modifiche che verrebbero effettuate nel 2010».

in dotazione alle truppe papaline che eroicamente Così verranno recepite le indicazioni dell'allora assessore per combatterono a Porta Pia nel 1870 e che da molto tempo gli Affari generali Gabriele Caccia, oggi nunzio apostolico in desidererebbe donare al Santo Padre. Ho casualmente 51

132 *Sua Santità*

007 vaticani, missione in Italia **52**

incontrato il principe lo scorso 8 dicembre presso il collegio un segno in senso contrario, soprattutto se vi si desse americano del nord ed in quella circostanza mi manifestava pubblicità...». Bertone comprende che la situazione non deve questo suo desiderio con l'auspicio che oltre all'atto di regalia sfuggirgli di mano. Il rischio è quello di attacchi e al Santo Padre, che sommessamente desidererebbe compiere strumentalizzazioni politiche prevedibili, andando così ancora personalmente nelle sue mani, in precedenza fosse celebrata a incidere sul suo complesso rapporto con il pontefice. «Il una sobria cerimonia «militare» per rendere gli onori alla cardinale segretario di Stato - è l'annotazione a mano di bandiera, come nelle antiche e mai tramontate tradizioni Filoni, il ministro dell'Interno vaticano - ne parlerà al prin-militari.8

cipe. Poi farà sapere. Comunque è meglio evitare clamori.»

«Studiare più a fondo la questione - si preoccupa il segretario Il gesto - tra l'altro - sarebbe da farsi subito perché Sforza di Stato - per sgomberare il gesto da ogni equivoco.»

Ruspoli, classe 1929, lo «sente urgente data la veneranda Alla segreteria di Stato non se ne sa più nulla, almeno tra età». Non è infatti detto che gli eredi, «in caso di una sua presbiteri e impiegati, fino a settembre, quando arriva l'invito improvvisa dipartita, rispettino la sua volontà», come riporta alla festa del corpo della gendarmeria. Nel programma spunta sempre Giani a Bertone, facendosi carico della vicenda.

la «consegna della storica bandiera della Fortezza che S.E. il Insomma, non solo l'aristocratico sembra quasi imporre un principe don Sforza Ruspoli donerà alla Santa Sede». Con dono con annessa cerimonia, ma mostra una certa fretta, tanto di picchetti e l'onore delle armi esattamente come rischiando di provocare smottamenti negli equilibri con chiesto dal principe. Viene sentito Bertone, e il 17 settembre, l'Italia. In Vaticano sembrano subire queste pressioni. L'idea ormai quasi alla vigilia, si decide di «mantenere il loia profile infatti incontra un iniziale favore da parte del cardinale prevedendo che vi sia la sémplice consegna della bandiera Bertone, che si dimostra interessato e subito indica il suo via senza esporla e rendere gli onori»5, ma due giorni dopo libera sulla lettera di Giani, dicendo di «attendere il progetto interviene il cardinale Lajolo «che si assume lui le dettagliato e le ipotesi di date». Anche il sostituto monsignor responsabilità e pertanto la bandiera verrà esposta!».

Filoni si porta avanti nei preparativi e ipotizza come data utile E la vittoria di Giani. Trasforma la festa dei suoi 150 gen-il giorno di san Michele Arcangelo, aprendo così darmi

in un momento rilevante della vita vaticana. Di più, il formalmente un fascicolo in segreteria di Stato.

comandante vorrebbe persino schierato un plotone con la Questa lettura dell'anniversario non è condivisa da tutti nella guardia svizzera agli ordini di un suo uomo. Un'ipotesi che terza loggia. E l'argentino Guillermo Karcher, cerimoniere manda su tutte le furie Christoph Graf, vicecomandante delle pontificio, solleva esplicitamente il dubbio «per evitare guardie. L'ufficiale scrive direttamente a monsignor Angelo eventuali equivoci in un anno speciale per l'Italia (150 anni Becciu, che da maggio ha preso il posto di Filoni come dalla cruenta apertura della "questione romana" che è bene sostituto per gli Affari generali. I toni sono diretti, velati di non rievocare troppo militarmente)».

ironia, ma a schierare le storiche guardie comandate da un Il 22 febbraio Benedetto XVI riceve sulla scrivania l'incar-gendarme nemmeno ci pensa.10

tamento. Rimane perplesso. Teme un passo falso: «Chiede di Al di là di gelosie e scontri interni, la manifestazione non approfondire un aspetto delicato, se da parte dell'Italia - sono provoca critiche. Anzi, passa la lettura comune di voler ri-le sue parole - non vi saranno polemiche a che un emblema marcare che dissapori e ferite provocati dalla questione ro-storico sia "esportato" in Vaticano». I dubbi del papa sono mana appartengono ormai solo al passato. Il messaggio è fondati.

diretto: Chiesa e Stato italiano collaborano con una sintonia Anche monsignor Balestrerò, sottosegretario per i rapporti mai registrata in passato. A testimonianza del sigillo la fitta

con gli Stati, una sorta di viceministro degli Esteri, è netto: presenza di ministri e sottosegretari del governo Berlusconi

«Eviterei la cerimonia speciale - scrive di pugno - tanto più se alla cerimonia: primo fra tutti Gianni Letta, il ministro degli si trattasse di un mero deposito e inoltre [...] manterrei un Esteri Franco Frattini, dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo profilo basso [...] Personalmente sono perplesso per il timing con il segretario del Pdl Angelino Alfano e il leader dell'Udc ossia fare pubblicità all'evento in quest'anno in cui si Pierferdinando Casini. Tutti schierati sul palco delle autorità.

commemora l'unità d'Italia e ci si sforza di sottolineare le In buon ordine tra monsignori e cardinali. Tra mille sorrisi e buone relazioni e che la ferita è "sanata", potrebbe costituire la soddisfazione di Bertone.

potere temporale della Chiesa né si vogliono fomentare **11**

medico stesso possa recarsi in Italia per effettuare una visita fiscale a un discordie storiche. Ma siamo certi che l'autentica unità della **cittadino italiano. Quest'ultimo potrebbe addirittura impedirgli di entrare** patria, della nostra patria italiana, si ottiene solo con la verità **nella propria casa (in Italia) non riconoscendo la sua qualifica vaticana. Val-storica. Tentare di cancellarla è un danno per tutti". Chissà gono le osservazioni fatte a proposito delle zone extraterritoriali: la qualifica ricoperta all'interno dello Stato non può essere esportata *sic et simpliciter* al che un giorno non si**

realizzi un suo vecchio progetto: una di fuori dello stesso.»

lapide che commemori, in perfetto spìrito bipartisan, anche 6 Scrive Paolo Conti sul «Corriere della Sera» del 19 settembre 2011: «I Ruspoli quei 19 zuavi pontifici che morirono per Pio IX il 20

hanno strettissimi e plurisecolari legami con il papato: otto pontefici in settembre 1870». In quei giorni di sangue i principi Ruspoli famiglia, nel '700 armarono a loro spese un reggimento "Ruspoli" per difendere riuscirono ad acciuffare la bandiera: si erano creati un gli Stati pontifici, nel 1797 contribuirono con 800.000 scudi d'oro, nel Trattato di Tolentino, a pagare le indennità imposte da Bonaparte alla Chiesa. Da vent'anni Sforza Ruspoli è protagonista ogni 20 settembre, con il gruppo di Militia Christi, di una contromanifestazione a Porta Pia, esponendo quella 52

bandiera storica, per commemorare Ì 19 zuavi pontifici "morti per il loro ideale e per il papa". Il 20 settembre di un anno fa cosi Ruspoli spiegò le sue ragioni:

"Nessuno immagina di voler restaurare ìl 132 *Sua Santità*

***007 vaticani, missione in Italia* 53**

passaggio percorrendo il giardino della villa abitata da motivazioni da lei addotte nell'invito, siano altre le Napoleone Carlo Bonaparte e donna Cristina Ruspoli. Lei

circostanze dove l'unità di intenti dei due Corpi al servizio del mise in salvo il vessillo, rimasto crivellato dai colpi delle sommo pontefice debbano essere manifestate alle superiori forze sabaude. Nella lettera il capo della gendarmeria autorità».

prosegue: «Con questi sentimenti infatti, come la storia Tarcisio Bertone: l'ambizione al potere

minuziosamente descrive, nel 1506 e nel 1870, impugnando la preziosa bandiera, giovani valorosi arrivarono generosa-mente a sacrificare Ìl dono più grande, quello della propria vita, a difesa del romano pontefice e dello Stato pontificio.

Eminenza reverendissima è mio dovere rappresentarle, per eventuali speculazioni, che non può certo dirsi che la famiglia Ruspoli non abbia sentimenti italiani!!! Infatti, fra i compianti del principe Sforza si annoverano due avi deceduti durante la prima guerra mondiale sulle montagne del Carso già al

«Santità, la confusione regna nel cuore della Chiesa»

comando di due reparti dell'esercito italiano tra cui il famoso reggimento "Folgore" la cui caserma a Livorno tutt'oggi porta La Santa Sede è stata messa a dura prova da un lungo elenco il nome di Palazzo Ruspoli. La cerimonia, potrebbe essere di scandali che hanno colpito la Chiesa nel mondo. A iniziare celebrata congiuntamente al corpo della guardia svizzera dalla pedofilia, per anni sottovalutata. Nel 2002 l'allora pontificia,

come esempio di collaborazione di due distinte ma monsignor Tarcisio Bertone, prima che la vicenda esplodesse quanto mai vicine realtà vaticane, che operano

a livello mondiale, liquidava la questione come una malattia quotidianamente ed instancabilmente al servizio del che tocca solo «un'infima minoranza» di sacerdoti. L'elenco successore di Pietro e della sede apostolica, e che, come nel prosegue. Gli abusi sessuali e psicologici compiuti dal fon-passato, si troverebbero insieme a tributare omaggio al datore dei Legionari di Cristo Marciai Maciel, definito da prezioso vessillo. Della cerimonia, qualora dall'Eminenza Benedetto XVI nel 2010 un «falso profeta dalla vita immora-Vostra autorizzata, e tanto auspicata dal principe, lo scrivente le: un'esistenza avventurosa, sprecata, distorta». 1 La si farebbe carico dell'organizzazione, conforme del resto a questione ancora aperta dei lefebvriani, con lo scisma quella tenuta annualmente dal corpo della gendarmeria in tradizionalista, dopo la nomina di quattro vescovi nel 1988.

occasione della festa di san Michele Arcangelo, patrono del Le inchieste giudiziarie per riciclaggio che hanno coinvolto lo corpo, mutuata dalle cerimonie militari italiane in occasione Ior, la banca del papa. I rapporti della cricca del gentiluomo dei passaggi di consegna delle bandiere. Colgo l'occasione di Sua Santità Angelo Balducci con sacerdoti e monsignori per confermarmi con ì sentimenti di devoto, grato e affettuoso impegnati a gestire affari e appalti. Le case di Propaganda ossequio dell'eminenza vostra reverendissima, il direttore».

Fide e i vizi di qualche ecclesiastico utilizzati come arma di Scrive Vincenzo Mauriello, addetto alla segreteria di prima ricatto. Decine di scandali acuiti dalle congiure interne ai classe: «Sommessamente, attesa la delicatezza della sacri palazzi, quelle denunciate dall'ex direttore di questione, che in qualche modo potrebbe coinvolgere la

«Avvenire» Dino Boffo e dal presbitero Carlo Maria Vigano.

"sensibilità" delle autorità e dell'opinione pubblica italiana, Guerre a bassa intensità che nel 2011 vedono intensificarsi gli sembrerebbe opportuno sentire in merito nuovamente la anonimi che da sempre circolano nei sacri palazzi. Prima con sezione per i rapporti con gli Stati».

le minacce di morte al

Si legge nella lettera del comandante della guardia svizzera, Daniel Anrig, a Domenico Giani del 21 settembre 2011:

«Come già manifestato all'illustre direttore Giani dal comandante siamo grati che si sia pensato anche alla guardia 1 Da quello sui presepi di piazza San Pietro negli ultimi 25 anni all'indimen-svizzera per rendere gli onori al prezioso cimelio e la ticabile volume sulle cento fontane divine che rallegrano i giardini vaticani.

2 Tratto dalla «Relazione di servizio relativa alle intercettazioni ambientali

partecipazione di una delegazione sarà garantita ma non effettuate all'interno dell'ufficio del direttore dei servizi tecnici dello Stato della riteniamo opportuno che un picchetto d'onore sia inserito in Città del Vaticano, sito all'interno del palazzo del governatorato».

3 L'avvocato Tricerri indagava sulla presunta truffa di un sacerdote, Domenico un plotone interforze e soprattutto agli ordini di un ufficiale Izzi, ai danni dello Ior. SÌ veda Gianluigi Nuzzi, *Vaticano S.p.A.*, Chiare-lettere, della gendarmeria. Anrig ricorda a Giani che «con Io Milano 2009, p- 177 e seguenti.

scioglimento dei corpi armati pontifici del 1971 non esiste

L'appunto indirizzato «per l'Ecc.mo mons. sostituto della segreteria di Stato»

con protocollo riservato della gendarmeria n. 120/Ris. porta la data del più un ordine gerarchico e la guardia svizzera pontificia **10 dicembre 2010 ed è firmato dal direttore dei servizi di sicurezza Domenico** risulta essere l'unico corpo militare. [...] Nei prorocolli **Giani.**

5 Un aspetto singolare con tanto di insolito dilemma sul regolamento riguarda le militari internazionali a mìa conoscenza non è previsto **visite fiscali domiciliari dei medici ai gendarmi in malattia che vivono in Italia. A** rendere onori militari a un corpo di polizia...». Con tanto di **che titolo i sanitari possono operare? «Atteso che il medico del Corpo è un ufficiale dello Stato Città del Vaticano - si legge nel punto in cui si prevede che il** stoccata finale: «Mi auguro che quanto sopra non venga **comandante possa disporre visite medico-fiscali - e che ìl personale della** frainteso, credo infatti fermamente che, malgrado le **gendarmeria risiede in territorio italiano, ci si chiede come**

cardinale Bertone2 e poi con il fango contro monsignori e fiducia. Con un'attenzione particolare ai dicasteri economici, porporati. E il caso, ad esempio, del cardinale Agostino Val-ai centri di spesa: il cardinale Domenico Calcagno va lini, vicario del papa per la diocesi di Roma, vittima di una all'Apsa, a gestire l'enorme patrimonio immobiliare,3 Ettore finta petizione di sacerdoti che ne chiedevano la rimozione.

Gotti Tedeschi allo Ior, l'ex nunzio vaticano in Italia La raccolta di firme era una bufala. Nel settembre del 2011

Giuseppe Bertello al governatorato, il cardinale Giuseppe partì un'inchiesta, tuttora in corso, per scoprire chi si nascon-Versaldi alla prefettura degli Affari economici. È la strada deva dietro gli anonimi indirizzati contro Vallini.

maestra per consolidare il suo potere ed estendere sempre più Il momento è difficile e richiede nervi saldi, timonieri capaci.

l'influenza sulla curia romana, fino ad arrivare ai grandi nomi Caratteristiche che non tutti ritrovano in Tarcisio Bertone, del conclave che un domani sarà chiamato a scegliere il indicato dal pontefice nell'estate del 2006 come nuovo successore di Benedetto XVI.

segretario di Stato, il successore di Angelo Sodano. A diffe-Il gioco di potere si sviluppa in

un clima di crescente renza dei predecessori, Bertone non proviene dalla carriera tensione. C'è paura a criticare i superiori e a esprimere il diplomatica: un vulnus che Ratzinger deve aver ben pondera-proprio dissenso. Il rischio è di subire rappresaglie o trasfe-to, prevedendo che la scelta avrebbe determinato diffidenze e rimenti. Nel piccolo Stato si consumano lotte senza esclu-reazioni. Il papa vuole Bertone perché si fida di lui, lo ha avu-sione di colpi: gelosie, invidie, casi di carrierismo, interessi to dal 1995 al 2003 come segretario alla Congregazione per la personali. Tutto questo scatta soprattutto quando si aprono dottrina della fede, quando Ratzinger era prefetto. Inoltre partite in cui il denaro, declinato in ogni sua espressione, il Bertone rappresenta un riferimento importante per Ì contatti potere o entrambi in un'unica partita diventano motivo di con ambienti lontani dal Santo Padre: la politica, soprattutto contese sotterranee. L'etica sparisce. Lo scontro tra cardinali, quella italiana. I punti di debolezza possono diventare leve di cordate e fazioni si fa duro. E diventa sempre più attuale il forza, tanto che fin dall'inizio del suo incarico Bertone avoca monito che Joseph Ratzinger lanciava già nel lontano 1977: a sé i rapporti con la politica, di fatto limitando lo spettro

«La Chiesa sta divenendo per molti - scriveva l'allora porpo-d'azione della Conferenza episcopale diretta dal cardinal Ba-rato - l'ostacolo principale alla fede. Non riescono a vedere in gnasco e determinando malumori in curia.

essa altro che l'ambizione umana del potere, il piccolo teatro Fin dall'inizio Bertone incontra difficoltà di ogni tipo, ad-di uomini che, con la loro pretesa di amministrare il dirittura logistiche. Sodano, ad esempio, non lascia l'ufficio di cristianesimo ufficiale, sembrano per lo più ostacolare il vero segretario di Stato per un anno. Non sente ragioni

finché non spirito del cristianesimo».4

sarà pronto quello nuovo da decano dei porporati. Così il suo Trame e lotte intestine fanno parte della storia della Chiesa, ci successore è costretto ad accontentarsi di una stanza laterale. I sono sempre state ma mai come oggi. Mai i mezzi si sono problemi dell'ufficio sono però poca cosa rispetto alle nubi fatti tanto spregiudicati. Mai i toni hanno superato certi che si stanno addensando sulla segreteria di Stato. Appena livelli. Soprattutto, mai il Santo Padre è stato chiamato in insediato, arrivano le prime avvisaglie con le crisi di-causa, «tirato per la tonaca» in modo così diretto. Questo plomatiche. Il 12 settembre 2006 Benedetto XVI pronuncia il clima provoca un fenomeno abbastanza nuovo: in molti discorso di Ratisbona, un intervento dotto, prezioso nei cercano di scavalcare Bertone, che come segretario di Stato riferimenti letterari e storici, con rimandi continui a fede, dovrebbe rappresentare il punto di riferimento per tutti in ragione e sapere. È una delle prime occasioni di rilievo anche Vaticano. Ciò avviene perché proprio in lui s'individua «il» o per Bertone, il neosegretario di Stato. Tra le citazioni sto-parte del problema.

riche, però, compare anche la classica buccia di banana, la Rivolgersi al papa è sempre un gesto estremo, gravido di

«scivolosa» frase dell'imperatore bizantino Manuele II Paleo-rischi, una mossa dagli effetti imprevedibili. Eppure oggi il logo: «Mostrami pure ciò che Maometto ha portato di nuovo pontefice diventa destinatario di ogni missiva, di qualsiasi e vi troverai soltanto delle cose cattive e disumane». Le richiesta d'aiuto. Sulla scelta ardita di chiedere un suo in-parole provocano un terremoto, una reazione immediata e a tervento incidono comunque anche altri

fattori: «Quando catena sui media di tutto il mondo. I paesi islamici sono sul Wojtyla è diventato pontefice - spiega Galeazzi, vaticanista piede di guerra. Qualcuno aveva avvertito Benedetto XVI? Il del quotidiano "La Stampa" - non lo conosceva nessuno.

testo è stato controllato? Non si è mai capito con certezza. Di Ratzinger dal 1981 vive nei sacri palazzi e ha familiarità con certo, l'incidente crea malumori e fratture in Vaticano.

monsignori e porporati. I cardinali ritengono naturale Seguirà lo sforzo del Santo Padre di ricomporre la crisi, rivolgersi direttamente a lui». Ma come richiamare la sua sottolineando più volte che si trattava solo di una citazione, attenzione? Ecclesiastici anche di prestigio escogitano mille che non rappresentava certo il suo pensiero. Un passo falso, stratagemmi ed espedienti di ogni tipo pur di raggiungere probabilmente indotto da qualcuno che non ha evidenziato il direttamente Benedetto XVI. Si muovono in segreto, gli passaggio delicato. Eppure l'errore non resta isolato.

sottopongono conflitti, boicottaggi, interessi ritenuti illegit-Negli anni successivi gli episodi si ripetono sebbene Bertone timi. Chiedono l'intervento del Santo Padre prima che la acquisti un potere crescente, con un duplice obiettivo: mettere vicenda deragli e lo scandalo diventi pubblico. Solo lui è alla porta i critici e far promuovere ecclesiastici di sua piena visto da tutti come pastore rivoluzionario che ha a cuore il 54

futuro della Chiesa. Ma entriamo ora nel cuore di queste giorni fa è andato in Messico, al presente è in Spagna, e già si vicende interne che vedono come figure centrali il papa e il appresta ad andare in Polonia. Spero che la fretta di suo segretario Bertone. Per la prima volta possiamo infatti concludere l'enciclica non si scateni quando si inizieranno le raccontare questi scontri così come sono vissuti dall'interno.

traduzioni, operazione in sé complessa e impegnativa.

Bertone è il primo segretario di Stato che viaggia spesso Un'enciclica da scrivere e Bertone pensa ad altro all'estero, ricoprendo un ruolo che, secondo i diplomatici, spetta solo al pontefice. Sardi coglie l'occasione e la sfrutta Siamo alla fine del 2008, alla segreteria di Stato l'attenzione è per allargare la critica alla gestione complessiva del neo-concentrata sulla terza enciclica del pontefice, la Caritas in segretario:

ventate. Alla prima sezione, cuore nevralgico degli affari generali, sono mesi di fibrillazione. Impiegati, minutanti, Un'ultima, sofferta annotazione: da qualche tempo si levano segretari e presbiteri cercano di fornire ogni elemento utile in varie parti della Chiesa, per iniziativa anche di persone a per l'elaborazione del nuovo testo che riafferma il primato essa fedelissime, voci critiche circa lo scoordinamento e la dell'uomo nell'economia. Un obiettivo che però non sembra confusione che regnano al suo centro. Ne sono molto condiviso da tutti. La sensazione di molti è che Bertone non addolorato, ma non posso fare a meno di riconoscerne, anche segua con la dovuta attenzione la stesura di un documento dal mio modesto angolo di visuale, una qualche fondatezza: a così rilevante nell'attività di Benedetto XVI. È un malumore parte, infatti, quanto esposto sopra, vorrei

rilevare che sulla che cresce fino al febbraio successivo, quando prende la stra-redazione del decreto relativo ai vescovi lefebvriani non sono da dell'appartamento privato.

stato affatto consultato (qualche non inutile suggerimento Protagonista è il cardinale Paolo Sardi, porporato dalla storia avrei potuto darlo); inoltre, ieri il testo consegnato da Vostra significativa. Fino al 2007 era sostituto alla segteteria di Santità a S.E. monsignor sostituto sul medesimo argomento Stato, a capo dell'ufficio che scriveva Ì discorsi di Giovanni non è stato a me sottoposto se non pochi minuti prima della Paolo II, poi è vicecamerlengo della Camera apostolica e scadenza, quando già monsignor Gànswein per telefono quindi è scelto da Benedetto XVI come patrono del sovrano strepitava richiedendone la restituzione. Cerco di vedere in Ordine militare di Malta. È lui che decide di rendere ufficiale questi fatti (numerosi, per la verità) altrettanti benevoli questo disagio rivolgendosi direttamente al pontefice. La interventi della Provvidenza, che vuole prepararmi al distacco lettera che abbiamo avuto l'opportunità di leggere è datata 5

dalla segreteria senza rimpianti. Con piena sottomissione, mi febbraio 2009 e imputa a Bertone la disorganizzazione nella creda, della Santità Vostra, devotissimo t Paolo Sardi.

curia romana. È il primo concreto atto di accusa contro il segretario di Stato, l'espressione critica di un blocco trasver-Ratzinger legge con attenzione la missiva. Si confronta con sale presente in Vaticano.5 Nella prima parte Sardi imputa al padre Georg ma nel Palazzo apostolico passa la linea che il segretario di Stato superficialità e gravi errori materiali cardinale stia sfogando rancori inespressi. In realtà le voci neh1'aiutare il pontefice nella stesura dell'enciclica; Bertone sulla disorganizzazione arriveranno anche da alcuni cardinali

sarebbe troppo distratto dai suoi tanti viaggi:

stranieri, ma Ratzinger incassa le accuse di Sardi e tace.

Solo successivamente chiederà a Bertone di esser più presen-Beatissimo Padre,

te in curia. NulTaltro, anche perché il peso specifico di Sardi ho letto la comunicazione che Vostra Santità mi ha fatto è poca cosa rispetto a quello di Bertone. Il caso viene così ar-pervenire circa l'enciclica. Non le nascondo la mia chiviato, ma rimane impresso nella memoria del pontefice.

preoccupazione. Ecco il motivo: il testo che il cardinale Nei mesi successivi, a voce bassa, l'accusa di usare modi segretario di Stato ha trasmesso all'economista6 non era il inconsueti, di voler apparire e di promuovere una gestione testo definitivo. A mia insaputa, monsignor sostituto [ovvero troppo personalistica si diffonde nelle segrete stanze: «A Ferdinando Filoni, nda] mise nelle mani del cardinale il testo Bertone s'imputa - spiega ancora Galeazzi - la gestione censu cui si stava lavorando ancora. A mia insaputa, il cardinale tralistica della segreteria di Stato, cercando persino di of-trasmise quel testo all'esperto, che quindi ha lavorato su un fuscare l'episcopato italiano. È il caso del famoso monito a documento in molti passi supetato. La cosa è grave: il testo Bagnasco su chi ha delega per intrattenere Ì rapporti con la definitivo infatti riporta le non poche correzioni che i due politica. Per Casaroli, invece, il segretario di Stato dovrebbe officiali della II sezione, come ho riferito nella mia avere ben altro ruolo: deve essere la meridiana del sole, precedente lettera a Vostra Santità, hanno ritenuto necessario ovvero del papa. Quindi la meridiana funziona se e

quando apportare alla luce dei documenti elaborati dalle istanze c'è il Santo Padre con compiti di servizio, senza esercitare un internazionali (Onu, Organizzazione internazionale del proprio potere».

lavoro, Organizzazione internazionale del commercio ecc.).

Ora, da un mese il lavoro è fermo. In compenso si muove il cardinale segretario di Stato: a parte gli spostamenti in Italia,

«Bertone se ne deve andare»

55

156 *Sua Santità*

Tarcisio Bertone: l'ambizione al potere **56**

il cardinale Dionigi Tettamanzi, che nel 2011 lascerà al In molti iniziano a imputare al segretario di Stato gran parte cardinale Scola la guida della diocesi di Milano. La chiave degli errori compiuti Oltretevere. Anche se sono commessi da d'accesso alle finanze della Cattolica passerà di mano.

altri, Bertone è comunque ritenuto corresponsabile. La Bertone si inserisce nella vicenda. Nel febbraio del 2011 il pessima gestione del caso Richard Williamson, vescovo le-

segretario di Stato chiede a Tettamanzi di dimettersi dalla febvriano negazionista sulle camere a gas, a cui viene tolta la presidenza del Toniolo. Il ragionamento è semplice: ormai il scomunica; il caso del sacerdote ultraconservatore Gerhard patriarca di Venezia Scola è stato scelto come arcivescovo di Wagner, che in Austria accusa di «satanismo» i libri di Harry Milano, non ha più senso che Tettamanzi rimanga al vertice.

Potter, sostenendo anche tesi bizzarre come interprerare Il segretario di Stato vorrebbe sostituirlo con l'ex ministro nell'uragano Katrina la punizione divina dovuta alla immo-della Giustizia del governo Prodi, Giovanni Maria Flick.

ralità degli abitanti di New Orleans. Wagner prima è nomi-Tettamanzi non sente ragioni. Non se ne parla nemmeno, lui nato vescovo ausiliare di Linz, poi dovrà rinunciare di fronte non si muove. Preferisce aspettare la fine dell'estate: allora alla protesta della comunità cattolica austriaca.

s'incontrerà con Scola al suo arrivo in curia. Potrà così La misura sembra colma nell'aprile del 2009, quando alcuni discutere con lui a quattr'occhi il cambiamento. Del resto, importanti cardinali raggiungono Benedetto XVI nella Tettamanzi raccoglie in sé un forte consenso. Il porporato va residenza di Castel Gandolfo per chiedergli un avvicenda-fiero della lettera che Giovanni Paolo II gli aveva scritto il 7

mento del segretario di Stato. Il 2 dicembre 2009 Bertone giugno 2004 per confermarlo nell'incarico. La missiva compirà 75 anni, sembra l'occasione giusta per poterlo metteva la parola fine a un precedente blitz partito da Roma, mandare a riposo per raggiunti limiti

d'età, senza clamore.

quando il predecessore di Bertone, Sodano, aveva cercato All'incontro sono presenti quattro porporati di rilievo: Angelo senza successo di portare il Toniolo sotto l'ombra e la cura Bagnasco, Camillo Ruini, Angelo Scola e l'austriaco dei sacri palazzi sottraendolo alla gestione meneghina.

Christoph Schonborn. Il papa, però, quasi non li fa parlare.

Ma proprio per volere di Wojtyla la presidenza del Tonio-Io Non si lascia condizionare. Anticipa le doglianze con una resta affidata a Tettamanzi, dopo la gestione «romana» in gelida risposta in tedesco: «Der Mann bleibt woer ist, und mano al senatore a vita Emilio Colombo. Quest'ultimo rimase basta». L'uomo resra dove sta, e basta.

al vertice dal 1986 al 2003, quando fu coinvolto nell'inchiesta Infatti, da quel giorno Bertone, magari vacillando in alcuni su droga e prostituzione chiamata «operazione Cleopatra», da momenti, rimane sempre in sella. Arriviamo al 2 dicembre, il cui è uscito senza alcuna conseguenza. Ai magistrati cardinale festeggia il compleanno ricevendo gli auguri, tra gli Colombo ammise di far uso di cocaina, affermando che la altri, del papa. Sarà proprio il pontefice a confermare la sua utilizzava per fini terapeutici, per poi uscire senza pendenze fiducia quando di lì a poco respingerà le dimissioni per dalla vicenda.

raggiunti limiti d'età, che il porporato aveva presentato con Nella lettera del 2004 "Wojtyla confermava Tettamanzi e una lettera nella quale riconosceva alcuni suoi limiti.7 Del apriva

a un dialogo diretto, senza intermediari: resto, un cambio così significativo sottoporrebbe la Chiesa a turbolenze e ripercussioni nemmeno immaginabili in questo Nella mia costante sollecitudine per la vita e lo sviluppo periodo di crisi economica mondiale, e indebolirebbe il Santo dell'Università cattolica del Sacro Cuore e quindi dell'istituto Padre. Ma gli attacchi e le critiche al segretario di Stato non Toniolo, ente fondatore e garante della medesima università, cessano.

mi compiaccio di designare Vostra Eminenza quale rappresentante della Santa Sede nel comitato permanente dell'istituto. Sarò lieto che Vostra Eminenza mi riferisca La guerra per la cassaforte della Cattolica

personalmente sulle questioni di maggior rilievo che possano presentarsi nelle attività dell'istituto. Assicuro la mia Il 2011 è l'anno della guerra tra segreteria di Stato da una preghiera per la cara università e impartisco di cuore la mia parte e Cei e curia ambrosiana dall'altra. La contesa si svi-benedizione a Vostra Eminenza [...]. Giovanni Paolo II.

luppa tra le felpate stanze vaticane su due questioni nevralgi-che. La guida finanziaria dell'Università cattolica di Milano e Ma questa volta il segretario di Stato è più forte. Può contare l'ambizioso progetto di creare un nuovo polo sanitario, con su un consolidato rapporto con il pontefice e si può l'ospedale San Raffaele da unire al policlinico Gemelli di appoggiare su alcuni presunti scandali che hanno diviso il Roma e all'ospedale Bambin Gesù. Al centro dell'attenzione Toniolo negli ultimi anni. In particolare, a Tettamanzi l'ex c'è il polmone finanziario che sostiene l'ateneo meneghino e direttore attribuiva una «malagestione» dell'istituto, a iniziare l'ospedale della capitale: l'istituto Tomolo di

Milano.8 Dal dalla perdita di un finanziamento pubblico di 8 milioni per 2002, quando è stato scelto come rettore della Cattolica ampliare un collegio a Roma. L'arcivescovo di Milano replicò l'attuale ministro Lorenzo Ornaghi, il Toniolo è in mano a una che quell'aiuto, in realtà di 2 milioni, era già stato respinto dal maggioranza vicina più alla Chiesa italiana che alla curia ministero dell'Università una prima volta e che i bilanci erano romana, ieri Ruini, oggi Bagnasco. Il presidente del Toniolo è sani grazie al taglio di sprechi e privilegi. «Bertone era 56

perplesso sulla direzione amministrativa di Enrico Fusi -

Così in 48 ore compie la sua contromossa, e lunedì 28 marzo scrive Gian Guido Vecchi sul "Corriere della Sera" - e il si rivolge direttamente al Santo Padre:

"coraggioso cammino di rinnovamento" degli ultimi anni: dalle 350 borse di studio del 2011 alla riqualificazione dei Beatissimo Padre,

collegi universitari che ospitano 1400 studenti. Lo stesso sabato 26 marzo mattina per fax è arrivata alla mia

"rinnovamento" in nome del quale il segretario di Stato, in attenzione, in qualità di

presidente dell'istituto Toniolo, una una lettera del 18 febbraio, aveva sollecitato l'arcivescovo di lettera «riservata-personale» del segretario di Stato, che mi Milano a lasciare la presidenza e a non rinnovare il mandato induce, in un tempo che dovrebbe essere destinato con più in scadenza a tre degli undici membri del comitato abbondanza alla meditazione e alla preghiera in vista della permanente: Paola Bignardi, Felice Martinelli e Cesare conversione, a sottoporre direttamente alla Sua persona Mirabelli».

alcune spiacevoli considerazioni. La lettera in oggetto prende Il 26 marzo 2011 il segretario di Stato rompe gli indugi e le mosse dalla mia nomina a presidente dell'istituto nel 2003, rimuove Tettamanzi dall'incarico sostenendo, in una missiva pochi mesi dopo il mio ingresso a Milano, sostituendo il sen.

(pubblicata da «il Fatto Quotidiano»), di seguire l'espressa Emilio Colombo, dimissionario non tanto a causa di volontà di Benedetto XVI. Bertone liquida Ìl cardinale via modifiche statutarie, come affermato nello scritto, ma per più fax. Gli manda una lertera gelida, ovviamente «riservata-per-consistenti ragioni legate alla sua condotta personale e sonale», di 51 righe, saluti compresi:

pubblica. [...]10 Tutte queste sanzioni, riprese puntualmente dalla lettera che allego - misure senza dubbio gravissime, nel Signor cardinale, [...] di fatto, l'impegno di Vostra Eminenza merito e nel metodo, in riferimento all'istituto Toniolo, a servizio dell'istituto Toniolo si è protratto ben oltre il tempo all'Università cattolica cui è preposto, nonché alla mia originariamente previsto, e questo ovviamente a prezzo di ben persona, in particolare in quanto arcivescovo di Milano -, immaginabili sacrifici. In considerazione di ciò, il Santo

sono direttamente ricondotte all'esplicito volere di Vostra Padre mi ha dato incarico di ringraziare Vostra Eminenza per Santità, cui lo scritto fa continuamente riferimento. Ben la dedizione profusa anche in tale compito a servizio di una conoscendo la mitezza di carattere e delicatezza di tratto di istituzione assai importante per la Chiesa e per la società in Vostra Santità e avendo serena coscienza di avere sempre Italia. Ora, essendo scaduti alcuni membri del comitato agito per il bene dell'istituto e della Santa Chiesa, con permanente, il Santo Padre intende procedere ad un trasparenza e responsabilità e senza avere nulla da rinnovamento, in connessione col quale Vostra Eminenza è rimproverarmi, sorgono in me motivi di profonda perplessità sollevata da questo oneroso incarico. Adempiendo pertanto a rispetto all'ultima missiva ricevuta e a quanto viene attribuito tale superiore intenzione, sono a chiederle di fissare direttamente alla sua persona. [„.]u Sono ben consapevole che l'adunanza del comitato entro il giorno 10 del prossimo mese condividendo schiettamente con Lei queste considerazioni la di aprile. In tale circostanza Vostra Eminenza vorrà notificare metto in una situazione non semplice nella gestione dei le sue dimissioni dal comitato stesso e dalla presidenza.

rapporti di governo, me ne dispiaccio profondamente, ma Contestualmente indicherà il prof. Giovanni Maria Flick, comprenderà che non mi è lasciata altra alternativa. La solu-previa cooptazione nel comitato permanente, quale suo zione che a me parrebbe più semplice è quella di procedere successore alla presidenza. Il Santo Padre dispone inoltre che nell'opera di rilancio del Toniolo, con serenità e fino all'insediamento del nuovo presidente, non si proceda determinazione, senza tenere conto dell'ultima lettera all'adozione di alcun provvedimento o decisione riguardanti pervenuta. Ma lascio a Lei di confermarmi con una

sua parola nomine o incarichi o attività gestionali dell'istituto Toniolo.9

autentica. [...]12 Con stima e affetto nel Signore, suo f

[...] Profitto volentieri dell'occasione per trasmettere a lei, Dionigi Tettamanzi.

Eminenza, e agli altri illustri membri dell'istituto il benedicente saluto di Sua Santità. Unisco anche l'espressione dei Lo scontro è tra titani. Tettamanzi chiede di poter continuare miei personali deferenti ossequi e mi confermo di Vostra nella sua opera di cambiamento per ripulire il Toniolo dalle Eminenza reverendissima, dev.mo nel Signore Tarcisio card.

incrostazioni del passato. In certi punti lo stile ricorda quello Bertone, segretario di Stato.

di monsignor Vigano. La missiva arriva sulla scrivania del pontefice il 31 marzo. Benedetto XVI si muove su due livelli: Tettamanzi avverte che lo scontro ha raggiunto ormai livelli segnala al suo segretario particolare, padre Georg, che questa impensabili. Ha poco tempo per reagire. Legge la missiva vicenda è «da discutere - scrive in un appunto lapidario che come un'ingiustizia e una grave ingerenza della segreteria di consegna ai suoi collaboratori - con il card. Bertone». In Stato nell'attività della diocesi ambrosiana. E poi davvero poche ore il segretario di Stato e il papa si confrontano.

Ratzinger, con il quale da tempo coltiva un sereno rapporto, Entrambi non conoscono in modo approfondito la normativa vuol destituirlo dal Toniolo? Il cardinale dubita che Bertone che regola l'autonomia del Toniolo. Così decidono di interpreti la volontà del papa.

Ritiene sospetto, ad esempio, chiedere un approfondimento. Il 2 aprile Bertone manda un l'esplicito e continuo riferimento alla volontà del pontefice.

biglietto al cardinale Sardi, patrono del sovrano Ordine 57

156 *Sua Santità*

militare di Malta - lo stesso che come abbiamo visto aveva Santità, dev.mo card. Paolo Sardi.

contestato l'operato di Bertone sull'enciclica - allegando la Il problema è che Tettamanzi non può essere «dimissionato»

lettera al pontefice. La missione è top secret: chiede lumi nemmeno dopo aver lasciato la diocesi. Il Toniolo infatti ha sulle affermazioni di Tettamanzi per capire che margini di una figura giuridica abbastanza rara nel mondo cattolico: è un manovra ha la segreteria di Stato sulla vicenda del Toniolo.

ente di diritto privato che si pone fuori dall'ordinamento Insomma, vuole una verifica sulla situazione. Risposte certe canonico. Così Tettamanzi procede come se nulla fosse.

in tempi rapidi. Sardi obbedisce e si muove con scaltrezza: Continua con il suo mandato alla

guida della cassaforte della

«Per garantire la riservatezza dell'operazione - assicura il 3

Cattolica. Il comitato permanente proprio in quei giorni aprile nel report top secret al pontefice - ho invitato alcune conferma i tre consiglieri che Benone voleva mandare a casa.

persone esperte a casa mia, in Vaticano, così che la lettera in Il papa interviene e «congela» la situazione. Punta ancora una esame non valicasse i confini».

volta a trovare una soluzione condivisa. Per questo convoca il presidente del Toniolo a Roma per fine mese. All'incontro Santo Padre, aderendo a quanto l'eminentissimo segretario di parteciperà anche Bertone. I contenuti non verranno Stato mi ha chiesto [...] ho provveduto a un attento esame ovviamente resi noti ma i fatti che seguono fanno capire cosa della lettera [...]. Mi reco a premura di far avere a Vostra è stato deciso.

Santità il risultato di un'attenta valutazione che ho elaborato Tettamanzi ottiene una prorogatio rispetto alla data indicata con l'aiuto di persone esperte del Toniolo nella sua storia e da Bertone. All'inizio i media indicano come scadenza nella normativa che ne regola l'attività. [...] Come Vostra l'arrivo da Venezia del cardinale Scola, nominato arcivescovo Santità può vedere, l'esame è dettagliato e minuzioso, ciò è di Milano il 28 giugno. Ma interviene l'imprevisto: la vicenda sembrato necessario, considerata la gravità delle accuse diventa pubblica e il progetto di Bertone sfuma. Prima Gian sollevate da Tettamanzi, che non teme di esprimere giudizi Guido Vecchi a luglio sul «Corriere della

Sera» svela lo anche pesanti, senza tuttavia mai documentarne la fondatezza.

scontro in atto e la volontà di mandare Flick al Toniolo,

[...] In questo mio scritto non posso, tuttavia, non facendo rallentare ogni scelta. Poi, a fine febbraio 2012, manifestarle, Santo Padre, il mio sconcerto nel vedere come Marco Lillo su «il Fatto Quotidiano» firma lo scoop: pubblica un cardinale possa permettersi di resistere con tanta il contenuto della lettera del segretario di Stato e di quella di disinvoltura a una precisa volontà del pontefice, avanzando Tettamanzi. Le polemiche allungano la permanenza di addirittura il sospetto che il segretario di Stato abbia distorto e quest'ultimo fino al marzo del 2012, quando lascerà l'incarico falsificato il pensiero del papa. Due volte almeno emerge tale all'ex patriarca di Venezia, mantenendo però la carica di accusa: nell'ultimo capoverso della prima pagina e nel consigliere. Per Bertone è una sconfitta. Ma solo a metà, se è secondo capoverso dell'ultima.

vero che il segretario di Stato è riuscito a far passare la riforma degli statuti in modo da rendere pubblici operato e Sardi non è convinto che la missiva sia tutta opera e ingegno bilanci e, soprattutto, aumentare l'influenza da Roma. Di di Tettamanzi. E offre al pontefice un'intuizione che, fosse certo la sconfitta arriva contemporaneamente a un'altra confermata, sarebbe clamorosa. Ritiene infatti che la lettera vicenda che vede protagonista sempre il segretario di Stato: il all'ecclesiastico sia suggerita da un laico, seppur stimato in progetto sfumato del polo ospedaliero cattolico, cioè Vaticano, ovvero dal rettore della Cattolica, l'attuale ministro l'ingresso dello Ior nell'ospedale San Raffaele. Un'altra amara dei Beni culturali Lorenzo Ornaghi:

sconfitta per Bertone.

Altro motivo di stupore nasce dal constatare come nella lettera vengano avanzate diverse ipotesi di possibili atteggiamenti da assumere di fronte alla lettera, inviata dal Sanità in nome di Sua Santità

segretario di Stato a nome del papa; mai però, assolutamente mai, viene ipotizzata l'eventualità della scelta che dovrebbe Non è chiaro se siano state le banche della finanza bianca del essere la prima, l'obbedienza appunto. Certo, il contenuto Nord a far pressioni su Gotti Tedeschi, come il banchiere della lettera del card. Tettamanzi è tale da far supporre confida agli amici, o se sia stato un sogno portato avanti con l'intervento di un'altra mano (quella del rettor magnifico, ad ostinazione da Bertone con l'obiettivo di creare un polo esempio, il prof. Lorenzo Ornaghi). Ma ce una frase che è ospedaliero controllato dal Vaticano. O, ancora, se sia stato il certamente del card. Tettamanzi, petché è autografa, il saluto disperato tentativo di aiutare la creatura di don Verzé sull'orlo finale: «Con stima e affetto nel Signore, suo t Dionigi del fallimenro. Forse i motivi vanno letti insieme per spiegare Tettamanzi». Ebbene, in tali parole cosi confidenziali mi quanto accaduto. Per capire perché, quando l'ospedale del pa-sembra che si confermi quello che è il sottofondo di tutto lo dre padrone don Verzé scricchiola, mostrando perdite enormi scritto: l'arcivescovo di Milano tratta col papa da pari a pari.

(alla fine oltre 1,5 miliardi di euro) e distrazioni di somme in E anche questo è inaudito. Oserei sperare che la risposta si una vicenda che verrà seguita da più procure, nessuno fiata.

limiti ad un laconico invito all'obbedienza. Con sensi di In pochi osano criticare pubblicamente Bertone, che spedisce profonda venerazione e dì affetto filiale mi creda di Vostra Gotti Tedeschi come pontiere a Milano per portare l'ospedale 58

sotto l'ala protettiva della Santa Sede. Ma la missione si rivela del magistero. E opportuno sottolineare che non sono soltanto piena di insidie. Il presidente dello Ior, complice anche il i direttori di questi centri a concepire in questo modo l'attività suicidio di Mario Cai, il braccio destro di don Verzé che si di ricerca scientifica, là occorre considerare che Ì ricercatori spara nell'estate del 2011, è spaventato: «Non sappiamo cosa di fascia intermedia stanno costruendo la loro carriera proprio contengono le casse — 'si confida con alcuni amici - lasciate su queste prassi. E astratto illudersi che la nuova proprietà da Cai e trovate dai magistrati. Non sappiamo a quanto possa, attraverso eventuali convenzioni, imporre un ammonti il buco della struttura. Manca qualsiasi contabilità.

cambiamento di rotta. Si tratta di un'ipotesi nei fatti Camminiamo nel buio». A opporsi con ogni forza al progetto irrealizzabile. Anzi, tale tentativo non farebbe che sollevare di Bertone è la diocesi di Milano, sia ptima con Tettamanzi un contenzioso, che avrebbe grande eco sui mass media, assai sia con il nuovo arcivescovo Scola. Non per questioni di dannoso per la Chiesa.

denaro ma perché l'ospedale andrebbe contro i dettati del Insomma al San Raffaele la ricerca non segue il magistero.

magistero. Lo spiega bene proprio Scola che dopo essersi Anche sul fronte economico la contraddizione pare evidente.

insediato a settembre nel capoluogo lombardo studia una via In un momento di crisi economica, investire 200 milioni in un d'uscita dall'incubo San Raffaele direttamente con padre ospedale segnato da un buco colossale rischia di far passare Georg.

l'immagine di una Chiesa dedita agli affari:

Agli inizi di dicembre del 2011 chiede via fax al segretario particolare del papa che il piano divenga operativo. Un doDal punto di vista dell'opportunità pastorale, il coinvolgimen-cumento inedito, tra le carte consegnate dalla fonte Maria, che to diretto dello Ior o dì soggetti a quest'ultimo riconducibili ben spiega la situazione:

ha già provocato pesanti giudizi sull'uso dei beni da parte della Santa Sede e della Chiesa in generale, soprattutto nel Reverendo monsignore, carissimo don Georg, ti invio contesto dell'odierna situazione di crisi economico-l'appunto richiesto. Fammi sapere, anche per email, quando finanziaria. L'immagine di una Chiesa ricca e votata agli avrai parlato con il cardinale Tettamanzi. Anch'io, dopo, affari è pesantemente veicolata dai continui interventi dei prenderò l'iniziativa [...], grazie e buon lavoro, tanti saluti al mass media. Occorre, infine, notare che essendo lo Ior Santo Padre, suo devotissimo t Angelo card. Scola.

un'istituzione della Santa Sede il suo intervento in una vicenda pur spiccatamente italiana non potrà che sollevare All'attenzione del collaboratore del pontefice, l'ex patriarca di riserve in ambito internazionale.

Venezia allega una carta che dovrebbe essere determinante al fine di lasciare la partita del San Raffaele, abbandonando così Dunque dal mondo cattolico milanese arrivano segnali precisi ogni piano di conquista. SÌ tratta anche in questo caso di un di disagio rispetto ai progetti del polo ospedaliero portato documento finora rimasto nei segreti delle stanze vaticane; avanti dalla segreteria di Stato. Da Milano, questi aspetti era-tale documento, intestato «Promemoria sulla Fondazione San no già stati sottoposti a settembre sia al Santo Padre sia allo Raffaele del Monte Tabor», indica come l'ospedale, im-stesso Bertone, che aveva cercato di essere tranquillizzante, pegnato nella ricerca tra biotecnologie e fecondazione assisti-garantendo che lo Ior sarebbe uscito a breve dall'avventura: ta, assume posizioni inconciliabili con i dettati dottrinali del magistero cattolico:

Lo stesso segretario di Stato si è impegnato in un appunto scritto nel modo seguente: «Si prevede che alla scadenza dei Nella complicata questione del San Raffaele fa gravemente primi sei mesi della procedura (marzo 2012) o al massimo nei problema il coinvolgimento diretto dello Ior o di soggetti a successivi sei mesi (estate 2012), la presenza dello Ior o di quest'ultimo riconducibili. [...] Ciò che appare come insor-soggetti a quest'ultimo riconducibili possa essere sostituita da montabile difficoltà è la prassi di taluni centri di ricerca bio-quella di altri soggetti economici». Gli stessi argomenti sono tecnologica legati all'ospedale e le posizioni espresse da molti stati fatti presenti in un'udienza congiunta, richiesta dall'indu-professori dell'università Vita-Salute San Raffaele. Entrambe striale

Vittorio Malacalza, al dott. Malacalza stesso e al dott.

sono esplicitamente contrarie a talune fondamentali afferma-Giuseppe Pronti. Malacalza affermò in quell'occasione che, in zioni dottrinali del magistero in materia bioetica. Al di là di caso di necessità, lui avrebbe potuto rilevare la quota Ior.

una certa autonomia di cui gode l'università Vita-Salute essa è Questa stessa preoccupazione è stata comunicata anche al comunque, anche giuridicamente, riferita a tutto il complesso prof. Gotti Tedeschi in occasione di un'udienza da lui del San Raffaele. Non pochi professori di fama che hanno richiesta. Al di là di eventuali nessi diretti o indiretti che le grande peso nell'opinione pubblica hanno affermato di non vicende del San Raffaele hanno o non hanno con il problema voler accettare «alcuna limitazione alla totale libertà di Gemelli, Università cattolica e Toniolo, risulta ad oggi ricerca». [...] Nelle aree di ricerca biotecnologica la pratica totalmente incomprensibile la natura che sta alla base di ormai consolidata comporta il ricorso alle staminali questa iniziativa dello Ior e chi è l'autore effettivo di questo embrionali. Anche nel campo della procreazione assistita non progetto. Per tutte queste ragioni appare necessario che vengono rispettati i criteri etici richiamati dall'insegnamento l'impegno assunto dal cardinale Bertone di «sostituire la 59

presenza dello Ior o di soggetti a quest'ultimo riconducibili diverse dalla realtà successiva

possibile. Credo sia con quella di altri soggetti economici» sia attuato il più presto indispensabile riflettere sulla posizione ufficiale da mantenere possibile, tanto più che l'immagine di don Verzé è sempre più con opportuna trasparenza. Credo non possano esser compromessa e diventa, quindi, sempre più difficile separare sottovalutati i rischi di immagine conseguenti ad un le sue responsabilità petsonali da quelle della Chiesa.

disimpegno lasciato gestire a terzi [...], e non deciso e controllato direttamente, che potrebbe esser considerato pericolosamente mancanza di trasparenza.

San Raffaele, entra in scena Corrado Passera

La posizione di Scola gioca un effetto domino su tutta la par-Rimanere o uscire di scena? Anche quest'ultima strada tita. Padre Georg si ritrova saldo e valido alleato del nuovo comporta dei rischi. Il Santo Padre finisce così al centro di arcivescovo di Milano. Bisogna mandare il progetto del San pressioni opposte. A padre Georg Ganswein, Gotti Tedeschi Raffaele su un binario morto. I sostenitori, seppur pressati dal invia alcuni memo di aggiornamento sulla complicata sistema bancario che vede nel Vaticano un ottimo pagatore, situazione. Il 15 settembre il presidente dello Ior prospetta al finiscono in minoranza. A Benedetto XVI arrivano anche Ì

pontefice le perplessità delle banche a una fuoriuscita del conti veri degli altri ospedali e capisce bene che la creazione Vaticano. In gioco ci sono centinaia di milioni di euro.

di un polo medico rimane un sogno affascinante ma del tutto Si muove, in particolare, la

prima banca italiana, Intesa irrealizzabile. Almeno oggi. A gennaio lo Ior e il socio Mala-Sanpaolo, che vanta 120 milioni di crediri. Gotti Tedeschi calza non esercitano l'opzione sul San Raffaele, che finisce incontra l'amministratore delegato Corrado Passera, che due per 405 milioni al gruppo ospedaliero di Giuseppe Roteili.

mesi dopo diventerà vice del premier Mario Monti, e subito riferisce con toni allarmati al pontefice tramite il segretario: Padre Georg, solo lei conoscerà la mia identità

Memo riservato e confidenziale. Progetto San Raffaele -

Aggiornamento al 15 novembre 2011. Vorrei evidenziare una La casella di posta e il fax di padre Georg sfornano di conti-nuova, e ancor più complessa preoccupazione, riferita nuo problemi per il pontefice. Padre Georg deve essere abi-all'immagine della Santa Sede, conseguente all'evoluzione del tuato a seguire e trovare, con fatica, i giusti equilibri in mille progetto San Raffaele. Il problema che mi preoccupa è riferito situazioni diverse, consultandosi sempre con il papa. Mai al «sospetto» di potenziale disimpegno nell'azionariato del però era capitato quanto accade nella primavera del 2011, San Raffaele da par-re della Santa Sede. Detto sospetto si sta quando le vicende Vigano, Toniolo e San Raffaele mettono a materializzando presso più. parti coinvolte indirettamente nel dura prova la serenità dei sacri palazzi. Siamo agli inizi di progetto. L'ipotesi di disimpegno sta suscitando perplessità e marzo quando un importante ecclesiastico, con ogni pro-preoccupazione presso dette parti coinvolte nel progetto babilità una tonaca della prefettura degli Affari economici, in (medici, docenti, banche) che stanno iniziando a chiedere pratica la Corte dei conti del Vaticano, decide di voler spiegazioni (per ora riservatamente e

informalmente). La informare il papa di una serie di gravi criticità che si stanno preoccupazione più evidente sta nel fatto che la Santa Sede vivendo in curia. Il nome dell'ecclesiastico non è noto. Ma stia (per questioni «morali» o altro) permettendo, o deve trattarsi sicuramente di un personaggio importante.

facilitando, al socio privato di assumere una posizione di L'uomo si muove con assoluta cautela. Teme di essere ri-controllo. Detto sospetto potrebbe esser stato alimentato da conosciuto da altri, tanto che trova un escamotage per portare vari fatti. Ipotizzo che possano essere fatti conseguenti alle la sua impietosa analisi sulla Chiesa romana al papa. Quale dimissioni dei due consiglieri della Fondazione (prof.

escamotageì Incarica un sacerdote di consegnare una Clementi e Pini) nonché da visite, e discussioni, fatte da un relazione ricca di contestazioni precise sull'operato della se-rappresentante della Santa Sede (Profiti) e dal socio privato greteria di Stato direttamente nell'appartamento privato del (Malacalza) a più interlocutori, tra cui l'arcivescovo di Milano papa, in mani sicure. Al documento è allegato un appunto e l'amministratore delegato di Banca Intesa, Passera.

introduttivo, specchio del clima che si vive in Vaticano: La mia percezione (ex conversazioni con Ì due primari e con l'amministratore delegato di Banca Intesa) è che il Reverendo monsignore, ho voluto scrivere l'allegata nota disimpegno della Santa Sede risulterà sgradito. Mi preoccupa affinché potesse essere utile alla funzione di pastore della anche il fatto che non sia stata data attenzione a questa Chiesa universale propria del papa. Ho pregato. Ho riflettuto.

percezione, che sia stata sottovalutata o non sia stata Mi sono chiesto se fosse un atto d'insubordinazione verso i condivisa. Il nostro rischio è di apparire come chi ha coperto miei superiori e se costituisse una violazione del segreto di temporaneamente il progetto privato, illudendo gli organi ufficio. Mi sono risposto che le situazioni problematiche sono della procedura e tutte le partì che a trattare fosse di fatto la molte e di notevole gravità, soprattutto perché avrebbero Santa Sede, in primis, e creando in tal modo aspettative effetti devastanti in futuro e quindi non si vedono ora gli strategiche e operative per il futuro del San Raffaele ben effetti e sembra che va tutto bene. I superiori diretti, più volte 60

interpellati, per ora non ritengono opportuno intervenire e di livello superiore? La cosa viene volutamente taciuta?

sostengono che il nostro referente è la segreteria di Stato, Un procedere sistematicamente in deroga alle norme mentre in molti casi è proprio il problema. La coscienza mi superiori non produce una progressiva delegittimazione di chiede di far presenti queste cose al Santo Padre, anche esse?

perché riferendo a luì non c'è violazione del segreto Si nota demoralizzazione dei collaboratori ai livelli più alti e pontificio. Nessuno ha letto queste note. L'unico al corrente di di dipendenti onesti e affezionati alla Chiesa e alla sua questo invio è Ìl sacerdote che

gliele ha consegnate e che le missione: assistere all'instaurarsi di una tale prassi, che tende indicherà da chi sono state scritte. Se ritenuto necessario a consolidarsi, induce a pensare che il pontefice non è al potrò firmarle e, eventualmente, riferire a voce a persona che corrente di ciò (conoscendo la Persona e il suo insegnamento mi sarà indicata. Preghiamo per lei e per il Santo Padre.

non si può pensare che sia informato). Tale evidenza genera un senso di impotenza in molti, di connivenza obbligata in L'astuta precauzione di indicare il nome dell'estensore a un altri, e induce forse alcuni a una complicità per fini personali presbitero incaricato della consegna, senza quindi firmare il (carriere, occulto e indebito arricchimento, legittimazione di documento, è comunque comprensibile. Le accuse, nero su sprechi, ecc.). — Si notano da tanti danni generalizzati a bianco, possono stroncare ogni carriera:

livello della scelta dei dirigenti e consulenti. Ci si domanda quali siano i criteri dì molte scelte. La scelta di persone che Spesso è stato ridicolizzato o ridotto a procedura meramente non hanno adeguate competenze comporta poi gravi formale l'obbligo di sottoporre al parere della prefettura le conseguenze anche a livello finanziario e patrimoniale.13

questioni di maggiore importanza. In molti enti - soprattutto quelli la cui vigilanza e controllo sono stati avocati alla segreteria di Stato — anche la nomina dei sindaci revisori è I gesuiti, il papa nero e il potere del denaro

effettuata dalla segreteria di Stato. SÌ verifica la paradossale Passano pochi mesi e arrivano altre critiche. Sempre espresse situazione che essa detiene contemporaneamente la vigilanza

con cautela e direttamente al papa. A muoversi, questa volta, e il controllo, approva i bilanci, dà le autorizzazioni per gli è la Compagnia di Gesù, che solleva il problema della «grave atti di straordinaria amministrazione, nomina il consiglio di crisi» che colpisce la Chiesa. A scrivere a Benedetto XVI è amministrazione, nomina i sindaci revisori; ovvero: non esiste direttamente il teologo spagnolo Adolfo Nicolas, il «papa più alcuna istanza critica e dialettica, ma tutto è concentrato nero» dei gesuiti, chiamato così per il colore della tonaca che in un'unica volontà. In vari dicasteri sono nominati - a tutti i indossa, perché anche lui è eletto a vita ed è a capo del più livelli - soggetti che rivestono incarichi tali da contraddire la numeroso e potente ordine religioso del mondo. Eli novembre non coincidenza tra controllore e controllato.

2011 scrive al pontefice e trova un modo indiretto ma efficace per esprimere il proprio crescente disagio. Decide di Ma anche le volontà del papa sarebbero disattese: allegare alla propria missiva la lettera con le perplessità e le critiche di alcuni «grandi» e influenti benefattori che Sistematica violazione del diritto ai livelli pia alti della curia denunciano come la paura sia paralizzante in Vaticano e romana. In numerose circostanze viene violato il diritto a vari come il denaro guidi certi pastori:

livelli. Il fatto che non si tratti di errori occasionali ma di una prassi sistematica è confermato dal numero dei casi, dal loro Santo Padre,

tendenziale incremento, nonché dalla giustificazione teorica Ho avuto il piacere e il privilegio di incontrare e conversare di tali comportamenti. Pericolo ulteriore: tale prassi è così con Mr. Hubert&Mrs. Aldegonde Brenninkmeijer, antichi e diffusa e utilizzata con una

tale leggerezza che sembra grandi benefattori della Chiesa e della Compagnia di Gesù.

indicare una non consapevolezza dei danni che certe decisioni Una delle cose che più mi colpiscono quando parlo con loro è potranno produrre (sottovalutazione del rischio). Livello il loro sincero e profondo amore per la Chiesa e per il Santo principale.

Padre, come pure il loro impegno nel fare qualcosa per venire Violazione sostanziale di norme fondamentali della Costitu-incontro a quella che essi ritengono essere una grave crisi zione apostolica Pastor Bonus.

all'interno della Chiesa. Mi hanno chiesto di garantire loro Vulnus giuridico grave a livello metodologico, realizzato che questa lettera, scritta con il cuore, giunga nelle mani di attraverso la modifica e abrogazione «di fatto» di norme della Vostra Santità, senza intermediari. Per questo ho domandato Pastor Bonus attraverso l'emanazione di norme di livello a padre Lombardi di fungere da messaggero. [...] Devo dire inferiore. Esempio: attraverso l'emanazione o la modifica di che condivido le preoccupazioni di Mr.&Mrs.

regolamenti e statuti si contraddicono norme della P.B.

Brenninkmeijer e che sono molto edificato dal fatto che Livello secondario e derivato. Tale prassi pone seri questi fedeli laici prendano così sul serio la responsabilità dì interrogativi e dà luogo ad alcune constatazioni.

fare qualcosa per la Chiesa. Mi sento anche molto animato 7/ pontefice è al corrente e viene

espressamente informato, in nel vedere e ascoltare da loro degli atteggiamenti e degli questi casi, che si sta realizzando una «eccezione» alla norma orientamenti interamente in armonia con le indicazioni che 61

156 *Sua Santità*

Tarcisio Bertone: l'ambizione al potere **62**

abbiamo ricevuro dal nostro fondatore sant'Ignazio nelle sue Soltanto dalla continua preghiera prendo forza per confidare a Regole per «sentire cum Ecclesia».

Lei, caro Santo Padre, prima del termine del Suo pontificato, quale 265° successore di san Pietro, per la cui guida voglia il I «grandi benefattori» muovono critiche ad alzo zero. Non si nostro Signore Dio concederLe la forza ancora a lungo, che curano più le relazioni con i fedeli, tanti vescovi non hanno nella sua cerchia più ristretta si è accumulata in modo visibile più rapporto con il «gregge»:

e tangibile una misura considerevole di potere. Alcune prove Santità,

scritte pertinenti, in mia mano, servono a sostegno di quanto la pace sia con Lei e con la Chiesa di Gesù a Lei affidata. Mio appena detto. Mi permetto di esporre a Lei quale «servo dei marito e io vorremmo con questo augurio pasquale servi» la preghiera di dare l'energia che ancora rimane per riconoscenti salutarla cordialmente e chiedere la benedizione mettere un segnale forte comprensibile e visibile a tutti per i e l'aiuto di Dio per Lei a Dio Padre.

[...] Con un profondo funzionari e i numerosi laici al fine di portare alla luce ciò senso di dolore dobbiamo constatare ancora una volta che che è nascosto per la costruzione del regno di Dio.

persino credenti colti, cattolici in tutta Europa, si separano in numero crescente dalla Chiesa gerarchica senza però Entrambe le lettere vengono portate al papa. Padre Georg le abbandonare la loro fede in Cristo. Qualunque siano i motivi mette nella cartella della corrispondenza più importante. Non di tale comportamento, vorrei ricordare le parole del profeta è chiaro se Benedetto XVI, dopo la lettura, abbia disposto una Geremia: «Guai ai pastori che lasciano scappare le pecore del risposta al capo dei gesuiti. DÌ certo, ha avviato degli appro-mio gregge» (Ger. 21:1-4). Dove sono i pastori che seguono fondimenti su quanto evidenziato nelle missive con una veri-con serietà il popolo loro affidato, senza essere fica interna che mentre il libro va in stampa è ancora in corso.

fondamentalisti, in amore attenti e assennati tengono d'occhio Un'indagine sui riferimenti alle zone opache nell'amministral'intero gregge e sanno condurre e guidare il popolo zione indicate, seppur con toni pacati e parole ponderate, in conoscendo moderni criteri? Perché in Europa vengono più passi della missiva al Santo Padre. Anche in questo caso, nominati vescovi che non hanno né contatto con il «gregge»

come in molti altri, è proprio lui a farsi carico di compiti e loro affidato, né fiducia in esso? Da più di 30 anni nei Paesi problemi di cui altri soggetti dovrebbero preoccuparsi. Il pa- Bassi la

pato è segnato da una segreteria di Stato che non unisce ma Chiesa soffre di rutto questo per la seconda volta. Questa divide? «Ratzinger coglie le difficoltà - spiega un porporato volta a causa della nomina ad arcivescovo di monsignor che vive in Vaticano - ma è in stallo. Non può sconfessare il Jacobus Eijk. Questo ci addolora molto. Non solo noi stessi proprio segrerario di Stato. Perché ne uscirebbe indebolito, ma anche molti laici, preti, membri di ordini, come pure avendolo scelto pochi anni fa. Pubblicamente lo deve difen-vescovi ci confidano in modo discreto come siano scoraggiati dere per proteggere un principio cardine: l'unità di vertice e perdano la fiducia nelle congregazioni autorevoli e nei della Chiesa. Al tempo stesso si fa garante dell'equilibrio tra consigli papali della curia romana.

le diverse forze e anime del mondo cattolico per evitare che Ma non è solo un problema pastorale, di cura delle anime. I le crepe si facciano più profonde.»

grandi benefattori dei gesuiti puntano l'indice contro il Vaticano e il potere che ha assunto il denaro:

Perché regna tra i funzionari responsabili in Vaticano una paura paralizzante invece di collaborare con cristiani colti, 1

Benedetto XVI (con Peter Seewald), Luce del mondo.

competenti e aperti, di entrambi i sessi, in ogni ambito, per Il Papa, la Chiesa e i segni dei tempi, Città del Vaticano, porre in modo onesto alle questioni veramente urgenti di oggi Libreria Editrice Vaticana, 2010, pp. 64-65-e cercare di risolverle? Perché invece la

paura? Perché il 2

Scrive Andrea Tornielli il 31 agosto 2011 sul sito denaro gioca un ruolo centrale presso i diversi pastori della

Vaticaninsider.it: «Oltre-tevere, le lettere anonime non sono

curia romana, in alcune diocesi europee, come anche nel una novità, né un'eccezione. Ne circolano tante, con accuse patriarcato di Gerusalemme? Dove la forza per combattere spesso infamanti quanto infondate o comunque non provate.

nella curia la tentazione del potere? Dov'è l'umiltà e la libertà Vengono usate per screditare questo o quell'ecclesiastico, per donata dallo spirito? Perché il Consiglio della Famiglia si bloccare l'ascesa di questo o quel prelato. Non deve dunque serve di collaboratori creduloni e acritici invece di impiegare stupire più di tanto che negli ultimi giorni ne sia circolata una personaggi che possano e vogliano agire nel senso e secondo con pesanti allusioni e una frase minacciosa contro il le esigenti indicazioni del Vaticano II in considerazione segretario di Stato Tarcisio Bertone, principale collaboratore dell'«ag-giornamento» richiesto? Perché non c'è quasi di Benedetto XVI. La lettera si apre con una minacciosa cita-collaborazione tra il Consiglio della Famiglia e il Consiglio zione di don Giovanni Bosco, fondatore dei Salesiani, la dei Laici?

congregazione a cui appartiene lo stesso Benone: "Grandi Dopo le domande, le accuse ai più vicini collaboratori del funerali a corte!", con la quale il grande santo torinese

pontefice:

preannunciava lutti a Vittorio Emanuele II nel caso Il regno piemontese avesse continuato con le politiche di confisca dei 62

beni della Chiesa». L'anonimo estensore della missiva contro illustrare le caratteristiche etiche e professionali che Bertone mostra di essere assai ben informato sulle vicende raccomandano questa illustre personalità, ex allievo della della curia, e prosegue accusando il porporato di non saper Cattolica, oggi nelle migliori condizioni per assumere la decidere e di scegliere i collaboratori solo sulla base delle sue nuova responsabilità in quanto libero da altri incarichi.»

simpatie personali. E fa riferimento in particolare alla

«Rilevo peraltro che la richiamata "prassi risalente alle fasi decisione di trasferire Carlo Maria Vigano, allontanandolo dal iniziali dell'istituto" secondo la quale sarebbe la Segreteria di Vaticano. Una curiosità: il porporato coltiva l'insolita Stato a indicare il nome del presidente non mi risulta abbia passione, almeno per un ecclesiastico di rango, delle armi.

fondamento in sede storica. L'accenno ad un originario Secondo la dichiarazione che nel 2006 presentò in questura a

"biennio" di carica, anch'esso senza alcun riscontro, e a un Savona, Calcagno, fino a quando era in Liguria, possedeva un tempo di governo prolungato è l'unico motivo che viene piccolo arsenale: «Armi d'epoca, certo, ma anche Nagant addotto per procedere immediatamente nella coazione al mio russi - scrive "Il Fatto" TU aprile 2012 - che ti fanno paura dirnÌssÌonamento [...] fino alla nomina del nuovo presidente, solo a guardarli e che centrerebbero l'obiettivo a un nella persona del prof. Flick. Annoto a margine che il can- chilometro di distanza. Ecco l'elenco delle armi del cardinale: didato, sul cui profilo gravano non poche perplessità, fucile marca Breda modello Argus, moschetto mod. 31 marca sorprendentemente è già stato avvisato della cosa da parte Schmidt, fucile Faet Carcano (simile a quello che avrebbe della segreteria di Stato». «Uno degli obiettivi chiari -

ammazzato Kennedy, per capirci), fucile Nagant di prosegue Tettamanzi - che mi venne assegnato quando fabbricazione russa, fucile turco Hatsan. Tutte armi acquistate divenni presidente, accanto all'esigenza di rinnovare gli in armeria. Ma non basta. Il cardinale Calcagno dichiarò di organi di dirigenza dell'istituto, superare le difficoltà di una

"detenere anche, con le relative munizioni": carabina Beretta gestione clientelare e parassitaria, e rilanciare le finalità calibro 22 per uso sportivo, fucile sovrapposto calibro 12

originarie dell'Istituto, era quello di inscrivere più marca Gamba, doppietta da caccia calibro 12, fucile strettamente l'opera educativa e di ricerca dell'Università cat-sovrapposto a due canne calibro 12 marca Franchi, fucile tolica all'interno del cammino della Chiesa italiana, calibro 12 marca Beretta, revolver Smith & "Wesson calibro superando a questo proposito alcune resistenze non sempre 357 magnum. Quella dell'ispettore Callaghan e dì Starsky & limpide da parte di persone legate alla Santa Sede stessa (non Hutch, per capirci. Poi altre armi, tra cui una carabina di Le nascondo al proposito che dietro le quinte della precisione Remington 7400, un bestione che non sembra operazione diffamatoria in corso si celano interessi non certo proprio da caccia e se beccasse una quaglia la ridurrebbe in ecclesiali e figure poco nobili della precedente gestione). Il briciole».

suo predecessore, il Servo di Dio Giovanni Paolo II, non solo Curzio Maltese, I conti della Chiesa, «la Repubblica», 28

confermò questo intendimento nell'udienza personale del 24

settembre 2007. La lettera segna i malumori sul più fidato e maggio 2004, ma con lettera chirografa del 7 giugno, che potente collaboratore del pontefice dei cosiddetti allego, rafforzò ulteriormente il mio ruolo nominandomi

«diplomatici», gli ecclesiastici di formazione diplomatica. Il rappresentante della Santa Sede nel comitato permanente, con nome dell'esperto di economia non è indicato. Con probabilità la tassativa indicazione - sufficientemente rivelatrice delle si tratta o del banchiere Pellegrino Capaldo o di Ettore Gotti condizioni avverse del mio lavoro - di

riferirgli Tedeschi. Andrea Tornielli, 177 anni del cardinale Tarcisio personalmente sulle questioni di maggior rilievo che

Bertone, Vaticaninsider.it, 2 dicembre 2011.

potessero presentarsi nell'attività dell'istituto stesso.

L'istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori viene fondato il Nell'ultimo anno l'istituto Toniolo è stato oggetto di attacchi 6 febbraio

calunniosi, anche mediatici, a causa di presunte e non 1920 con il progetto di creare una nuova università, come è dimostrate inefficienze amministrative e gestionali, espressamente previsto nello statuto. E così, in pochi mesi, apostrofate con l'espressione di mala gestio. Nulla di tutto già il 7 dicembre 1920 nasce e viene inaugurata l'Università questo! In questi anni fatti concreti dimostrano come l'istituto cattolica del Sacro Cuore. L'ateneo parte con due facoltà che Toniolo - che ho seguito con cospicuo investimento di tempo rimarranno per sempre: una filosofico-religiosa e l'altra di ed energie a partire dalla presidenza degli organi statutari -

indirizzo giuridico ed economico. Il Toniolo ha un comitato abbia avuto come suo primo obiettivo quello di "restituire" la permanente composto da 11 membri e un consiglio

Cattolica ai cattolici italiani. Una approfondita riflessione d'amministrazione composto da cinque rappresentanti.

sulla mission dell'istituto ha permesso di mettere fine a un

«Sarà poi compito del prof. Flick - prosegue la missiva di lungo periodo di irrilevanza pubblica, di concentrazione Bertone - proporre la cooptazione dei membri mancanti patologica dei poteri e assoluta mancanza di trasparenza sulla nell'istituto Toniolo, indicando in particolare il prossimo destinazione delle risorse donate. Oggi il Toniolo ha ritrovato arcivescovo pro tempore di Milano e un prelato suggerito un'identità chiara, orientata al servizio dell'università e della dalla Santa Sede. In previsione dell'avvicendamento indicato, Chiesa, e un ruolo in linea con le maggiori fondazioni questa segreteria di Stato ha già informato il prof. Flick, universitarie del paese. Questo nuovo modello, reso possibile ottenendone il consenso. Non c'è bisogno che mi soffermi a anche grazie al cambio del direttore awenuro nel 2007, ha 63

permesso la creazione di un piano di borse di studio per istituzione che sia nelle migliori condizioni per essere al favorire da tutta Italia l'accesso all'Università cattolica da par- servizio non di interessi personali o di parte, ma della te degli studenti meritevoli (più di duecento giovani sono stati Cattolica, della Chiesa italiana e universale, e in particolare beneficiati nell'ultimo triennio con regolare concorso, mentre dei giovani, ovvero del suo promettente futuro.» La nota nel decennio precedente i casi segnalati non hanno superato la prosegue così:

dozzina!). Sono state inoltre risolte alcune controversie legali

«.Instaurazione di prassi che tendono a snaturare la funzione lasciate da anni pericolosamente pendenti. Il prossimo futuro di coordinamento propria della segreteria dì Stato facendola dell'istituto Toniolo è segnato dalle prospettive indicate dalla apparire (e operare) come altera voluntas rispetto a quella del Cei: promuovere alta formazione dei docenti delle scuole pontefice, operante non sempre in chiara consonanza con superiori, sostenere percorsi culturali qualificati per gli quanro ci si aspetterebbe in applicazione delle indicazioni che studenti e offrire alla Chiesa e al paese un osservatorio il Santo Padre dà a livello magisreriale e pastorale.

giovani finalizzato all'indagine scientifica per sostenere e Usurpazione di funzioni e violazioni di varie competenze. Si orientare la "sfida educativa" nei confronti delle nuove notano ingerenze e pressioni indebite, operate al fine di generazioni. Gli incontri di approfondimento sulla Caritas in ottenere decisioni contro la legittima volontà del dicastero ventate, promossi lo scorso anno dall'istituto nelle diocesi con (acquisti a prezzi maggiorati, nomine in violazione della ampia partecipazione di pubblico e buona risonanza sui doverosa prassi di sentire il capo dicastero, usurpazione del media, ne sono un confortante e luminoso esempio.»

diritto di nomina, ecc.).

«Riconfermo altresì la mia più piena e immediata Progressiva sottrazione delle funzioni generali e particolari di disponibilità - sottolinea Tettamanzi - a riferire direttamente a

controllo. La non coincidenza tra controllore e controllato -

Vostra Santità circa il lavoro fatto in questi anni e i progetti propria di ogni sano ordinamento - viene sempre più che già disegnano un nuovo futuro, a produrre dettagliata contraddetta. In contrasro con la Pastor Bonus, la funzione documentazione circa le affermazioni da me fatte, ad acco-generale di controllo che spetta alla prefettura degli Affari gliere pieno corde ogni sua indicazione e decisione in merito economici viene sempre più messa in discussione e limitata.

e a rendermi tempestivamente presente, in caso lo ritenesse Tale volontà sembra risalire già al tempo dell'emanazione opportuno, per un incontro personale. Lo statuto assegna della Costituzione apostolica. Infatti, la traduzione italiana ancora circa due anni al mìo mandato: la conduzione ("vigilanza e controllo") del testo latino descrittivo delle dell'istituto Toniolo non è un incarico semplice e proseguire funzioni fondamentali della prefettura (moderandi et nell'attività significherebbe non arrendersi di fronte a un guèernandi) mostra tale intenzione (non si può infatti compito gravoso e a resistenze ancora presenti, tuttavia il ipotizzare una così plateale ignoranza della lingua in chi ha tempo a disposizione consentirebbe di completare e tradotto l'originale latino). Successivamente si è diffusa una consolidare l'opera di risanamento e rilancio iniziata, di cui prassi normativa che, in occasione della revisione di non mancano Ì primi consistenti frutti. Questo non significa regolamenti e statuti, ha portato all'emanazione di norme che una volta nominato il mio successore, rinnovati particolari che riservavano "la vigilanza e il controllo" di vari saggiamente gli organi e soprattutto avendo dettagliatamente enti alla segreteria di Srato (ospedale Bambino Gesù, riferirò a Lei e atteso il Suo parere, sia possibile valutare fondazioni S. Giovanni

Rotondo e Casa Sollievo della l'opportunità di avviare i procedimenti istituzionali per sofferenza, Domus Sanctae Marthae, Domus Romana

individuare un nuovo presidente. La mia disponibilità, lo Sacerdotalis, Domus Paulus VI, ecc.). Per diversi anni Ì

ribadisco, resta piena e cordiale. Non mi preme mantenere bilanci di vari enti non sono stati neppure trasmessi alla l'incarico ma assolvere al compito affidato e lasciare una prefettura [...]».

CI, Legionari e lefebvriani, atolli delPImpero

Julidn Carrón, capo di Ci, a Milano: la curia appoggia la sinistra

Opus Dei, Comunione e liberazione, Focolarini, Legionari di Cristo e le tante anime della Chiesa diventano sempre più strategiche per aggregare fedeli. Con il papato di Ratzinger, 64

però, il quadro muta: mentre l'Opera consolida la propria area d'influenza potendo contare su laici amici anche ai vertici di enti vaticani, come Gotti Tedeschi presidente dello Ior, altre organizzazioni colpite dagli scandali rischiano di vedere pregiudicato il proprio futuro. I Legionari di Cristo finiscono commissariati dopo le accuse di pedofilia e la messa in mora del fondatore Marciai Maciel. Comunione e liberazione vede diversi esponenti coinvolti nelle inchieste per corruzione e distrazioni di fondi in Italia, a iniziare da quella sul crac dell'ospedale San Raffaele con la rete di conti correnti esteri dell'intermediario Pierangelo

Daccò, amico del presidente della Regione Lombardia, il ciellino Roberto Formigoni.

Tutta l'influenza di Comunione e liberazione su Benedetto XVI ben emerge dai documenti che arrivano nell'appartamento privato del papa nel 2011. In particolare, due inediti sono di assoluto rilievo. Innanzitutto, la raccomandazione che don Julián Carrón, successore di don Giussani al vertice del movimento, rivolge al papa perché il cardinale Angelo Scola lasci il patriarcato di Venezia e diventi arcivescovo di la frattura caratteristica della modernità tra sapere e credere, a Milano. La segnalazione è sorprendente e diretta: «L'unica scapito della organicità dell'esperienza cristiana, ridotta a candidatura che mi sento in coscienza - scrive Carrón nel intimismo e moralismo. Perdura la grave crisi delle vocazioni, marzo del 2011 - di presentare all'attenzione del Santo Padre è affrontata in modo quasi esclusivamente organizzativo. La quella del patriarca di Venezia, cardinale Angelo Scola». Il nascita delle unità pastorali ha prodotro tanto sconcerto e nome è indicato in una meditata e illuminante lettera che sofferenza in vasta parte del clero e grave disorientamento nei suona come un'investitura.

fedeli, che mal si raccapezzano di fronte alla pluralità di Pochi mesi dopo, a giugno, Carrón porta a casa un risultato figure sacerdotali di riferimento.1

atteso e sorprendente. Proprio Scola sarà scelto dal pontefice per quell'incarico. Il presidente di Ci si era rivolto all'allora Ma non è solo una questione di dottrina e vocazioni. Carrón nunzio in Italia Giuseppe Bertello, oggi cardinale al muove una critica pesantissima alla tradizione impressa dal governatorato, dopo che il diplomatico gli aveva chiesto cardinal Martini e dal rito ambrosiano. La Chiesa della indicazioni e lumi per il Santo

Padre. E infatti la missiva del diocesi di Milano negli ultimi trent'anni, per il presidente di successore di don Giussani viene portata proprio al pontefice, CI, si è posta come «magistero alternativo al Santo Padre» e che la legge con attenzione. Benedetto XVI conosce bene al Vaticano. Va riportata a più miti consigli. Carrón si spinge Carrón: il sacerdote spagnolo, infatti, è consigliere oltre e se la prende anche con chi nella curia milanese accusa ecclesiastico dell'associazione Memores Domini alla quale di «affarismo» certi movimenti cattolici con un implicito rifanno riferimento nei principi di castità, povertà e obbedienza ferimento proprio a CI. E bene ricordare che siamo a marzo assoluta anche le suore laiche che curano l'appartamento del 2011, Carrón si espone quindi diversi mesi prima sia dello privato nel Palazzo apostolico.

scandalo del San Raffaele sia delle indagini su esponenti della Carrón sceglie argomenti che possano trovare il papa par-Regione Lombardia che addossano precise responsabilità mo-ticolarmente attento e sensibile, argomenti che determinino rali o penali a numerosi ciellini.

un'unica conclusione: Scola deve andare a Milano per ripor-tare la Chiesa ambrosiana sotto il controllo della Santa Sede e L'insegnamento teologico per i futuri chierici e per i laici, sia liberarla da quel legame privilegiato con il centrosinistra.

pur con lodevoli eccezioni, si. discosta in molti punti dalla Un'indicazione oggi inderogabile vista «l'esigenza e l'urgenza tradizione e dal magistero, soprattutto nelle scienze bibliche e

— scrive ancora il leader di Comunione e liberazione - di una nella teologia sistematica. Viene spesso teorizzata una sorta di scelta di discontinuità significativa rispetto alla

impostazione

«magistero alternativo» a Roma e al Santo Padre, che rischia degli ultimi trent'anni, considerato il peso e l'influenza che di diventare ormai una caratteristica consolidata della l'arcidiocesi di Milano ha in tutta la Lombardia, in Italia e nel

«ambrosianità» contemporanea. La presenza dei movimenti è mondo». E un vero e proprio atto durissimo di accusa contro tollerata, ma essi vengono sempre considerati più come un la curia ambrosiana.

problema che come una risorsa.

Il primo dato di rilievo è la crisi profonda della fede del popo-Prevale ancora una lettura sociologica, stile anni Settanta, lo di Dio, in particolare di quella tradizione ambrosiana. [...]

come fossero una «Chiesa parallela», nonostante i loro Negli ultimi trent'anni abbiamo assistito a una rottura di membri forniscano, per fare solo un esempio, centinaia e questa tradizione, accettando di diritto e promuovendo di fatto centinaia di catechisti, sostituendosi in molte parrocchie alle 65

CI, Legionari e lefebvriani, atolli dell'Impero **66**

190 *Sua Santità*

forze esauste dell'Azione cattolica. Molte volte le numerose opere educative, sociali, caritative che nascono per responsabilità dei laici vengono guardate con sospetto e Il pontefice dopo trentanni al Meeting di Comunione e bollate come «affarismo», anche se non mancano iniziali liberazione

valorizzazioni di quelli che sono nuovi tentativi di realizzazione pratica dei principi di solidarietà e di sussidiarietà e La vicinanza di Scola alla grande famiglia di Comunione e che si inseriscono nella secolare tradizione di operosità del liberazione è nota e Carrón non vuole che qualcuno legga cattolicesimo ambrosiano.

questa investitura come una mossa studiata a beneficio del suo movimento. Per questo chiude la lettera con una preci-Ma forse il punto più importante è la politica. Carrón si sazione che suona forse superflua:

lamenta, prende di mira l'asse che, a suo dire, ci sarebbe tra la Chiesa ambrosiana e il centrosinistra, individuando, senza Con questa indicazione non intendo privilegiare il legame di tanti giri di parole, un «neocollateralismo». Il presidente di CI amicizia e la vicinanza del patriarca al movimento di CI, ma accusa infatti Tettamanzi e la curia di avere un rapporto sottolineare il profilo di una personalità di grande prestigio e esclusivo con i partiti che fanno capo a livello nazionale a esperienza che, in situazioni di governo assai delicate, ha mo-Bersani e all'area cattolica del Pd. Non solo, la curia avversa strato fermezza e chiarezza di fede, energia nell'azione anche i cattolici «con altissime responsabilità nel governo pastorale, grande apertura alla società civile e soprattutto uno locale». E anche qui sembra non scritto ma palese il riferi-sguardo veramente paterno e

valorizzatore di tutte le mento a Formigoni.

componenti e di tutte le esperienze ecclesiali. Né l'età, Scola ha compiuto 70 anni nel 2011, pare un particolare problema.

Dal punto di vista della presenza civile della Chiesa non si Anzi, non è un «handicap», ma un vantaggio: potrà agire per può non rilevare una certa unilateralità di interventi sulla alcuni anni con grande libertà, aprendo così nuove strade che giustizia sociale, a scapito di altri temi fondamentali della altri proseguiranno.

Dottrina sociale, e un certo sottile ma sistematico

«neocollateralismo», soprattutto della curia, verso una sola E in effetti la forza di Scola si avverte subito. A giugno, quan-parte politica (il centrosinistra) trascurando, se non do la scelta del Santo Padre premia Carrón, Scola prende le avversando, i tentativi di cattolici impegnati in politica, anche distanze da Formigoni: non c'entro nulla con quello che fa il con altissime responsabilità nel governo locale, in altri presidente lombardo, «sono vent'anni che non partecipo più schieramenti. Questa unilateralità di fatto, anche se ben alle riunioni di Comunione e liberazione, e in CI non conosco dissimulata dietro a una teorica (e in sé doverosa) «apo-nessuno che abbia meno di 60 anni».

liticità», finisce per rendere poco incisivo il contributo educa-Un altro passo significativo nella crescita di potere e in-tivo della Chiesa al bene comune, all'unità del popolo e alla fluenza di CI in Vaticano arriva il 5 dicembre 2011, quando convivenza pacifica, fatto

ancora più grave in una città, in una Bertone è a colloquio con Ratzinger nella tradizionale regione (la Lombardia) e in una parte d'Italia (il Nord) in cui udienza che gli concede ogni lunedì. Il cardinale gli sottopone più forti sono le spinte isolazioniste e ormai drammatici e quo-un invito di riguardo che ha ricevuto pochi giorni prima, il 23

tidiani i conflitti tra poteri dello Stato. [...]2 Né va trascurata la novembre, per il pontefice. E quello che la professoressa peculiarità della presenza a Milano dell'Università cattolica Emilia Guarnieri, presidente del Meeting di Rimini (l'ap-che, nonostante il prodigarsi ammirevole dell'attuale rettore e puntamento annuale del movimento), rivolge a Ratzinger dell'assistente ecclesiastico, attraversa una crisi di identità così affinché intervenga all'incontro fissato per l'agosto del 2012.

grave da fare temere in tempi brevi un sostanziale e Bertone si fa quindi interprete dei desiderata di CI. E ripro-irreversibile distacco dalla impostazione originale. Nel pone i due anniversari che gli aveva evidenziato proprio la rispetto delle prerogative della Santa Sede e della Conferenza Guarnieri in una lettera di pochi giorni prima:

episcopale, non appare irrilevante il contributo che un nuovo presule, per la sua preparazione e sensibilità, potrebbe offrire Eminenza Reverendissima,

a favore di una più precìsa linea culturale e educativa dall'inizio di questo pontificato abbiamo custodito nel cuore il dell'ateneo di tutti i cattolici italiani. [...] Per la gravità della desiderio che il Santo Padre potesse partecipare al Meeting. I situazione non mi sembra che si possa puntare su di una molteplici impegni, i viaggi, le Giornate Mondiali della

personalità di secondo piano o su di un cosiddetto «outsider», Gioventù, ci hanno sempte consigliato la discrezione di non che inevitabilmente finirebbe, per inesperienza, soffocato nei domandare, ma in questo momento convergenti circostanze ci meccanismi consolidati della curia locale. Occorre una sospingono invece a chiedere. Il 1982 fu l'anno della storica personalità di grande profilo di fede, di esperienza umana e di visita al Meeting del beato Giovanni Paolo IL II medesimo governo, in grado di inaugurare realmente e decisamente un anno vide anche il riconoscimento pontificio della fraternità nuovo corso.

di Comunione e liberazione. Il 2012 pertanto rappresenta per 66

noi un duplice e significativo trentennale ed un contesto cologici. La cronaca ufficiale vuole che il Vaticano reagisca estremamente suggestivo per accogliere il Santo Padre. Non con una certa lentezza. Dopo un'indagine durata più di un posso inoltre, Eminenza, non confidarle che in occasione del anno la Congregazione per la dottrina della fede con il cardi-breve incontro che ebbi l'onore di avere con il Santo Padre il nale William Joseph Levada dispone la rinuncia all'esercizio 19 giugno a San Marino egli mi accolse con queste parole: «E

del ministero nel 2006. Padre Maciel rimarrà sospeso a divi-molto tempo che non ci vediamo! Ma lei lavora ancora per il nis fino alla sua morte, avvenuta nel 2008 a Miami.

Meeting?». Il Santo Padre ricordava evidentemente gli Nel maggio del 2010 la seconda visita apostolica compiuta da incontri che, dalla sua partecipazione al Meeting del 1990, cinque vescovi fa emergere con forza tutta la dimensione annualmente ci concedeva: gli sottoponevamo il titolo ogni dello scandalo. E la condanna è irrevocabile. Sono momenti anno scelto, grati ascoltavamo le sue riflessioni e i suoi durissimi per i Legionari: «Non è stato per niente facile —

commenti e, meno discreti di questi ultimi anni, ci confiderà al papa padre Alvaro Corcuera, direttore della permettevamo di rinvitarlo. Il titolo di quest'anno, «La natura Legione

dell'uomo è rapporto con l'infinito», osiamo sperare potrebbe

- comunicare i fatti concernenti padre Maciel. Provavamo un rappresentare motivo di interesse per il Santo Padre. Se così gran dolore quando in modo sempre più chiaro ci rendevamo fosse, Eminenza, saremmo veramente lieti, non innanzitutto in conto degli aspetti nascosti della sua vita. Il cuore sanguinava funzione dell'invito che, tramite la Sua benevolenza, stiamo trattandosi del proprio fondatore». Parole che turbano il Santo rivolgendo al Santo Padre, ma perché saremmo confermati nel Padre, che deciderà di rispondere rincuorando il direttore desiderio che ci anima di servire, anche attraverso Il Meeting, Corcuera. Passa un mese e i due si incontrano. E il 17 giugno le preoccupazioni e il magistero di questo grande Papa. [...]

2010. Nel promemoria dell'incontro, Benedetto XVI rimane Sono a Sua totale disposizione per fornire qualunque ulteriore colpito soprattutto dal punto 3A del documento stilato da

notizia o informazione possa favorire il percorso di questo Corcuera, che sottolinea il timore dei Legionari di «cadere in desiderio che, in occasione di un imminente pellegrinaggio, un revisionismo postconciliare che ci porti a una falsa rottura affiderò alla Madonna di Fatima, insieme, Eminenza, alla con la tradizione della vita religiosa nella Chiesa e, nell'affan-preghiera che mi permetterò di rivolgere a Maria per la Sua no di rinnovamento, si ceda alle tendenze sempre presenti di persona e per quella del Santo Padre. Con devozione, prof, ssa rilassamento e di secolarizzazione». Ratzinger coglie il segna-Emilia Guarnieri.

le, è preoccupato, la situazione potrebbe uscire dal controllo della Santa Sede. Inoltra subito il documento a Bertone e Bertone mostra la lettera al pontefice. Ratzinger la legge, all'allora monsignor Velasio De Paolis, scelto da poco come sorride a certi passaggi, soprattutto quando si fa cenno alla sua commissario della congregazione. De Paolis si muove con de-memoria e alla visita che fece nell'ormai lontano 1990, e dà il terminazione. Cerca di scoprire cosa è accaduto e di arginare suo assenso. Andrà a Rimini per incontrare i giovani di l'emorragia dalla Legione: 70 sacerdoti su 890 e un terzo delle Comunione e liberazione facendo così accendere ancor più i laiche consacrate, infatti, hanno già lasciato il movimento o riflettori sul movimento fondato da don Giussani. Il segretario stanno pensando di farlo.3

è soddisfatto, un altro pezzo del mosaico illumina la sua rete Oggi, dai nuovi documenti in nostro possesso emergono di potere e di reciproco aiuto nella grande famiglia cattolica.

elementi inediti, fatti scomodi che impongono la riconside-Qualche giorno dopo chiama

l'assistente e comunica a razione di quanto finora trapelato. Si affaccia un'altra verità Ganswein la scelta del pontefice. Con un inconsueto sconcertante. I segretari del papa ne vengono a conoscenza il passaggio di informazioni dovuto probabilmente all'età del 19 ottobre 2011, alle 9 del mattino. Nell'ufficio al terzo piano Santo Padre. In pratica Bertone, dopo aver incontrato del Palazzo apostolico, proveniente dal Messico, si presenta Benedetto XVI, scrive al segretario particolare del papa per con discrezione don Rafael Moreno. Non è uno dei tanti mis-avvisarlo della prossima visita del pontefice al Meeting di CI.

sionari nell'America del Sud. Il sacerdote per 18 anni è stato l'assistente privato di Maciel: Moreno è il collaboratore più vicino al padre padrone del movimento. Da tempo vive in I segreti saputi e taciuti di Marciai Maciel

Brasile, ma da quando è morto il leader è tormentato da un cruccio: le vicende che hanno visto protagonista nel bene e Per i Legionari di Cristo, la storia va diversamente. Ciò che soprattutto nel male Maciel non sono mai state esaminate con non si vede o si nasconde, inevitabilmente sembra destinato, attenzione dalla gerarchia vaticana. Moreno, già agli inizi del prima o poi, a riproporsi. Così i fantasmi del passato ritornano mese, ospite della parrocchia Nostra Signora di Guadalupe a sulla scena. E inquietano sino a raggiungere i più importanti Roma in via Aurelia, aveva scritto al papa manifestando le collaboratori del pontefice. Come accade proprio per lo sue perplessità sull'operato del delegato De Paolis, da lui scandalo dei Legionari, compromessi nella loro credibilità da accusato di non ascoltare i disagi dei Legionari.

quando nel 2006 emergono gli abusi del fondatore: casi di Oggi però Moreno vuol svelare una verità che, a suo dire, in pedofilia, figli avuti da donne diverse, abusi sessuali e psi-tanti mai hanno voluto sentire. Troppi hanno voltato le spalle.

67

CI, Legionari e lefebvriani, atolli dell'Impero **68**

190 *Sua Santità*

Hanno fatto finta di niente. Per tanti, tanti anni, al di là delle

«materiale incriminante», ma di certo potrebbe interessare gli verità ufficiali, le accuse sono state ignorate dal vertice. I accertamenti del commissario dei Legionari, De Paolis. Che segreti indicibili dei soprusi sono così rimasti custoditi nella invece liquida Moreno in pochi minuti. L'obiettivo del sua memoria e ogni giorno con insistenza si ripropongono alla porporato appare un altro, mai nemmeno celato. De Paolis coscienza. E questa la storia sconvolgente che quel mattino mai aveva nascosto di aver scelto per l'inchiesta il basso d'autunno Moreno consegna ai segretari di Benedetto XVI profilo: «Non vedo i benefici che avrebbe potuto derivare da affinché il Santo Padre sappia. L'assistente lo riceve. Ascolta un'inchiesta più approfondita». Escludendo ulteriori ricerche: la confessione, prende appunti. Il racconto è così sconvolgente

«Correremmo il rischio di trovarci di fronte a un intrigo senza che il segretario scrive di

getto nella lingua madre, il tedesco.

fine: si tratta di cose troppo private perché io possa Poche parole scolpire. Congeda Moreno e si chiude in ufficio.

indagarle».4 Così in un anno di attività solo due persone vi-Rilegge l'appunto per pesare bene le parole quando a breve cine a Maciel escono di scena: padre Luis Garza Medina, che dovrà riferire di questo doloroso colloquio a Ratzinger: dal 1992 era vicario generale dei Legionari, ed Evaristo Sada, segretario generale dal 2005 della congregazione.

Segreteria Particolare di Sua Santità

19 ottobre 2011 Incontro 9.00-9.30 da me

Incontro con D. Rafael Moreno, segr. privato di M.M.

Legionari, la relazione segreta a Benedetto XVI

-fu per 18 anni segretario privato di M.M.; da questo è stato

[sfiduciato o sfruttato, parola illeggibile, ndt] ~ ha distrutto I segretari del papa cercano di capire perché Moreno si fa prove a carico (materiale incriminante) - ha PP II già nel 2003

avanti adesso con queste verità deflagranti che, tra l'altro, voluto informare, questi non è stato ad

confermano ceni sospetti sempre circolati, ovvero che la curia ascoltarlo, non ha creduto

romana ai suoi più alti livelli avesse coperto Maciel per un

-voleva informare il card. Sodano, questi non ha concesso certo periodo, lasciando inevase le accuse che pur perveniva-udienza

no alle persone con più potere in Vaticano. Gànswein porta

- Ìl card. De Paolis ha avuto troppo poco tempo.

l'ambasciata a Benedetto XVI, ma il Santo Padre ha ancora sulla scrivania la seconda relazione sui Legionari che proprio Un appunto di appena nove righe, che però garantiscono un De Paolis aveva consegnato a settembre, dopo un anno di effetto micidiale. Al biografo Seewald, Benedetto XVI disse verifiche. Un lavoro realizzato dalla commissione d'inchiesta che in Vaticano solo dal 2000 si ebbero i primi elementi voluta dal pontefice composta da diversi esperti. Capeggiata concreti. Bisognerà poi attendere il 2006 per i primi da monsignor Mario Marchesi, ecclesiastico di fiducia di De provvedimenti. Oggi una verità inedita. Se Moreno afferma il Paolis, tale commissione ha potuto contare sull'aiuto di altri vero significa che ben tre anni prima di quanto vuole la tre consiglieri: monsignor Brian Farrell, segretario del versione ufficiale, in Vaticano già conoscevano nei dettagli la Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, condotta del fondatore dei Legionari di Cristo e potevano padre

prendere quei provvedimenti che invece tardarono fino al Gianfranco Ghirlanda e padre Agostino Montan. Un'unità di 2006. Perché? Gli elementi erano, tra l'altro, offerti non da una crisi che si è articolata in almeno quattro specifiche com-vittima, magari mossa dall'odio, ma dal miglior testimone missioni su altrettante questioni interne: costituzioni, finanze, possibile: il segrerario che per ben 18 anni aveva seguito università e, infine, quella più delicata, la «commissione di giorno dopo giorno il fondatore della congregazione. E, avvicinamento». Il nome è frutto del freddo pragmatismo quindi, ne conosceva la doppia, tripla vita, gli aspetti più vaticano: la commissione, infatti, presieduta sempre da mon-segreti. Non solo.

signor Marchesi, ha il compito di trattare i risarcimenti eco-Moreno sostiene che avrebbe informato direttamente ad-nomici con le vittime di Maciel. Insomma, il vii denaro. La dirittura «PP II». Di chi si tratta? Con tutta probabilità do-commissione deve quindi «avvicinare» le vittime e portarle vrebbe essere proprio Giovanni Paolo II. La calligrafia non è sulla via del giusto ed equo indennizzo, secondo i parametri ben chiara ma è facilmente deducibile, se oggi come ieri sconosciuti della Santa Sede.

Moreno chiede udienza e bussa proprio all'appartamento del Il dossier segue un primo report, stilato sempre da De Paolis, pontefice. Ma allora, perché non si fece niente? Perché né lui specifico sugli addebiti a Maciel, che aveva portato Benedetto né il segretario di Stato dell'epoca, Sodano, vollero XVI a ricordare «la necessità e l'urgenza di un cammino di approfondire? Perché Sodano non volle nemmeno ascoltare le profonda revisione del carisma e di revisione delle costitu-parole del sacerdote?

zioni», ovvero un cambiamento più radicale, come emerge Moreno con la sua confessione pregiudica il proprio futuro, e dalla lettera riservata di incarico. A settembre il commissario per questo sembra ancor più credibile quando si autoaccusa di firma così le dieci pagine del documento conclusivo, ovvero aver distrutto «prove a carico». Nell'appunto non è aggiunto la «Relazione al Santo Padre sui Legionari di Cristo». In nove altro. Non si sa cosa riguardasse, in particolare, questo punti l'affresco di questo importante movimento è tratteg-
68

CI, Legionari e lefebvriani, atolli dell'Impero **69**

190 *Sua Santità*

giato, la dimensione dei traumi che vive e di come è gestita l'eredità imbarazzante di padre Maciel è scandagliata.

La situazione economica, pur non essendo grave, è però seria Dopo la ricognizione, il delegato pontificio sostiene che oggi ed impegnativa. La situazione debitoria è rilevante, dovuta sia la congregazione è spaccata tra chi vorrebbe chiarezza, alla crisi economica finanziaria generale, sia alle vicende che allontanando i più stretti collaboratori di padre Maciel, e chi la Legione ha dovuto affrontare (perdita di credibilità, invece vorrebbe voltare pagina rapidamente. Quest'ultimo diminuzione di donazioni, ecc.), sia alla diminuzione degli gruppo è più consistente:

alunni, per

stesso motivo. La crisi attuale ha fatto diminuire di valore gli Occorre riconoscere che molti Legionari non hanno idee immobili che si dovrebbero alienare a prezzi di sorto al loro chiare sui contenuti del giudizio della Santa Sede. Tra alcuni valore, per la situazione del mercato, per pagare i debiti. Non Legionari più anziani e alcuni superiori (anche giovani) risultano però situazioni di illegalità o di abusi. Certo, l'orga-permane l'idea che il papa e la Santa Sede si siano lasciati nizzazione economica della Legione non risponde

trascinare in un'esa-- gerazione circa le conseguenze nella vita precisamente ai criteri dell'ordinamento canonico, per quanto della congregazione della personalità e della vita di p. Maciel.

riguarda Ì religiosi. Un problema che abbiamo affrontato più Essi perciò invitano ad avere pazienza, che tutto passerà e si volte, ma che rimane ancora insoluto e che risulta molto tornerà alla situazione precedente. Altri Legionari sono colpiti complesso, è quello della istituzione del gruppo Integer, dalle parole del bollettino [nota ufficiale della Santa Sede, sottoposto a diverse critiche, anche dal punto di vista sia nda] del 1° maggio 2010: «La condotta del p. Maciel ha finanziario che economico e religioso. Il ruolo di questo causato conseguenze nella vita e nelle strutture della gruppo (tecnici permanenti stipendiati al servizio dei Legione». [Questi, nda\ sono del parere che non si possa problemi della congregazione) deve essere senz'altro intraprendere nessun cammino di rinnovamento se prima non ridimensionato. Ma è necessario procedere con molta cautela, viene rimosso uno dei principali ostacoli a tale cammino, la particolarmente in questo momento cruciale della finanza permanenza degli stessi superiori al governo della mondiale e della situazione economica della Legione.

congregazione. Essi perciò continuano a fare una propaganda problema non è solo economico. E anche di organizzazione di scoraggiamento e di denigrazione del cammino, creando della vita religiosa all'interno della Legione.

una qualche divisione e difficoltà. In realtà il numero degli oppositori, presente soprattutto nell'ultimo gruppo, è piuttosto E i risarcimenti alle vittime? Nella relazione non si spende ristretto, ma molto agguerrito.5

una parola sulla gravità dei fatti addebitati a Maciel. La

«commissione di avvicinamento» porta avanti un'altra mis-Bisogna quindi «prestare particolare attenzione all'uso dei sione. Cercare di ridurre al minimo l'impatto economico sulle mezzi di comunicazione» visto che per De Paolis taluni casse vaticane delle richieste avanzate dalle parti lese. I toni sacerdoti «ne hanno fatto largo uso, proponendosi quasi come sono assai ottimisti perché il «modus operandi» è a tutti controllori e interpreti del cammino da percorrere, con un chiaro e condiviso. Rispetto a chi chiede di essere risarcito atteggiamento piuttosto critico, provocando spesso una certa deve prevalere la fermezza:

confusione e uno scoramento o un disimpegno, additando con una certa persistenza che non si faceva nessun progresso e L'accordo con alcuni non è stato difficile. Più complesso è il nessun cammino». Un vero e proprio «dissenso» che può caso di chi pretende a titolo di giustizia spese ingenti che la

«saldarsi con coloro che già avevano abbandonato» la Legione non può assolutamente

sostenere, e che di fatto non congregazione provocando così magari «una scissione o una si possono fondare su pretese di giustizia. Un cedimento in emorragia».6 Insomma, per il porporato «non mancano motivi questo campo, oltre che essere ingiusto, potrebbe provocare di trepidazione e anche di timore» come quelli provocati da una valanga di richieste altrettanto insostenibili. Il criterio che chi ritiene insuperabile lo choc della storia del fondatore: «Per la commissione ha seguito è stato duplice: quello della loro il nuovo non c'è, né appare all'orizzonte. In questo modo giustizia e quello della carità e della solidarietà per la tengono prigioniera la riflessione in un quadro angusto e senza sofferenza che la vittima ha dovuto affrontare. In nessuno dei via di uscita, suscitando sconforto e disamore per la casi esaminati si possono ravvisare esigenze di giustizia vocazione».7

legale.

Un altro fronte critico è costituito dai conti finiti in rosso, con crescita dei debiti. Al Santo Padre non vengono indicate le Come se non bastasse, lo scandalo è comunque più ampio di somme ma lo scandalo ha fatto diminuire sensibilmente le quanto si possa immaginare. Oltre a Maciel, infatti, spuntano donazioni. A esaminare la contabilità arriva un fedelissimo di altri «religiosi in difficoltà». Si tratta di diversi casi ora «nelle Bertone, il cardinale Domenico Calcagno. L'idea è di mani del procuratore generale che svolge in modo appropriare dismettere degli immobili ma con la crisi del mattone pare una il suo compito, particolarmente con Panato di un canonista mossa azzardata. De Paolis riassume così il quadro: della stessa Legione». Si procede anche a qualche 69

cambiamento per allontanare sacerdoti vicini a Maciel, come la sera del 21 gennaio. Dovrebbe suonare l'allarme rosso, ma ad esempio revocando la nomina di vicario generale a padre l'episodio non suscita clamore. Per ora. Intanto l'indiscrezione Luis Garza.8 La strada comunque è ancora lunga e ripida. Il della revoca rimbalza rra Ì giornalisti italiani e francesi, tanto lavoro dell'unità di crisi non si concluderà prima del 2014 per che il 22 gennaio escono con la notizia sia «Il Riformista» che far rientrare la grande famiglia dei Legionari nella Chiesa e

«il Giornale» con Andrea Tornielli. Dalla Santa Sede non nei suoi regolamenti.

arriva però nessuna reazione. Passano i giorni, nessuno segnala ai piani superiori le folli dichiarazioni che negano lo sterminio degli ebrei di Williamson alla tv svedese. La La remissione della scomunica ai vescovi lefebvrìani potente macchina d'informazione vaticana, che monitora migliaia di giornali, periodici, radio e tv sull'intero pianeta L'obiettivo è di evitare superficialità, incidenti e incomprens'inceppa o, non è ancora chiaro, il messaggio viene sioni che avevano suscitato un enorme scandalo appena un sottovalutato in segreteria di Stato. Così la concomitanza anno prima, nel gennaio del 2009, quando era trapelata la accende la miccia. I due binari, la revoca della scomunica e le notizia della revoca della scomunica aì vescovi scismatici le-dichiarazioni antisemite, si avvicinano pericolosamente.

febvriani disposta dal Santo Padre con l'operazione «paterna Nessuno se ne accorge.

misericordia».9 Per una diabolica coincidenza il caso esplode La revoca, scelta da Benedetto XVI nel processo di ri-non per il sempre opinabile compimento di un percorso conciliazione con la Fraternità San Pio X sempre per una diplomatico tra gli eredi di Lefebvre e la Santa Sede in sé, ma visione di un'unica Chiesa dalle tante anime, viene diffusa perché uno di loro, monsignor "Williamson, alla vigilia sabato 24 gennaio alle 12 senza essere preceduta da una presa dell'ufficializzazione della remissione della scomunica, aveva di distanza ufficiale dai deliri negazionisti del vescovo. Per la rilasciato alla tv di Stato svedese un'intervista in cui ribadiva Chiesa doveva essere un giorno di festa mentre l'effetto la sua posizione negazionista della Shoah. «Io credo che le boomerang è micidiale, si sollevano infinite polemiche. E

prove storiche - aveva detto - siano fortemente in contrasto cala il buio. Si cerca di recuperare in qualche modo. La con l'idea che sei milioni di ebrei siano stati uccisi nelle diplomazia entra in fermento. Si studia un comunicato uf-camere a gas, a seguito di un'indicazione di Adolf Hitler.

fidale che viene rivisto all'ultimo minuto per evitare nuove Credo che le camere a gas non siano esistite.» Dichiarazioni di fratture. La frase «un atto scismatico alla cui base vi era Ìl questo tipo meriterebbero in un paese normale un trattamento rifiuto della dottrina cattolica espressa nel Concilio Vaticano sanitario obbligatorio, ma in Vaticano lo scenario cambia: II», come si legge nella bozza delia nota che si diffonderà con equilibri, pesi e contrappesi hanno la meglio sul semplice un certo ritardo, per stemperare le polemiche, viene poi buon senso.

cancellata nella comunicazione ufficiale del 4 febbraio, In realtà, il decreto per la revoca della scomunica comporta un proprio per evitare ulteriori scontri. Invece rimane l'altro processo di lavorazione di anni. E dal 30 giugno 1988, quando concetto cardine, ovvero che se i quattro vescovi sono ora i vescovi erano incorsi nella scomunica, che si cercava di liberi «da una pena canonica gravissima», tuttavia la scelta ricomporre questa frattura all'interno della Chiesa, generata del papa «non ha cambiato la situazione giuridica della proprio da monsignor Marcel Lefebvre. La sua Fraternità San Frarernità San Pio X, che al momento attuale non gode di Pio X si era resa protagonista dello scisma nel 1976, quando alcun riconoscimento canonico nella Chiesa cattolica né i Paolo VI sospese a divinisi3ecclesiastico francese che non quattro vescovi esercitano lecitamente un ministero nella accettava il Concilio Vaticano IL Ma oggi questo nessuno lo Chiesa».

sa, né importa più di tanto. La coincidenza temporale con le Nel Palazzo apostolico si vivono giorni di grande tensione.

dichiarazioni di Williamson unisce i due fatti

Monsignor Georg Ganswein esprime l'amarezza del Santo indissolubilmente. Provoca un cortocircuito per un messaggio Padre che vuole controllare, parola per parola, la nota della di sintesi devastante: il papa toglie la scomunica al vescovo segreteria di Stato per evitare ulteriori passi falsi. Ed è nelle che nega l'olocausto. È un incidente mediático clamoroso.

correzioni da lui disposte che emerge la sofferenza di fronte Com'è potuto accadere? Per capirlo bisogna seguire bene le all'incapacità di poter prevenire gli errori dei suoi collabo-

date.

ratori. Così quando si fa riferimento alle frasi sulla negazione La notizia della revoca ai vescovi, che erano stati ordinati della Shoah, Benedetto XVI ritiene di rendere pubblico senza autorizzazione da monsignor Lefebvre, trapela il 17

quanto realmente accaduto e cioè che nessuno lo aveva in-gennaio. Il primo a diffondere la notizia è il blog di un gior-formato delle dichiarazioni del vescovo: «Forse aggiungerei nalista spagnolo, Francisco José Fernandez de la Cigona, ben

— scrive di suo pugno a Bertone con la penna stilografica e informato sugli ambienti tradizionalisti della Chiesa. Tre una calligrafia minuscola - non conosciute dal Santo Padre giorni dopo, siamo al 20 gennaio, il primo settimanale nel momento della remissione della scomunica». Quel «for-tedesco, «Der Spiegel», anticipa l'intervista scandalo di se» del papa è pleonastico: le correzioni sono subito recepite.

monsignor Williamson alla tv svedese, che la manda in onda La frase viene così inserita nella nota diffusa ai media. Il 70

comunicato subisce altre modifiche: Ratzinger toglie anche renza nelle attività della Chiesa.

E furente soprattutto per la gran parte dei riferimenti alla figura del pontefice per evitare timida reazione del nunzio apostolico a Berlino, monsignor di personalizzare. Sul futuro riconoscimento della Fraternità Jean-Claude Périsset. Il diplomatico doveva protestare San Pio X, ad esempio, tutta ia frase «il Santo Padre non ufficialmente e rimandare al mittente le accuse. E quanto intende prescindere da una condizione indispensabile» viene emerge proprio dall'appunto inviato a Filoni:

cancellata da Benedetto XVT e sostituita da: «è condizione La reazione del nunzio alle esternazioni della signora Merkel indispensabile il pieno riconoscimento del Concilio Vaticano (Allegato 1 alla lettera del 4 febbraio) è troppo blanda — solo II e del magistero dei papi Giovanni XXIII, Paolo VI, una informazione. In realtà era necessaria una chiara parola di Giovanni Paolo I e II e dello stesso Benedetto XVI». Le po-protesta contro quella ingerenza in questioni della Chiesa.

lemiche non si fermano, anzi si svilupperanno per mesi con L'amarezza nei confronti della Merkel non arriverà a costi-numerosi interlocutori tra ebrei, la Germania, il Vaticano e la tuire un grave incidente diplomatico. La volontà prioritaria è Fraternità San Pio X.

di chiudere in tempi rapidi l'incidente in modo da continuare nel percorso di riaggregazione e di superamento dello scisma.

Del resto l'indomani il portavoce del governo tedesco Ulrich Gli appunti di Benedetto XVI contro la Merkel

"Wilhelm sostiene che il cancelliere era intervenuto su una

«questione di principio politica». Insomma, nessuna Benedetto XVI cerca di intervenire in Germania dove la si-intromissione.

tuazione sembra più delicata. La comunità di vescovi e car-In realtà, non è più e solo un problema diplomatico con gli dinali si divide sulla questione e, soprattutto, si sfiora l'in-altri Stati. Quanto accaduto dimostra come la curia romana cidente diplomatico con il governo tedesco. Il 17 febbraio evidenzi ancora limiti significativi nella gestione delle crisi. E

parte dall'appartamento privato di Ratzinger un appunto aumenta il disagio. Tanto che a Roma alcuni cardinali inizia-riservato, con qualche piccolo errore d'italiano, indirizzato al no a criticarne apertamente l'operato: Walter Kasper, presi-sostituto di Bertone, monsignor Filoni. Ed è forse la prima dente della Pontificia commissione per i rapporti religiosi con volta che si ha l'occasione di leggere direttamente le l'ebraismo, in un'intervista a Radio vaticana punta l'indice e osservazioni e disposizioni interne che un pontefice rivolge ai parla espressamente di «errori di gestione della curia». Insom-suoi più stretti collaboratori in un momento così difficile.

ma, nessuno «può sicuramente essere contento che ci siano Ratzinger è contrariato sia con alcuni cardinali tedeschi sia stati equivoci». Le critiche sembrano indirizzate al presidente con la diplomazia della Santa Sede a Berlino. La questione della commissione Ecclesia Dei, Dario Castrillón Hoyos, me-Williamson sembra essersi incagliata, assumendo un

impre-diatore con gli ultratradizionalisti, e a Giovanni Battista Re, vedibile rilievo internazionale.

prefetto della Congregazione per i vescovi. Due porporati La situazione era precipitata solo qualche giorno prima, il 3

che, però, hanno agito in nome del Santo Padre. E quindi, febbraio. In mattinata su «Avvenire», il quotidiano della Cei, indirettamente, la critica è rivolta anche a Benedetto XVI.

Bertone aveva mostrato una soddisfazione quantomeno Ma gli smottamenti continuano anche fuori le mura. Ri-incauta. Aveva sostenuto che la «crisi» con il mondo ebraico guardano anche la Chiesa tedesca. Benedetto XVI è sempre era ormai conclusa, avendo ricevuto segni di distensione dal più amareggiato. Interviene, chiede informazioni sulle cri-rabbinato di Gerusalemme e da parte israeliana. Nel pome-tiche che continua a ricevere. Ecco quanto scrive riservata-riggio le parole del porporato suonano però come una beffa. A mente ai collaboratori:

riaccendere le polemiche è il cancelliere tedesco Angela Merkel che attacca frontalmente la Santa Sede: «E necessario Mi meraviglia che il nunzio «condivide pienamente i sug-che da parte del papa e del Vaticano sia detto chiaramente che gerimenti» di card. Lehmann, il quale ha detto che il Santo non può esserci negazione dell'Olocausto» afferma. «Questo Padre dovrebbe chiedere scusa presso gli ebrei e gli uomini chiarimento è, dal mio punto di vista, ancora insufficiente.»

della Chiesa. Molto meglio di questa strana dichiarazione del Le parole sembrano cogliere in contropiede la diplomazia porporato, la sua intervista concessa al giornale «Die Welt» il della Santa Sede. Passa qualche ora e il portavoce, padre 1° febbraio, nella quale però si ritrovano diverse inesattezze: Lombardi, dopo aver sentito Bertone, pone un primo io non sono mai andato a Parigi per il dialogo con Lefebvre; provvisorio argine alle polemiche. Ricorda tutte le prese di Lefebvre aveva realmente firmato l'accordo, ma ha ritirato il posizione contro l'antisemitismo espresse di recente da Be-giorno dopo la sua firma ecc. Ma in sostanza questa intervista nedetto XVI e la sua incondizionata solidarietà ai «fratelli è buona. Il nunzio trasmette le reazioni dei card. Meisner e ebrei». Non basta. Le parole del cancelliere fanno il giro del Lehmann; conosco inoltre quanto ha detto S. Ecc.za mons.

mondo.

Zollitsch, presidente della Conferenza episcopale tedesca. Ma Dagli ecclesiastici le difese sono tiepide. Una reazione, sento che il vescovo di Rottenburg-Stuttgart avrebbe criticato quest'ultima, che fa arrabbiare il pontefice. Il papa legge la il Santo Padre, e lo stesso l'arcivescovo di Hamburg. Sarebbe dichiarazione della Merkel come una grave e indebita inge-necessario conoscere tutte le reazioni dei vescovi tedeschi.

71

CI, Legionari e lefebvriani, atolli dell'Impero **72**

190 *Sua Santità*

Diverse facoltà di teologia (Münster, Tübingen, Freiburg, for-Il card. Levada si è riferito al caso di Campos, rilevando che se anche altre) hanno emanato dichiarazioni. Sarebbe neces-se è vero che al vescovo e al clero è stata rimessa la sario conoscere questi testi. Ho l'intenzione di scrivere, quan-scomunica, in quel caso si trattava di diocesi e clero uniti.

do lo «tsunami mediático» sarà passato, una lettera ai vescovi Egli ha sottolineato, riferendosi a quanto espresso da S.E.

[come Benedetto XVI farà due settimane dopo, nda] per chia-mons. Rifan in un documento distribuito ai presenti, che i rire meglio la linea della Santa Sede ma aspetto ancora infor-quattro presuli, nel corso di varie occasioni, hanno emesso mazioni più complete.

dichiarazioni o scritto affermazioni che richiedono una chiarificazione o comunque una rettifica pubblica prima Insomma, sulla questione della remissione della scomunica dell'assoluzione stessa. In merito al caso della reintegrazione rimangono profonde divisioni e l'attenzione è massima. Tanto dei lefebvriani di Campos nel Brasile, il card. Hummes ha che pare davvero incredibile che nessuno possa essersi accorto affermato di avere sempre difeso il fatto che è stato della sciagurata intervista del monsignore sulla Shoah, alla provvidenziale, nonostante i problemi e le critiche che ha vigilia della diffusione del decreto. La prova si trova nel sollevato. Infatti, ha sottolineato il porporato, è molto verbale della riunione di vertice che si tiene tra i porporati il importante che il processo di integrazione sia realizzato con la 22 gennaio 2009. Da Bertone ci sono Castrillón Hoyos,10

prima generazione dei lefebvriani, poiché già la seconda William Levada, prefetto della

Congregazione per la dottrina generazione sarà molto meno sensibile e più indifferente ad della fede, Giovanni Battista Re e il cardinale Claudio un possìbile ritorno alla Chiesa di origine. Il porporato, Hummes, a capo della Congregazione per il clero. Con loro perciò, ha manifestato appoggio al gesto del papa di togliere due monsignori: Fernando Filoni e Francesco Coccopalmerio, la scomunica ai vescovi lefebvriani della Fraternità San Pio futuro porporato.

X. La remissione della scomunica è fondamentalmente un Siamo proprio alla vigilia dell'ufficializzazione del decreto. I atto di misericordia e le questioni dottrinali pendenti non la cardinali curano ogni dettaglio perché tutto si svolga senza rendono impossibile. Ci sarà certo - ha continuato il cardinale intoppi. Tanto che Bertone, dopo aver fatto distribuire copia

- un itinerario posteriore da percorrere per le questioni del decreto che annulla le scomuniche, apre i lavori proprio dottrinali. Ha concluso, quindi, affermando che concorda con approfondendo «la situazione che si creerà al momento in cui la proposta di redigere una nota esplicativa che accompagni il verrà pubblicato, sabato 24 gennaio 2009, alle ore 12.00 di decreto di remissione della pena della scomunica.

Roma, il decreto con cui si rimette la scomunica ai quattro Il card. Castrillón, da parte sua, ha voluto illustrare la «mens»

vescovi». Uno sforzo che, come abbiamo visto, si rivelerà del Santo Padre, il quale nel rimettere la scomunica ai quattro inutile. Il segretario di Stato sottopone in particolare due

vescovi lefebvriani ha voluto compiere un atto di clemenza questioni: tale atto «concerne o meno gli ecclesiastici, i per ricucire l'unità. In particolare, ha sottolineato che il religiosi e i fedeli?». E, ancora, sarà necessario che la «scelta dialogo sopra le questioni ancora aperte si svolgerà meglio benevola del papa venga ben illustrata». Bertone chiede quando i vescovi si sentiranno all'interno e non all'esterno quindi a Re e agli altri se sia «opportuna una nota esplicativa della comunione ecclesiale. Inoltre ha rilevato che questo che accompagni il menzionato decreto». La relazione primo passo non implica che tutti i problemi siano risolti e dell'incontro è una nitida fotografia dell'attenzione ai pesi e che Io stesso Santo Padre aveva parlato di un «iter» graduale contrappesi nei sacri palazzi:

nella soluzione delle questioni. Il card. Re ha sottolineato che la revoca della scomunica non è ancora la piena comunione, Il card. Re ha riferito anzitutto circa il modo con cui è venuto ma è un gesto che intende favorire un percorso di a conoscenza del decreto e, con il consenso del Santo Padre, riconciliazione.

dopo qualche ritocco, lo ha firmato; ì ritocchi sono stati del Mons. Sostituto ha chiesto allora di leggere il decreto su cui tutto marginali, per rendere il testo più chiaro. Il porporato ha confrontarsi per comprendere se alcuni elementi sono già fatto presente che, essendo stato il card. Gantin a firmare il affrontati e risolti dallo stesso documento.

decreto con cui si formalizzava la scomunica a mons.

In effetti, la lettura che ne faceva il segretario di Stato Lefebvre e ai quattro vescovi da lui ordinati nel 1988, è scioglieva molte perplessità e sul testo si trovavano d'accordo che sia

lo stesso prefetto della congregazione per i sostanzialmente tutti d'accordo, nonostante qualche vescovi a firmare il decreto dì remissione della pena.

espressione, come quella relativa alla «piena comunione»

Quanto all'eventuale remissione della scomunica anche agli (penultimo capoverso), che S.E. mons. Coccopalmerio ecclesiastici della Fraternità San Pio X, si è aperto subito il avrebbe preferito sostituire con «piena riconciliazione».

dibattito. Mons. Coccopalmerio ha espresso il proprio Tuttavia, arteso che il decreto era già stato portato alla convincimento che l'assoluzione dalla scomunica pone Ì

conoscenza dei vari interessaci, non si riteneva opportuno quattro vescovi in piena comunione con la Chiesa. Quanto ai ritoccarlo; l'espressione si poteva riprendere nel comunicato.

presbiteri e ai diaconi ci si attende che con atto esplicito A questo punto sulla questione se anche agli ecclesiastici chiedano di essere a loro volta accolti nella piena comunione.

fosse rimessa la scomunica, è emerso quanto segue: 1.1

sacerdoti che, per l'ordinazione illegittima, sono incorsi nelle terminata alle ore 19.50 con la preghiera.

pene canoniche previste dovranno in qualche modo mani-festare la propria fedeltà al Santo Padre e alla Chiesa e questo dovrà avvenire tenendo in considerazione il numero dei sacer-Germania, mon amour

doti e la loro identificazione. Ciò potrà essere concordato con i responsabili della Fraternità; il superiore generale potrebbe L'attenzione di Benedetto XVI per le reazioni della comunità chiederlo a nome di tutti i sacerdoti e diaconi.

cattolica tedesca alla vicenda "Williamson ben sintetizza la Quanto allo stato attuale in relazione soprattutto alle cele-sensibilità della Santa Sede per quanto accade in Germania.

brazioni e alle attività pastorali dovrà essere fatto appello al Sia tra i porporati connazionali, sia in politica. Sia, ancora, principio «supplet Ecclesia» non potendo trovare una nei rapporti con la Chiesa evangelica, come emerge nel soluzione immediata per tutti.

novembre del 2011 dopo il viaggio apostolico che il Santo E stato poi rilevato che il decreto stesso costituisce anche una Padre aveva compiuto a settembre in quel paese. E sempre il provocazione affinché presuli, sacerdoti, religiosi e fedeli bistrattato nunzio apostolico a Berlino, monsignor Périsset, a manifestino la loro intenzione in ordine alla

comunione segnalare a Bertone le critiche della

ecclesiale e alla riconciliazione.

Chiesa evangelica al Santo Padre, dopo l'incontro ecumenico In tal modo non è stato più ritenuto opportuno ricorrere ad una con i protestanti che si era svolto durante il viaggio apostolico nota esplicativa simile a quella emessa nel 1997 dal Pontificio a Erfurt, a settembre, nella Sala del Capitolo dell'ex convento consiglio per i testi legislativi per non complicare la degli Agostiniani. Gli esperti vaticani studiano gli interventi situazione. Si studierà in futuro se sarà necessaria qualche alla plenaria annuale del sinodo evangelico, tenuta dal 6 al 9

chiarificazione. Infine, mons. Sostituto ha chiesto un parere novembre a Magdeburgo, nel land della Sassonia-Anhalt. E

sul comunicato stampa che dovrà accompagnare la

segnalano due discorsi di particolare interesse: quello del pubblicazione del decreto. I presenti si sono detti tutti pastore Nikolaus Schneider, capo del Consiglio della Chiesa d'accordo sul testo, chiedendo una piccola variante alla fine evangelica in Germania (Ekd), e quello della signora Katrin dello scritto nei termini qui segnalati: «Il Santo Padre è stato Gòring-Eckardt, che oltre a essere presidente del sinodo ispirato in questa decisione dall'auspicio che si giunga al più dell'Ekd è vicepresidente del Bundestag, il parlamento presto alla completa riconciliazione e alla piena comunione».

federale tedesco. Tanto che dall'ufficio di Bertone parte «alla E rimasto ben chiaro che questo atto di clemenza del Santo benevola attenzione del Santo Padre» questo appunto che Padre esige ancora un «iter» che porti alla piena riassume la situazione:

riconciliazione e al chiarimento della situazione canonica della Fraternità San Pio X, la quale pur senza essere Mons. Périsset dice che bisogna confrontare le critiche dei formalmente riconosciuta, di fatto viene in qualche modo due ai discorsi del Santo Padre a Erfurt, ampiamente riportate implicata e incaricata di trattare, essendo menzionata nel nella stampa tedesca, con quanto hanno detto di positivo il decreto.

sig. Schneider e la signora Gòring-Eckhardt, soprattutto a]

Quanto alla medesima Fraternità, è stato detto che, senza fare riguardo del discorso nella sala del Capitolo. Comunque, i formalmente un decreto di riconoscimento, l'attuale stato sia due capi [della Chiesa evangelica, nda] hanno sentito un certo considerato come punto di riferimento e rimanga in vigore divario tra questo colloquio e l'omelia di papa Benedetto XVI

«donec aliter provideatur».

durante il successivo atto ecumenico. Il nunzio apostolico Si è anche deciso che mons. Coccopalmerio appronti un vede con preoccupazione la dichiarazione della signora articolo da pubblicare su «L'Osservatore Romano» nei Gòring-Eckardt, quando dice: «non abbiamo per nulla prossimi giorni. Si è escluso di rilasciare interviste, come pure bisogno del nostro

riconoscimento come Chiesa da parte di di presentare alla stampa il documento, che di per sé appare Roma». Infatti, stupiscono alcuni commenti dei sig.ri sufficientemente chiaro. Il card. Levada ha rilevato che vi Schneider e Gòring-Eckardt ai discorsi del Santo Padre.

sono questioni aperte e il cammino da compiere pertanto Schneider sottolinea che Dio si è «secolarizzato»

comporterà un lavoro collegiale da parte delle congregazioni

{verweltlichi) in Cristo, in una certa polemica al concetto di interessate. Il porporato ha indicato che la Congregazione per entweltlichung del discorso del Konzerthaus a Freiburg. Su la dottrina della fede procederebbe subito al dovuto esame, questa scia, il sig. Schneider critica il papa anche per il con le istanze ordinarie, delle questioni dottrinali da tenere in paragone ex negativo del dialogo ecumenico con trattative conro nel successivo iter di dialogo previsto nel decreto politiche, con cui l'ecumenismo, secondo Schneider, non stesso; ha menzionato anche l'opportunità di invitare il card.

avrebbe nulla a che vedere. Gòring-Eckardt, nel suo Castrillón a partecipare alla riunione in Feria IV al riguardo.

intervento, arriva ad alcune affermazioni pungenti, per Tutti si sono detti d'accordo che il decreto e il comunicato esempio quando dice: «Nella sala del Capitolo noi evangelici siano inviati ai capi dicastero e alle rappresentanze pontificie abbiamo abbassato l'età media nettamente»; oppure: «Il fatto e, per loro tramite, alle Conferenze episcopali. La seduta è

che, nella Chiesa degli Agostiniani, gli altri (cioè i cattolici) 73

CI, Legionari e lefebvriani, atolli dell'Impero **74**

190 *Sua Santità*

non hanno menzionato per niente Martin Lutero o la Riforma mostra proprio una certa mancanza di parole da parte di loro».

Città del Vaticano 11-12-2009

Il rapporto è stato trasmesso prima alla II Sezione. S.E. mons.

Appunto per Sua Eminenza il Cardinale Re

Mamberti ha annotato: «Alla Sezione AAGG per competenza.

Grazie per il progetto di lettera a S.E. mons. Morris. Io Nel corso dell'udienza di tabella del 30 XI 2011, ho chiesto al inserirei

Santo Padre se avesse visto la documentazione. Mi ha risposto ancora i seguenti elementi:

negativamente pregando di preparare un appunto». Pertanto, si

— Il presule parla sempre di un «processo», di «defects in sottoponga la documentazione

alla benevola considerazione pro-cess» (pag. 1, capoverso 5); dice: «I have been denied del Santo Padre.

naturai justice and due process» (pag. 2, capoverso 6); «there has not been a canonical process» {ibid.) ecc. Sarebbe da dire che in realtà non c'era nessun processo, ma un dialogo Messa celebrata da donne

fraterno e un appello alla sua coscienza di rinunciare liberamente all'ufficio del vescovo diocesano. Siamo convinti Pochi mesi prima un'altra vicenda spigolosa era finita in un che la sua formazione dottrinale non è adeguata per questo dossier riservato direttamente sulla scrivania di Benedetto ufficio ed era la nostra intenzione di spiegargli le ragioni di XVT. Questa volta proviene dall'Australia: monsignor questa nostra convinzione.

William M. Morris, vescovo di Toowoomba, piccola diocesi Il presule parla di «a lack of care for the truth» da parte nostra vicino a Brisbane, nel Sudest dell'Australia, desta sempre più (pag. 1, capoverso 4). Questa affermazione è inaccettabile.

scandalo. In particolare vengono rivolte tre contestazioni. La Ma ovviamente c'era un malinteso, creato — mi sembra —

prima riguarda una lettera pastorale dell'Avvento risalente al dalla mia conoscenza insufficiente della lingua inglese. Nel 2006: Morris aveva indicato nel sacerdozio femminile una nostro incontro io avevo cercato di convincerlo che le sue valida soluzione alla crisi delle vocazioni e voleva far dire dimissioni sono auspicabili, e avevo capito che lui aveva

messa a dei pastori protestanti per arginare la mancanza di espresso la sua disponibilità a rinunciare alla sua funzione di sacerdoti. Proposte inaccettabili per la dottrina: le donne non vescovo di Toowoomba. Dalla sua lettera vedo che questo era possono essere ammesse al culto perché è stato proprio Gesù a un malinteso. Ne prendo atto, ma devo decisamente dire che scegliere solo uomini come apostoli. Inoltre, Morris dispone le non si tratta di «a lack of care for the truth».

assoluzioni collettive dei fedeli senza la confessione Il presule afferma che si tratterebbe solo di differenze cultura-individuale. Morris replica evidenziando l'estensione immensa li, che però non toccano la comunione. In realtà nella sua della diocesi e la scarsità delle parrocchie: appena 35 in lettera pastorale - oltre a scelte pastorali molto discutibili - si 487.456 chilometri quadrati.

trovano almeno due proposte incompatibili con la dottrina Il Vaticano nel marzo 2007 spedisce nella città australiana della fede cattolica:

come visitatore l'arcivescovo americano di Denver, Charles J.

Chaput, poi cerca una soluzione diplomatica che eviti clamori La lettera dice che si potrebbe anche procedere

e disorientamento nei fedeli. Ma la vicenda finisce sui giornali all'ordinazione di donne, per superare la mancanza di australiani perché Morris decide di rendere pubblica la sua sacerdoti. Ma il Santo Padre Giovanni Paolo II ha deciso in storia. Si difende sostenendo

che la sua lettera pastorale è stata modo infallibile e irrevocabile che la Chiesa non ha il diritto volutamente fraintesa. Secondo alcuni quotidiani locali ciò di ordinare donne" al sacerdozio.

sarebbe avvenuto per l'azione della «Tempie Poli-ce» (la Egli dice inoltre che anche ministri di altre comunità (anglica-polizia del Tempio), un gruppo della destra ecclesiale che ni ecc.) potrebbero aiutare nella Chiesa cattolica. Ma secondo denuncia alla Santa Sede i preti liberal che non seguono i la dottrina della fede cattolica i ministeri dì queste comunità dettami d'Oltretevere. Tanto che il leader, Richard Stokes, pur non sono validi, non sono «sacramento» e perciò non negando l'esistenza del gruppo, è netto: «Quando c'è un prete permettono azioni legate al sacramento del sacerdozio.

disobbediente, è un'offesa contro Dio». Nei sacri palazzi il Non c'è dubbio delle sue ottime intenzioni pastorali, ma fascicolo di Morris diventa sempre più voluminoso. E transita appare con chiarezza che la sua formazione dottrinale è dalla scrivania del cardinale Re, prefetto della Congregazione insufficiente. Ma il vescovo diocesano deve anche e per i vescovi, a quella di Benedetto XVI. Il porporato non soprattutto essere maestro della fede, essendo la fede il incontra a Roma il vescovo disubbidiente quando arriva nella fondamento della pastorale. Perciò l'invito a riflettere in Città eterna nel maggio del 2007. Ormai la situazione è coscienza davanti a Dio la sua rinuncia

cambiata, sembra non essercene più bisogno. Il 28 giugno la Ubera al suo attuale ministero in favore di un ministero più congregazione presieduta da Re consegna un memorandum in consono con i suoi doni. Assicurarlo della mia preghiera.

cui gli si chiedono le dimissioni. Che non vengono accolte.

Benedetto XVI interviene personalmente nel 2009 quando Alla fine dell'appunto compare la sigla B XVI vergata a manda queste precise indicazioni al cardinale Re: mano. Per mesi dall'Australia alla Santa Sede è un rimpallo di 74

accuse e carte bollate. Il caso si trascina per altri due anni. Nel comprendere e accettare la serietà e la profondità del maggio del 2011 Ratzinger non vuole più sentire ragioni e rinnovamento». Il processo di cambiamento voluto da rimuove il vescovo, dopo diciott'anni trascorsi in una diocesi Benedetto XVI è comunque difficile: «In realtà, la grande grande una volta e mezza la Germania.

maggioranza sta entrando sempre più nel clima di Ma il pontefice nelle udienze private e dal carteggio emerso purificazione e di rinnovamento, che la Legione [...] sta sembra preoccupato soprattutto da due fenomeni che appaiono portando avanti. Non è difficile rilevare che di tanto in tanto inarrestabili, uniti in una formidabile tenaglia. La crisi si vedano ancora delle manifestazioni da parte dell'uno o economica colpisce sempre più quei paesi di religione dell'altro che risentono di una mentalità che fa fatica a cattolica che con le loro offerte contribuiscono alla vita e rinnovarsi, al punto che quasi spontaneamente venga il all'evangelizzazione della Chiesa. Per la legge del contrap-commento: purtroppo non si

riesce ad andare avanti! Siamo passo, l'indebolimento si accompagna all'inarrestabile avan-
sempre allo stesso punto! In realtà non è così. Anche se è zata della Cina, il paese più ateo
al mondo.

difficile valutare quanri hanno veramente capito, accolto e accettato Ì punti di rinnovamento
e di purificazione, occorre riconoscere che il cammino si sta compiendo ed è accompagnato
positivamente dalla quasi totalità dei 1

Carrón critica la liturgia ambrosiana: «Il

Legionari. Ma non fa meraviglia che dal capire, da parte dei disorientamento nei fedeli è
aggravato dalla introduzione del più, alla prassi nuova da parte di rutti il cammino non è
facile.

nuovo Lezionario, guidato da criteri alquanto discutibili e Si tratta di avere pazienza e di
tenere sempre fisso il timone astrusi, che di ratto rende molto difficile un cammino educa-
verso la meta. La fiducia si fonda particolarmente sul senso di tivo coerente della liturgia,
contribuendo a spezzare obbedienza e di fedeltà alla Chiesa che Ì Legionari nella quasi
l'irrinunciabile unità tra liturgia e fede (ulex orandi, lex totalità conservano e coltivano;
sulla vita fraterna in comune credendo). E già si parla della riforma del Messale, uno dei
che per loro costituisce un punto fermo; sulla vita spirituale beni più preziosi della liturgia
ambrosiana».

che essi alimentano particolarmente con il culto verso 2

Carrón se la prende anche con il modo in cui è gesrita l'Eucaristia e l'amore al lavoro e al loro istituto. Non mancano la presenza della Chiesa nella cultura: «Per quanto riguarda la neppure coloro che, in nome del rinnovamento e della presenza nel mondo della cultura, così importante per una città purificazione, di fatto cominciano a trascurare la disciplina, la come Milano, va rilevato che un malinteso senso del dialogo fedeltà alla vita fraterna, alla preghiera e alla disciplina.

spesso si risolve in un'auto riduzione dell'originalità del Questo costituisce a volte un pretesto per altri per diffidare cristianesimo, o sconfina in posizioni relativistiche o del cammino di purificazione che pure si deve compiere».

problematicistiche che, senza rappresentare un reale Ancora SÌ legge: «Non si può negare l'influsso negarivo contributo di novità nel dibattito pubblico, finiscono col esercitato da alcuni confratelli. [...] A loro modo di vedere, la deprimere un confronto reale con altre concezioni e vicenda del p. Maciel qualifica come inquinata la struttura confermare una sostanziale irrilevanza di giudizio della stessa della congregazione. Essi sentono come una missione Chiesa rispetto alla mentalità dominante».

personale tale genere di impegno e sfruttano allo scopo lo 3

Come emerge da un'intervista rilasciata all'Associated strumento di internet con grande dispiego di energie, che Press proprio dal cardinaie De Paolis poco dopo la nomina a potrebbero essere impegnate per migliore causa. Alcuni delegato pontificio dei Legionari

rilevano un influsso negativo particolarmente sui più giovani.

neh'esrare del 2010.

Questo tipo d'informazione sarebbe anche Il morivo per cui Ibidem.

alcuni più giovani abbandonano la Legione. Alcuni che Prosegue la relazione: quest'ultimo gruppo che chiede il guidano questo gruppo sono inquieti per la loro vocazione e ricambio «ha fatto largo uso dello strumenro di internet e ha fanno ricadere sugli altri la loro inquietudine, senza alcuno messo in atto un grande tentativo di persuasione, anche se con sbocco positivo. Interpretano il presente secondo un vecchio risultati non rilevanti, se non quelli di innervosire e ostacolare schema ormai consolidato: non sanno vedere altro che il la via della riconciliazione, della purificazione e del vecchio che continua nell'oggi. [...] Fermi come sono alla rinnovamento. Nonostante tutto ciò, il cammino ha proseguito ferita subita dalla congregazione, sembrano fermi a guardare portando avanti il programma tracciato, con la collaborazione le piaghe e a riaprirle continuamente, invece che guardare più della grande maggioranza, che, sia pure con fatica, è andata in profondità e con speranza verso il futuro, operando per il avanti con sufficiente armonia e impegno. Rimane la rinnovamento vero, intraprendendo il vero cammino di perplessità sulla effettiva convinzione di quanti ancora non si conversione. [...] Il messaggio evangelico non si ferma alla rendono conto della necessità del rinnovamento e denuncia del peccato, ma guarda positivamente all'annuncio dell'ampiezza della penetrazione del messaggio di della grazia salvante, alla possibilità offerta della conversione.

rinnovamento, particolarmente alla periferia dell'istituto, dove Tuttavia le critiche spesso traggono motivo dal vecchio che i superiori locali sembrano stentare ancora parecchio nel continua, dalle resistenze che si oppongono al rinnovamento, 75

CI, Legionari e lefebvriani, atolli dell'Impero **76**

190 *Sua Santità*

dall'attaccamento al passato, che altri ancora nutrono, negando legato al fondatore, è d'altra parte stimato dalla quasi totalità anche l'evidenza dei fatti; come pure dalla permanenza nella per la sua bontà e pazienza, ma non ha grande capacità di prassi di comportamenti che ancora risentono troppo di un governo e di guida della stessa congregazione. Nelle decisioni sistema che fa fatica a rinnovarsi. Il punto cruciale è risulta piuttosto incerto e proclive al compromesso».

riconoscere il peccato e avere fiducia nella grazia; alcuni Sono quattro vescovi: Richard Williamson, Bernard Fellay, negano il peccato, altri la possibilità che la grazia possa rinno- superiore della

vare. Due estremismi che possono ostacolare il cammino».

Fraternità, Bernard Tìssier de Mallerais e Alfonso de Una scelta di discontinuità con il passato: «Una parola merita Galarrera.

che recentemente il vicario generale p. Luis Garza, Un profilo efficace del cardinale Castrillón Hoyos è quello personaggio di grande rilievo all'interno della vita e della che tratteggia

storia della Legione, è stato nominato superiore territoriale Marco Lillo su «il Fatto» del 10 febbraio 2012: «Il porporato degli Stati Uniti d'America e Canada unificati in una sola profu sconfessato dal papa per una sua lettera del 2001 nella vìncia. Tale nomina è stata oggetto di attento esame, di previa quale si complimentava con un vescovo francese condannato consulta della provincia, e dì ponderazione di diversi aspetti per non avere voluto denunciare alle autorità civili un suo che essa comportava proprio per la rilevanza della figura del sacerdote, colpevole per abusi sessuali su minori. Castrillón, padre. È sembrato che egli fosse la persona atta a superare le più vecchio di Romeo, appartiene alla corrente più grosse difficoltà che quel territorio oggi sta attraversando. Ma tradizionalista della Chiesa e nel 2009 da presidente della si è preteso che egli si dimettesse da vicario generale. In tal Commissione "Ecclesìa Dei", quando si occupava dei modo si è liberato anche il campo dall'avversione di un certo lefebvrìani, non segnalò al papa il pericolo rappresentato dalle gruppo di Legionari che non perdonavano a lui di essere stato posizioni antisemite del vescovo Williamson. A 80 anni nel vicino al fondatore. Ora si tratta di passare alla nomina del 2010 è un pensionato e non parteciperà al prossimo nuovo vicario individuandolo con la collaborazione di tutti.

conclave».

L'attuale superiore generale, che alcuni considerano troppo Scacco a Benedetto XVI

La ricchezza dall'Occidente cristiano all'Oriente da cristianizzare

La crisi economica aggredisce le economie dei paesi occidentali. Paesi che hanno una comunità di fedeli generosi nelle offerte. Paesi da sempre sensibili alle necessità che esprime la comunità cattolica: Stati Uniti, Germania, Italia e Spagna.

La crisi di queste economie si riflette inevitabilmente sui bilanci della Chiesa. Lo stato di salute delle casse vaticane è legato alle offerte e alle donazioni; se la Chiesa dovesse impoverirsi, la sua capacità d'influenza e di evangelizzazione verrebbe ridotta.

Insieme all'impoverimento della parte tradizionalmente più ricca del mondo, quella appunto di maggioranza cattolica, assistiamo anche alla crescente influenza della Cina, dell'India e di altri paesi orientali che con il passare degli anni diventano sempre più forti sui mercati finanziari internazionali. Nei sacri palazzi si teme che, con il tempo, al neocolonialismo finanziario, economico e geopolitico di potenze come la Cina si accompagni anche una diffusione del nichilismo e dell'ateismo presenti nella cultura e nella 76

dottrina di quegli Stati. La crisi delle offerte e il nichilismo dagli occhi a mandorla rappresentano i tasselli di un unico e sempre più preoccupante quadro complessivo.

È difficile tracciare una strategia di medio o lungo termine, Gotti Tedeschi offre un contributo di analisi e strategia ope-indicare come reagire. Non si possono ripetere le esperienze rativa al pontefice e ai cardinali di fiducia del papa, con una del passato. Il momento storico è diverso. Negli anni di solida rete di relazioni internazionali. E una figura

nuova che Giovanni Paolo II, l'allora patto di Varsavia era in entra per forza in collisione con chi, come Cesare Geronzi, disgregazione, oggi invece la forza militare ed economica vorrebbe o prenderne il posto o esercitare di più la propria della Cina è in piena crescita. Benedetto XVI, tra l'altro, ha un influenza.

carattere ben diverso, non è animato da quei motivi personali Queste memorie, indirizzate a padre Georg, finiscono poi che fin da giovane spinsero Wojtyla a «liberare» la sua sulla scrivania del papa o riportate negli aggiornamenti che i Polonia. Secondo alcuni studiosi, come Massimo Intro-vigne, segretari particolari compiono più volte durante la giornata.

un'azione simile a quella della Chiesa di Wojtyla nei paesi Gotti Tedeschi affronta anche temi più ampi. Ed è proprio lui dell'Est si potrebbe oggi attendere piti dalla Chiesa anglicana che nelle memorie confidenziali lancia l'allarme sull'im-americana. Potrebbe trovare finanziamenti e corridoi tali per poverimento dell'Occidente e Γ arricchimento di paesi non alimentare la dissidenza in Cina.

cattolici. Il rischio, a suo dire, è quello di pregiudicare il Sui rischi rispetto al futuro economico del mondo occiden-futuro della Chiesa, come emerge nella «nota sintetica, riser-tale, la preoccupazione della curia romana rimane molto alta.

vata per mons. Georg Ganswein» del giugno 2011:

Tra timori e preoccupazioni crescenti, le analisi e le proposte La crisi economica in corso (non solo non ancora conclusa, che arrivano da esperti accreditati diventano essenziali.

Tanto bensì ancora all'inizio) e le conseguenze dello squilibrato che i professori e gli economisti che offrono più credenziali e processo di globalizzazione che ha forzato la

fiducia crescono di potere, assumendo ruoli rilevanti. E il delocalizzazione accelerata di molte attività produttive, ha caso di un cattolico conservatore che in poco tempo è trasformato il mondo in due aree economiche: i paesi diventato uno dei laici più accreditati in Vaticano: Ettore occidentali (Usa ed Europa) consumatori e sempre meno Gotti Tedeschi, banchiere legato all'Opus Dei, amico di produttori e i paesi orientali (Asia e India) produttori e non Giulio Tremonti, e dall'autunno del 2009 presidente dello Ior.

ancora equilibratamenre consumatori. Questo processo ha Il professore è cresciuto da editorialista de «L'Osservatore conseguentemente creato un conflitto fra le tre funzioni Romano» a banchiere del papa riuscendo a farsi notare in economiche dell'uomo occidentale: quella di lavoratore e momenti delicati della vita più recente della Santa Sede. Gotti produttore di reddito, quella di consumatore di beni per lui Tedeschi sforna decine di report, memorie e appunti riservati più convenienti, quella di risparmiatore e investitore dove ha per padre Georg. Un rapporto epistolare intenso affinché maggiori prospettive di guadagno. Il paradosso che si evince Benedetto XVI sappia e disponga. Come abbiamo già visto è che l'uomo occidentale produce ancora reddito lavorando in nei precedenti capitoli, il professore affronta ogni criticità.

imprese domestiche, ma sempre meno compecitive e perciò a Indica strategie per superare, ad esempio, le inchieste per rischio d'instabilità. Compra i beni più competitivi, prodotti riciclaggio sullo Ior che colpirono nel 2010 la banca vaticana.

altrove. Investe in imprese non domestiche, in paesi in cui Suggerisce «sommessamente» le mosse più incisive per l'economìa cresce perché si produce. In pratica, rafforza rendere trasparenti le finanze o evitare il naufragio imprese che creano occupazione altrove e persino competono dell'ambizioso progetto di creare il polo sanitario della Santa con quella dove lui lavora. Finché detto uomo resta senza Sede, con l'ingresso sempre dello Ior nell'ospedale San lavoro, non può consumare più e tantomeno risparmiare.

Raffaele di don Verzé.

Per Gotti Tedeschi siamo vicini a un cortocircuito nelle ecoL'attività lo porta a ritagliarsi il ruolo informale ma strategico nomie dei paesi più vicini alla Chiesa:

di consigliere economico della Casa pontificia, riuscendo nel tempo a raffreddare i rapporti con Bertone, che l'aveva Questo conflitto, non gestito, sta provocando una crisi struttu- introdotto, per privilegiare quelli con il segretario particolare rale nell'economia del mondo occidentale ex ricco. Ma questo del papa e con Benedetto XVI in persona.1 Se alcuni suoi mondo occidentale è anche quello le cui radici sono cristiane predecessori, come Marcinkus, erano figure di «potere per il (Europa e Usa), che è evangelizzato e ha finora sostenuto la potere» e di affari, bisogna dar atto a Gotti Tedeschi di non Chiesa con le sue risorse economiche. In pratica, grazie al essere né avido né mosso da interessi personali.

processo di delocalizzazione, la ricchezza si sta trasferendo La gestione ordinaria dello Ior è in mano al direttore generale dall'Occidente cristiano all'Oriente da cristianizzare. In Paolo Cipriani, quella straordinaria dell'Apsa a Paolo specifico, in Occidente, ciò

comporta:

Mennini, figlio di Luigi, ex collaboratore di Marcinkus,

— minor sviluppo economico (o persino negativo), minori insieme al quale riceve un mandato d'arresto per il crac redditi, minori risparmi, minori rendimenti dagli investimenti dell'Ambrosiano che verrà poi annullato dalla Cassazione.

locali, maggiori costi per sostenere l'invecchiamento delia 77

226 *Sua Santità*

Scacco a Benedetto XVI 78

popolazione, ecc.

al segretario di Stato) che raggruppi i massimi responsabili

— maggior conseguente ruolo dello Stato in economìa, degli enti centrali della Santa Sede, nonché rappresentanti maggiore spesa pubblica e maggiori costi. Esigenza di degli altri (enti, congregazioni, nunziature, diocesi), al fine di maggiori tasse, minori privilegi ed esenzioni fiscali, maggiori stabilire le azioni necessarie.

rischi.

Il mondo cristianizzato si sta impoverendo. Il mondo da Bertone coglie questi segnali e sollecita i suoi contatti per evangelizzare sta acquistando in autonomia e potere. Una raccogliere idee, consigli per ristrutturare l'organizzazione e situazione che rischia di riflettersi sui conti. I bilanci accuse-mettere in sicurezza beni e conti, razionalizzando le finanze ranno una dura contrazione: la crisi potrebbe spingere certi della Chiesa in ogni sua articolazione. Per non turbare i de-governi a incidere sulla posizione della Chiesa con politiche licati equilibri tra le varie anime della curia romana si rivolge di «aggressione» verso i suoi beni e di «cessazione dei privi-all'esterno e chiede un contributo agli esperti vicini ai sacri legi», sono le testuali parole di Gotti Tedeschi. Il papa deve palazzi. Il lavoro ferve, porta sul tavolo del porporato diverse quindi essere subito informato:

bozze, sia di ristrutturazione dell'organizzazione sia di messa in sicurezza di beni e conti della grande famiglia cattolica.

A seguito del processo di globalizzazione e crisi economica, Non è un'operazione facile. Indicare criteri e standard comuni il mondo che deve essere ancora cristianizzato è quello che potrebbe venir letto nelle articolazioni periferiche come una sta diventando «ricco» e quello già cristianizzato, che era lesione dell'autonomia del singolo ente. Insomma, ricco, sta diventando povero. Con conseguenze anche sulle un'invasione di campo. Il punto critico emerge in un primo risorse economiche per la Chiesa. Conseguenza conclusiva è documento che Bertone riceve con numerosi suggerimenti.3

che le risorse che tradizionalmente hanno contribuito alle Innanzitutto propone l'istituzione di un gruppo di intelligence necessità della Chiesa (donazioni, rendite...) potranno e

coordinamento per la sicurezza economica. Si tratta cioè di diminuire, mentre dovrebbero crescere i fabbisogni necessari

«creare un'articolazione che avvalendosi di pochi ma per l'evangelizzazione. In più il «laicismo» potrebbe qualificati soggetti laici da affiancare ai religiosi, possa» ga- profittarne per creare una seconda «questione romana» di rantire alcuni servizi fondamentali:

aggressione ai beni della Chiesa (attraverso tasse, cessazione privilegi, esasperazione controlli, ecc.). La «questione Fornire alle strutture di vertice completezza di informazioni e romana» del XXI secolo non sarà neh"esproprio dei beni valutazioni in materia economica e finanziaria, cosi che della Chiesa ma nella perdita di valore degli stessi, nei minori possano essere assunte le iniziative più opportune; quindi contributi per impoverimento del mondo cristiano, nella fine mettere in sicurezza e, anzi, valorizzare l'attività temporale dei privilegi e nelle maggiori tasse prevedibili sui beni.

della Chiesa; infine realizzare una rete di rapporti internazionali di carattere operativo al fine di ottenere Il report confidenziale è condiviso nei sacri palazzi. Nei re-collaborazione per prevenire azioni ostili nei confronti delle port successivi, Gotti Tedeschi parla di autentica «emergen-comunità religiose presenti nei vari continenti. Il modello za». Deve scattare l'allarme rosso. Insieme ad altri, chiede a d'intervento e valutazione da usare per qualsiasi entità della Benedetto XVI e a Bertone di creare una vera e propria unità Chiesa che svolga attività economica deve essere dì tipo di crisi per rifondare l'organizzazione mondiale della Chiesa.

«consulenziale e cooperativo», evitando approcci «ispettivi», La struttura va rimodulata partendo dall'amministrazione del atteso l'elevato valore morale di quelle attività. Va chiarito denaro, «al fine di stabilire come valorizzare i beni, crescere i che non è assolutamente da mettere in discussione il merito ricavi, ridurre i costi e minimizzare i rischi»: delle attività economico-finanziarie della Chiesa, ma solo i modi in cui esse vengono svolte, affinché questi siano i più Ritengo sia il momento di prestare la massima attenzione al opportuni e sicuri.

problema economico nel suo insieme e di affrontarlo nella sua realtà, come sto facendo con il segretario di Stato. Ciò Insomma, bisogna affrontare la crisi con i conti in ordine. Ed definendo una vera e propria «reazione strategica» e evitare così anche le indagini della magistratura e delle costituendo un organo centrale specificamente dedicato al autorità di controllo. Infatti, «con modelli contabili tra-tema economico (una specie di ministero dell'Economia) sparenti e affidabili» si potrebbero «prevenire criticità che orientato a valorizzare le attività economiche già disponibili, esporrebbero la Chiesa a giudizi negativi». Un'azione a tutto a svilupparne di nuove e a razionalizzare costi e ricavi. Tutto campo: dalla verifica della provenienza delle donazioni al ciò sia presso gli enti centrali della Santa Sede, che presso le controllo degli «standard minimi sia per la sicurezza e profi-istituzioni (enti e congregazioni) destinate ad attività cuità degli investimenti, visto che il clero è spesso vittima di economiche, che presso le nunziature e diocesi. Ovviamente consulenti interessati, sia per la gestione e valorizzazione del con criteri differenti.2 E auspicabile che questa «emergenza»

patrimonio (dopo adeguata ricognizione)».

possa esser sensibilizzata a vari livelli. Potrebbe esser Il progetto è ambizioso, sanerebbe le situazioni opache, opportuno perciò pensare di creare una commissione (in staff offrendo agli ecclesiastici una gestione precisa di ogni bene, 78

226 *Sua Santità*

Scacco a Benedetto XVI 79

di ogni euro. In più, con un «servizio di audit» si permet-cui un ente della Santa Sede (Ior) è ancora «investigato» per terebbe a tutti gli enti di essere in grado di porre in essere presunti sospetti di non trasparenza finanziaria e la stessa

«valutazioni e verifiche» per conoscere la propria situazione Santa Sede è in attesa, con grande impegno, di essere accolta economica e garantire la trasparenza. Solo così si può «assi-nella cosiddetta white list. Dare lezioni di finanza (non di curare un livello minimo di controllo al vertici del Vaticano erica) scontate mi pare scarsamente prudente. Il documento che potrà, in tal modo, orientare l'attività d'indirizzo».

riconosce quali origini della crisi economica fatti controversi I suggerimenti vengono presi in considerazione e recepiti.

e molto discutibili, confondendo cause ed effetti. [...]4 Le Infatti, dopo un attento studio di una commissione, nel marzo proposte dì soluzione, conseguenti, del documento sono poi del 2012 diventa ufficiale il primo cambiamento. In Vaticano sugli strumenti anziché su chi li ha

usati. E sono proposte si mette mano all'assetto dei «ministeri» finanziari. La discusse da lustri in tutte le sedi competenti: tassazione prefettura degli Affari economici, preposta al controllo delle transazioni finanziarie, ricapitalizzazione delle banche amministrazioni d'Oltretevere, diventa un dicastero pontificio.

(nessuno vuole ricapitalizzare le banche, lo potranno fare Con quali obiettivi? Dovrà dedicarsi «all'indirizzo e alla solo i governi. Che fa Giustizia e Pax, propone la programmazione economica, come pure alla vigilanza e al nazionalizzazione delle banche?).5

controllo delle amministrazioni della Santa Sede», come si legge nella nota ufficiale. È il primo passo di un percorso che Nel foglietto d'introduzione, Gotti Tedeschi precisa che si sarà lungo ma che inevitabilmente porterà a una complessiva tratta di «una breve nota, riservata a lei», compiendo così uno revisione della contabilità della Chiesa in ogni sua strappo rispetto a riti consolidati. Senza infatti entrare nel articolazione e in ogni paese. Per risparmiare, tagliare contenuto, qui interessa evidenziare la sicurezza che Gotti sperperi, sprechi e illegittimi interessi, prevenendo così gli Tedeschi mostra nel proporre al segretario del papa feroci scandali e l'azione della magistratura. Una strada obbligata critiche sulle iniziative di un consiglio pontificio, dopo le previsioni nefaste dei consiglieri del papa.

un'istituzione vaticana. Di rado in curia un laico ha l'ultima parola rispetto a una presa di posizione di un ecclesiastico o, addirittura, di un pontificio consiglio. Ma il momento è

«Italia a rischio default, intervenga Ratzinger»

talmente delicato, troppi dossier sono sul tavolo per permet-Nel frattempo, però, fuori dai sacri palazzi la situazione pre-tersi voci fuori dal coro.

cipita. Siamo nell'autunno del 2011 quando lo spread vola Se ne ha la piena percezione solo qualche giorno dopo, il 6

toccando i 500 punti, i tassi di raccolta per compensare il ri-novembre, quando Gotti Tedeschi manda un ulteriore schio default italiano superano il 6 per cento, il credito delle appunto «riservato e confidenziale» al segretario dei papa.

banche alle imprese si riduce sempre più. Gotti Tedeschi è Questa volta è per un aggiornamento su quei «problemi di preoccupato. Arriva a chiedere al papa una linea comune carattere economico-politico-sociale che intendevo proporle della Santa Sede sui temi economici, stando molto attento alla come oggetto di discussione permanente». I rischi sono dav-coerenza del Vaticano e anche all'immagine. Va su tutte le vero rilevanti, come siamo riusciti a capire dai documenti furie quando il Pontificio consiglio Giustizia e Pace propone segreti, tanto da sollecitare l'intervento del pontefice: con il segretario monsignor Mario Toso l'istituzione di

«un'autorità pubblica a competenza universale, fondata su Il nostro paese sta correndo un rischio di carattere economico diritto, regole condivise», che vada a redìgere le norme che con risvolti sociali potenzialmente gravi che potrebbero regolano il sistema monetario e

finanziario internazionale.

interessare Sua Santità e persino meritare una «dichiarazione Gotti Tedeschi trova il documento fuori dal mondo: suggerire di preoccupazione». [...] Se le imprese non sono sostenute regole di trasparenza quando lo Ior è sotto inchiesta per adeguatamente e finanziariamente dal credito bancario, a riciclaggio è pericoloso e imprudente. Il banchiere è a favore breve termine potrebbero chiudere o ridurre l'attività. Ciò dei cambiamenti, purché rientrino in una strategia concordata, comporterebbe disoccupazione e conseguenti problemi che consiste nel rendere pubblico quanto necessario, senza, sociali gravissimi. Si stima che l'impatto del fenomeno soprattutto, dare pericolose lezioni di trasparenza. Meglio descritto possa essere a breve di 100/200.000 posti di lavoro muoversi dietro le quinte, forse. Così il 24 ottobre rivolge le a rischio.

sue rimostranze a monsignor Georg Gànswein, affinché La posizione di Gotti Tedeschi è quindi interventista. La intervenga:

Santa Sede dovrebbe caldeggiare presso chi governa in Italia specifiche misure per alleggerire la situazione. Ancora una Il documento [del Consiglio pontificio, ndd] analizza superfi-volta i documenti che fuoriescono dal Vaticano fotografano il cialmente fatti complessi e dà suggerimenti di dubbia pressing delle autorità ecclesiastiche sull'Italia. La cura delle consistenza, più di carattere finanziario che morale. Detti anime prevede di occuparsi anche del loro portafoglio? In suggerimenti sono fondati su premesse e considerazioni quest'ottica suggerisce un intervento pubblico di Benedetto economiche non proprio condivisibili. In più detto documento XVI:

è presentato, con un tono anche perentorio, in un momento in 79

226 *Sua Santità*

Scacco a Benedetto XVI 80

Soluzione: è necessario ridimensionare il costo del credito, bisogno di sottoscrittori stranieri, tipo Bce, Fmi. Questi per riuscirci si deve ridimensionare il «rischio Italia», sottoscriveranno solo se obbediamo subito alle regole: nel percepito o imposto a livello internazionale. In pratica ciò si 2012 scadono 440 miliardi di titoli, le nostre banche italiane può ottenere guadagnando fiducia sulle capacità di intervenire non possono più comperare titoli, chi li compra? Se nessuno su riforme dell'economia che sono considerate indispensabili

[li acquista, nda], andiamo in default... Se attuassimo subito il (e ragionevoli) per il famoso riequilibrio del debito piano delle riforme richieste

pubblico... Esiste un problema di credibilità che sta (la lettera Bce sulle pensioni, lavoro, evasione, indebolendo il paese. Potrebbe essere opportuno riflettere su liberalizzazioni, ecc.) si dovrebbe realizzare un impatto una dichiarazione pubblica (del Santo Padre) di

positivo ed un ritorno allo spread basso di 250pb. Ciò preoccupazione per le soluzioni economiche del paese, avverrebbe perché si accetta che l'Italia sa controllare il soprattutto per le fasce più deboli soggette al rischio di debito e avviare lo sviluppo necessario.

perdita del posto di lavoro, dovuto all'inerzia con cui sembrano essere affrontati alcuni temi economici e finanziari del paese? (Raccomandando ancora una volta ai leader di Il cardinale: «La Cina ci dichiara guerra»

ricordarsi che leadership è un mezzo e non un fine. E che significa occuparsi del bene comune.)

Nel 2008, alla vigilia delle Olimpiadi in Cina, il cardinale Bertone mostrava grande speranza nel futuro di uno dei paesi Passa qualche giorno e la crisi irreversibile del governo Ber-che più preoccupa Benedetto XVI: «Speriamo che le lusconi si aggiunge ai venti di default che arrivano dalla Gre-Olimpiadi - disse solenne - comincino e si svolgano bene, che cia. Nell'appartamento privato del papa arriva così un altro siano l'occasione di accogliere tutti. La Cina ormai è aperta».

report di Gotti Tedeschi, che «annuncia» l'imminente fine del Certo, l'ottimismo non guasta mai ma, quello di Bertone, che governo. Il presidente dello Ior si rivolge a don Georg e da sempre sostiene la linea dell'Ostpolitik con Pechino, è risponde retoricamente a tre domande generali sull'economia eccessivo. La situazione infatti è drammatica. La possibilità del pianeta: cosa ha causato l'attuale crisi economico-di praticare qualsiasi confessione in Cina è ostacolata dalle finanziaria? Come si è evoluta la crisi negli ultimi tre anni? E, autorità. Tanto che in Cina c'è una Chiesa ufficiale, che ancora, a che punto siamo oggi? Poi affronta la questione obbedisce a Pechino, e una clandestina, sostenuta dal dell'Italia.6 Gotti Tedeschi indica proprio nel crollo di credi-Vaticano.

bilità di Berlusconi il motivo della sua fine: «In Europa non La comunità cristiana in Cina conta 67 milioni di fedeli,8 con credono - spiega - alla famosa "legge di stabilità" emanata, un incremento dì centomila unità ogni anno tra quelli che perché fatta troppo tardi e con incompletezze, in totale fanno riferimento al culto «istituzionale» (5,7 milioni) e dissidio tra Berlusconi, Bossi e Tremonti. E il maxiemenda-quelli clandestini (8-10 milioni). La situazione pareva mento è stato voluto dal Quirinale, non dal governo. [...]

promettere bene nel 2007, quando da un anno non c'erano più Berlusconi ha perso credibilità anche per altre ragioni meno state ordinazioni di vescovi senza l'approvazione vaticana e evidenti come l'accordo con Putin e il distacco dalla Ger-Benedetto XVI aveva inviato una lettera ai cristiani cinesi mania».7 Spiega così perché il Cavaliere è destinato a uscire puntando al dialogo. Il Santo Padre chiedeva la ri-di scena, su specifiche pressioni dell'Ue, lasciando spazio ai conciliazione tra Chiesa ufficiale e clandestina per superare le tecnici.

divisioni, senza però arretrare rispetto all'Associazione È l'annuncio al Santo Padre che un'era politica in Italia sta patriottica cattolica di Pechino, che dal 1957 «gestisce» la concludendosi. La finanza europea chiede a Berlusconi di Chiesa ufficiale insieme al consiglio dei vescovi cinesi. Per fare un passo indietro. Gotti Tedeschi sembta che cerchi di far Ratzinger, infatti, l'Associazione patriottica continua a essere capire quanto è avvenuto e quanto questo fosse inevitabile: inconciliabile con la fede cattolica. Pochi mesi dopo è

«Oggi l'Europa - prosegue - chiede discontinuità dal governo Bertone a scrivere direttamente ai vescovi cinesi aprendo un in carica e per recuperare tempo chiede un

governo tecnico;

«dialogo» con Pechino, tanto che la missiva del cardinale è questo governo tecnico di Monti o altri farà le misure giudicata «da alcuni vescovi troppo remissiva nei confronti impopolari, che un governo politico non farebbe mai». In delle autorità cinesi», come osserverà Sandro Magister, vati-effetti, è andata proprio così anche se il futuro non si tinge canista de «l'Espresso».9

certo di rosa:

Tutto sembrava procedere per il meglio, l'unificazione dei due rami della Chiesa cinese diventa un traguardo vicino. Si Ora l'Italia non può più dichiarare la sua «sovranità», moltiplicano reciproci segnali di distensione, vengono l'autonomia e ignorare le raccomandazioni, altrimenti corre il ordinati sette presuli con l'approvazione sia di Roma che di rischio di veder diventare «tossici» i suoi titoli di stato (tipo Pechino, in un clima sereno almeno fino all'estate del 2010.

Grecia) e far fallire l'intero sistema bancario italiano che è Dopo 15 mesi di detenzione, viene liberato monsignor Julius pieno di titoli di Stato (Banca Intesa ne ha 60 miliardi, Jia Zhiguo, vescovo della diocesi di Zhengding nella Unicredit ne ha 40 miliardi). Per evitare il default abbiamo provincia di Hebei, quella che ospita la più grande comunità 80

di cattolici. Durante la detenzione l'ecclesiastico è stato Leggere la Ponenza delle riunioni è sempre una fatica, ma un sollecitato a aderire all'Associazione patriottica. E segregato immenso conforto mi ha procurato la lettura delle 3 pagine in una stanza. Sottoposto a sessioni di indottrinamento po-

(Fascicolo 1, pp. 89-91) dove vengono trascritte le sue parole, litico personale, secondo quanto indica Asia News, agenzia Santità, quando è venuto a salutarci alla fine dell'ultima del Pontificio istituto missioni estere, pur di farlo aderire alla plenaria della commissione [sulla Cina, rida]. Che Chiesa di Pechino. Ancora oggi nulla si sa di altri due presuli consolazione sentirci confermati nella linea del papa: in quel spariti da tempo, appartenenti alla Chiesa clandestina, mirabile equilibrio, che era della lettera del 2007, tra la monsignor Cosma Shi Enxiang di Yixian e Giacomo Su chiarezza, la fermezza della dottrina della fede e la Zhimin di Baoding.

comprensione, la compassione per le persone. Equilibrio Il 20 novembre lo strappo, ripartono le ordinazioni episcopali mirabile, ma facile a perdersi quando si sfumano le verità o si illecite, cioè quelle che non prevedono nessun intervento del esagera nella falsa compassione. Beatissimo Padre, il popolo Vaticano. L'Associazione patriottica nomina vescovo padre cristiano in Cina gioisce nel notare un ritorno alla chiarezza e Giuseppe Guo Jincai della diocesi di Chengde, senza fermezza perdute da un po' di tempo. I cristiani non han consultare il Vaticano. Proprio in quei giorni di fine paura di soffrire per la fede; avevano paura al non novembre esce il libro-intervista Luce nel mondo, colloquio

riconoscere più qual è la nostra Chiesa. La Virgo Potens ci tra Benedetto XVI e il giornalista tedesco Peter Seewald.

porterà alla vittoria. Con devozione filiale.

Ratzinger esprime la speranza che l'unificazione tra Chiesa clandestina e ufficiale possa avvenire sotto il suo pontificato.

Zen ritiene che la Cina abbia dichiarato «guerra» alla Santa Una speranza che suona come beffa visto che riprendono le Sede e conosce bene il quadro della situazione, diocesi per persecuzioni e le nomine di Pechino. Nel dicembre del 2010

diocesi, potendo contate su una rete d'informatori nella monsignor Giuseppe Li Lian Gui non partecipa all'annuale Chiesa ufficiale, che passano notizie anche a monsignor Ante assemblea dell'Associazione patriottica. Anzi, sparisce ed Jozic, nativo di Split e rappresentante della Santa Sede nello evita l'accompagnamento «forzoso» al quale sono stati sterminato paese. Dopo aver incontrato un suo contatto di sottoposti molti altri vescovi. La reazione della polizia è fiducia (che indichiamo come reverendo X), Jozic già il 13

immediata: è ricercato in tutto il paese come «pericoloso luglio aveva mandato al cardinale Dias, a Roma, un cablo criminale». Da Roma si risponde con la scomunica di un cifrato urgente, indicando gli imminenti cambiamenti della ecclesiastico ufficiale di rilievo come Paolo Lei Shiyin, politica cinese, tra versamenti di denaro, operazioni psicolo-nominato vescovo di Leshan senza l'approvazione della Santa giche e nomine illegittime.

Sede il 29 giugno 2011. Anche in Italia il mondo cattolico è Il quadro è capillare e inquietante, soprattutto perché si in fermento. Nel luglio del 2011 viene presentata una denunciano specifici casi di versamento di denaro da parte mozione da un gruppo trasversale di deputati nella quale si delle autorità cinesi a dei vescovi affinché questi procedano a sostiene che «la politica conciliante adottata dalle autorità ordinare sacerdoti senza l'approvazione del Vaticano: cinesi tra il 2006 e il 2010 può apparire dettata da una logica di riemersione, individuazione, schedatura e controllo di Per quanto riguarda le voci di compensi elargiti dal governo soggetti considerati potenzialmente pericolosi per l'ordine ai vescovi coinvolti nelle ordinazioni illegittime (e nella costituito».

partecipazione all'VIII Assemblea nazionale dei

Tra i porporati si scontrano quindi due linee: i falchi, con il rappresentanti cattolici di dicembre scorso a Pechino), X ha salesiano Giuseppe Zen Zekiun, già vescovo di Hong Kong, riferito quanto segue: Nanyang: il vescovo emerito Giuseppe che vorrebbe la linea dell'intransigenza, e la strategia di Zhu Baoyu ha ricevuto dal governo provinciale la somma di Bertone, portata avanti dal cardinale Ivan Dias, prefetto della 1 milione di Renminbi [Rmb, moneta del popolo, nda]. La Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli. I «duri»

somma è stata già depositata sul conto della diocesi. D'ora in sono irremoyibili; secondo Zen la politica del dialogo a tutti i poi, la diocesi riceverà 100.000 Rmb e la somma sarà data costi si è rivelata «disastrosa» come quella della Ostpolitik all'Associazione patriottica che avrà il compito di degli anni di Wojtyla. «Disastrosa allora e ancor più

amministrarla (c'è da sottolineare che, precedentemente, non disastrosa oggi» afferma Zen Zekiun, secondo cui il solo c'era Ap in Nanyang, è stata istituita da poco). Secondo il risultato sarebbe di «sprofondare sempre di più i cattolici sacerdote, in molte diocesi non ci sono mezzi sufficienti di cinesi nella melma della schiavitù».10 Nel novembre del sussistenza quotidiana per il clero, e il governo, attualmente 2011, Zen si rivolge a Benedetto XVI per sostenere ancora la anche a Daming, offre l'assicurazione medica a preti e suore.

linea della fermezza, pur sapendo di avere pochi margini: Questi ricevono dai 300 ai 600 Rmb al mese. Ho chiesto al Beatissimo Padre,

rev. X se sapesse qualcosa riguardo al vescovo di

[...] La situazione della Chiesa in Cina: mi pare che tutti i Yongping/Tangshan (Hebei), S.E. mons. Pietro Fang guai provengano proprio dal desiderio di successo, successo Jianping, e sembra certo che ha ricevuto, per l'ordinazione in immediato, facile, a ogni costo, mentre il segreto della vittoria Chengde (viaggio e presenza), la somma di 600.000 Rmb. Gli sta neli'accettare i fallimenti del momento immediato.

altri vescovi partecipanti hanno ricevuto qualcosa di meno.

81

Anche nella diocesi di Yongping/Tangshan preti e suore la Santa Sede ha un'estensione più ampia di quella ricevono uno stipendio che, prima, era di 300 Rmb, e ora di considerata dalle autorità cinesi, non ha clero sufficiente o, 600 Rmb. I vescovi che sono vicini al governo ricevono uno almeno, non sacerdoti sui quali esso possa fare

stipendio, come anche mons. Fang, che oscilla tra i 2000 ed Ì

affidamento.11

3000 Rmb al mese.

Stando a queste allarmanti informazioni, le autoxità hanno Jozic anticipa poi a Roma le prossime mosse di Pechino, cambiato strategia. Stanno preparando il grande assalto alla diocesi per diocesi:

Chiesa cattolica. La diplomazia ne risentirà ma il quadro che emerge sembra lasciare pochi spazi di manovra ed è al-Eccellenza Reverendissima,

larmante:

[...] In questo momento il governo cinese, per quanto concerne la provincia di Henan, è diventato molto più attivo Da quanto sopra riportato si evince chiaramente come il nei suoi

contatti con i vescovi e con Ì sacerdoti sia ufficiali governo abbia cambiato totalmente approccio e procederà che clandestini e avrebbe individuato cinque candidati per con le ordinazioni illegittime come da programma. A tale l'episcopato. Per la diocesi di Kaifeng, il governo avrebbe in proposito, ritengo che sarebbe necessario intervenire in mente il nominativo del rev. Giovanni Chai Yuliang per qualche modo, convocando, prima di tutto e al più presto, una l'episcopato. Il medesimo avrebbe confessato al rev. X che riunione ad hoc di alcuni membri della commissione per la l'Associazione patriottica sta organizzando tutto perché il Cina in modo che si possano studiare nuove strategie per governo lo vuole ordinare vescovo. In seguito potrebbe anche cercare di tamponare lo stato attuale della situazione della volerlo trasferire altrove. Il rev. X ha potuto vedere il vescovo Chiesa cattolica cinese. Tale Chiesa è ora più che mai di Xinxiang, mons. Giuseppe Zhang Weizhu, il quale gli ha prostrata per quanto sta succedendo e ha bisogno di trovare riferito che il candidato episcopale per la diocesi di Xinxiang nella sede dì Pietro consolazione, sostegno e condivisione è il rev. Francesco Li Jianlin. Per la diocesi di Anyang, il alle sofferenze e agli oltraggi che sta subendo nella persona governo sta formando, già da 4 o 5 anni, il rev. Pietro Song di tutti coloro, vescovi, sacerdoti e fedeli, che ancora sono Baoxin per l'episcopato. Per la diocesi di Nanyang, il rev. X

profondamente e sinceramente fedeli a Pietro e alla Chiesa mi ha riferito che per i sacerdoti clandestini è cosa universale. Molti ritengono che, ora, la Santa Sede si faccia impensabile e assurda che un vescovo clandestino venga sentire solo per sanzionare i reprobi, correndo il rischio di accettaro dal governo e installato ufficialmente. E venuto a dimenticare tutti quelli che fino ad ora hanno sofferto e sapere che Ìl governo ha convocato 4, 5 sacerdoti

chiedendo resistito strenuamente per la loro fedeltà alla Chiesa di Cristo.

loro di creare, in diocesi, tra il clero una situazione di caos.

Dalle informazioni fino ad ora pervenute, concernenti la Sempre con riferimento a Nanyang, X dice che il vescovo partecipazione alle ordinazioni illegìttime del recente passato ordinario, mons. Pietro Jin Lugang, potrebbe anche venire e del presente, sappiamo per certo che molti dei vescovi accettato dal governo e dall'Associazione patriottica ma che hanno subito pesanti intimidazioni e forti restrizioni delle ciò potrà avvenire soltanto dopo le ordinazioni illegittime già loro libertà personali, ragione per cui non possono essere in programma. Per la diocesi di Zhengzhou, il nominativo è messi tutti sullo stesso piano.

quello del rev. Taddeo Wang Yaosheng (classe 1966), per la Il Vaticano prosegue sulla strada del dialogo e a dicembre del diocesi di Zhumadian quello del rev. Giovanni Li Wenyuan 2011 Bertone manda un cablo cifrato alla nunziatura di Hong (classe 1968), per la diocesi di Shan-gyu, il rev. Giuseppe Ge Kong per comunicare che «Benedetto XVI ha concesso al Xujie. Invece, per la diocesi di Luo-yang, sembra che il rev. Antonio Ji Weizhong l'approvazione generica all'epi-governo potrebbe ritenere il rev. Pietro Yan Shiguang (classe scopato per l'ufficio di vescovo coadiuatore della diocesi di 1964, appena approvato amministratore dalla Santa Sede) Fenyang». Le ordinazioni «miste» sembrano riprendere.

candidato gradito e accettabile. X ha continuato dicendo che solo dalla diocesi di Daming (Hebei) nessuno dei sacerdoti ha partecipato all'VIII Assemblea nazionale dei

rappresentanti Giappone: «Violenza e corruzione parte del mondo cristiano»

cattolici di dicembre scorso a Pechino, né ha preso parte alle ordinazioni illegittime. Secondo il mio interlocutore, il In Oriente la situazione è sempre più difficile, l'evangeliz- governo ha in mente di spartire il territorio di Daming, che si zazione sempre più impegnativa. Anche in Giappone la si-trova nella provincia di Hebei, tra la diocesi di Xinxiang tuazione è molto problematica per la Chiesa cattolica. La (Henan) e la diocesi di Yongnian/Handan (Hebei). Oppure, la Chiesa cerca di aumentare la propria influenza ma talvolta porzione che si trova in Hebei potrebbe anche rimanere sem- utilizza strumenti indeguari. Proprio quando Jozic incontra la pre come diocesi di Daming nominando pure un vescovo ma sua fonte per lanciare poi l'allarme a Roma sulla Cina, con un territorio ridotto. I sacerdoti clandestini e alcuni monsignor Alberto Bottari de Castello, dal 2005 nunzio ufficiali sono contrari a questo progetto. Il governo sarebbe apostolico a Tokyo, scrive ai superiori. E arrivato al termine mosso dalla motivazione che il territorio in questione, che per del suo mandato e indica i limiti che gli attuali strumenti di 82

evangelizzazione incontrano in terre così lontane. Tutto scalpore tra i fedeli.

scritto nella nota «Riflessioni finali sulla mia missione in Giappone», del 15 agosto 2011:

In tutti questi anni ho sentito dentro di me e mi è stata rivolta 1

In genere, i banchieri italiani accreditati nei sacri con frequenza questa domanda: «come mai questo mondo palazzi coltivano rapporti privilegiati con i singoli porporati.

incantevole è ancora lontano dal Vangelo? Perché solo mezzo Si pensi solo a Massimo Ponzellini, già presidente della milione di giapponesi su 128 milioni sono cattolici?». Ho Banca popolare di Milano e oggi al vertice di Impregilo, rivolto anch'io la domanda a vescovi, missionari e laici e le preso come consulente finanziario al governatorato per risposte sono state diverse. Il Giappone ha una sua cultura espressa volontà del cardinale Giovanni Battista Re.

elevata, una storia gloriosa, una forte identità nazionale legata 2

In particolare, per Gotti Tedeschi l'intervento

a certi simboli (l'imperatore) ed espressioni religiose dovrebbe cosi svilupparsi nell'immenso mondo della Chiesa a (shintoismo, buddismo). Diventare cristiani è rompere con diversi livelli:

quel mondo, apparire (e anche percepire nel profondo) che si per gli enti centrali della Santa Sede vanno definiti gli è «meno giapponesi». Il sentire comune è che il Giappone è obiettivi e le strategie di valorizzazione delle risorse dei diventato uno dei paesi più grandi del mondo con le sue forze, maggiori enti (quali Ior, Apsa, Propaganda Fide, con i valori

ricevuti dai secoli. Sono orgogliosi della loro governatorato), al fine di stabilire come valorizzare Ì beni, identità, non sentono il bisogno di insegnamenti venuti da crescere i ricavi, ridurre i costi e minimizzare i rischi; fuori... Sono aperti e curiosi: integrano cose nuove nel loro agli enti e alle congregazioni vanno dati indirizzi e supporti mondo culturale, che però non vogliono lasciare. [...] Al per difendere le loro attività economiche e proteggere Ì loro punto che si arriva a pensare che ogni conversione al Vangelo patrimoni (anche creando appositi fondi immobiliari per è quasi un miracolo [...]. Certe immagini e modi di vìvere del esempio);

mondo occidentale, diffusi continuamente dai media: alle nunziature e alle diocesi vanno solamente proposte violenza, materialismo, corruzione, sono percepiti come parte attività di formazione, assistenza e consulenza.

del mondo cristiano, ben difficile perciò da accettare.

3

SÌ legge nell'introduzione al documento: «Occorre muovere da tre constatazioni: negli ultimi anni e, in Il nunzio critica con una certa ironia gli strumenti per trovare particolare, nei mesi più recenti, l'attività temporale della nuovi fedeli, che ritiene incompatibili con la popolazione Chiesa, intesa come istituzione (Vaticano ed entità religiose giapponese:

con capacità economica), è stata particolarmente esposta a censure di varia natura; molte denunce sono risultate, Qui, direi, sta il punto controverso e le difficoltà poste dal peraltro,

meramente strumentali; le comunità religiose metodo dei membri del Cammino neocatecumenale. Da presenti in varie parti del mondo in posizione di minoranza, quanto si vede, essi vengono ed applicano alla lettera un sono più spesso oggetto di attacchi e azioni violente».

metodo nato e preparato in Europa, senza curarsi di adattarlo 4

La nota di Gotti Tedeschi approfondisce così: «Il al mondo locale. Ho ritrovato tra loro qui in Giappone lo credito eccessivo fatto dalle banche è un effetto, non la causa.

stesso stile che ho visto in Camerun, dove ero missionario La causa è stata il crollo della natalità nel mondo occidentale vent'anni fa: gii stessi canti (con la chitarra), le stesse con le sue conseguenze sullo sviluppo e sulla crescita dei espressioni, la stessa catechesi, il tutto trasmesso con uno stile costi per l'invecchiamento delia popolazione. II documento, più impositivo che propositivo. Si capiscono allora le da queste cause, trae conseguenze altrettanto discutibili. Per tensioni, i dissapori e le reazioni che, trovando a volte poca esempio la maggior disuguaglianza creatasi fra i popoli. In disponibilità al dialogo, arrivano al rifiuto. E certo realtà in questi ultimi tempi, grazie al processo di ammirevole in loro l'intenzione, la buona volontà, ma manca globalizzazione, è avvenuto il contrario. E in più Ì nuòvi l'inserimento nella cultura locale: questo - a mio modesto poveri, semmai, stiamo diventando noi occidentali. Il parere—è quanto stanno chiedendo loro Ì vescovi giapponesi: documento parla anche di una spinta verso una spirale spogliarsi del vestito europeo per presentare il cuore del inflazionistica solo limitata dal rischio per le banche. Ma oggi messaggio in maniera purificata e vicina alla gente.

il problema vero è esattamente l'opposto, siamo in deflazione preoccupante».

Le considerazioni del diplomatico danno poca speranza di Prosegue Gotti Tedeschi: «Ma argomentare sugli strumenti, vedere crescere la comunità cattolica in Giappone anche se il anziché sul "senso" da dare loro, vuole una competenza Vaticano, con la sua rete di ambasciate e missioni che ab-specifica riconosciuta. E ci si è domandato ieri in vari bracciano il pianeta, è molto attento a ogni passo, a ogni ambienti rimasti perplessi (che non hanno ritrovato in questo problema, di natura economica, politica, religiosa, che possa documento lo spirito di Caritas in ventate) se questo sia il arrivare da piazza San Pietro sino alla più sperduta diocesi in compito nostro. Mi domando, per prudenza, se sia opportuno Ecuador. Soprattutto quando può destare scandalo o suscitare fare, in questo, momento cosi complesso, proposte politico-83

226 *Sua Santità*

Scacco a Benedetto XVI 84

finanziarie, anche se miranti al bene comune».

salvataggio della Grecia e il suo successivo "default-guidato"

Il documento è indicato come «Memoria riservata e ha creato sfiducia sull'Europa nei mercati internazionali.

confidenziale per mons. Georg Ganswein». In postilla, il Questa sfiducia si è accentuata sui paesi a maggior debito banchiere precisa che «i temi sono trattati con sintesi estrema pubblico (Portogallo, Irlanda, Spagna e poi Italia). Questa e formulati con domande e risposte»: «Prima domanda: cosa sfiducia ha comportato il maggior cosro progressivo del ha causato l'attuale crisi economico-finanziaria? Risposta: l'ha debito, quando ad ogni scadenza il debito pubblico doveva causata una serie di politiche economiche adottate progres-esser rinnovato. Anche un paese come l'Italia, che ha sivamente (negli ultimi 30 anni) per sostenere la crescita del equilibrio patrimoniale dello Stato e un fortissimo risparmio Pil (prodotto interno lordo) nei paesi cosiddetti occidentali a privato (che copre 5 volte il debito pubblico) ed è seguito del crollo della natalità. Non crescendo la potenzialmente solvibile, si scopre in difficoltà nel rinnovo popolazione, la crescita economica può avvenire (dopo emissioni, e si trova con l'esigenza di far crescere il costo interventi sulla produttività) solo facendo crescere Ì consumi degli interessi a ogni emissione (spread). [Terzadomanda]: a prò capite. Detta crescita dei consumi prò capite è avvenuta: che punro della crisi siamo oggi? Risposta: una risposta delocalizzando (in Asia) molte produzioni reimportate a sintetica sta in un valore significativo quanto simbolico: a minori costì per crescere il potere di acquisto; settembre i titoli di Stato italiani venivano emessi a tassi del facendo indebitare le famiglie (il famoso consumismo a 3,6 per cento, oggi a più del 6 per cento, quasi il doppio. A debito). Detto processo di indebitamento progressivo si è luglio di quest'anno dopo le incertezze sul salvataggio della esteso, in modo diverso, nei vari paesi con un indebitamento Grecia e il discorso di Obama sul possibile defauìt delle dell'intero sistema economico (delle imprese, delle istituzioni banche italiane, era evidente che tutte le circostanze finanziarie, degli stati). Solo negli ultimi 10 anni prima

dello spiegavano un rischio imminente per il nostro paese e scoppio della crisi (dal 1998 al 2008) l'indebitamento medio pertanto l'esigenza di interventi adeguati e immediati. Invece nel mondo occidentale è cresciuto di circa un 50 per cento. Lo non ci sono stati. Non si è voluto riconoscere che l'Italia, scoppio della crisi (2008) ha prodotto effetti diversi nei vari come paese europeo che ha accettato l'euro e doveva paesi secondo il modello d'indebitamento provocato. Per osservare coerentemente le regole imposte per esser esempio in Usa l'indebitamento è stato soprattutto fatto dalle

"compliant" (conforme alle regole condivise), doveva famiglie, mentre in Italia soprattutto dallo Stato. Per tentare di necessariamente rispettarle per la stabilità dell'intero sistema.

risolvere il problema di detto indebitamento negli Usa si è Queste regole erano state accettate e non erano più rine-progressivamente "nazionalizzato" il debito {cioè lo Stato ha goziabili. Dette regole si concretizzavano, e si concretizzano, assorbito l'eccesso di debito salvando le banche che stavano in necessarie riforme. Non ranto ci è stato chiesto di ridurre il fallendo perché le famiglie non pagavano Ì debiti). In Europa, debito pubblico, quanto di dimostrare di voler ridurlo ma soprattutto in Italia, si è invece "privatizzato" il debito avviando riforme orientate a un maggior rigore nei conti e fatto da governi, banche e imprese, facendolo pagare ài nelle prospettive per la crescita (lettera Bce: riforma pensioni, cittadini (attraverso i tassi di interesse zero e ora con lo riforma del lavoro, liberalizzazioni, evasione fiscale...).

spettro dì una "patrimoniale").

Perché non lo abbiamo fatto nonostante l'impegno?

Seconda domanda: come si è evoluta detta crisi economica Perché il nostro paese ha come problemi strutturali proprio negli ultimi tre anni?

quelli dove ci chiedono di avviare riforme (bassa produttività, Risposta: dal 2008 a oggi i paesi occidentali indebitati han alta rigidità e costo del lavoro, alta spesa pubblica per welfare promesso ai cittadini, e hanno cercato con espedienti vari di di Stato, alta economia sommersa ed evasione), dove varie ridurre il debito, senza riuscirci. Non potevano riuscirci parti sociali e politiche faticano a permettere accordi perché mancavano soprattutto i fondamentali della crescita (sindacati, partiti politici, lobby varie)».

economica (la crescita della popolazione). Gli Usa e i paesi

«Il fatto che il governo non abbia dimostrato la forza per europei hanno rifiutato di diminuire il debito attraverso la realizzare riforme non più negoziabili - si sottolinea nella opzione (vera ed unica) della austerità (per ricostituire i memoria —, ha fatto cadere la fiducia internazionale nel fondamentali della crescita e per assorbire una crescita governo sresso. Ora gli altri paesi europei (anche se non passata falsa e insostenibile, diventata debito non pagato) ed stanno meglio di noi, persino se stanno peggio!) hanno han tentato varie strade. Riconosciuto che erano impraticabili, accettato e applicato dette regole (anche la Spagna: Zaparero chi era ed è in posizione di forza (gli Usa) han cercato di ha annunciato la sua uscita e adottato un pacchetto di riforme trasferire i loro problemi sugli altri paesi meno forti (europei).

imposte dall'Europa), solo l'Italia le ha "ignorate". Così si è Le banche Usa, si suppone per riprendere a guadagnare, han sviluppata la crisi delle ultime settimane: la Bce ha smesso di cominciato a fare speculazione sui ritoli di Stato dei paesi più sostenere l'acquisto dei titoli italiani (le banche Usa han fatto indebitati europei. Il primo paese europeo messo in difficoltà crescere il Cds, cioè

anche grazie alla speculazione (ovviamente anche grazie a 11

costo copertura rischio titoli, le società dì rating hanno squilibri di bilancio e qualche trucco usato per entrare penalizzato esage-nell'euro) è stata la Grecia. L'incertezza europea nel ratamente il rischio paese, ecc.), in pratica si è deciso di 84

imporre all'Italia le

Le mosse di Pechino sembrano quasi militari: «Inoltre, il regole di riforma minacciando (e dimostrando) la sfiducia governo cinese — prosegue il cablo - ha deciso di (anche se ingiusta

organizzare, ogni anno, il 12 di giugno, un corso di per U paese per la sua porenziale solvibilità) perché non formazione per Ì rappresentanti chierici delle diocesi. La garantisce

il sistema

maggior parte di questi sacerdoti saranno possibili candidati europeo (su di noi si è scaricaro il timore Grecia dove si per l'episcopato. Dal

doveva garantire la

12

giugno di quest'anno, tale corso è stato tenuto a salvezza e invece si è fatto un default pilotato con effetti Pechino. I primi tre

devastanti per gli

giorni sono stati di effettivo corso di formazione (12-14

investitori). Da qui gli ispettori di Bruxelles che ci giugno), mentre.

ispezionano Ì conti e la

dal 15 al 20, tutti i partecipanti sono stati portati in gita crisi di governo di oggi. Gli errori non sono solo nostri, altri turistica per alcune

paesi hanno

città della Cina. Quest'anno, il governo ha chiesto anche al responsabilità e ci sono sospetti di comportamenti ambigui, rev. Pietro Gao

ma la nostra clas-

Lianzeng, amministratore apostolico di Daming, di mandare se politica non ha saputo fronteggiare e gestire la crisi come due persone

avrebbe dovuto.»

al corso di Pechino ed egli ha inviato due laici. Questi, al loro The Pew Forum, centro americano di ricerche, dicembre ritorno, han-2011.

no riferito che erano presenti più di cento sacerdoti Sandro Magister, Cattive nuove dalla Cina. A Pechino si è provenienti da diverse

aperta una breccia, Espresso.repubblica.it, 11 febbraio 2009-diocesi della Cina. La maggior parte di questi sacerdoti Asia News, agenzia online del Pontificio istituto missioni avevano partecipato

estere, 1° aprile 2011.

all'VIII Assemblea di dicembre 2010».

Vatileaks, terrorismo e omicidi

j terroristi dell'Età chiedono aiuto al Vaticano Nell'ottobre del 2011, dopo 43 anni di azioni in cui sono morte 829 persone, l'organizzazione terroristica basca Età dichiara ufficialmente «la fine definitiva dell'attività armata».

E una svolta clamorosa per la Spagna, che chiude un sanguinoso periodo storico, con un ulteriore passo nel difficile cammino verso la pacificazione. Il voltapagina è senza precedenti: nella penisola iberica siamo alla vigilia delle elezioni politiche e la dichiarazione dell'Età diventa volano nella campagna elettorale. Soprattutto per la sinistra. L'allo-ra premier José Luis Zapatero annuncia con emozione che

«d'ora in poi la nostra sarà una democrazia senza terrorismo ma non senza memoria», mentre il suo vice, Alfredo Perez Rubalcaba, candidato premier per il Psoe, cerca di riaffermare la lotta senza quartiere al terrorismo, ricordando le vittime del separatismo basco.

Cosa si sia mosso dietro le quinte, se e come la macchina della diplomazia abbia sollecitato e condizionato questa scelta non è dato sapere. L'annuncio dell'Età arriva tre giorni dopo la conferenza di pace di San Sebastiàn, in cui è stato ufficialmente chiesto all'organizzazione eversiva basca di 85

abbandonare le armi. Il classico simposio delle grandi occasioni, con l'ex segretario dell'Onu e premio Nobel per la pace Kofi Annan che partecipava ai lavori insieme alla l'inopportunità di accettare detto incontro. E altresì utile tener triade artefice della fine degli

scontri in Irlanda, e con l'ap-presente che il vicepresidente e ministro dell'Interno di poggio espresso da personaggi importanti come Tony Blair, codesto governo, onorevole Rubalcaba, ha affermato di Jimmy Carter e il leader dei democratici americani George recente che la suddetta organizzazione non deve dichiarare Mitchell. Non potevano mancare i partiti e i sindacati baschi, nessuna tregua, ma solo sciogliersi.

in contatto, chi più chi meno, con l'Età.

La Chiesa lavora da tempo sottotraccia sia a livello centrale Bertone non chiude la porta, come sembra. In realtà, la soc-sia direttamente nella regione basca, dove i presuli godono di chiude. Si muove con cautela. È prudente. Prima di ogni una certa autonomia dai sacri palazzi. Pochi mesi dopo sarà la mossa ordina ai suoi di informarsi in modo approfondito sulla Chiesa stessa a segnare l'ulteriore tappa della riconciliazione.

reale strategia dell'Età attraverso i solidi contatti che il Nel febbraio del 2012 tre vescovi baschi — monsignor Mario Vaticano ha in Parlamento, a Madrid. Per capire se la volontà Iceta di Bilbao, monsignor José Ignacio Munilla di San di deporre le armi e chiudere con gli anni di piombo è Sebastiàn e monsignor Miguel Asurmendi di Vito-ria -

concreta o si tratta solo di una tregua momentanea, destinata firmano un'omelia congiunta sulla fine del terrorismo.

a essere infranta, come già accaduto in passato: Chiedono lo scioglimento e la «definitiva sparizione» del Inoltre, VE. è pregata di prendere contatto con Fon. Jaime movimento

terroristico. I vaticanisti osservano come «per i Major Oreja, al fine di sentire il suo parere sulla situazione presuli le parole-chiave per Il futuro sono tre: pentimento, attuale dell'Età e sui suoi veri obiettivi. La conversazione con perdono e giustizia». I membri dell'Età devono cercare un il parlamentare sarà utile perché, in futuro, codesta

«pentimento vero» e che li porti a una «richiesta sincera» di nunziatura apostolica potrebbe ricevere proposte analoghe a perdono. Da parte loro le vittime del terrorismo sono invitate quella in parola, nonostante il presente diniego. Se ciò a offrire questo «perdono risanante e liberatore» ai loro dovesse avvenire, V.E. è pregata di continuare a riferire a carnefici - un perdono che «senza annullare le esigenze della questa segreteria di Stato e, in ogni caso, prima di prendere giustizia, la supera».1

qualsiasi decisione, dovrebbe ottenere il benestare del In realtà quest'ultimo è solo il momento visibile di una sottile governo e dell'opposizione; per giunta bisognerebbe porre attività sotterranea, svolta dietro le quinte dai presuli baschi e alla menzionata organizzazione, come precondizioni, la dalla nunziatura di Madrid, retta dal 2009 dall'arcivescovo deposizione delle armi e la richiesta di perdono per tutti i Renzo Fratini. Senza l'ostinazione di alcuni vescovi, il crimini commessi durante vari decenni di lotta terroristica processo di pacificazione sarebbe stato più lento. Dalle nuove armata. Bertone.

carte si scopre che il ruolo di tessitrice della Chiesa era in piena fase dinamica già almeno nove mesi prima

Il cardinale indica di far riferimento allo storico primo se-dell'annuncio ufficiale. Nel

gennaio del 2011 il segretario di gretario del partito popolare basco, il cattolico intransigente Stato Tarcisio Bertone invia all'ufficio cifra della nunziatura Mayor Oreja, che da ministro dell'Interno negli anni Ottanta spagnola un cablo riservato per sciogliere una questione in visse i periodi più drammatici dello scontro con il movimento apparenza sorprendente. L'Età vuole concordare una tregua e terroristico. E ricorda al proprio ambasciatore di confrontarsi ci tiene a coinvolgere la Chiesa affinché autorevolezza e sempre con i partiti spagnoli. Stendere un filo diplomatico si impatto mediático della successiva dichiarazione pubblica annuncia assai difficile ma Bertone non vi rinuncia, ben siano garantiti. Chiede così che alcuni terroristi possano sapendo che la partita è complessa: da un lato i familiari delle recarsi all'ambasciata della Santa Sede e concordare con i vittime, dall'altro i settecento attivisti che si trovano tuttora in diplomatici in tonaca il messaggio di annuncio. La richiesta carcere. Un processo quindi lungo che si svilupperà nei finisce direttamente sulla scrivania di Bertone. Il segretario di prossimi anni, necessariamente a tappe dopo la prima, attesa Stato non nasconde la propria sorpresa:

e annunciata svolta dell'ottobre del 2011.

Lo snodo nevralgico tra la Santa Sede e la Chiesa nel mondo Faccio riferimento al cifrato n. 263, del 3/01/2011, e al si trova nella terza loggia, sezione per gli Affari generali. È

successivo e-mail di ieri, 4 gennaio 2011, circa la possibilità un ufficio di modeste dimensioni, sconosciuto al grande di un incontro nella sede di codesta rappresentanza pontificia pubblico ma dall'importanza essenziale. Si tratta dell'ufficio con qualche esponente dell'organizzazione terroristica armata cifra, preposto a criptare e decriptare i

messaggi riservati tra Età, al fine di una dichiarazione, da parte di questa, di una il papa, il segretario Bertone, gli altri cardinali e gli oltre cen-tregua unilaterale, permanente e verificabile

to nunzi apostolici. Sono loro che aggiornano di continuo il internazionalmente. Considerando anche quanto riferisce S.E.

Vaticano, inviando cablogrammi, composti con codici se-mons. José Ignacio Munilla, vescovo di San Sebastián, sì greti, che racchiudono le questioni più spinose delle nunzia- concorda con V.E. [Vostra Eminenza, nda] circa

ture. All'ufficio cifra gli esperti decriptano le comunicazioni 86

252 *Sua Santità*

Vatileaks, terrorismo e omicidi **87**

e le fanno arrivare al vertice della Chiesa. Da qui, in primis nel mondo piangono il fratello, che viene indicato come Bertone ma anche direttamente il papa, fanno partire le esempio di martire cristiano, ucciso durante una rapina. Dai consegne per le attività pastorali, politiche ed economiche ai primi cablogrammi riservati che la nunziatura di Quito si nunzi in ogni parte del globo. Sono ben 179 rappresentanze scambia con la Santa Sede emerge però un'altra verità. E

pontificie sparse in ogni angolo della terra. Un numero al-diametralmente opposta a quella che si è voluto far filtrare tissimo se sì considera che la rete diplomatica del pontefice è per far scemare l'attenzione. E la verità ufficiale, seppur seconda solo a quella della prima potenza al mondo, gli Stati riservata, che emerge dalle indagini, sostenuta con Uniti.2 Un dato che esprime anche quanto sia importante per discrezione dalla polizia. Una verità che potrebbe destare il Vaticano avere rilievo primario sulla scena geopolitica scandalo e creare scompiglio.

mondiale, una linea portata avanti dalla fine degli anni Il presule della zona, monsignor Wilson Moncayo, fa scattare Settanta: «Nel 1900 questi paesi - scrive Gianni Cardinale su l'allarme che rimbalza subito a migliaia di chilometri di

"Avvenire" - erano appena una ventina ma nel 1978 am-distanza, nelle segrete stanze vaticane, quando la polizia in-montavano già a 84. Nel 2005 erano [più che raddoppiati, vestigativa del paese bussa alla porta del vescovo. Gli agenti nda] a 174 e con Benedetto XVI sono diventati 179. Nel 2006

senza preamboli gli mostrano delle fotografie sconcertanti: infatti sono stati allacciati rapporti col neonato Montenegro, nel 2007 con gli Emirati Arabi Uniti, nel 2008 col Botswana, Da: Quito A: Uff. Cifra Cifr. n. 81 Data cifrazione: il 9 dicembre 2009 è stata la volta della Federazione Russa, 17/12/2010 Data decifrazione: 17/12/2010

con cui c'erano già relazioni di natura speciale come quelle Con riferimento Cifr. n. 79 del 6 dicembre corrente, mi reco a che continuano a sussistere con l'Olp».3

dovere di riferire V.Em.R., circa le ultime notizie, riguardanti Con la sala operativa della gendarmeria, i caveau dello Ior, l'omicidio del Rev.do P. Miroslaw Karczewski, OFM Conv., alcuni settori dell'archivio segreto e l'appartamento di religioso polacco, trovato morto (con la gola tagliata), il 6

Benedetto XVI, l'ufficio cifra fa parte degli ambienti meno c.m., presso la casa parrocchiale, parrocchia di San Antonio accessibili della Santa Sede. Vi si accede solo se vi si lavora de Padua, in Santo Domingo de los Tsachilas. L'Ecc.mo all'interno, se si è dotati di un particolare codice d'ingresso. I mons. Wilson Abraham Moncayo Jalil, vescovo della diocesi dipendenti sono tenuti alla riservatezza più assoluta. Perdi Santo Domingo in Ecuador, ha chiamato la sera del 15

sonaggio di riferimento è stato per molti anni monsignor dicembre scorso, ore 21.00, informandomi di essere stato Pietro Principe, scomparso nell'estate del 2010. Per apprez- visitato da alcuni agenti di polizia - incaricati di risolvere zarne l'importanza basta ricordare che la salma nella camera l'omicidio del religioso — i quali lo hanno edotto circa i ardente allestita nella chiesa del governatorato venne pmag-primi esiti dell'investigazione in corso. Appena terminato giata dai più importanti porporati fino alla benedizione con- l'incontro, il vescovo ha chiamato la nunziatura. A detta di giunta di Bertone e Bagnasco. Principe è stato depositario Moncayo, che riferisce le dichiarazioni fattegli dalla polizia della sempre discreta attività di questo ufficio, ha letto le co-in base alle prove raccolte sulla scena del crimine, i primi municazioni più insolite, impreviste e drammatiche. Ogni risultati dell'indagine concordano nell'affermazione «casi cablo svela infatti una storia, racchiude un segreto. Vedia-segura» del «carácter pasional» dell'omicidio, escludendo

mone alcuni che per la prima volta nella storia della Chiesa così l'ipotesi dell'assalto o del furto.

superano le mura aureliane e diventano così accessibili.

La polizia non ha dubbi: è un omicidio a sfondo sessuale.

Ecuador, omicidio in monastero

Nella sua conversazione telefonica, il vescovo ha tenuto a precisare i seguenti dati:

I fedeli lo aspettano per officiare la messa della sera, ma il

— la vittima conosceva i suoi uccisori; si ipotizza che fossero polacco Miroslaw Karczewski, 45 anni, sacerdote dei frati tre, perché il religioso, prima dell'accaduto, ha chiesto alla minori Conventuali, non si presenta. Dopo un'attesa inutile domestica in servizio presso la casa parrocchiale di preparare iniziano le ricerche. Ma durano solo poche decine di minuti: tre stanze per i suoi ospiti;

Karczewski viene ritrovato senza vita e con ferite sul collo e sul luogo del crimine sono stati trovati quattro bicchieri ed altre parti del corpo, in un lago di sangue, nella canonica del una bottiglia di un non meglio precisato superalcolico; convento di Sant'Antonio da Padova. Siamo a Santo Domin-le prove, secondo la relazione della polizia, rivelano che Ì

go de los Colorados, nord dell'Ecuador, a circa 300 km dalla soggetti avevano iniziato a consumare la bevanda alcolica, capitale Quito. Sul movente dell'omicidio s'impone subito una approssimativamente, fin dalle ore 14.00 del giorno del versione ufficiosa: gli assassini avrebbero ucciso il prete, crimine;

mite, sorridente e sempre disponibile, dopo aver rubato dalla scena dell'omicidio si inferisce che il religioso ed Ì suoi cellulare, computer e i soldi provenienti dalla raccolta per il

«ospiti» avrebbero avuto delle relazioni sessuali, dato che, convento. Una tesi che lascia attoniti e che nessuno contesta.

sul luogo del delitto, si sono rintracciate macchie di sperma Alcuni siti cattolici raccolgono e rilanciano la notizia.4 I frati (mons. Moncayo mi ha riferito che la polizia gli ha mostrato 87

le foto relative a questo particolare);

poco o nulla. Come quando Benedetto XVI spinge alle il cellulare del religioso è in possesso della polizia, la quale, dimissioni e al trasloco da un continente all'altro un

vescovo esaminando le chiamate, cerca di rintracciare i presunti assas-dopo aver ricevuto un infamante dossier sul suo conto. È il sini. Dalle parole del presule, si conferma anche la scomparsa caso di un esarca orientale, nato ad Aleppo nel 1952: Isidore della laptop [notebook della vittima, nda]. Secondo quanto mi Battikha era l'arcivescovo emerito di Homs, in Siria, dopo è stato riferito da mons. Moncayo, pare che la polizìa abbia esser stato ordinato sacerdote dell'ordine Basiliano Aleppino individuato la pista giusta per giungere ai colpevoli; dei Melchiti nel 1980. Vent'anni dopo Ratzinger accetta la il vescovo mi ha detto che la polizia ha ricevuto un ordine sua rinuncia al governo pastorale, non divulgandone però le

«desde

ragioni. La situazione si deteriora, ancora, a fine novembre del 2011, quando una delegazione pontificia, capeggiata da alto» al fine di giungere alla soluzione di questo caso monsignor Antonio Franco, nunzio in Israele, raggiunge il criminale.

presule in Libano. L'obiettivo è uno solo: bisogna convincere presule, mentre parlava, non nascondeva la sua preoccupazio-Battikha a fare le valigie e trasferirsi dove preferisce, o in ne per lo scandalo che si potrebbe creare appena le Venezuela o in un monastero in Francia. Passaporto italiano, informazioni giungeranno a conoscenza dei media, Battikha è un personaggio conosciuto e influente in Siria, soprattutto di quelli dedicati alla cronaca nera. Inoltre ha ospite spesso in tv: «E sicuramente un presule dinamico e commentato che in occasione del funerale del religioso, egli, dalle riconosciute qualità artistiche — commenta monsignor nell'omelia, ebbe ad accennare addirittura alla buona fama di Mario Zenari,

nunzio della rappresentanza di Damasco —, si cui il sacerdote generalmente godeva. La vittima era relaziona bene con le autorità del paese dal presidente in giù.

conosciuto come un buon parroco, vicino ai giovani, alle Il motivo delle sue dimissioni? Non posso dire nulla, mi famiglie ed ai poveri, organizzando nella parrocchia nume- dispiace».5 Del resto, né sui giornali, controllati dal governo, rose attività dirette a togliere i giovani dai pericoli della né su internet c'è traccia di questa storia. Deve comunque strada. Mi ha detto anche che gli agenti di polizia gli hanno trattarsi di una vicenda di particolare gravità se gli emissari garantito la segretezza circa lo svolgimento delle indagini. A vaticani, a nome del Santo Padre, intimano di lasciare l'epi-tale proposito, ho chiesto al presule di mantenere la scopio, senza lasciare vie d'uscita al presule.

confidenzialità e di vigilare sui prossimi sviluppi della vicenda. Moncayo mi ha avvisato che avrebbe informato la Da: Jerusalem A: Ufficio Cifra Cifr. n. 77 Data cifrazione: comunità dei pp. Francescani conventuali polacchi sui primi 28/11/2011 Data decifrazione: 28/11/2011 Ricevuto Cifr. n.

risultati dell'indagine.

94 Urgente, del 18 u.s.

L'addetto all'ambasciata che segue il caso, il reverendo Aliak-Ieri, 26 u.s. nella sede della nunziatura apostolica in Libano, sandr Rahinia, vorrebbe una relazione dettagliata e scritta su alle ore 10, insieme a sua eccellenza mons. Jean-Abdo quanto accaduto. Il vescovo

Moncayo è l'unico interlocutore Arbach, esarca apostolico per i fedeli di rito greco-melkita in che potrebbe preparare un rapporto completo da mandare Argentina, abbiamo incontrato S.E. mons. Isidore Battikha, subito oltreoceano, all'attenzione della gerarchia dei sacri arcivescovo emerito di Homs dei Greco-Melkiti, in Siria. Nel palazzi. Ma da Casa Bomboli, sede della diocesi, il vescovo corso di una vivace conversazione, abbiamo spiegato al risponde picche:

presule che eravamo venuti a nome del Santo Padre per invitarlo a considerare con tutta l'attenzione la gravità e la Alla mia richiesta di mettere per iscritto le informazioni delicatezza della situazione in cui si trova ed esortarlo ad raccolte concernenti all'accaduto fin via riservatissima), accettare di recarsi in Venezuela, per due o tre anni, ospite Moncayo mi ha risposto testualmente «no voy a escribir dell'esarca apostolico dei Greco-Melkiti di quel paese.

nada». Tuttavia, sempre su mia insistenza, mi ha assicurato Abbiamo cercato di spiegargli che non si tratta dì una che, appena riceverà qualche referto ufficiale da parte della condanna ma di un provvedimento preso per il bene della polizia, non tarderà a inviarlo [a noi, nda}. L'ho anche Chiesa e per consentire a lui maggiore serenità e una vita invitato a venire in nunziatura per chiarire personalmente. Mi dignitosa. Gli abbiamo pure richiamato le condizioni che gli ha risposto che ha molto da fare, si sente molto male e non ha erano state già comunicate nei mesi scorsi dal nunzio in Siria tempo disponibile. Non mancherò di comunicare a V.Em.R.

e abbiamo detto esplicitamente che aveva la scelta del gli ulteriori eventuali sviluppi.

Venezuela o del monastero in Francia, ma che se non accettava sarebbe seguito qualche provvedimento disciplinare ex officio. Mons. Battikha, da parte sua, ha ripetutamente La cacciata del monsignore siriano

ribadito la sua innocenza e la sua amarezza per essere stato condannato senza aver potuto neanche difendersi.6

Il silenzio è regola aurea. Monsignor Moncayo preferisce non scrivere niente, non lasciare traccia del movente dell'omicidio

«Né il nunzio in Israele né l'esarca argentino — ricorda ora del frate. A volte va anche peggio, con casi dei quali si sa Battikha7 - sapevano le ragioni del mio doloroso trasferimen-88

to. Arbach mi diceva di lasciare la Siria perché così voleva il risposto da monaco - aggiunge dal Sud America Battikha -

Santo Padre. Ero stupito. Se il pontefice ha stabilito questo ci me ne vado e basta. Di cosa mi accusavano? Gli inviati da sarà un documento, una lettera firmata da lui. Invece niente, il Roma mi hanno detto che tutto era rumore. Il Signore ha nulla. Sulle ragioni nessuna spiegazione. Ho chiesto di poter chiesto che io lavorassi in un certo posto e ho obbedito.

conoscere le accuse che mi venivano contestate. Non avevano Dio perdoni i chierici che hanno detto cose cattive su di me.

un foglio di carta. Ho domandato allora di poter subire un Certo, le trame non sono chiare: bisognerebbe guardare dietro regolare processo, niente. Mi hanno risposto che mancando le quinte. Chi e perché ha fatto questo contro di me, quale prove certe non si poteva celebrare. Se ami la Chiesa, lascia.»

congregazione voleva che lasciassi la Siria».10

Non conosciamo la gravità delle accuse che gli venivano rivolte ma Battikha sembra sincero. Anche dai documenti sulla questione sembra confermato che nemmeno la delega-

New York, Bertone e gli svedesi rapiti

zione pontificia fosse a conoscenza dei fatti. L'unico è monsignor Zenari, nunzio a Damasco, ma al telefono non vuole Il 1° luglio 2011 due giornalisti svedesi vengono rapiti in dire niente di più.

Etiopia durante uno scontro a fuoco tra l'esercito e un gruppo Battikha deve lasciare la sua comunità. L'incontro con Franco di uomini appartenenti all'Onlf (Ogaden national liberation e Arbach è drammatico. Il presule in Siria ha una madre front), l'organizzazione che chiede l'autonomia della regione vecchia e malata ma sembra essere ininfluente. Quello che di Ogaden, ricca di giacimenti di petrolio e gas. Durante il più sconvolge è che il provvedimento nei suoi confronti conflitto a fuoco i soldati uccidono 15 ribelli e feriscono rimane un ordine senza spiegazioni. Battikha si rivolge al diversi civili. Tra questi, due reporter europei, gli svedesi nunzio Franco con un'arringa appassionante.

Johan Persson e Marrin Schibbye. Armati solo di passaporto, telecamera e cellulari finiscono in carcere, prima accusati di Mons. Battikha, in sintesi, ha detto: «Se il Santo Padre mi esser entrati in Etiopia senza le necessarie autorizzazioni poi chiede di andare in Venezuela, io vado ma non posso per violazione della legge antiterrorismo. In Svezia si forma accettare di andare con la serie di condizioni che mi imponete un movimento

d'opinione per liberare i due freelance mentre perché questo significherebbe che accetto di essere colpevole dall'Etiopia il primo ministro Meles Zenawi liquida le ed in coscienza non posso farlo. Voi mi dite che non sono richieste di chiarimenti sostenendo che i due non sarebbero stato condannato, ma allora perché mi si mettono tante semplici giornalisti ma fiancheggiatori dell'Onlf. I due si condizioni? E se sono stato condannato, come sì può difendono affermando che facevano solo il loro mestiere di condannare qualcuno senza ascoltarlo e senza consentirgli di cronisti: stavano indagando sui rispetto dei codici e dei diritti difendersi? E cosa significano le minacce? Non è una dei lavoratori di alcune compagnie petrolifere.

condanna questa? Le minacce non mi spaventano: chi è già La situazione sembra in stallo quando la Svezia chiede steso a terra non può cadere più, gli si può dare solo il colpo l'intervento della Santa Sede, ben consapevole dell'influenza di grazia! Sono pronto ad accettare tutto!».[...]8 Mi permetto, degli ecclesiastici in quella zona dell'Africa. Bertone chiede molto sommessamente, di esprimere quanto sento nel cuore: lumi al nunzio apostolico ad Addis Abeba che però ben si

[...] Battikha ha già ricevuto una dura lezione e sa bene quali guarda dall'intervenire. La motivazione fa riflettere. Il diplo-sono le preoccupazioni della Santa Sede. Se vuole e se matico infatti non vuole «creare un precedente» visto che «la davanti a Dio si riconosce responsabile, saprà osservare le detenzione di giornalisti è una cosa comune». Se l'ambasciata condizioni che già conosce, anche se a parola non le accetta e intervenisse in questo caso, dovrebbe poi prendere sempre vuole ancora salvare la faccia, per quanto gli è possibile. [...]

posizione, esponendola con il governo etiopico. In parole Non conosco il caso, non mi pronuncio e rispetto ovviamente semplici il monsignore si lava le mani dei due europei dete-le decisioni prese. Con umiltà, però, ribadisco la mia convin-nuti in Etiopia. A questo punto Bertone cambia scacchiera. Si zione che tentare di aiutare Battikha a decidersi di andare in rivolge direttamente a monsignor Francis Chullikatt, os-Venezuela, evitando di imporgli le condizioni già formulate e servatore permanente all'Onu per il Vaticano:

a lui notificate, sarebbe nelle presenti circostanze il male minore. L'accusa di essere stato condannato senza essere stato Da: Uff. Cifra A: New York Cifr. n. 34 Data cifrazione ascoltato ed avere potuto difendersi è grave. Il caso è 03/12/2011

veramente molto delicato e molto complesso. [...]9 f Franco.

Il 31 ottobre scorso il governo svedese ha chiesto alla Santa Sede, in modo confidenziale, un intervento in favore dei due Battikha alla fine si convince. Rimanere li non ha più senso.

giornalisti [...]. Il processo [...] riprenderà il 6 dicembre p.v.

Si trasferisce così in Venezuela. Raggiunge e aiuta un amico Dalle informazioni in possesso dell'ufficio, risulta che un di vecchia data, monsignor Georges Kahhalé Zouhaï'raty, simile intervento sia stato chiesto anche al governo esarca a Caracas. Il silenzio ricompone tutto. I motivi delle statunitense. Interpellato in merito durante la sua recente dimissioni e del trasferimento rimangono un segreto custodito visita in Urbe, il nunzio apostolico a Addis Abeba ha escluso nelle segrete stanze della lontana Città del Vaticano: «Ho la possibilità di

compiere un passo diplomatico formale in 89

252 *Sua Santità*

Vatileaks, terrorismo e omicidi **90**

loco, anzitutto perché teme che creerebbe un precedente, dato mite lo pongono spesso al centro di polemiche e critiche alle che la detenzione di giornalisti è una cosa comune, ma quali, colpo su colpo, risponde. La comunicazione diventa soprattutto per il rischio di ritorsioni contro la Chiesa da parte più efficace grazie al gruppo editoriale che ha costruito negli di un governo molto sensibile ad ingerenze straniere, o azioni anni, con a capo la fondazione Lux Veritaris: il network percepite come tali. Per venire incontro alla richiesta del diffonde le idee del movimento via radio, giornali e la tv governo di Stoccolma, sono a chiedere a VE. se, avvalendosi Trwam («Io persisto»).

di qualche contatto di fiducia che eventualmente intrattiene Non mancano le tensioni con il governo polacco, come con codesto ambasciatore di Etiopia o con un diplomatico quando nell'estate del 2011 Rydzyk è accusato di aver so-etiopico in missione costì, ella ritiene possibile compiere un stenuto che la Polonia è uno stato totalitario. La reazione del intervento personale per sollecitare un passo di indole governo di Varsavia non si fa attendere. In una nota ufficiale umanitaria (tesa ad assicurare almeno una rapida conclusione di protesta, consegnata al nunzio Celestino Migliore, si del processo e, possibilmente, la liberazione dei prigionieri) chiede «d'intraprendere un'azione atta a impedire simili in favore dei due cittadini svedesi, atteso anche il momento ulteriori discorsi pubblici di padre

Rydzyk, che colpiscono il propizio dell'avvicinarsi delle festività natalizie. Ad ogni buon nome della Polonia, e di impedire anche quella attività buon fine, le invio un breve appunto sul caso, preparato da politica e imprenditoriale del padre che è in contrasto con la questo ufficio. Bertone.

missione spirituale dell'ordine dei Redentoristi». Le relazioni Di fronte a una richiesta di intervento firmata direttamente da tra i due paesi si fanno tese. Il dialogo tra Roma e Bertone, l'arcivescovo Chullikatt valuta subito le possibili l'ambasciata a Varsavia si sviluppa ai massimi livelli della soluzioni. Per fortuna i rapporti con l'ambasciatore africano Santa Sede: da una parte Bertone dall'altra il nunzio Migliore.

all'Onu sono buoni. Così in tempi rapidi risponde e rende Non è la prima volta che Rydzyk mette in imbarazzo la Santa cifrato il messaggio di risposta per il segretario di Stato: Sede. Ma a Roma Io si protegge sempre.

Da: Warszawa A: Uff. Cifra Cifr. n. 212 Data cifrazione: Da: New York Uff. A: Uff. Cifra Cifr. n.4 Data cifrazione: 26/06/2011 Data decifrazione: 28/06/2011 Invio Rapporto n.

03/12/2011 Data decifrazione: 03/12/2011

1.046 t Migliore

Ricevuto messaggio n. 34 in data odierna. Lunedì, 5 dicembre Varsavia, 28 giugno 2011. A sua eminenza reverendissima p.v., mi metterò in contatto con l'ambasciatore di Etiopia card.

Tarcisio Bertone, su sua richiesta stamani ho fatto visita presso l'Onu per sollecitare un passo di indole umanitaria in al primo viceministro degli Esteri, dr. Jan Borkowski, il quale favore del rilascio dei due cittadini svedesi, anche in vista mi ha intrattenuto sulla protesta di questo ministero degli dell'avvicinarsi delle festività natalizie. Non mancherò di Affari esteri circa alcune dichiarazioni rilasciate dal informarLa senza indugio dell'esito dell'incontro con il reverendo padre Tadeusz Rydzyk il 21 c.m. a Bruxelles. Si è diplomatico in parola, t Chullikatt

trattato di un incontro molto cordiale come è anche nello stile del dottor Borkowski - e franco. Egli ha esordito dicendo che Le pressioni diplomatiche degli Usa e del Vaticano tramite il ministro Sikorski, a seguito della comunicazione telefonica l'Onu non sortiscono gli effetti sperati. Anzi, passa qualche di venerdì scorso col sottoscritto l'ha incaricato di settimana e il 27 dicembre 2011 si arriva alla sentenza del consegnarmi una nota, diretta a questa nunziatura apostolica processo. I due reporter sono condannati a undici anni di e dello stesso tenore di quella inviata alla segreteria di Stato carcere duro per terrorismo. Il colpo fiacca gli sforzi degli in data 24 giugno. Con evidente imbarazzo ha detto che non sherpa. La Svezia si ritrova con le armi della diplomazia si attendeva una risposta immediata da parte mia, ma avrebbe spuntate e due connazionali rinchiusi nel carcere d'Etiopia.

comunque gradito raccogliere qualche elemento utile da Dopo qualche mese, a febbraio, i giornalisti provano a chie-riferire al ministro. Ha poi aggiunto che la nota ha sollevato dere la grazia. Il governo svedese intensifica le azioni diplo-nel paese un dibattito suscettibile di esacerbare il clima matiche all'Onu, coinvolgendo i paesi amici, e sull'Etiopia. In elettorale.

Mi pare evidente ciò che l'interlocutore confermò, Svezia si intensificano le iniziative popolari di raccolta fondi poi, al termine della conversazione e cioè che, seppur tardi, il a sostegno della liberazione dei due giornalisti: «Purtroppo è ministro si rende conto di aver preso una misura precipitosa e molto difficile - spiega Anne Markowski, del comitato per la sproporzionata la quale rischia di ritorcersi in termini politici libertà - i due sono ancora in carcere e serve l'aiuto di sull'andamento della campagna elettorale.

tutti».11

«Polonia, peggio di Cuba e del Sudan»

La Santa Sede difende a spada tratta Rydzyk. Senza condizioni. La richiesta di zittire il sacerdote e di bloccare le sue Influente e conservatore presbitero polacco, Tadeusz Rydzyk, attività imprenditoriali è respinta. Del resto i rapporti tra leader carismatico della «Famiglia di Radio Maryja», un mo-Polonia e Santa Sede non sono ottimi e sebbene certe posi-vimento di stampo nazionalistico-clericale fondato sul motto zioni del sacerdote-imprenditore siano indifendibili, sembra

«Dio, Chiesa, Patria», può contare su oltre 5 milioni di che questo goda della più alta considerazione in Vaticano.

sostenitori. Le posizioni antieuropee, creazioniste e antise-Migliore ricorda che politici polacchi come il leader Janusz 90

Palikot e Grzegorz Napieralski, ex presidente dell'Alleanza con sensi di profonda venerazione, dell'Eminenza Vostra della sinistra democratica (Sld), «insultano tranquillamente la Reverendissima dev.mo f Celestino Migliore.

Chiesa senza mai dare spiegazioni e scuse». E non sono i soli.

Migliore se la prende anche con il premier polacco Donald Migliore difende, pure «senza se e senza ma», padre Rydzyk Tusk:

ma le posizioni antisemite di Radio Maryja spaccano da Lo stesso primo ministro ha messo in imbarazzo 30.000

tempo la comunità cattolica polacca. Tanto che il cardinale di sacerdoti polacchi con le sue dichiarazioni che non ha mai Cracovia Stanislaw Dziwisz, fedele segretario particolare di ritirato, né ha mai presentato alcuna spiegazione o scusa.

Giovanni Paolo II, ne aveva chiesto la chiusura o l'azzera-Inoltre, ho attirato l'attenzione sulla dichiarazione resa mento del vertice. Già nell'estate del 2007 erano divampate le venerdì scorso dal presidente del Parlamento europeo, Jerzy polemiche, quando Ratzinger aveva dato udienza, proprio a Buzek, il quale pur deplorando le affermazioni spropositate

Rydzyk, durante le vacanze estive a Castel Gandolfo. «Siamo del reverendo Rydzyk, ha detto che la vicenda passò scioccati dall'apprendere ~~ reagì il congresso ebraico inosservata per almeno due giorni e tale sarebbe rimasta se europeo - che Benedetto XVI ha concesso nella sua residenza non fosse stato lo stesso ministro degli Esteri a sollevare un estiva un'udienza privata al direttore della radio antisemita polverone mediatico.

Maryja.»

Insomma, Tusk mette in imbarazzo la Chiesa polacca facendo rimpiangere il predecessore, Jaroslaw Kaczynski, che aveva Washington, Comunità di Sant'Egidio, aborto e matrimonio sempre sostenuto la linea ultraconservatrice a difesa della gay

Chiesa in Polonia di Radio Maryja. E proprio Kaczynski L'antisemitismo non sembra scandalizzare più di tanto nelle aveva chiuso la sua campagna elettorale nella sede stanze dei sacri palazzi. O, quantomeno, suscita una reazione dell'emittente.

ben più morbida rispetto all'irrigidimento che subisce, per Brucia ancor di più la seconda richiesta, quella di inibire esempio, chi propone di introdurre la legge sul matrimonio l'attività imprenditoriale del sacerdote. Come si può solo omosessuale. È il destino, negli Stati Uniti, del governatore chiedere al Vaticano di ripudiare, di fatto, un proprio ec- dell'Illinois, che si è visto bocciare l'onorificenza che la Co- clesiastico? Qui Migliore, sostenuto anche dalla «meraviglia munità di Sant'Egidio voleva concedergli.

suscitata in segreteria di Stato» dalle richieste del governo polacco, sceglie toni che

ricordano la guerra fredda: Da: Washington A: Uff. Cifra Cifr. n. 300 Data cifrazione: 03/11/2011 Data decifrazione: 03/11/11 L'Em.mo card.

Non si può «impedire» ad alcun cittadino, anche se religioso, George Francis, arcivescovo di Chicago, ha informato questa di mantenere opinioni politiche o attività che è estremamente rappresentanza pontificia che la Comunità di Sant'Egidio ha sommario, ingiusto e contro gli interessi della società civile in animo di concedere un'onorificenza al governatore definire «business». [...] Ho aggiunto che la sala stampa dell'Illinois, sig. Quinn, per aver soppresso la pena di morte vaticana non ha reso pubblica la nota proprio per evitare alla in tale Stato. Atteso che il sig. Quinn è di fede cattolica, i Polonia una brutta figura nel momento stesso che sta vescovi e il cardinale George ritengono che tale assumendo la presidenza europea. Ho notato nell'interlocutore riconoscimento sia inopportuno per i seguenti motivi: una gran voglia , e fretta di considerare chiuso l'incidente, ha promosso la legge sul matrimonio omosessuale; anche in vista del clima elettorale. L'ho rassicurato che la è a favore dell'aborto;

Santa Sede non ha alcuna intenzione di accettare la sfida ha ritirato alla Chiesa cattolica il diritto di poter contrattare lanciatale con una nota che neanche Cuba o Sudan (tutti Stati con le agenzie federali per le adozioni dei minori.

con relazioni diplomatiche con la Santa Sede) si sono Il card. George chiede cortesemente di intervenire presso le permessi di inviare. Pertanto sul piano bilaterale siamo pronti autorità della Comunità di Sant'Egidio affinché la decisione a voltare pagina: già un passo l'abbiamo fatto convincendo venga riconsiderata. Da parte di questa nunziatura nulla osta

Rydzyk a spiegarsi e chiedere scusa e assicuriamo vigilanza.

a tale proposta dell'Em.mo arcivescovo di Chicago.

[...].12 Non potranno farsi illusioni: se tirano la corda e Lantheaume Incaricato d'Affari a.i.

provocano padre Rydzyk (il quale non si è inchinato alla nota ma alla richiesta del nunzio accompagnato dal vescovo locale), scherzano con il «leone», il quale rincarerà la dose. E

L'ayatollah vuole incontrare Benedetto XVI

a questo punto non potranno venire a chiedere alla Santa Sede Nei casi più gravi e delicati, come abbiamo visto, le comuni-di spegnere il fuoco che essi stessi attizzano. [...] Tenuto cazioni vengono gestite direttamente dal segretario di Stato conto della corsa ai ripari di questo ministero degli Esteri e Bertone, che interviene in ogni angolo del globo. Sia in casi prò bono pacis della Chiesa in Polonia, sarei del sommesso di presunte malversazioni, come accade in Camerun, con parere che convenga dare alla nota in oggetto una risposta Bertone che con cautela vuole conoscere le reazioni di un verbale. Profitto volentieri della circostanza per confermarmi cambio della guardia in curia:

91

252 *Sua Santità*

Da: Uff. Cifra A: Yaounde - Camerun Cifr. n. 59 Data di New York e Ginevra, il consiglio d'Europa a Strasburgo, la cifrazione: 14/12/2011

Fao a Roma, l'Unesco a Parigi, il "Wto. Inoltre presso la Lega L'Ecc.mo prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione degli stati arabi e l'Organizzazione dell'unità africana.

dei popoli ha consultato la sezione per i rapporti con gli Stati Dell'Ocse con sede a Vienna la Santa Sede è storico membro circa le possibili reazioni politiche in codesto paese, fondatore. Dallo scorso anno poi per la prima volta ha all'eventuale richiesta di dimissioni dell'Ecc.mo mons. Tonyé accreditato un nunzio presso l'Asean, l'Associazione delle Bakot, a causa della sua gestione amministrativa nazioni del Sud Est asiatico».

dell'arcidiocesi. Prima di dare riscontro a Propaganda Fide, 4

Come il portale Reginamundi.info.

questa segreteria di Stato gradirebbe conoscere, con cortese

' 5 Intervista rilasciata all'autore, aprile 2012.

sollecitudine il parere di VE. Bertone.

6

Il cablo cifrato prosegue così: «Dopo un'ora di

discussione, mons. Battikha ha chiesto di lasciare la Sia se un ayatollah da Teheran si fa avanti chiedendo udienza nunziatura e ritirarsi a pregare, promettendo di ritornare a al papa, provocando la prudente risposta del segretario di mezzogiorno per dare la sua risposta. Dopo una mezz'ora ha Stato:

chiamato al telefono per chiederci se c'era una lettera per lui o se avevamo un mandato scritto del Santo Padre. Abbiamo Da: Uff. Cifra A: Teheran Cifr. n. 29 Data cifrazione: subito capito che era dal suo avvocato. Ho troncato la 05/12/2011 Ambasciata Iran ha chiesto udienza pontificia in conversazione insistendo che non si poteva discutere di favore ayatollah Morteza Moghtadai et delegazione per un queste cose al telefono e l'ho invitato a ritornare in giorno tra 16 e 20 gennaio 2012. Atteso che udienze private nunziatura. Il secondo incontro è stato più duro e sofferto, vengono concesse a capi di Stato e di governo, si potrebbe anche da parte mia e di mons. Arbach. Abbiamo dato tutte le prospettare «baciamano» al termine udienza generale spiegazioni e le informazioni».

mercoledì 18 gennaio. Inoltre, si ritiene opportuno che 7 Intervista

rilasciata

all'autore, aprile 2012.

ayatollah chieda anche incontro previo con card. Tauran ed 8

«Alle ore 14 ci siamo congedati. Mons. Battikha, un eventualmente con card. Grocholewski. V.E.R. vorrà farmi po' disarmato da una conversazione ferma ma molto serena e conoscere suo apprezzato parere in merito specificando persuasiva da parre nostra, ci ha detto che quella di andare in

«livello» effettivo ayatollah nella gerarchia religiosa-politica.

Venezuela è una decisione molto importante per lui, anche Bertone.

perché dovrebbe lasciare la madre vecchia e malata, e deve pensarci bene. Ha promesso di dare una risposta appena La potente rete delle nunziature, delle missioni e della possibile. Poiché Arbach lascerà il Libano solo venerdì 2

cooperazione è quindi uno degli strumenti più efficaci per dicembre, gli ha chiesto di incontrarlo giovedì, 10 dicembre, l'evangelizzazione della Chiesa nel mondo. L'attenzione per per portare a Roma la sua risposta».

ogni possibile problema segnalato indica quanto siano delicati Conclude Franco: «Da parte mia offro la piena disponibilità a i meccanismi dell'orologio mondiale cattolico. Tutti i denti venire a Roma ed incontrare i superiori per spiegare meglio delle rotelle devono incastrarsi a perfezione per far sì che la le motivazioni del parere espresso, o per tornare a Beirut e Chiesa continui come sta facendo da duemila anni e riesca a incontrare di nuovo

mons. Battikha, con nuove eventuali sopravvivere, come si ripete con ironia nei sacri palazzi, ai istruzioni».

suoi stessi sacerdoti. Per diradare in anticipo qualsiasi nube 10 Intervista

rilasciata

all'autore, aprile 2012.

scura con un'opera di prevenzione su ogni sussurro che possa 11

Intervista rilasciata all'autore, marzo 2012.

degenerare.

12

«Questo gli osservatori internazionali - prosegue Migliore - lo hanno notato. Tuttavia a livello diplomatico non tutto SÌ risolve con la buona volon-1

Alessandro Speciale, I tre vescovi baschi e l'omelia tà di una sola parte. La nota del ministero è pubblica e finché congiunta per la sparizione definitiva dell'Età, gli altri

Varicaninsider.it, 28 febbraio 2012.

ambasciatori in Polonia non vedranno che anche il ministero 2

Il dato certo risale al 2009, alla visita del presidente fa un gesto

Barack Obama in Vaticano quando, stando ai dati diffusi nei di distensione, si penserà che la questione rimane aperta. È in cablogrammi dell'ambasciatore Usa presso il Vaticano diffusi questo senso

da Wikileaks, la prima potenza mondiale contava su 188

che ho suggerito una presenza, anche breve, del ministro al ambasciate contro le allora 177 della Santa Sede.

ricevimento per

3

Gianni Cardinale, Il mondo in udienza dal papa,

la festa del Papa, domani 29 giugno, in nunziatura.»

«Avvenire», 8 gennaio 2012. In particolare: «Mantiene osservatori permanenti presso le principali organizzazioni internazionali governative come, ad esempio, l'Onu nelle sedi 92

93

Riportiamo qui alcuni dei principali documenti sui quali è basato questo libro.

Riservata

A Monsignor Georg Gaenswem

Mi è stato detto che poteva inviaxLe questa lettera; spero di non aver compreso male. In ogni caso, ho il piacere di presentarLe i migliori auguri per l'anno appena iniziato. Col più devoto ossequio,

(5 fogli, compreso questo)

gennaio 2010.

94

278 *Sua Santità*

Le carte segrete di Benedetto XVI **95**

pa2

RJSERVATISS1MA

le conseguenze delia calunnia potrei mai lasciarmi Treviso, 6 gennaio 2010

andare a qualcosa di analogo. Mi decido a parlare, Reverendissimo Monsignore,

e a parlare oggi in una sede aita e riservata, perché Lei probabilmente sapra che cosa mi è capitato tra non posso infine tacere quello di cui sono venuto la fine del mese di agosto e oggi, ossia delle

a conoscenza e che tocca cosi da vicino la

dimissioni dalia direzione di Avvenire e degli altri missione della santa sede, mutile che Le precisi media Cel a cui sono stato costretto a causa di una come sia stato attento a non cadere a mia volta

campagna denigratoria, e della ritrattazione di

vittima di tranelli, e come abbia per settimane

queste stesse accuse da parte dei suo principale avuto difficoltà a credere a ciò che mi si rivelava.

propalatore, li dr. Vittorio Feltri, direttore de "Il D'altra parte, Monsignore - come tacerlo? - è

Giornale". Ritrattazione avvenuta a tre mesi esatti questo Inatteso tassello che rischia di apparire dalle mie dimissioni, ossia il 4 dicembre 2009.

ragionevole di fronte a una serie di circostanze Ebbene, è da questa ritrattazione che devo prendere rimaste in qualche modo sospese. SI pensi al dieci ie mosse per argomentare ie circostanze che sono giorni in cui si è materialmente orchestrata la

all'origine della presente lettera. Quella ritrattazione campagna diffamatoria del 'Giornale", incurante infatti, benché non abbia raggiunto le punte di

di qualunque obiezione che nei frattempo gli

notorietà mediática toccate dalle dimissioni, mi ha veniva rivolta sia su "Avvenire" che su altri messo nelle condizioni di entrare in una certa

giornali, e incurante altresì delie pressioni che gii confidenza con un mondo in precedenza a me

arrivavano per via Informale e riservata da

sconosciuto. Nel contatti informai! che precedettero soggetti di per se stessi del tutto credibili e

la decisione dei dr. Feltri di ritrattare, e culminati autorevoli. Ma quella versione gli era stata

con la visita del mio avvocato al direttore dei

garantita—ai dire di Feltri - "da un informatore

"domale" per fargli prendere visione di tutte le carte attendibile, direi insospettabile0, e quindi perché relative ai caso da lui cavalcato, e specialmente nel Indietreggiare? Forse che non era possibile che la contatti che da allora sono seguiti con esponenti vari supposta immoralità del direttore dt "Avvenire-di quel quotidiano, sono venuto a conoscenza di un fosse stata sconosciuta ai suoi Superiori? Oppure, fondamentale retroscena, e cioè che a trasmettere al altro scenario ancora più inquietante, che l suoi dr. Feltri II documento falso sul mio conto è stato superiori - pur sapendolo -l'avessero per

11 direttore de "L'Osservatore Romano", professor convenienza coperto? intanto Feltri, nei proprio Clan Maria Vlan. li quale non ha solo

delirio, aveva cura di lasciare qualche traccia, materialmente passato il testo della lettera

anonima come quando (e lo fece fin dal primo giorno)

che agli Inizi deilo scorso mese di maggio era

parlò di "regolamento di conti interno alia chiesa", circolata negli ambienti dell'Università Cattolica e oppure quando arrivò a insinuare che "la veilna della curia Romana, volta a ostacolare la mia

proveniva dalia Gendarmeria vaticana".

riconferma nell'organo di controllo della stessa e come non annotare, almeno tra di noi

Università, ossia II Comitato Tonloio, ma ha dato Monsignore, che l'intervista apparsa sul "Corriere ampie assicurazioni che li fatto giudiziario da cui delia sera" del 31 agosto e rilasciata dai professor quei foglio prendeva le mosse riguardava una

vtan non a titolo personale ma nel suo ruolo dì

vicenda certa di omosessualità, che mi avrebbe visto direttore de "L'Osservatore Romano", e nella protagonista essendo lo - secondo quell'odioso

quale ampiamente mi si criticava, finisce per

pettegolezzo — un omosessuale noto in vari

apparire oggi come qualcosa di diverso da una

ambienti, a cominciare da quello ecclesiastico, dove iniziativa improvvida e vanesia? impossibile non avrei goduto di colpevoli coperture per svolgere chiedersi, tra l'altro, perché non si sia trovato li indisturbato il delicato ruolo di direttore

modo di ridimensionare quell'intervista, se non

responsabile di testate riconducibili alla conferenza anche di prendere le distanze da essa e da ciò che Episcopale italiana.

stava causando, nonostante una richiesta esplicita Naturalmente non mi sfugge, Monsignore,

In tal senso avanzata dal

l'enormità di questa rivelazione, né lo che ho patito i

PB4 pa5

Presidente della Gel. Non credo, per essere con Lei per la continuità tra la presidenza dei cardinale schietto fino in fondo, che li cardinale Bertone Ruini e quella del cardinale Bagnasco. Un

fosse informato fin nel dettagli sull'azione condotta collegamento, quello tra l'Iniziativa di Vian e il da VTan, ma quest'ultimo forse poteva far conto, cardinale Bertone, che più di

qualcuno potrebbe

come già In altri frangenti, di interpretare la mens erroneamente aver supposto, se lo stesso portavoce del suo Superiore: allontanato Boffo dal quel

dell'onorevole Berlusconi, Paolo Bonaiuti poteva ruolo, sarebbe venuto meno qualcuno che operava

rispondere off the record a qualche cronista

95

96 *Sua Santità*

Le carte segrete di Benedetto XVI **281**

accreditato a Palazzo Chigi: "Abbiamo fatto un hanno indotto il professor Vian ad agire nel senso favore a Bertone'. Da qui probabilmente Il disagio qui rilevato. Ma a parte il fatto che nei suol contatti che all'inizio della vicenda il premier aveva

con ì giornalisti il personaggio è abituato fin

lasciato trasparire, per prendere poi pubblicamente troppo ad arrischiare, potrei dar credito alle riserve le distanze dalla campagna scandalistica, infine per da vian stesso avanzate

circa ii mio modo di

impegnarsi con Feltri - questo è dato certo - perché concepire il ruolo dei media cel, quello cioè di ritrattasse e sanasse la ferita infetta a Boffo.

assicurare alla chiesa italiana una voce pubblica vede, Monsignore, i giornalisti sono soggetti

orchestrata In modo tale da obbligare la politica a strani, a volte sparano notizie senza avere le pezze tenere conto delle posizioni delia chiesa stessa, li d'appoggio appropriate, altre volte raccolgono

caso della povera Eluana era stato al riguardo

frammenti e li lasciano maturare nei loro taccuini, emblematico per I critici deirAwenire" di allora.

in attesa che gli eventi abbiano un loro sviluppo.

Per cui solo superando la direzione in carica si Ebbene, mi è noto, essendo stato a) riguardo

poteva sperare di attenuare il peso della Chiesa interpellato da taluni colleghi, che qualcuno di loro sulla politica, rendendola più flessibile e adeguata è in possesso di singolari affermazioni che nei

a nuovi futuri scenari, e proprio qui si profila quei giorni della polemica vian ha fatto nei riguardi, ad dato di Ingenuità che tutto sommato connota

esemplo, del 'coraggio dimostrato da Feltri" con la l'operare dei direttore deirosservatore". Ma questo sua denuncia, come sono a conoscenza della frase non è discorso che propriamente mi riguarda.

che nelle stesse ore a Feltri è sfuggita in redazione: Mi chiedo invece, e ora che si fa? Monsignore, Le

'Ah, vian, in questi giorni è meglio che non io

assicuro che non muoverò un dito perché tale

chiami direttamente cosi oggi negli ambienta

ricostruzione dei fatti sia risaputa: i superiori vicini ai "Giornale" cè chi ironizza sul fatto che il interessi della Chiesa restano per me Sa bussola direttore deirosservatore Romano" si è consegnato che determina il mio agire. Ho perso, è vero, il mio mani e piedi ad uno spregiudicato come Feltri...

lavoro, e un lavoro In cui credevo molto, ma non ai pari di altri, sono anch'io a conoscenza

coltivo desideri di vendetta. È chiaro tuttavia che dell'indiscrezione pubblicata nel mese di

ottobre da ciò che è accaduto non è più oggi un segreto al

Sandro Maglstersul suo blog, là dove si attribuisce

"Giornale", e quindi che i retroscena della vicenda espilcitamente a Vian la paternità di un certo

possono uscire sulla stampa in qualunque

articolo di difesa della campagna diffamatoria

momento, nonostante eventuali promesse. Non

uscito sul "Giornale" stesso a firma {inventata) di manca Infatti chi è già all'opera per risalire, con l Diana Alfieri. Le assicuro che la replica di vian a propri mezzi, alla verità dei fatti. Per questo, tale Indiscrezione è stata così contorta da suscitare, Monsignore, ritengo giusto informarla su quello

tra gli stessi addetti a! favori, più dubbi di quelli che ho appreso, e così in qualche modo ailertaru su che avrebbe dovuto placare. Eppure, fino a quel

uno scenarlo che potrebbe tra non molto

momento lo pensavo che fossimo sul plano delle

presentarsi.

illazioni o dei sospetti, oggi Invece mi trovo nella Ovvio che, per quanto qui scritto, io resti a

condizione di non potermi obiettivamente sottrarre disposizione.

a quanti attestano come sicuro li fatto che vian è con ciò voglia, Monsignore, scusarmi per

l'Ispiratore della vicenda.

l'incomodo e considerarmi come Suo ,

se non ce motivo di dubitare sulle spiegazioni

ripetutamente accampate da Feltri per

"giustificare" la propria campagna, ossia svergognare chi aveva osato obiettare su alcune

scelte della vita privata di Berlusconi, nulla di documentato posso dire sulle motivazioni che

Monsi

gnore

Revere

ndissi

mo,

96

Le carte segrete di Benedetto XVI **97**

Pa2

à. ieièfonatàl conclusa, mi sono ricordato, è

mt/spfaee di non èssere stato subita pronto, che -

poteva essere riel-zòQO 0 2001.- mi capitò di

sentire che urt certo mònsl^orPÌpPlntOi che allora, lavorava se non erro alla .Sacra Rota, e'col quale mi ero irnrjáttuto'neli'anno'in cuìoccupai uh

apr^rtamentinbche mi èra stato-gentilmente,

Riservata

offerti? rièlle,. soffitte dei. .Palazzo . d.r

A Monsignor Georg Garaswein

Propaganda Fide in Piazza di, spagna; aveva

Rariatovnòn pròprio, ■behe df me, Egli, uri

Bosso per una seconda volta, e mi scuso.

tipo,angolare e un po' visionario, aveva'

Conto di Con disturbare oltre. Col più

i'abita?ione. nello- stesso palazzo, e ogni tanto devoto e-grato ossequio.

.incentrandoci si rsl soffermava per fare due> chiàcchiere, con^ímpegñiq che saremmo andati una será -o' í'altra a cena Insieme;, ma; la-cosa a me (4 fogli, compreso questo)

non Interessava pjù, di tanto pérchele chiacchiere desidero anzitutto e sinceramente

curiati' non sona mai state mio-forte'. Dicò^uii tipo ringraziarla per la.carita sacerdotale e per

singolare^, perché rióh raramente quésti lasciava la franchezza che mi ha riservato nella

diserà ti portóne dì casa soccnìusp è io; jlentráhda telefonata di ieri, 11 gennaio !Í010. pio sa

magari suj tarai, puntualmente préndevodBllo

se ini- dispiace ili aver arrecato così tanto

spaventa'Ebbene, ricordo che già non abitavo piti il disturbo.

quando Un giornorhi si áiqeche quei sacerdòte

vorrei coi suo permesso

avanzava sospetti espliciti suf'. sottoscritte.

Monsignore,^aggiùngere un particolare

Onestamente non mi turbai piti di tanto, e

che lerl.'sul momento, non mi .^-venuto

ric"ordò;.di aver detto ai mio divertito Interiócutpre aíisLmerite. .parlavamo-dei pettegolezzo

che Pinto probabilmente aveva scambiato la visita cr^é, 'se ho ben. capito, sarebbe circolato seràie di alcuni miei colleghi di sattoQo "~. la tv già.in qualche Officio, e uè raccontai, allóra agii inizi e per mèjerà importante sfruttare lè con, confidenza l'unica traccia che mi occasioni-per conoscere quel ragazzi.e-ragazze -

potava In qualche modo suggerite un

con chissà.chi. Ma per-mela cosa Sfinita, lì; edevo collegamento;; quella che passava dire.che l'avevo,auasi scordata.

pérmortslgnor Ang*èìo Piróvanq. Ma'poi;

La seconda lettera di Boffo al segretario del papa, 12 gennaio 2010.

pa3 pa4

Tutto qui. Monsignore, mi pareva importante

strumentale) contro II direttore del quotidiano

completare l'Informazione sulle uniche tracce che a cattolico. Quai è il senso morale e i!

sentire

me il pettegolezzo Incredibilmente avanzato fa

ecclesiale di una tale operazione?

tornare alia mente.

Monsignore, non Le posso nascondere che

MI consenta tuttavia di osservare che ciò di cui qualcosa della Sua cortesissima telefonata di ieri vian si è reso purtroppo responsabile si pone ad un mi aveva in un primo momento lasciato come

altro ifveilo. Questi si imbatte in un foglio

attonito. Ma Le assicuro, davanti a dio, che sono anonimo, vistosamente contraffatto (In quale

sereno, e che non posso dubitare che li principio modulo della Repubblica Italiana l'imputazione a di realta anche In questa circostanza si affermi. Le carico di un cinquantenne viene fatta citando 11

ripeto, se io fossi un omosessuale, tanto più un nome e cognome dei suoi decrepiti genitori?), oltre omosessuale impenitente, davvero ! colleghi delie che calunnioso (neiie

carte di Terni non si fa mal mie tre redazioni con 1 quali ho passato ore,

parola né riferimento a qualsivoglia circostanza giorni e anni, affrontando qualunque argomento e rapportabile ad omosessualità, come Feltri ha

mettendo in pagina le posizioni della Chiesa su

dovuto prendere atto), e che cosa fa? lo prende e lo tutti gii argomenti sollecitati dall'attualità, non si passa - lui direttore dell'Osservatore Romano - ad sarebbero accorti che qualcosa non andava?

un collega noto per la spregiudicatezza, dando

Davvero avrei potuto conservare fino ad oggi la

assicurazione di autenticità, con la prospettiva cne loro stima di credenti e di padri di famiglia?

si voglia imbastire una campagna pubblica (e

inoltre, Monsignore, non essendo più un

97

98 *Sua Santità*

giovanetto, nella mia vita sono passato come tutti fatto conto per lanciare le Gmg: anche allora,

attraverso vari ambienti. Dai trenta ai quarantanni possibile che nessuno avesse trovato qualcosa da sono stato animatore del settimanale diocesano di ridire? infine, in questi ultimi nove anni a Roma Treviso, e presidente di un'Azione cattolica molto ho abitato In un appartamentino ricavato da un

vivace che faceva, per dire, una cinquantina di

appartamento «padronale» piD vasto, e la

campi scuola ogni estate (Lei conosce Lorenzago, proprietaria, madre zelante di due figli, quando il ecco quella era una delle sedi de! nostri campi): mese scorso l'ho salutata per fine locazione, per possibile che nessuno avesse trovato qualcosa su poco non si metteva a piangere. Possibile che con cui ridire? in precedenza, dai 22 al 30 anni fui un un'entrata dell'appartamento visibile dalla sua

giovanissimo "dirigente" (si fa per dire) del Centro cucina, non abbia mai visto nulla?

nazionale dell'Azione Cattolica (allora in via della Perdoni la tirata, ma è solo un piccolo sfogo che Conciliazione 1, presidente era II Professor

affido al Sacerdote sperimentato e saggio,

Agnesì, e con me crebbero decine e decine di altri confidando nella sua benevolenza, in ogni caso,

giovani, sui quali poi Giovanni paolo il avrebbe mi compatisca e mi abbia sinceramente come

2

98

286 *Sua Santità*

Le carte segrete dì Benedetto XVI **99**

paЗ

onfi, e. a. гаю

che pojss jorvolar* dei tutto oeBi parte svolta da Eminenza,

Bcrtonc-Vian. Fottci andare leggero, potrei dJre vorrei aatn che Jxi mi «vene davanti e potesse

capliciairnente che non mi va di coinvolgere la

avvertire tutta la mio. desolatone.

Chiesa, ma anche solo una frase cosi lancerebbe

Deaoloiiane uuitutts di trovarmi nella

intendere qualcosa. D'alba parte, se parlo paisà necessita di ImportunarLo, sapendo quali sodo

negare completamente quella ohe a tutt'oggj

gU affanni quotidiani oui deve ur fronte. Dio

risulta essere Jet retici dei fatti? Sarebbe prudente вп quanta vorrei poter risolvere da eolo queste

ed evangelico negare, o i più prudente ed

mie grane,

evangelico starmene lieto? Questo t il punto. Tra E dtfiolnirаucc'èm me per questa ripresa di

l'altro, io non ho севши remora oggi come oggi a attenzione sulla vicenda ohe roi ha c ci ha

tir cogliere ta riservatene si bacicelo dei tribunale, interesjsto. Accludo l'articolo ili Marco

ma cerco unii rei-pur sema volerlo - a scatenare Travaglio apparso nella prima pigino del

l'attenzione del media sulla due famiglie, alle

"Fatto" di oggi. £ 0 coroostuento che

quali io - ben Inteso - non debbo nulla, тпв chs mi menEttva оДп occtUe giostra persecutoria di

* sempre apparso pili prudente leoere alla larga questi ultimi giorni.

pascne con le conosco al punto da potarmi fidate Non so se ba presente chi £ il giornalista

delle loro inazioni. E comunque sarebbe una via

Travaglio. Per capirei) è il più puntuto,

che probabilmente solleva me Qa rceilone di chi

inesorabile e docamentno avversarlo di

oggi leggo quei fascicolo h rutto qui?), ma non

Berlusconi. Più ancora, di Santoro. È 0

chiuderebbe la vicenda In ш freezer, e ri-

giornalista «mermeo» per иПКтошоядв. Lui

ecciterebbe probabilmente il bailamme, Ecco

avrà seguito За triumiodone televisivo

perehe Suora, погдптante tutto, e aoniratantele

dell'altro giamo, con Feltri die йшета 1 suoi

mille provocazioni di Feltri, ho preferito starmene nuran-1 da circo, ha sentito che >e tornasse

altro.

indietro Feltri sarebbe più cauto, ha sentito le Lui perei ((rapidissimo) non e Butto я Bua volta Insinuazioni svaniate nel confl-onri dei

aìtto perche sente di nuovo addosso la saldante

vescovi, ba sentito Peltri ricordale che io non

(prevista a Bac mesci dell'Ordine narionolc dei

avrei totto querele ni penale né civile, e gli

Giornalisti che dovrebbe confermare o meno In

scattata la mosca al паю, Com'è possibile che

sentenze già emessa □all'Ordine regionale della

BoSo stia ancora litro? Cosa nasconde o coso

Lombardia. Chiaro cbelui i sed mesi di

lo preoccupo? I suoi vecchi padroni (lui

sospensione dalla firma del giornale - questa la ragiona cosi) perché l'hanao mollato? Non è

pena già inflittici, e ora da confermare - non 11

che per caso e sceso a punì col suo torturatore, vuole, tanto pld dopo la battaglia
roceeternente ha presa dei scudi per tacere e ora se не se»

fetta su Fini Lui non vuol trovarsi sconfessato. E

alla larga? Per la gente come Travaglio e

pensa eoa), parlando corre sta parhuirto e

Ineplegnbile che, con quello che lui c stato

agitandosi coma si sta agitando, di attenuare la brio, io non abbia impugnato li bandiera e. ali

proprie responsabilità circa U mio coso, seraa

andato suite Ьш-rfcato con loro. Lui, in

invece rendersi cooto che accresce il proprio

sostante, ni vorrebbe stanare naturellnerite

danno, e Inulti 1 suoi a tuli avvocali in tal senso si nell'ottica della sua causa.

sono espressi proprio ieri che col mio avvocato, Согк fceelo? Panilo un'Intervista per dire la

dicendosi disperati perche non.ascolta nessuna

miae dare ragguagli sulle mia situazione?

«agisce ci impulso).

Ancora Ieri Elio Mauro di "Repubblica." si e Eminenza, gliela chieda la ginocchio, k questo

offerto di venire lui a casa mìa e a urrada,

può siutarLn s intuire lo spirito con. cui oso pru-conre direttore, l'intervisto. Ma le stesso

larLtt non erede chela Chiesa dovrebbe darò o

"Fatto" ma l'ha chiesto, "Д Foglio*, "la tare un qualche segno che, dal buo punto di vista, Файлов", "il Rea» del Caribo". Non avrei mi riabiliti agli occhi del mondo? E ai possa In tal problemi cioè a poter parlare, ma lo non sono

tonda sperare di far scendere la fèbbre..-Non le ancora convinto obe aia la strada migliora,

nascondo ìnfitrtì l'idea che tra" sono fitta, e che ai perché andrei di lotto a rinfocolare le

sono tatti anche altri di cui mi Odo, ossia che a polemiche e comunque finirei per arrecare

colpire la categoria dei miei colleglli giornalisti danno a qualcuno, tanto più che se parlo bob e

ogg^ non siano tanto le uscite poir.o di Feltri o 99

del suo dirimpettaio Travaglio, tutti li aanno

e qui mi faccio davvero tremolante -ebe si possa misurare ms il ailenxlo della Chiesa, che loro

1-lBalvEre.lB feceeiida.de! segnale de dare, in ni

Interpretano come un facto a sa petto.

Oc modo? D'altro cinto, se lo oggi do la Wtitiit Pimentiamo che Lei ha parlato, e come. Che

che accetto la proposta di lavoro che mi proviene Lei ha fatto lare una dlcliiarazìooe anobi dopo

dalla Stampa, forse obe non et sarà in questo

il 4 dicembre, quando ci fu la ritrattazione di

ollina qualcuno ohe obletnerù ohe me ne vado dal Feltri. Purtroppo pai c'È stata lo rivelarono'

min ambiarle perche, perché, perché.

ddcoiavoigljaen.to supcriore, e ha. riportato in kob voglio tnetterLa Iti angustie, non voglio

auge in taluna ì sospetti, Certo, se potessi dire nulla, Eminenza. Vorrei solo sparire, ma sparire chela Ccl mi sta comunque aiutando, suro lite

non posso, e allora sono qui a parlarOIieoe ancora una cosa diversa e griderebbe, u uh! vuol

una volta con ¡1 cuore b mono, onalSsianito

supere, «he non sono proprio abbandonato h

passo passo non Lei questo faccende., cho non

me stesso, eie la Cei a suo modo mi è solidale,

vuol finire (ma, forse-«de fu] (ama spiegazione

cha Bono «empEceraentea case, ad aspettare

che riesco a dormi - l'imbroglio ohe d sta aorto e cheli procedimento ubbia termine, ma non mi

troppo grondo porcile sia Ihtntumnlo e assorbito sento un reietto agli oecM del mia ex

anooiiuameatt selle pieghe della storia, ebe pur ba Editore... Le chiedo in punta dì piedi!

una bocca buona.., J,

tsccìiurkj uscire questa coso. (delTortiooln 8,

~Non parole per jousarmi coti Lei, che è persona per grazia della Gei) cosi che circoli c

e Vedovo a ouj voglio molto bene, e che mi

raffreddi un po' il climaP Ci sano contro-

dispiace non uquanto disturbare in questo modo.

bacìIcajrioaiP Forse al,., ò pensa. Eminenza -

1

2

Dino Baffo scrive al cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Conferenza episcopale italiana, 2 settembre 2010.

288 Sua Santità

27. *t.

2010

'Sa-eJ-^ì i+ì-mj-js ^?**jà,yv_e..

Mi vedo purtroppo costretto a ricorrere a Vostra Santità per un'incamp re risibile e grave situazione che tocca il governo del Governatorato e la mia persona.

L'Ern.mo Card. Lajolo, che mi conforta con la sua stima e fiducia, nella sua grande bontà d'animo, non priva però dì un qualche irenismo, non pare percepirne la gravità e mi invita a continuare con serenità nel mio lavoro.

Un mio trasferimento dal Governatorato in questo momento provocherebbe profondo smarrimento e scoramento in quanti hanno creduto fosse possibile risanare tante situazioni di corruzione e prevaricazione da tempo radicate nella gestione delle diverse Direzioni.

Gli Em.mi Cardinali Velasio De Paolis, Paolo Sardi e Angelo Comastri conoscono bene la situazione e potrebbero informarne Vostra Santità con piena conoscenza e rettitudine.

Pongo nelle mani di Vostra Santità questa mia lettera che ho indirizzato aN'Em.mo Cardinale Segretario di Stato, perché ne disponga secondo il Suo augusto volere, avendo come mio unico d.esìderio il bene della Santa Chiesa di Cristo.

Con sinceri sentimenti di profonda venerazione,

^

di Vostra Santità

Monsignor Carlo Maria Vigano, segretario generale del governatorato, scrive Benedetto XVI denunciando gravi irregolarità nella gestione finanziaria del Santa Sede, 27

marzo 2011.

Gianni Letta, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, scrive al segretario particolare del papa commentando l'esito di una raccomandazione avanzata dal Vaticano, 27

novembre 2010.

101

102 *Sua Santità*

\

PERVENUTO IL

2 3 m. 20U

Roma, ZI

dicembre 2011

Monsignore

Georg

Sua Eccellenza

Gansweìn

Reverendissim

Segretario di

a Mons. Georg

Sua Santità

Ganswein

Oltà de!

Segr, Santo

Vaticano

Padre ROMA

anche quest'anno, mi permetto di farle

Eccellenza Reverendissima,

avere a nome della mia famìglia una

nella ricorrenza del Santo Natale sono

piccola somma a disposizione della Caritè

lieto (li inviarLe, qui unito, a nome di

del Papa.

Intesa Sanpaolo un contributo per le

Auguro a Sua Santità e a Lei, caro Don

Sue opere di carità.

Giorgio, di trascorrere un sereno Natale e

Mi è gradito porgerLe, in questa

un nuovo anno di proficua missione

occasione, i più fervidi auguri,

insieme a! mio deferente saluto.

Allegato assegno NT Unicredlt

4/

Banca di Roma n. 3S81597098-01 di

euro 10000/00

Giovanni Bazoli

f t-f'

IMTFS4 _

cr/.Tj' *

SAMOLO

n

3303621234

-04

-L'WH|IE(>* S E GK

W

WFI SANINE ITL-SESFIETTÌR'A SFIZIO P A- A

VISTO DAL SANTO

MSRfi

2 4 UIC.

Intasa Sanpaoto s p A Via Monte tii Pieia 8 ¿0121

Lettera di donazione di Bruno Vespa per le opere di carità del Santo Padre, con richiesta di udienza privata, 21 dicembre 2011.

Lettera di donazione di Giovanni Bazoli, presidente del Consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo, per le opere di carità del Santo Padre, 22 dicembre 2011.

102

292 *Sua Santità*

Le carte segrete di Benedetto XVI 103

conseguente imposizione di recupero delle

imposte non pagate dal 2005. Dotte imposte

SEGRETERIA. PARTICOLARE di Sua

deve pagartelo stato italiano che si rifarà sulla Santità

Cei (si suppone), ma non è chiaro con chi per

9 dicembre 2011

Enti e Congregazioni.

Egregio Signore Dott. Paolo Cipriani Direttore

Poiché la Commissione Europea non sembra

Generale dell'Istituto per le Opere di Religione disponibile a cambiare posizione , ci sono tre

Città del Vaticano

strade percorribili :

abolire le agevolazioni ICI (Tramonti non lo farà Caro Direttore,

mai)

La prego di trasferire la somma di EURO

difendere la normativa passata limitandosi a fare 25.000,-(venticinquemila) dal conto della

vericne sulle reali attività commerciali e

"Fondazione Joseph Ratzinger -Benedetto

calcolare il valore "dell'aiuto di stato" dato. {non XVI" al seguente indirizzo: "Joseph Ratzinger è sostenibile)

Papst Benedikt XVL-Stìfrung", Miinchen;

modificare la vecchia nonna che viene contestata Hauck & Aufhàuser: IBAN:

dalla CE { art.7 comma bis DL 203 , 2005, che

DE75502209000007382005; BIC:

si applicava ad attiviti che avessero

HAUKDEFF

"esclusivamente" natura commerciaIe)J)etta Scopo: a) Borse di studio per 2 studentesse

modifica deve produrre una nuova norma che

africane (20.000,-Euro) e fa) aiuto per una

definisca una CATEGORIA per gli edifici

Sig.ra dall'Iran (5.000,- Euro). '

religiosi e crei un CRITERIO .di classificazione Ringraziando per la Sua cortese disponibilità,

e definizione della natura commerciale {

La saluto cordialmente

secondo superficie , tempo utilizzo e ricavo). Si paga pertanto ICI al di sopra di un determinato

livello di superficie usata, di tempi di utilizzo, dì ricavo. In funzione cioè di parametri accettati

che dichiarano che un edificio religioso è

Mons. Georg Ganswein . Segretario particolare

commerciale o no.

di Sua Santità Benedetto XVI

A questo punto la Cei (e chi altri?) accetta la RISERVATO E CONFIDENZIALE

nuova procedura .Detta accettazione fa decadere

SINTESI DEL PROBLEMA IO (Memoria per

le richieste pregresse (dai 2005 al 2011) e la

SER il CanLTarcisio Bertone, suggeritami

Comunità Europea (Almunia) deve accettarle.

riservatamente dal Ministro de! Tesoro)

Il tempo disponibile per interloquire è molto

limitato . И responsabile Cei che finora si è

Su denuncia del mondo radicale (2005)ta

occupato della procedura c mons. RIVELLA ■

Comunità Europea viene spinta a contestare

Ci viene suggerito di incoraggiarlo ad accelerare l'esenzioni; ICI sugli immobili della Chiesa-un tavolo di discussione conclusiva dòpo aver

non utilizzati per fini religiosi .pertanto quelli chiarito la volontà dei vertici della santa Sede.

"commerciali" , cioè scuole, collegi, ospedali, L'interlocutore all'interno del Ministero Finanze ecc.(esclusi quelli che ricadono sotto il

è Enrico Martino (nipote del card. Martino)

Trattato dei patti Lateranensi).

Io posso suggerire come interloquire con il

Nel 2010 la CE avvia una procedura contro Io

Commissario Almunia affinchè ci possa lasciare

stato italiano per "aiuti di stato"non accettabili un pò di tempo {fino a fine novembre)e non

alla Chiesa Cattolica.

acceleri la conclusione della procedura

Detta procedura evidenzia oggi una posizione

(Ettore Gotti Tedeschi - 30settembre 2011)

di rischio di condanna per l'Italia e una

Ordine dì bonifico al direttore dello lor Paolo Cipriani per trasferimento di una somma di denaro dalla Fondazione 103

292 *Sua Santità*

Le carte segrete di Benedetto XVI 104

Joseph Ratzinger, 9 dicembre 2011.

Comunità europea contro l'esenzione lei sugli immobili della Rapporto del presidente dello lor Ettore Gotti Tedeschi al Chiesa, 30 settembre 2011.

cardinale Tarcisio Bertone, a proposito dell'intervento della CIFRATO

Da: Ufficio

Cifra

A: Madrid

Ci&.N. 204

Data Cifratone:

10/01/2011

Faccio riferimento al Cifrato N. 263, de!

49. ¿0.

3/01/2011. ed al successivo e-raail di ieri, 4

¿0*1

gennaio 2011, circa te possibilità di un incontro nello sede di codesta Rappresentanza.
Pontificia SEGRETERÌA PARTICOLARE 01

SUA SANTITÀ

con qualche esponente dell'organizzazione

terroristica amata ETÀ, al fine . di una

dichiarazione, da pane di questa, di una tregua

. lu uZL<&, A<J*n«si

unilaterale, permanente e verificabile

mternazionalmente.

Considerando anche quanto riferisce S.E. Mons.

Mons. José Ignaoio Muniila, Vescovo di San

Sebastiàn, si concorda con VE circa

l'inopportunità di accettare detto incontro. E

altresì utile tener presente che il Vice-Presidente e Ministro dell'Interno di codesto Governo, On.

Rubalcaba, ha affermato di recente che la

saddetta organizzazione non deve dichiarare

nessuna tregua, ma solo sciogliersi.

Inoltre, VE è pregata di prendere contatto con

l'On. Jaime Mayor Oreja, al fine di sentire il

suo.parere sulla situazione attuale deE'ETA e sui suoi veri obiettivil La conversazione con il

Parlamentare sarà utile perché, in. futuro, codesta Nunziatura Apostolica porrebbe ricevere

proposte analoghe a quella in parola, nonostante il presente diniego. Se ciò dovesse

avvenire, VE

è pregata di coritumare a riferire a questa

Segreteria di Stato e, in ogni caso, prima di

prendere qualsiasi decisione, dovrebbe ottenere il benestare del Governo e dell'opposizione; per

giunta bisognerebbe porre alla menzionata

organizzazione, come pre-condiziorii, la

deposizione delle armi e la richiesta dì perdono per tutti i crimini commessi durante vari decenni di lotta terroristica armata-104

294 *Sua Santità*

Le carte segrete dì Benedetto XVI **105**

Bertone

A Sua Santità

Incontro con il Presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano (19 gennaio 2009)

1.

Il Presidente Napolitano

Giorgio Napolitano è nato a Napoli il 29 giugno 1925. Nel 1947 si è laureato all'Università di Napoli in giurisprudenza con una tesi di economia politica sul mancato sviluppo del Mezzogiorno. Ha conosciuto Clio Maria Bfaoni (nata nel Tarcisio Bertone, segretario di Stato vaticano, scrive alla 1935) all'Università di Napoli, dove anch'ella si laureò in rappresentanza pontificia a Madrid precisando la posizione giurisprudenza. Si sono sposati con rito civile nel 1959.1

della Santa Sede sull'Età (organizzazione terroristica basca), coniugi Napolitano hanno due figli, Giulio e Giovanni, 10 gennaio 2011.

Il Presidente Napolitano si è iscritto nel 1945 al Partito Comunista Italiano (PCI), facendone parte fino alla sua Appunto di padre Georg Ganswein relativo a un incontro con trasformazione nel Partito dei Democratici della Sinistra don Rafaele Moreno, assistente del fondatore dei Legionari di (1DS), al quale ha poi aderito. Dopo aver ricoperto incarichi Cristo Marciai Macìel, riconosciuto colpevole dì abusi a livello regionale, nei 1956 è diventato dirigente del PCI a sessuali su minori, 19 ottobre 2011.

livello nazionale.

È stato eletto alla Camera dei deputati per La prima volta nel ANGELUS

1953 e ne ha fatto pane - tranne che nella rV legislatura - fino 18 DICEMBRE 2011

al 1996. D 3 giugno 1992 è stato eletto Presidente della stessa Camera dei deputati, restando in carica fino all'aprile del Si allega:

1994. Dal 1989 al" 1992 e nuovamente dal 1999 al 2004 è li testo dell'Angelus al quale sono state apportate le stato membro del Parlamento europeo. Nella XJH legislatura modifiche ^ volute dal Sommo Pontefice;

e stato Ministro deirìnterno e per ¡1 coordinamento della la prima pagina del Dopo Angelus che sostituisce la protezione civile nel Governo Prodi, dal maggio 1996

precedente: sì è solo inserito, nel pensiero alle Filippine, la all'ottobre 1993. II 23 settembre 2005 e stato nominato menzione dei numerosi dispersi (per favore verifichi che la senatore a vita dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio prima pagina sia uguale alla precedente, finisca, cioè, con il Ciampi. 11 10 maggio 2006 è stato eletto Presidente della saluto in francese). j/*

Repubblica ed ha prestato gmrameato il 15 maggio 2006. Ha Per quanto riguarda la menzione del caso Orlandi, dopo aver compiuto una visita ufficiale in Yaticano il 20 novembre sentito Padre Lombardi, e nuovamente Mons. Baìlestrero, sì è 2006. II 24 aprile 2008 ha offerto a Sua Santità un concerto giunti alla conclusione che non è opportuno un cenno al caso.

in onore del terzo anniversario di Pontificato. Il 4 ottobre 11 fratello della Orlandi sostiene fortemente che ai vari livelli 2008 Sua Santità si è recato in visita al Quirinale, vaticani ci sìa omertà sulla questione e si nasconda qualcosa.

2.

Alcuni temi di interesse per la Santa Sede é la Chiesa Il fatto che il Papa anche solo nomini il caso può dare un in Italia

appoggio all'ipotestì, quasi mostrando che il Papa "non ci a)

Famiglia. Occorre dare piena attuazione al favor vede chiaro" su come è stata gestita la questione. / Semmai, si familìae sancito dall'art 29 della

vedrà come andranno le cose s poi si potrà scrivere al Sìg.

Costituzione, anche per contrastare il sempre più, Orlandi una Lettera a (Irma del Sostituto in cui si esprima la preoccupante calo demografico. In

vicinanza del Papa, ma sì precisi anche che non vi sono nuovi quest'ottica, porrebbero risultate utili: un sistema di elementi a conoscenza delle nostre Autorità (sarà tassazione del reddito delle famiglie che

eventualmente da studiare molto bene). Il Cardinale è stato tenga conto, accanto

all'ammontare del reddito percepito, informato ed era d'accordo.

anche del numero dei componenti

Gloder

della famiglia e quindi dellaspese per il mantenimento dei 17/12/lì Ö

^

familiari; la previsione di aiuti a

VISTO DAL SANTO PADRE

sostegno della natalità che non siano solo una tantum; 17 D1C. 2011

l'adozione di misure volte a

105

294 *Sua Santità*

Le carte segrete dì Benedetto XVI **106**

incentivare la realizzazione di servizi per la prima infanzia.

materia dì cure di fine vita e di dichiarazioni, anticipate di Ailo stesso tempo si devono evitare equiparazioni legislative trattamento, si avverte anzitutto

o amramistratfve fra le famiglie fondate sul matrimonio e l'esigenza di una chiara riaffermazione del diritto alia vita, altri tipi di unione. Due esponenti del Governo (Brunetta e che è diritto fondamentale di ogni

Rotondi) hanno purtroppo fatto annunci in tal senso.

persona umana, indisponibile e inalienabile.

b)

Temi eticamente, sensibili. Riguardo all'ipotesi di un Conseguentemente,.si deve escludere qualsiasi

intervento legislativo in

Filinomi 19.1.2009

Appunto sul caso Emanuela Orlandi allegato al testo Il Presidente Napoletano aveva fatto conoscere il suo dell'Angelus del 18 dicembre 2011.

rammarico per la critica de '1/Osservatore Romano" al Documento riservato scritto in vista di una cena privata in discorso nel Presidente Fini circa le leggi razziali imposte dal

Vaticano tra Benedetto XVI e i coniugi Napolitano, con vari fascismo, ai qaale non si sarebbe opposta neppure la Chiesa.

indirizzi che la Santa Sede suggerisce al governo italiano, 19

Il giudizio espresso dal Presidente Fini, oltre a non tenere gennaio 2009.

e di non

conto della situazion

libertà allora vigente, ha

dimenticato ie prese di posizioni di Pio

forma di eutanasia, attiva e omissiva, diretta o indiretta, e XI contro tali provveaimentì,

ogni assohitizzazione del consenso. Occorre evitare sia condannandoti sia in via di principio sia

l'accanimento terapeutico sia l'abbandono terapeutico.

anche per il '"vulnus" al Concordato del

. GOVERNATORATO .

c) Parità scolastica. Il problema atiende sempre una **DIREZIONE DEI SERVIZI DI SICUREZZA** 1929. Non mancarono anche voci di **E PROTEZIONE CIVILE**

soluzione, pena la scomparsa di molte scuole paritarie, con autorevoE Pastori italiani, come il Card.

aggravi sensibili per lo stesso bilancio dello Stato. Occorre CORPO DELLA **GENDARMERIA** *Prof. 71* Schnster di Milano, che riaffermarono la trovare un accordo sulle modalità deH'intervenio finanziario, *J20/RÌS*

condanna dell' antisemitismo. B'

acche al fine di-superare recenti interventi ghmspruàenziaii spiaciuta questa "chiamata a correità" della Chiesa, fondata che mettono in dubbio la legittimità deU* attuale situazione.

su giudizi storici non ben articolati.

e) Situazione generale socio-economica. Essa registra un b)

Legge sulle fonti del diritto dello Stato della Città dei senso di insicurezza, attualmente aggravato del contesto Vaticano.

econornico globale. Nel suo discorso di fine d'armo i]

Si è creata una fette polemica mediática attorno a tale norma, Presidente Napoletano ha ampiamente affrontalo il tema di che sostituisce queila emanata nel 1929. La polemica, forse come l'Italia debba e possa affrontare l'attuale crisi.

causata da qualche spiegazione infelice del provvedimento e Permangono timori di fronte al fenomeno dell'immigrazione dalla solita sommarietà dei mezzi di comunicazione di persone provenienti da Paesi poveri; sul tema neli'esporre le questioni, non ha ragioni di essere. Non è dell'accoglienza di questi immigrali si soffermò anzitutto toccato nessun patto fra la Santa Sede e l'Italia, particolarmente il Presidente Napoletano nel suo discorso in trattandosi di un atto sovrano vaticano. Inoltre, ne nel 1929 ni occasione della visita del Santo Padre al Quirinale.

ora vi e un recepimento automatico e e totale della 3.

Alenai temi di politica estera

legislazione italiana; oggi come nel 1929 la legislazione Possono essere individuati nei seguenti:

italiana costituisce una fonte di nonne suppletive per l'attuale situazione nella Striscia di Gaza con le attuali l'ordinamento delio Stato della Città del Vaticano.

speranze aperte dalla tregua e le prospettive di una soluzione RISERVATA -Jt-j^"

definitiva- Tutto ciò avrà un peso nella decisione circa ¡I Città del Vaticano, 10 dicembre 2009

pellegrinaggio apostolico del Santo Padre in Terra Santa; Appunto per i'Bcc.mo Mons. Sostituto della Segreteria di l'atierizione al Continente africano, cae verrà visitato dal Stato

Santo Padre nel marzo prossimo e ohe sarà al centro di un'assemblea del Sinodo dei Vescovi. Il tema può interessare Verso le ore 22.45 dì ieri personale di questo Corpo della l'Italia che assume quest'anno la presidenza del G8. Si ricorda Gendarmeria, uscendo dal ristorante "Da Arturo" in via ebe sono tuttóra in mano ai loro sequestratori due suore Aureiia Antica n. 411 - al termine di una cena con alcuni italiane rapite in Kenya, dove Dei giorni scorsi è stato funzionari deìV Interpol convenuti in Vaticano per una visita assassinato un missionario.

istituzionale - notava che l'autovettura Volkswagen Passai 4.

Per alcuni chiarimenti

targata SCV 00953, che avevano utilizzato in questi giorni a)

Chiesa cattolica e leftpi ramali.

per i vari spostamenti, era stata danneggiata con alcuni colpi 106

Le carte segrete di Benedetto XVI **107**

296 *Sua Santità*

d'arma da fuoco.

locale - ma non intralciava il transito dei pedoni, e proprio La vettura presentava infatti il lunotto posleriore davanti all'autovettura, a pochi metri, era stata parcheggiata completamente sfondato, e tre piccole ammaccature un'altra macchina della Gendarmeria, anche questa utilizzata provocate da altrettanti colpi di pistola sul montante destro. A per la circostanza, passata del tutto inosservata.

terra, vicino alla macchina, sono stati rinvenuti i quattro Sono state sentite alcune persone ma nessuno è stato in grado bossoli (calibro 22) ma nessuna traccia delle pallottole.

di fornire elementi utili alle indagini; solo un inserviente del D'intesa con l'Eccellenza Vostra Rev.ma, è stato inviato sul ristorante, senza specificare l'orario, ha.sentito alcuni spari, posto alno personale del Corpo e nei contempo è stata ma non ha dato peso ai fatto pensando che fossero petardi.

richiesta la presenza dei Carabinieri del Nucleo Operativo per Dall'analisi delle immagini registrate dalia telecamera le relative indagini.

installata all'ingresso del ristorante, non è stato raccolto alcun Da precisare che la vettura era stata parcheggiata di fronte al indizio, in quanto l'impianto è puntato sul muro perimetrale ristorante, a ridosso dell'inferriata delimitante l'area dell'edificio e non sulla strada.

"Mediassi" - spazio comunemente usato dai frequentatori del RISERVATA

Relazione del capo della gendarmeria vaticana Domenico Giani sul caso di un'auto di servizio targata Stato Città del Vaticano (SCV) trovata crivellata di colpi d'arma da fuoco nelparcheggio di un ristorante a Roma, 10 dicembre 2009.

RISERVATA

ETTORE

Subito dopo i necessari rilievi, la vettura è

pervenuto il q3 mar. 2011

stata portata presso la stazione "Bravetta" dei Eccellenza Reverendissima,

Carabinieri, poco distante, e alle ore 12.30 di

rispondo alla Sua richiesta permettendomi di

oggi, dopo-ulteriori accertamenti balistici, non ofEtìrLe in tute franchezza e confidenza, ben
essendo stata sottoposta a sequestro, personale
consapevole della responsabilità che mi
della Gendarmeria ha ripreso in consegna
assumo di fronte a Dio e al Santo Padre,
l'autovettura.
alcune considerazioni sullo stato.deHa Chiesa
Dalla dinamica de! fatto, emerge l'ipotesi che
ambrosiana.
a compiere l'atto vandalico sia stato uno
11 primo dato di rilievo è la crisi profonda
squilibrato, che transitando occasionalmente
della fede del popolo di Dio, in particolare di

su via Aurelia Antica, notando un'autovettura
quella tradizione ambrosiana caratterizzata
con targa vaticana, abbia voluto compiere un
sempre da una profonda unità tra fede e vita e
gesto dimostrativo-e intimidatorio, spinto
dall'annuncio dì Cristo "tutto per noi" (S.
quasi sicuramente da risentimenti di carattere
Ambrogio) come presenza e risposta
personale.
ragionevole al dramma dell'esistenza umana.
A conferma che con tutta probabilità si è
Negli ultimi trent'anm abbiamo assistito a una
trattato di un folle, il fatto che, stando a quanto romita di questa tradizione, accettando di

affermato dagli esperti balistici, l'autore del
diritto e promuovendo di fatto la frattura
gesto harischiato molto per la sua incolumità a
caraneristica della modernità tra sapere e
sparare sull'autovettura cosi da vicino,
credete, a scapito della organicità
nonostante il modesto calibro delle pallonoler'
dell'esperienza cristiana, ridotta a intimismo e Si trasmette in allegato la relativa
moralismo.
documentazione fotografica.
Perdura la grave crisi delle vocazioni,
Mi valgo volentieri della circostanza per
affrontata in modo quasi esclusivamente

rinnovarLe i miei sentimenti di sincero affetto, organizzativo. La nascita delle unità pastorali confermandomi
ha prodotto tanto sconcerto e sofferenza in
vasta parte del clero e grave disorientamento
dell'Eccellenza Vostra Reverendissima IL DB
nei fedeli, che mal si raccapezzano di fronte
107
300 *Sua Santità*
Le carte segrete di Benedetto XVI **108**
alla pluralità di figure sacerdotali di
teorizzata una sorta di "magistero alternativo"
riferimento.
a Roma e al Santo Padre, che rischia di

Il disorientamento nei fedeli è aggravato dalla
diventare ormai una caratteristica consolidata
introduzione del nuovo Lezionario, guidato da
della "arabrosianità" contemporanea.
criteri alquanto discutìbili e astrusi, che di
La presenza dei movimenti è tollerata, ma essi
fatto tende molto difficile un cammino
vengono sempre considerati più eome un
educativo coerente della Liturgia,
problema che come una risorsa. Prevale
contribaendo a spazzare l'irrinunciabile unità
ancora una lettura sociologica, stile '70, come
tra liturgia e fede ("lex prandi, leu

fossero una "chiesa parallela", nonostante i credendi*"). E già si parla della riforma del
loro membri forniscano, per Tare solo un

Messale, uno dei beni più preziosi della

esempio, centinaia e centinaia di catechisti,

Liturgia ambrosiana...

sostituendosi in molte parrocchie alle forte

L'insegnamento teologico per i futuri chierici

esauste dell'Azione Cattolica. Molte volte le

e per i laici, sia pur con lodevoli eccezioni, sì numerose opere educative, sociali, caritative

discosta in molti punti dalla Tradizione e dal

che nascono per responsabilità dei laici

Magistero, soprattutto nelle scienze bibliche e

vengono guardate con sospetto e bollate come

nella teologia sistematica. Viene spesso

VETOPAL SANTO mmt 0 3 mah 2011

RISERV

ATA

Lettera dijuiiàn Carrón, presidente della Fraternità di Comunione e liberazione, a monsignor Giuseppe Bertello, nunzio apostolico in Italia, recapitata e vistata da Benedetto XVI, 3 marzo 2011.

108

109 *Sua Santità*

Le carte segrete dì Benedetto XVI **303**

"affarismo", anche se non mancano iniziali Mi permetto infine dì rilevare, per tutte

valorizzazioni di quelli che sono nuovi

queste ragioni, pur sommariamente

tentativi dì realizzazione pratica dei principi

delineate, l'esigenza e l'urgenza di una scelta

dì solidarietà e di sussidiarietà e che si

di discontinuità significativa rispetto alla

inseriscono nella secolare tradizione di

impostazione degli ulnmi trent'anni,

operosità del cattolicesimo ambrosiano.

considerato il peso e l'influenza che

Dal punto di vista della presenza civile della

rArcidiocesi di Milano ha in tutta la

Chiesa non si può non rilevare una certa

Lombardia, in Italia e nel mondo.

unilateralità di interventi sulla giustìzia

Attendiamo un Pastore che sappia rinsaldare

sociale, a scapito di altri temi fondamentali
i legami con Roma e con Pietro, annunciare
della Dottrina sodale, e un certo sottile ma
con coraggio e fàscino esistenziale la gioia
sistematico "neocollateralismo", soprattutto di essere cristiani, essere Pastore di tutto il
della Curia, verso una sola parte politica (il
gregge e non di una parte soltanto. Occorre
centrosinistra) trascurando, se non
una personalità con profondità spirituale,
avversando, i tentativi di cattolici impegnati
ferma e cristallina fede, grande prudenza e
in politica, anche con altissime responsabilità
carila, e con una preparazione culturale in

nel governo locale, in altri schieramenti.

grado dì dialogare efficacemente con la

Questa unilateralità di fatto, anche se ben

varietà delle componenti ecclesiali e civili,

dissimulala dietro a una teorica (e in sé

fermo sull'essenziale e coraggioso e aperto

doverosa) "apoliticità", finisce per rendere di fronte alle numerose sfide della

poco incisivo il .contributo educativo della

postmodernità.

Chiesa al bene comune, all'unità del popolo e

Per la gravità della situazione non mi sembra

alia convivenza pacifica, latto ancora più

che si possa puntare su di una personalità

grave in una città, in una Regione (la
di secondo piano o su di un cosiddetto
Lombardia) e in una parte d'Italia (il Nord) in
"outsider", che inevitabilmente finirebbe, per cui più forti sono le spinte isolazioniste e
inesperienza, soffocato nei meccanismi
ormai drammatici e quotidiani i conflitti tra
consolidati della Curia locale. Occorre una
poteri dello Siato.-
personalità
Per Quanto riguarda la presenza nel mondo
di grande profilo di fède, di esperienza
delia cultura, cosi importante per ima città
umana e di governo, in grado di inaugurare

come Milano, va rilevato che un malinteso

realmente

senso del dialogo spesso si risolve in una

e decisamente un nuovo corso.

i

autoriduzione della originalità del

Per queste ragioni l'unica candidatura che mi

cristianesimo, o sconfina in posizioni

sento in coscienza di presentare

relativistiche o problematicistiche che, senza

all'attenzione del Santo Padre è quella

rappresentare un reale contributo di novità

dell'attuale Patriarca di Venezia, Card.

nel dibattito pùbblico, finiscono col
Angelo SCOLA.
deprimere un confronto reale con altre
Tengo a precisare che con questa indicazione
concezioni e confermare una sostanziale
non intendo privilegiare il legame di
irrilevanza di giudizio della Chiesa rispetto
amioizia e la vicinanza del Patriarca al
alla mentalità dominante.
movimento di Comunione e Liberazione, ma
Né va trascurata la peculiarità della presenza
sottolineare il profilo di una personalità di
a Milano dell'Università Cattolica che,

grande prestigio e esperienza che, in
nonostante il prodigarsi ammirevole
situazioni di governo assai delicate, ha
dell'attuale Settore e dell'Assistente
mostralo fermezza e chiarezza dì fede,
Ecclesiastico, attraversa ima crisi di identità
energia nell'azione pastorale, grande apertura
cosi grave da fare temere in tempi brevi un
alla società civile e sorjrattutto uno sguardo
sostarmele e irreversibile distacca dalia
veramente paterno e valorizzatore di tutte le
impostazione originale. Nel rispetto delle
componenti e di tutte le esperienze

prerogative della Santa Sede e della

ecclesiali. Inoltre l'età relativamente

Conferenza Episcopale, non appare

avanzata (70 anni nel 2511) del Patriarca

irrilevante il contributo che un nuovo Presule,

rappresenta nella situazione attuale non un

per la sua preparazione e sensibilità, potrebbe

"handicap", ma un vantaggio: potrà agire per offiire a favore di una più precisa linea

alcuni anni con grande libertà, aprendo cosi

culturale e educativa dell'Ateneo di tutti 1

nuove strade che altri proseguiranno.

cartolici italiani.

Colgo l'occasione per saluìarLa con

109

110 *Sua Santità*

Le carte segrete dì Benedetto XVI **303**

profonda stima.

don Julián Carrón Presidente

Sua Ecc.zaRev.ma Mons. Giuseppe Bertello Nunzio Apostolico in Italia Via Po 27-29

00198 Roma

2 3

110

304 *Sua Santità*

Le carte segrete di Benedetto XVI **111**

RISERVATA - PERSONALE

Adempiendo pertanto, a tale Superiore

Dal Vaticano, 24 marzo'2011

intenzione, sono a chiederLc di fissare-

radunanza del Comitato Permanente entro.il

SEUOHE L'EK

N. 194.13S Signor Cardinale,

CU OTltH CBKB&J.U

circa otto anni or sono Ella,

giorno 10 dal prossimo mese di aprile. In tale

accogliendo con encorniabile zelo e generosa

circostanza Vostra Eminenza vorrà notificare'

disponibilità la richiesta che Lfi veniva fatta, ai Membri dì quell'Organo le Sue dirnissioni

accattò per un bìeiyiio la nomina a Presidente

dal Comitato stesso e daDa Presidenza

delTTstitutD Giuseppe Toniolo di Studi

dell'Istituto. Contestualmente indicherà il ProL

Superiori.'

Giovanni Maria. Flick, previa cooptazione nel

Occorreva infetti provvedere alla nomina di un

Comitato Permanente, quale Suo successore

successore ai Sem. Emilio Colombo, ü ojíale, a

alla Presidenza.

seguito della modifica statutaria concordata con II' Santo Padre dispone inoltre, che fino

la Segreteria di Stato, aveva lasciato la carica dì all'insediamento del nuovo Presidente,, non si

Presidente, la tale circostanza, sempre su

proceda all'adozione dì alcun provvedimento o

indicazione della Segreteria di Stato, egli-

decisione riguardanti nomine o meariebi

steaso aveva proposto-al Coinitato Permanente

D'attività gestionali dell'Istituto Tomolo.

la nomina di Vostra Etorraenza. -

Sarà poi compito del Prof. Plick-proporre la

Come Ella sa, secondo una prassi risalente alle

cooptazione dei.Meiabrì mancanti nell'Istituto

fasi iniziali dell'Istituto, è la Segreteria di Stato Toniolo, indicando in particolare il prossimo

ad indicare il nome di colui che deve, svolgere

Arcivescovo prò tempore di Milano ed un

Il ruolo di Presidente -del Toniolo, dal

Prelato suggerito dalla Santa Sede.

momento che l'istituto "non è una .qualsiasi In previsione deE'avvicendamento-mdicato,

Fondazione, privata, ma un'emanazione della

questa Segreteria di Stato ha già informato il

Chiesa."j. come ebbe a sottolineare il 27

Prof. Plick, ottenendone il consenso. Non c'è

ottobre del 1962 l'allora Card. Giovanni

bisogno che mi soffermi ad illustrare le

Battista-Montini,

caratteristiche etiche e professionali che

Di fatto, l'impegno di Vostra Eminenza, a

raccomandano questa illustre Personalità, ex

servizio deSTsütuto Temiólo si

allievo dell'Università Cattolica del Sacro
è protratto ben oltre il tempo origmariamente
Cuore, oggi nelle migliori condizioni per
previsto, e questo ovviamente a
assumere la' nuova responsabilità in' quanto
prezzo di bea immaginabili sacrifici-. In
lìbero da altri incarichi;
considerazione di ció, D Santo Padre
Profitto volentieri -dell'occasione per
mi ha dato incarico di ringraziare Vostra
trasmettere a Lei, Eminenza, ed agli altri
Eminenza per la dedizione profusa
illustri Membri dell'Istituto jl benedicente

anche in tale compito a servizio di una

saluto di Sua Santità,

Istituzione assai importante- per la

Unisco anche l'espressione dei miei personali

Chiesa e per la. società in Italia.

,

deferenti ossequi e mi mofermo

Ora, essendo scaduti alcuni Membri dei

di Vostra -Eminenza Reverendissima dev.mo

Comitato Permanente, 11 Santo Padre intende

nel-Signore

procederò ad un rìnnovamerito, in connessione

col quale Vostra Eminenza è sollevata da

questo oneroso incarico..

« Tarcisio Card. Bertone Segretario di Stato

A Sua Eminenza Reverendissima

111

304 *Sua Santità*

Le carte segrete di Benedetto XVI **112**

2" Signor Card. Dionigi TETTAMANZI

Arcivescovo di Milano

Presidente dclllstìtuto Tomolo

Palazso Arcivescovile - Piazsa Fontana, 2

20122 - MILANO

'/•

Tarcisio Bertone scrive a Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Milano, per in/ormarlo della

volontà del Santo Padre di sollevarlo dall'incarico di presidente dell'istituto Toniolo, ente fondatore dell'Università Cattolica di Milano, 24 marzo 2011.

Nota smteticasutemieconoiriici interessanti la

occidentale è anche quello le cui radici sono

Santa Sede RieservataperMons, Georg Ganswein

cristiane (Europa e Usa) , che è evangelizzato e Da pattern'Ettore Gotti Tedeschi

Giugno

ha finora sostenuto la Chiesa con le sue risorse 2011

economiche. In pratica jgrazie al processo di

delocalizzazione ,.la ricchezza si sta trasferendo Premessa

dall'occidente cristiano all'oriente da

La crisi economica in corso (non solo non

cristianizzare.

ancora conclusa , bensì ancora all'hizio)e le

In specifico Ju occidente, ciò comporta :

conseguenze dello squilibrato processo dì

minor sviluppo economico { o persino negativo)

globalizzazione che ha fonato la

minori redditi, minori risparmi , minori

defocalizzazione accelerata di molte attiviti

rendimenti dagli Investimenti locali, maggiori

produttive, ha trasformato il mondo in due aree

costi per sostenere l'Invecchiamento della

economiche :

popolazione, ecc.

Paesi occidentali (Usa ed Europa) consumatori e Maggior conseguente molo dello stato in

sempre meno produttori

economia, maggiore spesa pubblica e maggiori

Paesi orientali (Asia e India) produttori e non costi. Esigenza di maggiori tasse, minori

ancora equilibratamente consumatori

privilegi ed esenzioni fiscali, maggiori rischi

Questo processo ha conseguentemente creato un

Conseguenza conclusiva è che le risorse che

conflitto fra le tre funzioni economiche

tradizionalmente hanno contribuito alle necessità dell'uomo occidentale : quella di lavoratore e

della Chiesa (donazioni , rendite, ...)potranno produttore di reddito,queIla di consumatore di

diminuire , mentre dovrebbero crescere i

beni per lui più convenienti, quella dì

fabbisogni necessari per l'evangelizzazione . In risparmiatore e investitore dove ha maggiori

più il "laicismo" potrebbe profittarne per creare prospettive dì guadagno.

una seconda "questione romana" dì aggressione Il paradosso che si evince è che l'uomo

ai beni della Chiesa (attraverso tasse, cessazione occidentale produce ancora reddito lavorando in

privilegi, esasperazione controlli, ecc.),

imprese domestiche, ma sempre mena

End e Congregazioni) destinate ad attività

competitive e perdi a rischio di instabilità-

economiche , che presso le Nunziature e Diocesi

Compra i beni più competitivi ,prodotti altrove.

Ovviamente con criteri differenti :

Investe in imprese non domestiche,' in paesi

a livello di Enti centrali della Santa Sede vanno dove l'economia cresce perchè si produccln

definiti gli obiettivi e le strategie di

pratica rafforza imprese che creano occupazione

valorizzazione risorse per i maggiori Enti (quali altrove e persino competono con quella dove lai

10R, Apsa, Propaganda Fide, Governatorato) .1

lavora. Finché detto uomo resta senza lavoro,

pratica al fine di stabilire come valorizzare ì

non può consumare più e tantomeno risparmiare.

beni, crescere i ricavi, ridurre i costì e

Questo conflitto , non gestito, sta provocando

minimizzare i rischi.

una crisi strutturale nell'economia del mondo

A livello di Enti e Congregazioni vanno dati

occidentale ex ricco. Ma questo mondo

indirizzi e supporti per difendere le loro attività 112

113 *Sua Santità*

Le carte segrete di Benedetto XVI **307**

economiche e proteggere i loro patrimoni . (

cristianizzato è quello che sta diventando "ricco"

anche creando appositi fondi immobiliari per es.) e quello già cristianizzato,che era ricco, sta

A livello dì Nunziature e Diocesi vanno

diventando povero. Con conseguenze anche sulle

solamente proposte attività di formazione ,

risorse economiche per la Chiesa.

assistenza e consulenza.

La "questione romana" del XXI secolo non sarà E' auspicabile che questa "emergenza" possa neWesproprio dei beni della Chiesa ,ma nella

esser sensibilizzata a vari livelli. Porrebbe esser perdila di valore degli stessi, nei minori

opportuno perciò pensare di creare una

contributi per impoverimento del mondo

Commissione (in staff al Segretario di Stato) che cristiano, nella fine deiprivilegi e nelle maggiori raggruppi i massimi responsabili degli Enti

tasse prevedibili sai beni della Chiesa.

centrali della Santa Sede, nonché rappresentanti Ilproblema dell'uomo del paesi ex ricchi può

degli altri (Enti, Congregazioni, Nunziature,

diventare più grave di quello del paesi poveri

Diocesi), al One dì stabilire le azioni necessarie.

perchè si è rotto l'equilibrio nelle sue tre

dimensioni economiche (

Sintesi riassuntiva

produttore,consumatore,risparmialore-

• a seguito del processo di globalizzazione e crisi investitore).

economica, il mondo che deve essere ancora

Considerazioni di massima.

Ritengo sia il momento di prestare la massima attenzione al problema economico nel suo insieme e di affrontarlo nella sua realtà (

come sto facendo con SER SI Segretario di Stato). Ciò definendo una vera e propria "reazione strategica" e costituendo un Organo centrale specificamente dedicato al tema economico (tuia specie di Ministero dell'economia) orientato a valorizzare le attività economiche già disponibili, a svilupparne di nuove e a razionalizzare costì e ricavi. Tutto ciò sia presso gli Enti centrali della Santa Sede, che presso le Istituzioni (

Memoria sintetica riservala a mons. Georg

'Vice) da conto lor a conto lor, riguardava una

Ganswein QUALE REATO CI E'

operazione di tesoreria per un investimento in

CONTESTATO

bund tedeschi. li direttore ha spiegato

ΠI reato contestato all'Istituto per cui il Presidente aU'Ihquireoie che l'ordine è stato dato

e Direttore sono indagati (e i fóndi sequestrati) è mformando che si trattava di trasferimento

di omissione degli obblighi di fornire

fondi .nella certezzache non fossero necessarie

mfcamazioni sul beneficiario e causale della

ulteriori informaaoni sul destinatario visto che operazione di trasferimento di 23mio€ dal conto

il Credito Artigiano lavora con l'Istituto da

for sul Credito Artigiano al conto lor di

20anni e dovrebbe conoscere come sono stati

XF.Morgan -Francoforte (6 settembre). Detta

costituiti i fondi presso di lei. E' stato anche omissione è aggravata dal fatto che l'Istituto

ritenuto di confermare l'ordine di trasferimento

.secondo l'Inquirente, non potesse neppure dare

(nonostante il mancato accordo scritto) essendo

questo ordine di trasferimento fondi perchè non

questo ritardo imputabile (anche) allo stesso

ancora concluse le condizioni scritte di accordo Credito Artigiano (su cui giacevano
miitìlizzati tra l'Istituto e il CreóiloArtigiano. Secondo

28mio€). Su 7 banche con cui l'Istituto lavora

requirente detto ordine di trasferimento , e la

in Italia, con ben 5 banche detti accordi erano

mancanza delle informazioni , lascia presupporre stati già affinili, lo conferma il fatto che

occultamento di fondi e riciclaggio.

ìo'stesso giorno (6settmbre) 20mio€ furono

COSA E'SUCCESSO

trasferiti dai conto lor sul D.B. al conto lor J

L'ordine di trasferimento(firmato dal Direttore e J.Morgan-Prancoforte. Va notata anche la

113

308 *Sua Santità*

Le carte segrete di Benedetto XVI **114**

sorprendente rapidità (inusuale secondo gli

{il rinvio a giudìzio), il termine massimo per

esperti) degli avvenimenti : S Credito Artigiano ricorrere è il 4 novembre. E 28 ottobre i nostri segnala l'operazione (con autorizzazione del

avvocati matteranno gli mquirenti.

Presidente del gruppo bancario che è anche

Strategia di comunicazione: Fino ad oggi è

Consigliere dell'Istituto) ail'UIF (banca d'Italia) stata adottata una strategia difensiva e di

.Questa dopo S giorni informa la Procura di

comunicazione di "volontà di cose da Jàre".

Roma e la notizia va alla stampa prima che noi

Ora sembra necessaria adottare una strategia di

fossimo informati o richiesti di dare spiegazioni.

comunicazione più attiva di "cose già fatte"

QUALE REAZIONE IMMEDIATA

(per esempio :- La lettera inviata al Gafi e la

Il Presidente e Direttore chiedono ,

risposta incoraggiante di conferma ricevuta dal

spontaneamente, di essere interrogati dagli

Presidente del Gafi.-La costituzione della

Inquirenti per chiarire i fatti e comportamenti che Commissione dì attuazione del programma per

apparivano semplici da spiegare e trasparenti ,

adempiere alle condizioni richieste e la nomina

solo fatto di equivoci nella interpretazione delle del Presidente della Autorità interna di

norme (e magari di incomprensioni nei rapporti

vigilanza (card.Nicora)- ecc.

tra ì reponsabQi operativi).π Presidente spiega Strategia dì relazione con gli Enfi e

agli mquirenti il processo in corso di

Congregazioni : La vicende in corso potrebbero

adeguamento alle norme intemazionali che

turbare e confondere gli Enti e Congregazioni.

l'Istituto ha intrapreso, proprio per risolvere

A fate questo stanno pensando anche alcune

definitivamente gli equivoci inquisiti. M sede

banche (...)che competono con il nostro Istituto processuale requirente noe da alcuna indicazione sui "clienti Enti religiosi". E' necessario a proposito di ipotesi di reato di riciclaggio che proteggere la reputazione dell'Istituto non solo non furono contestate ,nè neU'intenogatori.nè

in sede giudiziale. In tal senso stiamo

negli atti .Dette infbrmazioDi sono state lette sui provvedendo a discussioni con tutti gli economi

giornali (Corriere della Sera)0. Dopo

degU Enti e abbiamo già organizzato un

l'interrogMorio^avvocato dell'Istituto decide di convegno il 3 novembref Alla Sala delle

ricorrere al Tribunale del Riesame per avere i

Benedizioni) rivoìto a 1200 responsabili

fondi disponibili. Detto ricorso sembra aver

economici di End religiosi, dove discuterò di

infestidito l'Inquirente che (sempre via stampa) fatti e prospettive economiche con il Ministro

cerca dì dimostrare con fatti pregressi (2009) che Tremonti e il segretario generale jhetamericano

esistevano altre operazioni che confermavano la

Iglesias .Con la presenza del CawLBertone che

non trasparenza dell'Istituto.

introdurrà i lavori.

STRATEGIE IN CORSO

Strategìa di anticipazione di possibili problemi Strategia difensiva ; E' stata modificata la

futuri : Ho cominciato a discutere con il .

strategia difensiva originale, caratterizzata da un MinisteQ Tremonti le .soluzioni di un prossimo

forte pregiudizio nei confronti dell'Inquirente, problema che potrebbe preoccuparci e riguarda

cooptando net Collegio dei difensori (a fianco

i problemi fiscali. Potrebbe esser utile pensare del prof-Scordaraaglia) il prof Jaola Severino , ad un trattato sulla tassazione.

con l'intento di cercare subito un dialogo con

Conclusioni: credo sia necessario ora

l'Inquirente per chiarire , evidentemente, meglio accelerare ogni procedura per entrare nella

o diversamente i comportamenti, e cercare in tal whfte list. Credo sia necessario incoraggiare

modo di produrre una nuova istanza di sblocco

ogni persona coinvolta perche consideri

dei fondi e archiviazione delle indagini. Se ciò prioritario detto impegno. { sono naturalmente

non fosse realizzabile si deve ricorrere, con

pronto e disponibile a spiegare ogni ragione e

ipotesi adeguate, in Cassazione . 11 ricorso in

dettaglio di questa esigenza)

Cassazione presenta rìschi da non sottovalutare

° n comportamento del Corriere è stato curioso considerata l'enfasi data, in prima pagina .alle notizie il giovedì 21 per modificarle il giorno dopo venerdì 22,ma a paglìDetto

comportamento curioso rende lecito qualche sospetto sul ruolo di un azionista del Corriere.

Il presidente dello lor Ettore Gotti Tedeschi scrìve al segretario particolare del papa in merito all'inchiesta che lo vede coinvolto insieme al direttore dell'Istituto Opere di Religione.

Memo riservato e confidenziale.

E nostro rischio è di apparire come chi ha

Progetto San Raffaele - Aggiornamento al

coperto temporaneamente il progetto

lSnovembre 2011.

privato, illudendo gli organi della

Vorrei evidenziare una nuova ,e ancor più

procedura e tutte le parti che a trattare fesse

complessa preoccupazione, riferita aU'iinmagme

di fatto la Santa Sede, in primis, e creando

delia Santa Sede, conseguente alla evoluzione

in tal modo aspettative strategiche e

del progetto SanRaffaele.

operative per il futuro del SanRaf&ele ben

TI problèma che mi preoccupa è riferito al

diverse dalla realtà successiva possibile.

"sospetto" di potenziale disimpegno

Credo sia indispensabile riflettere sulla

nell'azionariato del SaaRafiaele da parte della

posizione ufficiale da mantenere con

Santa Sede. Detto sospetto si sta materializzando opportuna trasparenza . Credo non possano

presso più partì, coinvolte indirettamente nel ■

esser sottovalutati i rischi di immagine

progetto. L'ipotesi di disimpegno sta suscitando conseguenti ad un disimpegno lasciato

perplessità e preoccupazione presso dette parti

gestire a terzi (..-),enondecisoecortoHato

coinvolte nel progetto (medici, docenti, 'banche)

' NOTA: la sltuaziono a! 31.12.10 non è riferita al solo 2010. Bensì a tutta rartivìtè die stanno iniziando a chiedere spiegazioni' (per della fondazione a far data dall'apertura del conto 39687 avvenuta II 10.10.2007

ora riservatamente e informalmente) -La

diramente ,chc potrebbe esser considerato

preoccupazione più evidente sta nel fatto che la pericolosamente, mancanza di trasparenza.

Santa Sede stia (per questioni"morali"o altro)

-_'

permettendo, o facilitando, al socio privato di

FONDAZIONE VATICANA "JOSEPH

assumere una posizione di controllo . Detto

RATZINGER - BENEDETTO XVI"

sospetto potrebbe esser stato alimentato da vari fatti .Ipotizzo che possano essere fatti

2012 30/11/11

31/12/10

conseguenti alle dimissioni dei due consiglieri

Ricavi e proventi tipici

€ 1.600.000 €

della FondazJone(prof.C]ementie Pini) nonché

1.267.463 € 85.893

da visite, e discussioni, falle da un

Costi-Premio 2011 Fondazione

rappresentante della SantaSede (Profili) e dal

Valicane Joseph Ramingar e

socio privatnf Malacalza) a più interlocutori, Da (270.000) € (233.304) €

cui l'ArciVescovo di Milano e l'amministratore

Benedetto XVI

delegato di banca Intesa, Passera.

Costi - Convegno Bvdaoszczy

La mia percezione (ex conversazioni con i due

Polonia

€ (100.0001 e

primari e con l'amministratore delegalo di banca (90.42B) €

Intesa) è che il disimpegno della Santa Sede

Coati - Sovvenzione Fondazione

risulterà sgradito . Mi preoccupa anche il fatto Joseph Ratzinger Papst Benedite

«

che noe sia stata data attenzione a questa

(30.000) 'e ■ € (2B0 0P9Ì

percezione,che sìa stata sottovalutata o non sia SIKtung

stata condivìsa

Costi operativi

e (170.000) €

(15Z454) e

115

116 *Sua Santità*

Le carte segrete di Benedetto X\?I

Ammortamenti

g

(5.000) €

Saldo gestione ordinaria

€

(1.708) £

92S.00Q € 783.569 €

<20ЛАЩ

Proventi ratti gestione finanziaria

€ 108.000 € 100.883 **e** 240.475

// presidente dello lor Ettore Gotti Tedeschi scrive una Memoria riservata e confidenziale sul progetto San Raffaele e il possibile ingresso della Santa Sede nell'azionariato, 15

novembre 2011.

Documento dì bilancio della Fondazione Joseph Ratzinger.

egli, nell'omelia, ebbe ad accennare addirittura alla buona fama di cui a sacerdote generalmente

CERATO SKEVi-O

godeva - rafani, la vittima era conosciuto 'come Pagina1/2

un buon parroco, vicino ai giovani alle famiglie Da: Quito

ed ai poveri, organizzando nella parrocchia

A: Uf£

Cifra

numerose attività dirette a togliere i giovani dai pericoE della strada). Mi ha detto anche che gli **Coa riferimento Cifr- N. 79 del 6 dicembre corrente, mi reco a dovere di riferire V.Em,R., circa ie nltírae notizie; tiguardanli l'omicidio del Rev.do P.**

agenti di polizia gli hanno garantito la

Miroslaw KarczewsM, OFM Conv., religioso polacco, trovato morto (con la gola

tagliata), il 6 cm, presso la Casa parrocchiale. Parrocchia di San Antonio de Padua, segretezza circa Io svolgimento delle indagini.

in Santo Domingo de los Tsachilas.

L'Eccjno Mons. Wilson Abraham Mancavo JalìL. Vescovo della Diocesi di A tale proposito, ho chiesto al Presule di

Santo Domingo in Ecuador, ha chiamalo la sera del 15 dicembre scorso, ore 21.00, informandomi di essere stato visitato da alcuni agenti di polizia - incaricati di mantenere la confidenzialità e di vigilare sui

risolvere l'omicidio del Religioso - i quali lo hanno edotto circa t primi esiti dell'investigazione in corso. Appena terminato l'incontro, il Vescovo ha chiamato prossimi sviluppi della vicenda; - Mons.

la Nunziatura.

A detta di Mons. Moncayo, che riferisce le dichiaraziom fattegli dalla polizia Moncayo mi ha avvisato che avrebbe informato

in base alle prove raccolte sulla scena del crimine, i pruni risultati dell'indagine concordano nell'affermazione "casi segura™ del "carácter pasional" dell'omicidio, la Comunità dei PP. francescani Conventuali

escludendo cosi l'ipotesi dell'assalto o del furto.

Nella sua conversazione telefonica, il Vescovo ha tenuto a precisare i polacchi sui primi risultati deh'indagme. Infine, **seguenti dati:**

- *la vittima* **conosceva i suoi uccisori; si ipotizza che fossero tre, perché il** alla mia richiesta di mettete per iscritto le

Religioso, prima dell'accaduto, ha chiesto alla domestica in servizio preso la casa parrocchiale di preparare tre stanze per i suoi ospiti;

infbtmazioni raccolte concernenti all'accaduto

- *sul luogo di crimine* **sono stati trovati quattro bicchieri ed una bottiglia di un non**

meglio precisato superalcolico;

(ia via riservatìssima), Mons. Moncayo mi ha

- *la prove,* **secondo la relazione della polizia, rivelano che i soggetti avevano iniziato a consumare la bevanda alcolica, aprMissimamene, fin dalle ore 14.00**

risposto testualmente "no voy a escribir nodo".

del giorno del crimine;

- *dalia scena del omicidio* **si inferisce che ii Religioso ed i suoi "ospita" avrebbero**

'Tuttavia, sempre su mia insistenza, mi ha

avuto delle relazioni sessuali, dato che, sul luogo del delitto, si sono rintracciata macchie di sperma (Mons. Moncayo mi ha riferito che la polizia gli assicurato che, appena riceverà qualche referto

ha mostrato le foto relative a questo particolare);

- *Il cellulare* **del Religioso è in possesso della polizia, la quale, esaminando le** ufficiale da parte della polizia, non tarnera a

chiamate, cerca di rintracciare í presunti assassini (dalle parole del Presule, si conferma anche la scomparsa la laptop della vittima);

inviario a codesta Nunziatura. L'ho anche

• secondo quanto mi è stato riferito da Mons. Moncayo, pare che la polizia abbia tadividuato *la pista giusta per giungere ai colpevoli;* invitato a venire m. Nunziatura per chiarire

- *ñ* **Vescovo mi ha delio che la polizìa ha ricevuto un** *ordine "desde lo alto"* **al fine di giungere alla soluzione di questo caso criminale (il Presule, mentre parlava,** persortalnuaite, però, mi ha risposto che ha

non nascondeva la sua preoccupazione per lo scandalo che si potrebbe creare Cifr.N, 81

molto da fare, si sente molto male e non ha

Dala Cifraziotie:

17/12/2010 Data

tempo disponibile.

Decifrazione: 17/12/2010

Non mancherò di comunicare a VJEmJL gli

ulteriori eventuali sviluppi.

Rahinia, Lic. d'Affi al

Documento riservato dell'ufficio cifra del Vaticano sul caso dell'omicidio di un sacerdote in Ecuador, 17 dicembre 2010.

117

corpo della

Vaticano, 19

ottobre 2011

GOVERNATORATO

DIREZIONE DEI SERVIZI DI

SJCU31EZZA E PROTEZIONE

gendarmerìa

Ho avuto il piacere e il privilegio dì

che riterrà più opportuni, in merito agli argomenti incontrare e conversare con Mr. Huber &

che vengo succintamente ad elencare:

Mrs. Aldegonde Brenninfcrneijer, antichi e

Prefetto Salvatore Festa: vorrebbe conferire per grandi benefattori della Chiesa e della

argomentazioni di carattere personale e per nuovi Compagnia di Gesù.

incarichi legati al suo Officio.

.lina delle cose che più mi coipiscono

Gen. C A Corrado Borruso: già Vice Comandante

quando parlo con loro è il loro sincero e

Generale dell'Arma dei Carabinieri e attualmente profondo amore per la Chiesa e per il Santo

Consigliere delia Corte del Comi, vorrebbe

Padre, come pure il loro impegno nel fare

incontrarLa per ringraziarLa al termine del

qualcosa per venire incontro a quella che essi

servizio prestato come Ufficiale Superiore

ritengono essere una grave orisi all'interno

dell'Arma.

della Chiesa.

Casa automobilistica Renault-, vorrebbe

Mi hanno chiesto di garantire loro che questa

incontrarla, possibilmente tipi o^onii7r.njiirB b lettera, scritta con il cuore, giunga nelle mani nnvpmhrp p.v.. per definire alcuni aspetti legati di Vostra Santità, senza

irrterraSEan.Per

alla donaBonedi un veicolò elettrico con avanzati questo ho domandato al p. Lombardi di sistemi tecnologici da donare al Santo Padre e da fungere da messaggero. Chiedo tmiilrnente utilizzarsi nella residenza estiva di Castel

perdono se questo non fosse il modo

Gandoifo.

appropriato.

Dr. Andreas Kleiakaufe Dr. Rubenbauer - Casa

Devo dire che condivido le preoccupazioni

automobilistica Mercedes-, vorrebbero

di Mr. & Mrs. Breirainlarieìjer e che sono

incontrarLa. possibilmente nei giorni dal 24 al 26

molto edificato dal fatto che questi fedeli

irtnlin» r,y per definire alcuni aspetti legati alle laici prendano così sul serio la responsabilità

migliorie tecniche da apportare alla nuova

dì fare qualcosa per la Chiesa. Mi sento

papaìnobile. Trattasi di un Incontro urgente.

anche molto animato nel vedere e ascoltare

Dr. Giuseppe Tartaglione - Casa automobilistica

da loro degli atteggiamenti e degli

Volkswagen: vorrebbe incontrarLa per definire

orientamenti interamente in armonia con le

alcuni aspetti legati alla donazione di una nuova indicazioni che abbiamo ricevuto dal nostro

autovettura PHAETON elaborata secondo la

Fondatore Sant'Ignazio nelle sue Regole per

necessità de! Santo Padre.

"sentire cura Ecclesia".

Da parte mia Le comunico che 11 giorno 24

Come Lei sa, la Compagnia, di Gesù

ottobre, presumibilmente fino alle 17.00 circa,

continua a essere totalmente al suo servizio e

sarò a Perugia per fi successivo Incontro del

a servizio della Chiesa.

Santo Padre.

Nella comunione del Signore Gesù, Adolfo

Dal 29 ottobre al 3 novembre, sarò Invece ad

Nicolas, S.J.

Hanoi (Vietnam) per T annuale Assemblea

VISW DAL SANTO PADHÉ

Generale di Interpol.

i hbv. 2051

Profitto della circostanza per inviarLe [

Reverendissimo Monsignore,

sentimenti del più devoto, grato ed affettuoso

vengo a disturbarLa, per chiederle di

ossequio,

valutare la possibilità che le sottoelencate

personalità, che neglf ultimi tempi si sono

rivolte allo scrivente, possano essere ricevute

Rev.mo Mons. Georg Ganswein Segretario

dalla Signoria Vostra Illustrissima e

Particolare di Sua Santità Appartamento Privato

Reverendissima, nelle modalità e nei tempi

Sorgo Biuta Spirilo, 4 - 00193 Home (Hallo) [loLC'S9) 06 688 T7I - tex (*38) OS 6868 2U | ontgoIi@jjcQria.org-www.a|wob.lnCo

Adolfo Nicolas, il «papa nero» dei gesuiti, scrive al Santo udienza al segretario particolare delpapa per una serie di Padre, 12 novembre 2011.

personalità ed elenca le ragioni della richiesta, 19 ottobre Domenico Giani, capo della gendarmeria vaticana, chiede 2011.

118

Ringraziamenti

Grazie a chi ha permesso l'accesso ai preziosi documenti. E

quindi alle fonti che vivono o lavorano in Vaticano. Hanno rischiato lavoro, affetti, vita pur di affidarmi i loro piccoli e grandi segreti: grazie.

Su tutti, grazie a «Maria» per il coraggio, la determinazione e la contagiosa serenità del giusto. Grazie anche a monsignor Renato Dardozzi, ai suoi esecutori testamentari: se il suo immenso archivio non fosse divenuto pubblico con Vaticano S.p.A., mai avrei avuto

occasione di percorrere questa nuova avventura.

Grazie a Massimo Prizzon per il cuore grande nelle fotografie, grazie a Daniela Bernabò per il coraggio quando faceva freddo. Da lassù entrambi ci sorridono. Grazie a chi mi ha aiutato a capire come Gian Gaetano Bellavia, Giacomo Galeazzi, la cui generosità è impagabile, Francesco Messina, Paolo Rodari.

Grazie a Martina Maltagliati e Alessandro Chiappetta per le ricerche. Grazie a chi, ufficiali della Guardia di Finanza, dei Carabinieri e dei Servizi di sicurezza, magistrati, cardinali e monsignori, diplomatici, sherpa delle istituzioni, hanno fornito formidabili contributi senza poter essere indicati con i loro nomi e cognomi per comprensibili motivi. Ad alcuni di loro, persone perbene e coraggiose, la mia amicizia.

Grazie a mia mamma per le pazienti traduzioni, a mia suocera per le vettovaglie, a mio suocero per la scrivania.

Grazie a chi mi sopporta e soprattutto grazie all'energìa libera dei miei figli, alla mia Valentina. Senza tutti voi questo libro non sarebbe stato possibile.

Grazie.

Indice dei nomi

120

I numeri in corsivo si riferiscono ai nomi citati in nota.

Agca, Ali 13

{vedi Joseph Ratzinger)

I nomi dei personaggi citati negii archivi sono riportati cosi Agnes, Mario 42

Berlusconi, Silvio 23, 29-30,

come compaiono nei documenti originali: talvolta incompleti Alfano, Angelino 151

36-38, 44,

e imprecisi nella grafia o nella definizione degli incarichi.

Alfieri, Diana (pseudonimo)

46, 50-51,102,103, 106, 107,

37

108,

Almunia, Joaquìn 109-10,

110,114-17,119,123,126,

112

129, 151,235, 236

Amato, Angelo 96, 98

Ber/sani, Pierluigi 192

Andreotti, Giulio 67= 92

Bertello, Giuseppe 75, 157,

Annan, Kofi 252

190

Anrig, Daniel 153-54

Bertolotto, Antonio 95

Arafat, Yasser 92

Bertone, Tarcisio, 5-6, 14,
Arbach, Jean-Abdo 260-61,
16, 22-23, 26, 28, 30, 36-
272
37,43. 46-50, 51, 53-56, 58-
Arèas Rifan, Fernando 212
59, 61-63, 66-71, 75, 79-80,
Arpe, Matteo 68
82, 94, 96, 98,102,105,107-
Asurmendi, Miguel José 252
08,110-14, 116, 118, 128,
Aumenta, Felice Sergio 145
137, 141, 145,148-52, 155-

Bagnasco, Angelo, 22-23,27-
75, 183, 184-85,194-97, 203,
29,32,36-38=
207-09, 211-13,215-
45-46, 48, 50-51, 67, 80,
16,227,229-31, 237-39, 244,
91,111-13,
252-56, 263-67, 270-71
156,162-64, 256 Balducci,
Bignardi, Paola 166
Angelo 126, 130, 155
Bisignani, Luigi 66, 68, 91,
Baìduzzi, Renato 113

126, 130

Balestrerò, Ettore 23, 137,

Bittoni, Clio Maria 129

150 Barabino, Giacomo 66

Blair, Tony 252

Battikha, Isidore 259-62,

Boccardo, .Renato 145-46

272-73 Bazoli, Giovanni 93

Boffb, Dino, 20, 27-49, 50-

Becciu, Giovanni Angelo 72, 52 63, 112, 155

151 Bellavia, Gian Gaetano

Bonaiuti, Paolo 36-37

97 Bemi, Michael 85

Bonapatte, Napoleone 152

Benedetto XVI

Bonaparte, Napoleone Carlo

121

153 Bonino, Emma 105 Borkowski, Jan 267 Borruso, Corrado 124 Bosco, Giovanni 184 Bossi, Umberto 236

Bonari, Alberto 244 Brenninkmeijer, Aldegonde 180-81

Brenninkmeijer, Hubert 180-81 Brunetta, Renato 119

122

322 *Sua Santità*

Indice dei nomi 123

Caccia, Gabriele 147

De Galarreta, Alfonso

273

189, 226-29,233-36, 246-47

Cacciavillan, Agostino 72-

(vescovo

Franco, Massimo 44, 51

Graf, Christoph 151

73, 83 Cagliari, Gabriele 69

lefebvriano scomunicato)

Fratini, Renzo 252

Gregori, Mirella 139

Cai, Mario 19, 172

155, 161,

Frattini, Franco 151

Grocholewski, Zenon 271

Calcagno, Domenico 66,

204-05,212-13,222-23 De

Fürst, Gebhard (vescovo di

Guarnieri, Emilia 194-95

157, 184, 203 Caloia, Angelo Giorgi, Salvatore 24 De Rottenburg-Guo Jincai, Giuseppe 238

90-92 Calvi, Roberto 20, 133 Paolis, Velasio 26, 55, 58, Stuttgart) 211 Fusi, Enrico

Herranz, Julian 23-24

Camagni, Manuela 11, 13

61, 75-76,

165

Hitler, Adolf 205 Hümmes,

Cancellieri, Anna Maria 136, 197-203, 221 De Pedis, Gabriele, Paolo 11

Claudio 211-12

139 Capaldo, Pellegrino 184

Renato 135,139-40 De

Galeazzi, Giacomo 79, 85,

Iceta Gavicagogeascoa,

Cardinale, Gianni 255, 272

Strobel, Pellegrino 133 Dias,

159, 162

Mario 252 Iglesias, Enrique

Caridad, Licencia 103

Ivan 239-40 Draghi, Mario

Gallazzi, Giulio 65

102 Introvigne, Massimo

Carmela (suora della

99 Dziwisz, Stanislaw 25-

Galli, Marco 48

226 Izzi, Domenico 152

famiglia papale) 11-12

26, 92, 269

Gänswein, Georg 8, 11-12,

JÌ Weizhong, Antonio 244

Carrara, Flavio Roberto 143

Echevarría, Javier 90

24-26, 28, 32-33, 39-40, 43,

Jia Zhiguo, Julius 238 Jin

Carrón, Julián 189-94, 220

Eijk, Willem Jacobus 182

45, 48-49, 89, 93-95,97-

Lugang, Pietro 242 Jozic,

Carter, Jìmmy 252 Casaroli,

Ei Mahroug, Karima 112,

98,100,102,104, 108,

Ante 240-41,244

Agostino 162 Casini,

114-15

113,123,125, 136-39, 145,

Kaczynski, Jaroslaw 268

Pierferdinando 152 Castillo

Englaro, Eluana 38, 115

161, 168, 172, 175-77, 183,

Karcher, Guillermo 150

Lara, José Rosalio 77

Escrivá de Balaguer,

196, 200, 207, 226-27, 233-

Karczewski, Miroslaw 256-

Castrillón Hoyos, Dario 210-

Josemaria 23

35, 247

57 Kasper, Walter 210

11, 213,

Esposito, Mario 130

Gantin, Bernardin 212

Kennedy, John Fitzgerald

215, 222-23 Castro, Fidel 92, Estermann, Alois 134

Gao Lianzeng, Pietro 249

184 Kentenich, Joseph 14

103-04 Cecchetti, Luciano

Famiglietti, Telda 92

Gardini, Raul 68

Kleinkaufe, Andreas 124

60, 83 Ceriani, Vieri 105

Fang Jianping, Pietro 241

Garibaldi, Andrea 83

Kühnel, Thaddäus Joseph 6,

Chai Yuliang, Giovanni 242

Fantozzi, Stefano 145

Garza Medina, Luis 200,

26

Chaput, Charles Joseph 218

Farina, Raffaele 72

204, 222

La Motta, Fabio 126

Chullikatt, Francis 264-65

Farrell, Brian 200

Gasbarri, Alberto 65

La Motta, Francesco 125-

Ciampi, Carlo Azeglio 118,

Fazio, Antonio 99

Gauzzi Broccoletti,

26, 130

129 Cibin, Camillo 13, 143-

Fellay, Bernard (vescovo

Gianluca 144-45

Ladaria, Luis 98

44 Cipriani, Paolo 96-97, 99, lefebvriano

Ge Xujie, Giuseppe 242

Lajolo, Giovanni 54-56, 61,

227 Clemens, Josef 25-26

scomunicato) 155, 161,204-

George, Francis 270

63, 75-77,

Clementi, Massimo 176

05,

Geremia, profeta 181

83-84, 151 Lantheaume,

Coccopalmerio, Francesco

212-13,222-23 Feltri,

Geronzi, Cesare 66, 68, 96,

Jean-Francois 270 Lanza,

211-13,

Vittorio 29-35, 37-38, 41,

227

Sergio 193 Leal Spengler,

215

43,

Ghirlanda, Gianfranco 201

Eusebio 104 Lefebvre,

Colombo, Emilio 165, 167

45-48, 51-52 Fernández de

Ghizzoni, Federico 94

Marcel 205-06, 210, 212

Comastri, Angelo 56, 58

la Cigoña, Francisco José

Giani, Domenico 31, 64, 94,

Lehmann, Karl 210-11 Lei

Conte, Valentina 128 Conti,

206

123-26, 135-36,138,143-

Shiyin, Paolo 239 Letizia,

Paolo 152 Contu, Luigi 122-

Ferrara, Giuliano 31, 43

44,149,151, 152-54

Noemi 126 Letta, Gianni

23 Corbellini, Giorgio 64-65, Ferruzzi, famiglia 68 Festa, Giordano, Michele 106, 127

23, 29, 117, 122-23,

77, 83-84 Corcuera, Alvaro

Salvatore 124-25 Fìlipazzi,

Giovanni Paolo I {vedi

125-27, 128, 151

196-97 Corigliano, Pippo 68, Antonio 118, 129, 147

Albino Luciani)

Levada, William Joseph

83 Cottier, Georges 72

Filoni, Fernando 141, 149-

Giovanni Paolo II {vedi

196, 211-12, 215

Cristina (suora della famiglia 51, 160,

Karol Wojtyla)

Li Jianlin, Francesco 242

papale) 11

208-09,211 Fini, Gianfranco

Giovanni XX3II (iW;

Li Lian Gui, Giuseppe 239

Cuscianna, Pier Carlo 132

52, 120

Angelo Roncalli)

Li Wenyuan, Giovanni 242

DAngeri, Nunzio (Pupi) 92

Fisichella, Rino 65

Giussani, Luigi 189-90, 196

Lillo, Marco 171, 223

Daccò, Pierangelo 189

Flick, Giovanni Maria 164,

Gloder, Giampiero 137-38

Liviadotti, Stefano 52

Danzi, Giovanni Battista 144 166, 171, 185

Gnudi, Piero 113

Lombardi, Federico 13, 22-

Dardozzi, Renato 9

Formigoni, Roberto 189,

Göring-Eckardt, Katrin 216

23, 31, 75,

De Angelis, Alessandro 51

192, 194

Gotti Tedeschi, Ettore 21,

87, 99, 137, 139, 181,209

De Bonis, Donato 91

Fornaci, Augusto 50

59, 64, 99-101,103,107-

Loredana (suora della

De Bortoli, Ferruccio 100

Franco, Antonio 260-62,

10,157,171-72, 175, 184,

famiglia papale)

123

322 *Sua Santità*

Indice dei nomi 124

11-12 Luciani, Albino 208

Napieraisld, Grzegorz 267

210-13,

164, 199 Song Baoxin,

Maciel, Marciai 155, 189,

Napolitano, Giorgio 117-18,

218, 246 Riccardi, Andrea

Pietro 242 Speciale,

196-98,

120-22, 129

110, 113-14 Rivella, Mauro

Alessandro 272 Spellman,

200-04, 221 Maggioni,

Napolitano, Giovanni 129

109 Rodari, Paolo 126, 130

Francis 92 Stampa, Ingrid

Egidio 65 Magister, Sandro

Napolitano, Giulio 129

Rodriguez, Marisa 94

6, 14, 74 Stokes, Richard

37, 238, 249 Malacalza,

Napolitano, Sabatino 65

Roncalli, Angelo 208

218 Su Zhimin, Giacomo

Vittorio 174, 176-77

Neal, Patricia 85 Nicolas,

Rooney, Francis 103

238

Malooly, William Francis

Adolfo 180 Nicolini, Paolo

Rossella (suora della
Tartaglione, Giuseppe 124
79-80 Maltese, Curzio 184
65-66, 76, 82 Nicora, Attilio
famiglia papale) 11 Roteili,
Tauran, Jean-Louis 271
Mamberti, Dominique 118,
102
Giuseppe 177 Rotondi,
Tecce, Carlo 69
129, 217 Manuele II
Obama, Barack 121, 248,
Gianfranco 119

Tettamanzi, Dionigi 113,

Paìeologo 157 Marchesi,

272

Rubenbauer, dr. 124 Ruby

164-72,

Mario 200-01 Marcinkus,

Omar,Abu 131

vedi Karima EI Mahroug

185-86, 192 Thissen,

Paul Casimir 20, 90, 133,

Orizio, Riccardo 103

Ruini, Camillo 29, 36-38,

Werner (arcivescovo di

227
Orlandi, Emanuela 20, 92,
96, 98, 128,
Amburgo) 211 Tissier de
Marini, Guido 13
135-37, 139
163-64 Ruspoli, Cristina
Mailerais, Bernard
Markowski, Anne 265
Orlandi, Pietro 92, 135-39
153 Ruspoli, famiglia 152-
(vescovo
Maroni, Roberto 113

Ornaghi, Lorenzo 113-14,

53 Rydzyk, Tadeusz 266-69

ìefebvriano scomunicato)

Martinelli, Felice 166

164, 169-70

Sada, Evaristo 200 Sallusti,

155, 161,

Martini, Carlo Maria 191

Ortolani, Umberto 126, 130

Alessandro 65, 82

204-05,212-13,222-23

Martino, Enrico 109

Pacelli, Eugenio 129 Palikot,

Salvaggiuolo, Giuseppe 83

Tomko, Josef 24 Toniato,

Martino, Renato Raffaele

Janusz 267 Pannella, Marco

Sambi, Pietro 73, 75

Federico 114 Tonyé Bakot,

109 Massari, Antonio 83

105 Paolo VI {vedi

Sammarco, Enzo 145

Simon-Victor 271 Tornay,

Mastai Ferretti, Giovanni

Giovanni Battista

San Matteo 8

Cédric 134

Maria 129, 153

Montini) Passera, Corrado

Sandri, Leonardo 44

Matera, Barbara 126

110, 113, 175-76 Perez

Sansa, Ferruccio 83

Mauriello, Vincenzo 153

Rubalcaba, Alfredo 251, 253

Santoro, Michele 46

Maurizi, Stefania 104

Périsset, Jean-Claude 209,

Sapienza, Leonardo 95

Mauro, Ezio 46-47 Mayor

215-16 Persson, Johan 263

Sardi, Paolo 55, 58, 160-62,

Oreja, Jaime 254 Meisner,

Petrillo, Saverio 83

168-70

Joachim 13, 211 Mennini,

Piacenza, Mauro 23, 67, 80

Savoia, famiglia 129

Luigi 133, 227 Mennini,

Pini, Maurizio 176

Schìbbye, Manin 263

Paolo 227 MezaRomero,

Pinto, Pio 40-41

Schneider, Nikolaus 216

Gladys 134 Miglio,

Pio IX {vedi Giovanni

Schònborn, Christoph 163

Gianfranco 113 Migliore,

Maria Mastai Ferretti)

Schuster, Alfredo Ildefonso

Celestino 266-69, 273

Pio XI (zWz'Achille Ratti)

121

Minafra, Francesco 135-36

Pio XII {vedi Eugenio

Sciacca, Giuseppe 71, 73-

Mirabellli, Cesare 166

Pacelli) Pirovano, Angelo 40

74, 83-84

Mitchell, George 252

Ponzellini, Massimo 246

Scola, Angelo 163-64, 171-

Moghtadai, Morteza 271

Prestigiacomo, Stefania 151

72, 176,

Moncayo Jalil, Wilson

Preve, Marco 83 Principe,

189-90, 193-94

Abraham 257-59 Montan,

Pietro 255-56 Priori,

Scordamaglia, Vincenzo

Agostino 201 Monti, Mario

Pietmaurizio 67 Prodi,

101 Scotti, Giuseppe 96

26, 29, 101, 110-14, 117,

Romano 106, 129 164

Seewald, Peter 183, 199,

175, 236

Pronti, Giuseppe 174, 176

238 Severino, Paola 101,

Montini, Giovanni Battista

Profumo, Francesco 113

113 Sforza Ruspoli, Lillo

12-14, 89,

Putin, Vladimir 236

148-49, 151, 152 Shi

132, 134, 205,208 Moraglia,

Quinn, Pat 270

Enxiang, Cosma 238

Francesco 23 Moreno,

Rahinia, Aliaksandr 259

Sikorski, Radoslaw 267

Rafael 197-200 Morris,

Rampi, Dieter 94 Ratti,

Simeon, Marco 64, 66-69,

William Martin (vescovo di

Achille 103, 121 Ratzinger,

76, 83 Simonetti, Manlio 98

Toowoomba) 217-19

Georg 6, 13, 26 Ratzinger,

Siri, Giuseppe 22

Munilla, José Ignacio 252-53 Joseph in tutto il testo Re, Sodano, Angelo 54, 67, 72-Nagel, Alberto 68

Giovanni Battista 72-73,

73, 156,

124

3

2
6
S
u
a
S
a
n
t
i
t
à
Tornielli, Andrea 64, 82,

113, 128,
183-84, 206 Torreggiarli,
Elio 66 Toso, Mario 233
Tori, Claudio e Pierluigi
{titolari Lamaro
costruzioni) 68 Travaglio,
Marco 45-47, 52 Tremonri,
Giulio 25, 102-03, 105,
107-08, 110-11, 117,
128,226,
236
Tricerri, Carlo 133, 152
Tusk, Donald 267-68

Valenciaga Diaz, Carlos 104

Vailini, Agostino 156

Vecchi, Gian Guido 51, 165,

171. Veltroni, Walter 136

Versaldi, Giuseppe 157

Verzé, Luigi Maria 19, 171-

72, 175, 227

Vespa, Bruno 93

Vian, Giovanni Maria 13,

30-31, 34,

36-38,41,43, 46-49, 64

Vigano, Carlo Maria 21-22,

53-56,

58-59, 61-64, 69, 71-81, 81-

84,155,

168, 177, 184 Villa, Gabriele

50 Vittorio Emanuele II 184

Wagner, Gerhard 162

Wang Yaosheng, Taddeo

242

Wansing, Birgit 6, 14

Wells, Peter Brian 13

Wiesenthal, Simon 15-16

Wilhelm, Ulrich 210

Wiiiiamson, Richard

(vescovo lefebvriano

scomunicato) 155, 161-62,

204-06, 208, 212-13, 215,

222-23

Wojtyla, Karol 5, 7-8, 12-13,

19, 24-25, 42, 67, 88,90, 92,

118, 139, 143, 159-60, 164-

65, 185,195,199, 219, 226,

239, 269

Xuereb, Alfred 8, 12

Yan Shiguang, Pietro 242

Zagnoli, Roberto 65

Zapatero, José Luis 24% 251

Zen Zekiun, Giuseppe 239-

40 Zenari, Mario 260-61

Zenawi, Meles 263 Zhang

Weizhu, Giuseppe 242 Zhu

Baoyu, Giuseppe 241

Zollitsch, Robert 211

Zouhairaty, Georges

Kahhalé 262

\

toma*»™

!

iti

Finito di stampare nel maggio 2012 presso

Rotolìto Lombarda Spa - Seggiano di Pioltello

(Milano)

126